

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 19 AGOSTO 2015

n. 116



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1519

Comuni di Ugento, Presicce e Taurisano (LE) - LL.RR. n. 20/2009. Nomina commissari ad acta.

Pag. 39530

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1520

Comune di Poggiardo (FG) - Variante puntuale al Programma di Fabbricazione per riqualificazione area in esecuzione Sentenza TAR Puglia - Sezione Lecce. Approvazione con prescrizioni.

Pag. 39532

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1521

Palagianello (TA) - Variante al Piano Urbanistico Generale, parte strutturale. DCC n. 69 del 18/11/2013 e DCC n. 7 del 08/05/2015. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7° e 8°, della L.r. n. 20/2001. Attestazione di Compatibilità.

Pag. 39537

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1524

Del. G.R. n. 1159 del 26. 05.2015 “Costituzione di un Tavolo regionale di concertazione per il riordino dell’offerta integrata di servizi sociosanitari e sanitari territoriali extraospedalieri per persone anziane non autosufficienti”. Integrazione della composizione del Tavolo.

Pag. 39545

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1525

Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. Assemblea ordinaria del 30 luglio - 3 agosto 2015. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 DGR n. 812/2014.

Pag. 39547

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1526

Ratifica scheda di rilevazione da sottoporre al personale dipendente della Regione Puglia sul “Benessere Organizzativo”.

Pag. 39552

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1527

PON YEI - Approvazione dello schema di “Convenzione tra Regione Puglia e Province per la realizzazione delle misure previste dal Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani”.

Pag. 39563

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1528

PO FESR 2007 - 2013 - Asse II- Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.5 - DGR n. 520/2010 “Presenza d’atto del programma di interventi valutati ammissibili a finanziamento”. Integrazione.

Pag. 39574

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1529

Cont. 485/15/ LO Costituzione di Parte Civile nel Procedimento Penale n. 3272/14 R.G.N.R. n.1997/15 R.G.G.I.P. - Tribunale di Brindisi a carico di A.E.M. + 50. Ratifica incarico difensivo avv. Francesco Marzullo, legale esterno. Seguito DGR n. 1346/2015.

Pag. 39576

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1530

Modifiche ed integrazioni alla DGR 687 del 04/04/2015 “Partecipazione Regione Puglia alla manifestazione Expo 2015. Approvazione Programma Expo 2015 Regione Puglia”.

Pag. 39577

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1531

Variazione di Bilancio per l’esercizio finanziario 2015 ex art. 42 L.R. 28/2001. Assegnazione contributo annuale alla Regione Puglia di euro 117.500,00 per attività di monitoraggio di cui all’art. 170, comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Pag. 39580

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1532

Variazione al Bilancio di Previsione 2015 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i., come approvato con L.R. n. 53/2014 - Iscrizione somma di € 19.751.699,66 relativa al Fondo nazionale Politiche Sociali 2015.

Pag. 39582

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1533

Decreto interministeriale del 14 maggio 2015 "Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza - riparto 2015". Approvazione Programma Attuativo. Variazione al bilancio di previsione 2015, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001, come approvato con L.R. n. 53/2014, per l'iscrizione del relativo finanziamento.

Pag. 39585

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1534

Cont. n. 1492/09/GR. Consiglio di Stato - Regione Puglia c/C. M.R. srl. Sopravvenuto difetto di interesse.

Pag. 39593

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1535

Cont. n. 1036/04/AL Consiglio di Stato - Iris s.r.l./Regione Puglia. Sopravvenuto difetto di interesse.

Pag. 39594

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1536

Cont. n. 777/15/Al TAR Puglia - Sede di Bari - Coop. Soc. A. c r.l./Comune di Molfetta, Innovapuglia, Empulia - Innovapuglia e Regione Puglia. Non costituzione in giudizio.

Pag. 39595

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1552

Cont. 2546/08/GA. Corte di Appello di Bari sez. Lavoro. Regione Puglia c/Lomele Giovanni. Appello avverso sent. N. 262/2015 del G.d.L. di Bari. Ratifica incarico difensivo all'avv. Lucrezia Gaetano e avv. Luigi Liberio, legali interni.

Pag. 39595

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1556

Cont. 2105/07/SC - Tribunale Lecce - Riassunzione a seguito rinvio Cassazione con Sentenza n. 12937/2015 - Regione Puglia c/ De Donno Pasquale - Nomina difensore. - Ratifica mandato difensivo a legale interno Maria Scattaglia.

Pag. 39596

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1557

Cont. 2118/08/SC - Tribunale di Bari ex Sez. Dist. di Rutigliano - D.G. c/Regione Puglia e altri - Costituzione in giudizio - Nomina del difensore - Legale interno avv. Maria Scattaglia - Ratifica.

Pag. 39598

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1558

Cont. 588/06/SC - Ufficio del Giudice di Pace di Gallipoli - Proposizione ricorso - Regione Puglia c/Comune di Gallipoli - Nomina del difensore - Legale interno avv. Maria Scattaglia - Ratifica.

Pag. 39599

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1559

Cont. 781/15/SC - Tribunale di Foggia - P.L. c/ Regione Puglia - Costituzione in giudizio - Nomina del difensore - Legale interno avv. Maria Scattaglia - Ratifica.

Pag. 39600

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1560

Cont. 780/15/SC - Tribunale di Foggia - C. A. c/ Regione Puglia - Costituzione in giudizio - Nomina del difensore - Legale interno avv. Maria Scattaglia - Ratifica.

Pag. 39601

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1570

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico ad interim del Servizio Turismo.

Pag. 39602

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1572

Indirizzi e criteri aggiuntivi per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale per gli enti accreditati negli albi di SCN con sedi di attuazione in Puglia.

Pag. 39603

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1575

Variazione al bilancio di previsione 2015 in termini di competenza e di cassa ai sensi dell'art. 42 comma 6 bis della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e combinato disposto dell'art. 14 della L.R. n. 53/2014, nonché dell'art. 92 della L.R. n. 28/2001: Iscrizione fondi ministeriali assegnati con Decreto Direttoriale n. 67/Segr. D.G./2015 del 18/03/2015.

Pag. 39620

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1576

P.O. FSE 2007/2013, Asse I, Adattabilità, III Inclusionione Sociale, IV Capitale Umano e V Transnazionalità e Interregionalità. Regolarizzazione contabile relativa alle restituzioni (III elenco) e variazione al bilancio di previsione 2015.

Pag. 39628

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1577

Regolarizzazione contabile relativa alle restituzioni di somme riferite ad attività formative finanziate con fondi ministeriali. Variazione al bilancio di previsione 2015 sui capitoli 2050538 della part entrata e 962046 della parte spesa.

Pag. 39639

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1578

Fondo di Intervento Integrativo di cui al D.Lgs. n. 68/2012 (già legge n. 390 del 02/12/1991). Variazione al Bilancio di Previsione. Aumento di stanziamento.

Pag. 39643

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1579

Capitoli di Bilancio UPB 4.3.1; 4.3.3 - Servizio Beni Culturali - Istituzione nuovi capitoli - Variazione di Bilancio ai sensi della l.r. 28/2001 - art. 42 comma 2 - e s.m. e i.

Pag. 39645

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1580

P.O. FESR 2007-2013. Asse I- Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n.191 del 10. 12.2008 e s.m.i. Approvazione del Progetto definitivo. Sog. Proponente: Il Pastaio di Maffei Savino & C. S.n.c. - Barletta (BT).

Pag. 39649

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1581

P.O. FESR 2007-2013. Asse I- Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. Approvazione del Progetto definitivo. Sog. Proponente: MAFRAT S.p.A. - Putignano (BA).

Pag. 39673

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1583

D.Lgs. 118/2001 - Armonizzazione sistemi contabili. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 - U.P.B. 3.5.3.

Pag. 39708

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1584

L.R. n. 28/01 art. 72 - Variazione per aumento di stanziamento al Bilancio di previsione 2015. Imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 a destinazione vincolata - D.M.P.S. n. 470/2001 - Cooperativa sociale a r.l. - onlus "Futura" di Monteleone di Puglia (Fg).

Pag. 39714

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1585

Del. G.R. n. 1128 del 26 maggio 2015. Somme relative alle quote di contributo 5 per mille. Istituzione "Fondo regionale derivante dal versamento del 5 per mille alla Regione Puglia" e approvazione criteri di utilizzo.

Pag. 39716

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1587

Concorso delle regioni a statuto ordinario al contenimento dei saldi di finanza pubblica per l'anno 2015. Articolo 1, commi 460 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). Settimo provvedimento.

Pag. 39719

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1588

Articolo 14, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017". Variazione compensativa al bilancio di previsione 2015 nell'ambito della UPB 06.05.01 - Servizio Provveditorato Economato.

Pag. 39720

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1589

PO Puglia FSE 2007-2013, Asse II "Occupabilità" - Istituzione nuovi capitoli di spesa.

Pag. 39724

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1519

Comuni di Ugento, Presicce e Taurisano (LE) - LL.RR. n. 20/2009. Nomina commissari ad acta.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

VISTO l'art. 7 bis "Esercizio dei poteri sostitutivi" della Lr 20/2009 come modificata dall'art. 1, lettera c) della Legge regionale 22 ottobre 2012, n. 28 prevede che "Decorso inutilmente il termine entro il quale l'amministrazione delegata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è tenuta a emettere i provvedimenti di propria competenza, l'interessato può richiedere l'esercizio dei poteri sostitutivi alla Regione, che vi provvede entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, anche mediante la nomina di un commissario ad acta.;

VISTE le 19 istanze di parere paesaggistico all'interno di procedure di condono edilizio, datate 10.02.2015, 26.02.2015, 27.02.2015, 21.05.2015, 22.05.2015, 23.06.2015, 25.06.2015, 02.07.2015 e 24/07/2015 con allegata documentazione amministrativa, nelle quali i sotto elencati cittadini, essendo decorso inutilmente il termine entro il quale l'amministrazione comunale di Ugento, delegata all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, è tenuta a emettere i provvedimenti di propria competenza, hanno richiesto, ai sensi dell'art 7 bis della LR 20/2009 l'esercizio dei poteri sostitutivi alla Regione.

	Comune	Ditta	Data istanza
1	Ugento	Stella Maris	10/02/2015
2	Presicce	Stendardo Saverio	27/02/2015
3	Taurisano	Manco Antonio	26/02/2015

4	Ugento	Piccinno Luce	21/05/2015
5	Ugento	Montagna Ennio	21/05/2015
6	Ugento	Busti Osvaldo	21/05/2015
7	Ugento	Leoncini Luca	21/05/2015
8	Ugento	Fracasso Rocco	22/05/2015
9	Ugento	Martinese Concetta	22/05/2015
10	Ugento	Marte Quintina	22/05/2015
11	Ugento	Mammolo Carmelo	22/05/2015
12	Ugento	Ciurlia Lucia	23/06/2015
13	Ugento	Coronese Donato	25/06/2015
14	Ugento	Del Fiume Antonio	25/06/2015
15	Ugento	Filomena Santantonio	25/06/2015
16	Ugento	De Lorenzis Giuseppe	25/06/2015
17	Ugento	Ponzetta Rocco	02/07/2015
18	Ugento	Carluccio Pasqualina	24/07/2015
19	Ugento	Manco Andrea	24/07/2015

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 6339 del 28/04/1994 che stabilisce modalità ed i criteri per definire il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento degli incarichi o di commissari ad acta in materia urbanistica ed edilizia.

CONSIDERATO CHE

i comuni di Ugento, Presicce e Taurisano risultano delegati al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche in associazione con il comune di Acquarica, giusta DGR n. 2845 del 20.12.2010;

con nota prot. 564 del 20/01/2015, questo servizio ha chiesto al Comune di Ugento di rappresentare le motivazioni per le quali non sono stati avviati alcuni altri procedimenti di rilascio di autorizzazioni paesaggistiche;

con nota prot 1291 del 21/01/2015 acquisita al prot regionale con n. 619 del 21/01/2015, il sindaco di Ugento in risposta alla suddetta nota regionale ha dichiarato che:

"Con determinazione n. 1343 del 06.10.2014 veniva approvato l'Avviso Pubblico per la nomina dei Componenti della Commissione locale per il Paesaggio, ai sensi della Legge Regionale Puglia

n. 20/2009 e s.m.i. e Deliberazione della Giunta Regionale n. 2273 del 24.11.2009.

A seguito della pubblicazione del predetto Avviso Pubblico, con determinazione n. 1466 del 29.10.2014 si nominava la commissione giudicatrice per la selezione dei Componenti della Commissione Locale per il Paesaggio, ai sensi della Legge Regionale Puglia n. 20/2009 e s.m.i. e Deliberazione della Giunta Regionale n. 2273 del 24.11.2009.

All'esito dei lavori della Commissione, il responsabile del settore Urbanistica del Comune di Ugento - comune capofila - ing. Simona Bramato ritenendo violati il principio di parità di trattamento dei professionisti e dell'obbligo di trasparenza, con determinazione n. 1780 del 23.12.2014 provvedeva ad annullare le risultanze e gli atti di gara e revocare l'avviso pubblico per la nomina dei Componenti della Commissione Locale per il Paesaggio, ai sensi della Legge Regionale Puglia n. 20/2009 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2273 del 24.11.2009.

Nelle more dell'adozione di nuovi regolari provvedimenti utili per la ricostituzione della Commissione Locale per il Paesaggio, per consolidata prassi concertata anche con i Responsabili dei competenti settori dei Comuni facenti parte della Convenzione, diversi cittadini e imprese istanti il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, essendo decorsi ormai inutilmente i termini entro i quali l'Amministrazione Comunale di Ugento, era tenuta ad emettere i provvedimenti di competenza, ritenevano dover richiedere l'esercizio dei poteri sostitutivi alla Regione Puglia, anche mediante nomina di un Commissario ad Acta.

Alla luce di quanto sopra esposto, si evincono chiaramente i motivi per i quali, alla data odierna, lo scrivente Ente, in qualità di soggetto capofila, non possa dare seguito alle varie istruttorie bisognevoli dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica";

con nota protocollo n. 7194 del 21.07.2015 questo servizio ha chiesto ai Comuni di Ugento, Presicce e Taurisano di rappresentare le motivazioni per le quali ad oggi non sono stati ancora adottati i regolari provvedimenti utili per la ricostituzione della Commissione Locale per il Paesaggio;

con nota protocollo n. 15362 del 24.07.2015, il Responsabile del IV Settore del Comune di Ugento in risposta alla suddetta nota regionale ha dichiarato che:

“si comunica che sono in corso incontri tecnici

con i responsabili di settore dei quattro comuni associati, per la definitiva condivisione dei contenuti sia della convenzione sia del Regolamento per il Funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio. Il testo del Regolamento sarà adeguato alla Legge Regionale 10 aprile 2015, n. 19. Si confida di concludere i lavori e proporre all'approvazione dei rispettivi Consigli Comunali i testi dei due documenti entro il prossimo mese di agosto.”

Risulta dunque evidente che la suddetta associazione di comuni non è in grado, allo stato, di concludere i procedimenti nei termini di legge.

SI RITIENE NECESSARIO:

Esercitare il potere sostitutivo di cui all'art.7 bis della Lr.20/2009 con riferimento alle su elencate richieste di esercizio dei poteri sostitutivi attraverso la nomina di commissari ad acta.

SI PROPONE PERTANTO ALLA GIUNTA REGIONALE:

di nominare in ordine alle su elencate richieste di Autorizzazione Paesaggistica commissari ad acta per l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui medesimo art.7 bis della LR n.20/2009, con invito ad adempiere nei termini temporali stabiliti dal medesimo articolo.

di stabilire che i Comuni di Ugento, Presicce e Taurisano (LE) debbano corrispondere ai “Commissari ad acta” e ai suoi collaboratori il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con delibera di Giunta Regionale n.6339 del 28/04/1994.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° - lettera “g)” della l.r. n.7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate,

propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata.

DI NOMINARE ai sensi dell'art.7 bis della LR 20/2009 "Commissari ad acta" per l'esercizio dei poteri sostitutivi, con invito ad adempiere nei termini temporali stabiliti dal medesimo art.7bis della LR n.20/2009:

Nello specifico con riferimento alle istanze di seguito elencate si nomina GIANFRATE VITO

	Comune	Ditta	Data istanza
1	Ugento	Stella Maris	10/02/2015
2	Presicce	Stendardo Saverio	27/02/2015
3	Taurisano	Manco Antonio	26/02/2015
4	Ugento	Piccinno Luce	21/05/2015
5	Ugento	Montagna Ennio	21/05/2015
6	Ugento	Busti Osvaldo	21/05/2015
7	Ugento	Leoncini Luca	21/05/2015
8	Ugento	Fracasso Rocco	22/05/2015
9	Ugento	Martinese Concetta	22/05/2015

con riferimento alle istanze di seguito elencate si nomina BATTAGLINI VALENTINA

	Comune	Ditta	Data istanza
10	Ugento	Marte Quintina	22/05/2015

11	Ugento	Mammolo Carmelo	22/05/2015
12	Ugento	Ciurlia Lucia	23/06/2015
13	Ugento	Coronese Donato	25/06/2015
14	Ugento	Del Fiume Antonio	25/06/2015
15	Ugento	Filomena Santantonio	25/06/2015
16	Ugento	De LorenzisGiuseppe	25/06/2015
17	Ugento	Ponzetta Rocco	02/07/2015
18	Ugento	Carluccio Pasqualina	24/07/2015
19	Ugento	Manco Andrea	24/07/2015

DI STABILIRE CHE i Comuni di UGENTO, PRESICCE e TAURISANO (LE) corrisponderanno ai "Commissario ad acta" il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con delibera di Giunta Regionale n.6339 del 28/04/1994.

DI DEMANDARE al competente Servizio Assetto del Territorio la notifica del presente atto ai titolari delle istanze di autorizzazione paesaggistica, al "Commissario ad acta" ed ai Sindaci del Comune di UGENTO, PRESICCE e TAURISANO (LE), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1520

Comune di Poggiardo (FG) - Variante puntuale al Programma di Fabbricazione per riqualificazione area in esecuzione Sentenza TAR Puglia - Sezione Lecce. Approvazione con prescrizioni.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

““Il Comune di Poggiardo (LE), dotato di Programma di Fabbricazione approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6610 del 28/06/1982, ha adottato una variante puntuale allo strumento urbanistico vigente con Deliberazione del Commissario ad Acta n.2/2014 avente ad oggetto “Variante puntuale al Programma di Fabbricazione vigente per riqualificazione urbanistica di area censita al foglio 13, particella n.2006 del Catasto terreni del Comune censuario di Poggiardo. Esecuzione Sentenza T.A.R. Puglia Lecce I Sezione n.20/2000 depositata il 17 gennaio 2000 e passata in giudicato il 9 ottobre 2000. Adozione”.

Con nota protocollo n. 7605/VI del 24/07/14 acquisita al prot. n. 5940 del 6/08/14 del Servizio Urbanistica, sono stati trasmessi i seguenti atti:

- Copia della Deliberazione del Commissario ad acta n.2 del 28/04/2014;
- Relazione tecnica di riqualificazione urbanistica; Planimetria generale del Pdf prima della riqualificazione urbanistica;
- Planimetria generale del Pdf adeguato alla riqualificazione urbanistica;
- Tav. A8* Norme tecniche di attuazione (a seguito della riqualificazione);
- Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La Deliberazione Commissariale, così come dichiarato dal Capo Settore Tecnico del Comune di Poggiardo, risulta regolarmente pubblicata e per la stessa non risulta proposta alcuna osservazione.

Contenuti della proposta di variante

La variante proposta consiste nella ritipizzazione di un'area (foglio 13 particella 2006) nel territorio di Poggiardo per la quale il vigente Programma di Fabbricazione prevede la formazione di “viabilità”.

La Deliberazione del Commissario ad acta è stata adottata in esecuzione della Sentenza del T.A.R. Puglia-Lecce-I Sezione n.20/2000 depositata il 17 gennaio 2000 e passata in giudicato il 9 ottobre 2000.

Istruttoria regionale

In via preliminare, si ravvisa la necessità di un inquadramento “storico” della problematica connessa a detta variante:

- il Programma di Fabbricazione vigente del Comune di Poggiardo classificava l'area censita al foglio 13 particella n. 808 (successivamente frazionata e censita al foglio 13 particella 2006) quale “viabilità di progetto”;
- in datata 26/05/1993 il proprietario dell'area (sig. Carluccio Filadelfio) ha chiesto la riqualificazione della parte di proprietà interessata dalla previsione di “viabilità di progetto”, vista la decorrenza del termine quinquennale di validità del vincolo e vista la mancata reiterazione dello stesso;
- con provvedimento prot. n. 8810/X del 9/11/1994 il Sindaco ha rigettato l'istanza del proprietario;
- il proprietario ha proposto ricorso (n. 306/1995) al T.A.R. Puglia Lecce per l'annullamento del provvedimento Sindacale di diniego della richiesta di riqualificazione;
- il TAR Puglia-Lecce con Sentenza n. 20 del 17/01/2000 ha annullato il provvedimento sindacale ed ha intimato al Comune di Poggiardo di procedere alla riqualificazione urbanistica dell'area;
- gli Eredi Carluccio, con ricorso n. 1356/2010, hanno chiesto l'adozione di ogni misura necessaria a dare esecuzione alla Sentenza n. 20/2000 e la nomina del Commissario ad Acta;
- il TAR Puglia-Lecce con Sentenza n.1895/2011, in accoglimento del ricorso succitato, ha ordinato al Comune di Poggiardo di dare esecuzione alla Sentenza n.20/2009 entro 90 gg. e ha nominato il Commissario Ad Acta;
- il TAR Puglia-Lecce, a seguito di istanza dei proprietari, vista la mancata esecuzione della Sentenza n.20/2000, con Ordinanza n.1588/2012 ha nominato un altro Commissario ad Acta;
- il TAR Puglia-Lecce, a seguito di ulteriore istanza dei proprietari, con Ordinanza n. 246/2013 ha nominato quale Commissario ad Acta il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Lecce o suo delegato per dare esecuzione alla Sentenza n. 20/2000;
- l'Ing. Fernando Moschettini delegato dall'Arch. Massimo Evangelista, Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Lecce, ha adottato con Deliberazione n. 2/2014 la variante oggetto d'esame.

Ciò premesso, dalla documentazione complessivamente acquisita emerge quanto segue.

L'area oggetto di variante (parte della particella 2006 del foglio 13) era classificata quale "viabilità di progetto" dal Programma di Fabbricazione vigente nel Comune di Poggiardo.

In particolare la particella 2006 del foglio 13 ha una superficie di 949 mq, così suddivisi:

- mq 520 destinati a "viabilità di Progetto";
- mq 403 tipizzati come "Zona Edificata e di completamento B3";
- mq 26 tipizzati come "Zona Edificata e di completamento B1";

La variante proposta riguarda esclusivamente la porzione di 520 mq classificati come "viabilità di progetto" per la quale il giudice amministrativo ha stabilito l'obbligo di riqualificazione.

In particolare la proposta consiste nella:

- tipizzazione di 520 mq della particella 2006 del foglio 13 come "Zona Edificata e di completamento B3*";
- conferma della normativa prevista per la zona B3 come di seguito:
 - Ift = 1,5 mc/mq
 - Aree per spazi pubblici o riservati alle attività collettive a verde pubblico o a parcheggi = aree esistenti ed integrate con quelle reperite nelle immediate vicinanze (comutate con una incidenza di 18 mq/ab)
 - Settore di intervento = maglia o porzione di maglia
 - Strumento di attuazione = Concessione Edilizia
 - Destinazione d'uso = Abitazioni, attrezzature di interesse collettivo pubbliche o private, Piccole botteghe a servizio della residenza, Piccoli laboratori artigiani purché non molesti
 - Iff = 3 mc/mq
 - Altezza massima = 14 m
 - Numero massimo dei piani compreso il P.T. = 4
 - Rapporto H/L L = Larghezza stradale = 1,5 L
 - Indice di copertura = 80%
 - Distacco minimo dall'Asse Stradale = in linea con gli edifici esistenti
- introduzione di un comma riguardante la sola nuova "Zona B3*", così come di seguito riportato: "Nella zona B3* il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla monetizzazione delle aree a standard ex D.M. n.1444/68, comutate con l'incidenza prevista per le Zone B3" in quanto ritenuta necessaria "considerate le dimensioni

limitate e la forma dell'area oggetto di riqualificazione (stretta e allungata) che si inserisce in un contesto ormai completamente urbanizzato".

Dalla Relazione Tecnica emerge altresì che la edificazione della "Zona B3*" possa interessare anche una parte di territorio già incluso nella fascia di rispetto cimiteriale.

Circa il merito della proposta di variante urbanistica, considerato che l'area in questione risulta compresa in una maglia classificata come "Zona edificata e di completamento", considerato, altresì che la eliminazione della c.d. "viabilità di progetto" non comporta stravolgimento del disegno urbanistico prefigurato dal PdF, si ritiene di condividere la tipizzazione quale "Zona B3*" a condizione che:

- sia esclusa la possibilità di edificare nella fascia di rispetto cimiteriale atteso che la specifica variante, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 28/02/2005, non risulta essere stata oggetto di approvazione regionale;
- sia esclusa la possibilità di monetizzare le aree a Standard ex D.M. 1444/1968.

Aspetti Paesaggistici

Con nota prot. n. 3923 del 15.05.2015 l'Ufficio Strumentazione Urbanistica del Servizio Urbanistica della Regione Puglia ha richiesto all'Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica del Servizio

Assetto del Territorio il Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'Art. 96 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con D.G.R. n. 176 del 16-02-2015. L'Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica, con nota prot. n.5934 del 16/06/2015 si è così testualmente espresso:

"[.....] Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Salento delle Serre" e nella Figura Territoriale n. 11/2 denominata "Le Serre orientali".

L'ambito territoriale di appartenenza è caratterizzato, per ciò che attiene alle tipologie urbane, da un fitto reticolo di centri di piccole dimensioni in cui Poggiardo, come gli altri centri, sono connessi tra loro da un sistema viario denso, presentando anche aspetti di prossimità e integrazioni funzionali. In essi, con riferimento alle aree più periferiche, come

quella in oggetto, le vecchie città hanno perso il ruolo e la centralità urbana e i processi di ampliamento urbano hanno omologato grosse parti dei centri urbani.

In particolare il contesto interessato dalla variante in oggetto, risulta posizionato a ovest dell'abitato di Poggiardo in una zona prettamente urbana, già oggetto di sostanziali trasformazioni in cui non sono rintracciabili componenti di valore paesaggistico, salvo un filare di alberi (come rilevabili dalla documentazione fotografica trasmessa) localizzato lungo il perimetro nord della zona in oggetto che rappresenta una componente paesaggistica di una ruralità residuale in un contesto che, tuttavia, appare caratterizzato da edificazione compatta e consolidata. L'area interessata dalla variante risulta essere zona residua non edificata tra quelle limitrofe esistenti e prospiciente due arterie stradali che delimitano una maglia urbana.

Premesso quanto sopra, dalla documentazione trasmessa si rileva che la proposta di variante risulta compatibile con il quadro degli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento del PPTR, in quanto l'area interessata, collocata in una zona inglobata dall'abitato di Poggiardo, in continuità con lo stesso, in un contesto edificato e urbanizzato, pur prossimo ad alcune zone rurali di margine, non sembra comportare sostanziali e invasive modificazioni alla qualità paesaggistica dello stesso contesto in cui si colloca.

Tutto ciò premesso in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.c. 1 lett. C delle NTA del PPTR, per la Variante proposta, non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere, a condizione che, nelle successive fasi di progettazione siano rispettate, le prescrizioni ed indirizzi di cui al paragrafo seguente, il rispetto delle quali deve essere verificato in sede in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi.

Ciò al fine di assicurare il miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento e di non contrastare con gli obiettivi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito nonché del DRAG-PUE e delle "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane", con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

1. Migliorare la qualità ambientale del territorio;

2. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
3. Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

(PRESCRIZIONI E INDIRIZZI)

Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:

- operare idonee scelte d'assetto fisico-spaziale (orientamenti e giaciture delle volumetrie, organizzazione degli spazi aperti, ecc.) al fine di garantire un adeguato inserimento delle opere nel contesto di riferimento;
- individuare e salvaguardare anche gli elementi minori di vegetazione che dal punto di vista ambientale contribuiscono a mantenere la stabilità agroecosistemica come il filare di alberi ivi presenti;
- prevedere tipologie edilizie coerenti con i caratteri insediativi riconoscibili nel contesto, privilegiando forme (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi, tipologici e ambientali dei luoghi;
- garantire un'organizzazione dei sistemi degli spazi aperti volta a minimizzare il consumo e l'impermeabilizzazione dei suoli;
- sistemare gli spazi aperti pubblici e privati esclusivamente con:
 - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
 - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono in particolare la piantumazione deve essere misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;
- garantire la salvaguardia delle alberature esistenti e prevedere comunque il reimpianto in loco degli esemplari eventualmente sottoposti ad espianto a seguito dell'attuazione degli interventi.

Indirizzi:

al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
 - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
 - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
- la realizzazione di pavimentazioni esterne costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la fruibilità nelle ore calde.

nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi, ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito."

Aspetti Ambientali

In relazione agli aspetti ambientali il Servizio Ecologia-Ufficio VAS, con nota prot. n. 1381 del 10.02.2014, ha comunicato che la variante di cui sopra risulta essere stata esclusa dal procedimento VAS di cui agli adempimenti del D.Lgs. n. 152/2006, così come in appresso evidenziato

Codice VAS	Denominazione piano	Autorità procedente	Caso esclusione	Data avvio registrazione	Stato registrazione	Esito verifica
VAS-0742-REG-075061-002	VARIANTE AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE VIGENTE PER RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DI AREA CENSITA AL FOGLIO N.13, PARTICELLA N.2006	COMUNE DI POGGIARDO	7.2.d	05/02/2014 01:03 PM	CONCLUSA	Non selezionato

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta di approvare con prescrizioni la variante puntuale adottata dal Comune di Poggiardo (LE) con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 28.04.2014."""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportate;

DI APPROVARE con prescrizioni, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980, la variante puntuale adottata dal Comune di Poggiardo con Deliberazione Commissariale n. 2 del 28.04.2014 per le motivazioni riportate in narrativa e qui in toto condivise;

DI RICHIEDERE, in esito alle prescrizioni e modifiche introdotte nella variante al P.d.F. in questione, apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni da parte del Comune di Poggiardo;

DI DEMANDARE al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Poggiardo (Le);

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1521

Palagianello (TA) - Variante al Piano Urbanistico Generale, parte strutturale. DCC n. 69 del 18/11/2013 e DCC n. 7 del 08/05/2015. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7° e 8°, della L.r. n. 20/2001. Attestazione di Compatibilità.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

“Con nota prot. n. 3686/15 del 08-05-2015, acquisita al prot. n. 3773 del 12-05-2015 del Servizio Urbanistica, il Comune di Palagianello (TA), dotato di PUG approvato in via definitiva con Delibera del C.C. n. 2 del 04-02-2010, ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della LR 27/07/2001 n.20 “Norme generali di governo e uso del territorio”, la Delibera di C.C. n. 7 del 08-05-2015 avente ad oggetto “Variante Urbanistica al PUG delle Aree delle Attività Produttive Parziale modifica alla Deliberazione di C.C. n 6 del 10-04-2013”, afferente alla Variante al Piano Urbanistico Generale (PUG) Strutturale del proprio territorio comunale.

Successivamente, con nota prot. n. 4546/15 del 29-05-2015, acquisita al prot. regionale n.4396 del 04-06-2015, il Comune ha provveduto ad inviare la seguente documentazione:

- *Delibera di C.C. n. 6 del 01-03-2010 avente ad oggetto: “Atto di indirizzo relativo agli interventi ritenuti strategici e prioritari dall'amministrazione comunale per l'attuazione del PUG. Approvazione.*
- *Delibera della Giunta Comunale n. 15 del 16-02-2012 avente ad oggetto: “Piano Urbanistico Esecutivo della Zona d4 “Insediamenti produttivi di tipo artigianale ed industriale di nuovo impianto” del PUG-Atto di indirizzo.*
- *Delibera della Giunta Comunale n. 31 del 04-04-2013 avente ad oggetto: “Proposta di Variante urbanistica al P.U.G. delle aree delle attività produttive”*
- *Parere Urbanistico “Variante al P.U.G. vigente” dell'UTC*

- *Delibera di C.C. n. 6 del 10-04-2013 di adozione della Variante Urbanistica al PUG delle Aree delle Attività Produttive;*
- *n. 2 copia cartacea degli elaborati di variante al PUG/S, ed in particolare:*
 - *ELABORATI GRAFICI: P.U.G. VIGENTE, aprile 2013*
 - *ELABORATI GRAFICI: P.U.G. VARIANTE, aprile 2013*
 - *ELABORATI GRAFICI: P.U.G. CATASTALE, aprile 2013*
 - *ELABORATI GRAFICI: P.U.G. REGIME VINCOLISTICO, aprile 2013*
 - *RELAZIONE DI PIANIFICAZIONE, aprile 2013*
 - *V.A.S. SINTESI NON TECNICA, aprile 2013*
 - *V.A.S. RAPPORTO AMBIENTALE, aprile 2013*
- *Avviso di deposito della Variante Urbanistica, D.C.C. n. 6 del 10-4-2013, BURP n. 74 del 30-05-2013*
- *pubblicazione su: Cronaca di Taranto, Corriere del Giorno, TarantoOggi.*

Ancora successivamente, in data 01-06-2015, con nota prot. n. 4583/15, il Comune ha provveduto ad inviare n. 1 supporto informatico cd/dvd della documentazione in formato digitale secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, stabilite con la DGR 1178/2009 - Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)".

Contenuti della variante

La variante in questione scaturisce da una serie di "osservazioni e segnalazioni di errori" da parte di soggetti privati, pervenute al Comune di Palagianello a seguito dell'approvazione del PUG.

In proposito si evidenzia che con precedente Delibera del C.C. n. 6/2013 l'A.C. ha ritenuto che la variante in questione riguardasse esclusivamente gli aspetti Programmatici.

In detta fase la variante in parola è stato oggetto di Parere Paesaggistico ex art. 5.03 del PUTT/P emesso dal Servizio Assetto del Territorio, che in occasione chiedeva "al Comune di Palagianello di voler chiarire nel merito se la suddetta variante al PUG sia da intendersi quale procedura ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 20/2001, qualificandola come strutturale o programmatica"; rimetteva "al Servizio

Urbanistica Regionale una copia della documentazione trasmessa dal Comune di Palagianello con nota n. 4204 del 13-05-2013 per le valutazioni di propria competenza".

Altresì, l'A.C. in detta fase ha avviato il procedimento finalizzato alla acquisizione del provvedimento in materia ambientale ex L.r. n. 44/2012. Nell'ambito di detto procedimento per gli aspetti di propria competenza con specifico parere si è espressa la A.d.B./Puglia.

A seguito degli approfondimenti intervenuti tra il Comune di Palagianello ed il Servizio Urbanistica Regionale, il Consiglio Comunale ha provveduto alla "rettifica" della procedura intrapresa con precedente deliberazione di C.C. n. 6/2013, rilevando, con la successiva D.C.C. n. 7/2015, che la suddetta variante, in effetti, presenta le caratteristiche di "variante strutturale, vertendo la stessa in materia di ricognizione della realtà socio-economica e storico-culturale dell'insediamento".

La proposta di variante in oggetto, così come rappresentata negli elaborati scritto-grafici complessivamente pervenuti, riguarda in particolare tre aree:

1. "AREA A"

L'ambito in questione è tipizzato dal PUG vigente come "Zona D4 - Industriale Artigianale di nuovo Impianto", ubicata in Contrada "Sacramento" ed interessa una superficie complessiva pari a mq. 24.365.

Detta area è interessata dalla preesistenza di uno storico complesso rurale, per il quale, su richiesta della ditta Società Agricola "Parco di Stalla s.a.s."

Il Comune di Palagianello propone la "riqualificazione" dell'area come "Zona E1- Agricola", in linea con gli obiettivi prefigurati già nel D.P.P., adottato con Delibera di C.C. n. 43 del 08-10-2002, ossia "L'incentivazione nonché la creazione di attività agrituristiche e di turismo rurale, specialmente riferite alle masserie già esistenti e di particolare valenza storico-artistica". Il Consiglio Comunale, inoltre, nella D.C.C. n. 6/2010, nell'approvare l'Atto di indirizzo relativo agli interventi ritenuti strategici e prioritari per l'attuazione del PUG, si impegnava di "valutare l'opportunità di ripermire la stessa Zona D4, anche in considerazione del carattere dinamico del settore industriale artigianale che potrebbe implicare la necessità di reperire aree diverse da quelle attuali".

2. "AREA B"

L'ambito in questione è tipizzato dal PUG vigente come "Zona E2 - Agricola vincolata" ubicata in Località "Parco di Stalla", prospiciente la Strada Statale Appia, ospita una *struttura ad utilizzo commerciale*.

Il Comune di Palagianello propone, tenuto conto dello stato dei luoghi, la riqualificazione dell'area in oggetto come "Insediamenti Produttivi Sparsi Esistenti" trattandosi di "situazioni preesistenti non valutate nella fase programmatica dell'analisi del territorio".

3. "AREA C"

L'ambito in questione interessa due zone attigue tra di loro con le medesime caratteristiche urbanistiche: si tratta di suoli tipizzati dal PUG vigente come "Zona E2 Agricola vincolata" per le quali il Comune di Palagianello propone la "riqualificazione" quale "Insediamenti Produttivi Sparsi Esistenti", trattandosi di "situazioni preesistenti non valutate nella fase programmatica dell'analisi del territorio".

Pareri espressi:

- *Parere AdB, espresso nell'ambito della procedura VAS, prot. n. 3722 del 18-03-2015.*
- *Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle N.T.A del PUTT/P, prot. 7407 del 19-05-2014 del Servizio Assetto del Territorio, Regione Puglia.*

Rilievi in sede istruttoria regionale

In termini di ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, l'art.11 ("Formazione del PUG") della LR n.20/2001, ai commi 7° e 8°, recita quanto segue:

"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.

La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."

Con delibera di G.R. n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3b ed all'art.5 comma 10bis della L.r. n.20/2001.

Ai predetti "Indirizzi" si deve pertanto fare riferimento nel caso specifico della variante al PUG Strutturale del Comune di Palagianello (TA).

Nell'esame di compatibilità occorre peraltro riferirsi ai seguenti strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale:

- Piano-stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia con delibera di C.I. n.39 del 30/11/05;
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16-02-2015.

In particolare ai sensi dell'art. 106 co.2 Norme transitorie "Per gli interventi che hanno ottenuto i previsti provvedimenti autorizzativi a norma del PUTT/P [...] gli eventuali ulteriori provvedimenti rimangono disciplinati dalle norme del PUTT/P medesimo sino alla scadenza dell'autorizzazione paesaggistica." La variante al PUG/S in oggetto è dotata di parere paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P datato 19-05-2014.

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), si precisa che la Provincia di Taranto non è dotata di tale strumento di Pianificazione Territoriale.

A) ASPETTI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Significando in via preliminare che l'A.d.B./Puglia ha espresso il proprio parere nell'ambito del procedimento ex L.R. n. 44/2008, si evidenzia che la stessa Autorità nel merito della variante proposta, con nota prot. n. 3722 del 18-03-2015, si è espressa come di seguito riportato:

"Si ritiene la Variante al PUG riguardante le tre aree "A", "B" e "C" compatibile con il PAI vigente per

le sole prime due. L'area "C" è contigua ad un reticolo idrografico che in base all'art. 6 la rende ineditabile e di conseguenza inattuabile la modifica di tipizzazione urbanistica proposta. E' quindi necessario avviare e concludere le procedure di modifica della perimetrazione ai sensi dell'art. 25 delle NTA del PAI per rendere realizzabile anche la variante relativa all'area "C".

B) ASPETTI STRATEGICO-AMBIENTALI

Circa gli adempimenti relativi al D.Lgs 152/2006 ed alla L.R. n. 44/2012, il Competente Servizio regionale, giusta Determinazione del Dirigente Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS n. 237 del 29 giugno 2015, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

C) ASPETTI PAESAGGISTICI

Significando in via preliminare la prevalenza del parere vincolante dell'AdB Puglia, peraltro espresso in data successiva, nel merito degli aspetti paesaggistici l'Ufficio Regionale competente, con nota prot. 7407 del 19-05-2014, è espresso come di seguito riportato:

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Considerato che con Delibere della GR n. 2254 del 24 novembre 2009 sono state approvate le risultanze della Conferenza di Servizi indetta da Comune di Palagianello indetta ai sensi dell'art. 11 - 9° comma - della LR n. 20/2001 e attestata la compatibilità del PUG di Palagianello con il PUTT/P e con la disciplina regionale vigente.

Per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi**, si evince dalla consultazione delle tavola n. 22 "Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassificazione ATE del PUTT/P Scala 1:10.000" del PUG, come approvata con DGR n. 2254 del 24.11.2009, risulta che:

L'area A interessata dalla proposta di variante ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "ed E" (art. 30 - 8.3/2.02 delle NTA del PUG).

Gli indirizzi di tutela (art. 30 delle NTA del PUG) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene gli **Ambiti Territoriali Distinti**, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: interessata dalla proposta di variante così come rilevabile dalla consultazione delle tavola n. 19 "Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassificazione ATD del PUTT-P Scala 1:10.000" del PUG, marginalmente non risulta interessata da componente del suddetto sistema.*
 - *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento così come rilevabile dalla consultazione delle tavola n. 20 "Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassificazione ATD del PUTT-P Scala 1:10.000" del PUG, non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2010) e dalla documentazione trasmessa si rileva che l'area d'intervento è interessata dalla presenza di "beni diffusi nel paesaggio agrario" (piante isolate, alberi poderali, pareti a secco dei terrazzamenti, con relative siepi, ecc) che il PUG, così come indicato all' art. 30 - 8.3/3.14 delle NTA, considerata la scala della sua elaborazione, ha censito in maniera indicativa e non prescrittiva rimandando ai fine della loro tutela l'individuazione in sede in di rilascio di concessioni edilizie. In particolare nella "relazione di Pianificazione" trasmessa dal Comune si riporta che nell'area sono impiantati anche alberi di ulivo secolari.*
 - *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come rilevabile dalla consultazione delle tavola n. 21 "Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassificazione ATD del PUTT-P Scala 1:10.000" del PUG, non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Nella "relazione di Pianificazione" trasmessa dal Comune si specifica che nell'area è presente un complesso edilizio rurale denominato "Masseria Sacramento".*
- L'area B** interessata dalla proposta di variante ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "D" e parzialmente in un ambito esteso di tipo "B" (art. 30 - 8.3/2.02 - delle NTA del PUG).
- Gli indirizzi di tutela (art. 30 delle NTA del PUG) per gli ambiti di valore distinguibile "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territori".

Gli indirizzi di tutela (art. 30 delle NTA del PUG) per gli ambiti di valore distinguibile "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche.

Per quanto attiene gli **Ambiti Territoriali Distinti**, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento, così come rilevabile dalla consultazione delle tavola n. 19 "Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassificazione ATD del PUTT-P Scala 1:10.000" del PUG, risulta marginalmente interessata dall'area annessa di una "Lama" soggetta alle prescrizioni si base di cui all' art. 30 - 8.3/3.08 delle NTA del PUG.
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento così come rilevabile dalla consultazione delle tavola n. 20 "Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassificazione ATD del PUTT-P Scala 1:10.000" del PUG, risulta marginalmente interessata dall'area annessa di una "Gravina" soggetta alle prescrizioni si base di cui all' art. 30 - 8.3/3.10 delle NTA del PUG.
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come rilevabile dalla consultazione delle tavola n. 21 "Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassificazione ATD del PUTT-P Scala 1:10.000" del PUG, non risulta interessata da componenti del suddetto sistema.

L'area C interessata dalla proposta di variante ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "B" e "C" (art. 30 - 8.3/2.02 delle NTA del PUG).

Gli indirizzi di tutela (art. 30 delle NTA del PUG) per gli ambiti di valore distinguibile "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Gli indirizzi di tutela (art. 30 delle NTA del PUG) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".;

Per quanto attiene gli **Ambiti Territoriali Distinti**, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento, così come rilevabile dalla consultazione delle tavola n. 19 "Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassificazione ATD del PUTT-P Scala 1:10.000" del PUG, risulta marginalmente interessata dall'area annessa di una "Lama" soggetta alle prescrizioni si base di cui all' art. 30 - 8.3/3.08 delle NTA del PUG.
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento così come rilevabile dalla consultazione delle tavola n. 20 "Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassificazione ATD del PUTT-P Scala 1:10.000" del PUG, risulta marginalmente interessata dall'area annessa di una "Gravina" soggetta alle prescrizioni si base di cui all' art. 30 - 8.3/3.10 delle NTA del PUG.
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come rilevabile dalla consultazione delle tavola n. 21 "Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassificazione ATD del PUTT-P Scala 1:10.000" del PUG, non risulta interessata da componenti del suddetto sistema.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Considerato che con Delibere della GR n. 1435 del 02 Agosto 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR Norme di Salvaguardia "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice." Dall'analisi delle Tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

Area A:

Struttura Idro geomorfologica:

- Beni paesaggistici: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "strada a valenza paesaggistica" nello specifico si tratta della SS97.

Area B

Struttura Idro geomorfologica:

- Beni paesaggistici: l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dal bene paesaggistico "Corsi d'acqua pubblici", nel dettaglio dal "Fiume Lenna e Gravina San Biagio" sottoposto alle prescrizioni di cui all'art. 62.
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Siti di rilevanza naturalistica" nello specifico si tratta della "SIC-ZPS "Area delle Gravine" (IT 9130007).

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'area su cui ricade la proposta

di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "strada a valenza paesaggistica" nello specifico si tratta della SS97.

Area C:

Struttura Idro geomorfologica:

- Beni paesaggistici: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici "Aree di rispetto dei boschi" e "Siti di rilevanza naturalistica" nello specifico si tratta della "SIC-ZPS "Area delle Gravine" (IT 9130007).

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "strada a valenza paesaggistica" nello specifico si tratta della SS97.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica del progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento, in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud del Comune di Palagianello a ridosso della SS17. Il valore paesaggistico-ambientale dell'ambito in esame, è ascrivibile alle componenti strutturanti la murgia tarantina, caratterizzata dal sistema idrogeomorfologico delle "gra-

vine”, solchi erosivi che dal retrostante rilievo murgiano attraversano la matrice agricola e confluiscono verso l’arco costiero ionico. In particolare tale sistema, caratterizzato nella singolarità del ritmo con il quale a intervalli irregolari i canali carsici interrompono il mosaico agricolo, assicura il ruolo di connessione paesaggistica e ambientale tra costa e l’entroterra.

L’unicità di queste relazioni assume una singolare rilevanza quando le gravine, rappresentano con il sistema botanico vegetazionale delle compagini boschive, con la trama dei segni agrari (muretti a secco, sistemi di irrigazione, cisterne, architetture rurali, alberature poderali, ecc) e con il sistema insediativo delle masserie, elementi identitari della forma del paesaggio.

Con riferimento alle aree interessate dalla proposta di variante al PUG, e in parte già edificate con fabbricati specialistici a destinazione produttiva commerciale, ricadono in un contesto rurale, caratterizzato da alcune lame e gravine e da una maglia agricola strutturata in prevalenza dal sesto regolare delle alberature (tra cui uliveti) e da altri beni diffusi nel paesaggio agrario. Si rileva inoltre che le suddette aree sono poste a ridosso dalla strada SS17, percorso individuato dall’adottato PPTR, quale strada di interesse paesaggistico dalla quale è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica.

Premesso quanto sopra, si ritiene che la proposta di variante al PUG, come trasmessa dal Comune di Palagianello con nota n. 4204 del 13.05.2013, sia assentibile ai sensi dell’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, a condizione che i fabbricati presenti nelle aree interessate dalla variante siano legittimamente esistenti.

Resta inteso che risultano vigenti,

- *le prescrizioni di base di cui all’ art. 30 - 8.3/3.14 del PUG per l’area A;*
- *le prescrizioni di base di cui all’ art. 30 - 8.3/3.08 e art 30 - 8.3/3.10 del PUG e le prescrizioni di cui all’art. 62 “Corsi d’acqua pubblici”, delle NTA del PPTR per parte dell’area B;*
- *le prescrizioni di base di cui all’ art. 30 - 8.3/3.08 e art 30 - 8.3/3.10 del PUG per parte dell’area C, nonché le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di*

Gravina di Castellaneta ricadente nei comuni di Castellaneta e Mottola” per tutta l’area C;

Ciò premesso ai fini del rilascio del parere paesaggistico da parte della Giunta Regionale, così come previsto dall’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P:

- ***si chiede al Comune di Palagianello di voler chiarire nel merito se la suddetta Variazione al PUG sia da intendersi quale procedura ai sensi dell’art.12 della LR 20/2001, qualificandola come strutturale ovvero programmatica;***
- ***si rimette al Servizio Urbanistica Regionale una copia della documentazione trasmessa dal Comune di Palagianello con nota n. 4204 del 13.05.2013 per le valutazioni di propria competenza***
- ***rimane a carico del Comune nel di Palagianello, la dimostrazione della legittimità delle volumetrie esistenti”.***

D) ASPETTI URBANISTICI

Nel merito degli aspetti urbanistici si rappresenta quanto in appresso riportato.

1. “AREA A”

Nel merito della proposta di variante avanzata, considerato che:

- *la stessa riguarda un’area già caratterizzata dalla presenza di un complesso rurale, “Masseria Sacramento”, la cui area di pertinenza presenta caratteri strutturali tipici del “paesaggio agrario” già tutelati dal PUG vigente, all’ art. 30 - 8.3/3.14 delle NTA;*
- *detta variante si configura quale superamento di un errore materiale consistente nella mancata valutazione delle caratteristiche storico-ambientali del luogo;*
si ritiene di poter condividere quanto proposto dall’A.C., ossia la “riqualificazione” dell’area da “Zona D4 Industriale Artigianale di nuovo Impianto” a “Zona E1-Agricola”, nell’intesa che la variante in questione debba intendersi quale variante del PUG/S.

2. “AREA B”

Nel merito della proposta di variante avanzata, considerato che:

- *l’area oggetto di variante è caratterizzata dalla presenza una struttura ad utilizzo commerciale,*

dotata di Concessione edilizia in Sanatoria n. 42/2008;

- detta variante si configura quale superamento di un errore materiale consistente nella mancata valutazione delle caratteristiche produttive del luogo, *non valutate* opportunamente, in sede di redazione del PUG vigente;

si ritiene di poter condividere quanto proposto dall'A.C., per le caratteristiche proprie dell'area in oggetto, ossia la "riqualificazione" dell'area da ""Zona E2 Agricola vincolata" a "Insediamenti Produttivi Sparsi Esistenti", nell'intesa che la variante in questione debba intendersi quale variante del PUG/S.

3. "AREA C"

Nel merito, tenuto conto il parere vincolante dell'AdB innanzi riportato, si ritiene di non poter esprimere, al momento, alcun parere circa detto ambito territoriale, significando che la problematica potrà essere affrontata solo a seguito della risoluzione degli aspetti di rischio idraulico.

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Posto quanto sopra, in considerazione della natura vincolante del parere dell'AdB/Puglia, si precisa che il presente provvedimento regionale finalizzato alla compatibilità della proposta di variante del PUG/S del Comune di Palagianello riguarda esclusivamente gli ambiti territoriali indicati come Area "A" ed Area "B".

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della L.r. n.20/2001, la compatibilità delle varianti al PUG/S del Comune di Palagianello alla stessa L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/07, limitatamente alle aree denominate "A" e "B", tenuto conto del parere vincolante negativo da parte dell'AdB Puglia relativo all'area denominata "C" contigua ad un reticolo idrografico."""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° lettera "d)" della l.r. n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportate;

DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ, ai sensi dell'art. 11 commi 7° e 8°- della L.r. n.20/2001, della variante al PUG/S del Comune di Palagianello, adottata con Del. di C.C. n. 7/2015, LIMITATAMENTE ALLE AREE DENOMINATE "A" e "B" per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione nelle premesse riportata, qui per economia espositiva intesi in toto riportati e condivisi, alla stessa L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/07;

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Palagianello;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1524

Del. G.R. n. 1159 del 26. 05.2015 “Costituzione di un Tavolo regionale di concertazione per il riordino dell’offerta integrata di servizi sociosanitari e sanitari territoriali extraospedalieri per persone anziane non autosufficienti”. Integrazione della composizione del Tavolo.

L’Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell’istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, come confermata dal Direttore dell’Area alle Politiche per la salute, le Persone e le Pari Opportunità à, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- con Del. G.R. n. 930/2015 e con Del. G.R. n. 1047/2015 la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale per la definizione dei criteri per il riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell’assistenza ospedaliera in applicazione dell’Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 Patto per la Salute 2014-2016;
- con il suddetto Regolamento la Regione Puglia persegue, tra l’altro, gli obiettivi di:
 - a) incrementare l’offerta di assistenza sanitaria territoriale attraverso la riconversione di alcune strutture ospedaliere sottoutilizzate in strutture territoriali di assistenza denominate Presidi Territoriali di Assistenza, come di seguito definite;
 - b) incrementare l’offerta sanitaria di prestazioni residenziali extraospedaliere per persone gravemente non autosufficienti e affette da patologie croniche, anche attraverso l’implementazione di Residenze Sanitarie Assistenziali denominate R1, come nel seguito definite;
- con i Regg. RR. N. 3/2005 e s.m.i. e n. 4/2007 e s.m.i. è disciplinata nella normativa regionale l’articolazione dell’offerta di servizi sanitari residenziali extraospedalieri e di servizi sociosanitari;
- il sistema di offerta di servizi residenziali sanitari e sociosanitari per persone gravemente non autosufficienti in Puglia è allo stato attuale caratterizzato dai seguenti elementi caratteristici:

- a) distribuzione disomogenea nei diversi territori provinciali, con diverso grado di accessibilità dei servizi per le famiglie pugliesi;
- b) insufficiente raccordo funzionale tra i diversi segmenti di offerta residenziale (R1-R2-R3) e tra questi e le strutture ospedaliere, considerando in particolare i bisogni assistenziali di pazienti affetti da patologie croniche;
- c) espressione del fabbisogno finanziario per tutte le ASL che non tiene conto delle dinamiche della domanda e delle attuali liste d’attesa registrate da alcune delle tipologie di strutture;
- d) sottodotazione di posti letto per l’insieme dell’offerta residenziale sanitaria extraospedaliere e sociosanitaria, rispetto ai parametri medi nazionali come rilevati dal Ministero della Salute.

CONSIDERATO che:

- le Associazioni datoriali di categoria hanno in più occasioni evidenziato alle strutture dell’Assessorato al Welfare, per le rispettive competenze, la necessità di un maggiore e pieno coinvolgimento preventivo nella determinazione delle scelte caratterizzanti il sistema regionale di offerta e la necessità di avviare un processo di innovazione del sistema di offerta che tenga conto della ricerca di un nuovo equilibrio pubblico-privato per favorire il potenziamento e la qualificazione dell’offerta di posti letto ma anche l’integrazione di filiera con gli altri servizi per la non autosufficienza;
- un Tavolo di concertazione per il riordino dell’offerta integrata di servizi sociosanitari e sanitari territoriali extraospedalieri per persone anziane non autosufficienti che nasce in questo contesto deve essere rappresentativo delle principali associazioni datoriali del settore, formalmente costituite, rappresentative a livello nazionale e/o regionale di parti significative del sistema di offerta e che svolgano funzione di rappresentanza delle singole unità di offerta con le rispettive attività associative;
- in tal senso con Del. G.R. n. 1159 del 26.05.2015 la Giunta Regionale ha approvato la istituzione di un “Tavolo Regionale di concertazione per il riordino dell’offerta integrata di servizi sociosanitari e sanitari territoriali extraospedalieri per persone

anziane non autosufficienti” al fine di promuovere la composizione degli interessi e la sintesi dei contributi rappresentati dalle Associazioni datoriali di categoria nazionali o regionali che rappresentino unità di offerta afferenti a più di una tipologia della residenzialità anziani sanitaria e sociosanitaria e siano presenti in almeno un territorio aziendale;

- per effetto della citata Del. G.R. n. 1159/2015 il suddetto Tavolo risulta così composto:
 - a) il Direttore dell’Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, che coordina il Tavolo
 - b) il dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria
 - c) il dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica, e Accreditamento
 - d) il dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione.
 - e) FAC Puglia (Forum Permanente delle Associazioni di categoria delle strutture e dei servizi sociosanitari in Puglia - ASSOAP, AGESPI, UNEBA)
 - f) AIOP Puglia
 - g) ANSDIPP Puglia
 - h) ACI Puglia (Legacopp, ConfCoop, AGCI)
 - i) Federazione Sanità - Confcooperative;
- in data 19 giugno 2015 è pervenuta all’attenzione del Direttore dell’Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle P.O. una nota di richiesta di integrazione della composizione del Tavolo di concertazione con un rappresentante di Confindustria Puglia, per la importante capacità di rappresentanza del settore sanitario e sociosanitario della stessa.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale della Puglia di approvare con la presente proposta di deliberazione, la integrazione del Tavolo regionale di concertazione per il riordino dell’offerta integrata di servizi sociosanitari e sanitari territoriali extraospedalieri per persone anziane non autosufficienti, già istituito con Del. G.R. n. 1159 del 26.05.2015 con un componente di Confindustria Puglia, Associazione datoriale che reca tutti i requisiti di rappresentanza già espressi nella narrativa della Del. G: R. n. 1159/2015.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 44 della Legge Regionale n. 7/2004. L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente approvato;
- di prendere atto della avvenuta istituzione di un Tavolo di concertazione per il riordino dell’offerta integrata di servizi sociosanitari e sanitari territoriali extraospedalieri per persone anziane non autosufficienti, secondo quanto disposto con Del. G.R. n. 1159/2015;
- di approvare la integrazione del suddetto tavolo di concertazione con un componente in rappresentanza della associazione datoriale di rilievo regionale denominata Confindustria Puglia - Area Sanità;
- di demandare al Direttore dell’Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle P.O. l’adozione di apposito provvedimento per la designazione nominativa dei rappresentanti di ciascuna Organizzazione rappresentata secondo quanto dalle stesse espressamente indicato;

- di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1525

Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. Assemblea ordinaria del 30 luglio - 3 agosto 2015. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 DGR n. 812/2014.

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli, confermata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli, riferisce quanto segue:

la Regione Puglia è azionista unico della Società Acquedotto Pugliese SpA, concessionaria per la gestione del Servizio Idrico Integrato giusto D.Lgs. 141 dell'11 maggio 1999, sino al 31/12/2018. Il medesimo Decreto, così come successivamente integrato e modificato, stabilisce che *"alla successiva scadenza della gestione di ambito, al fine di assicurare l'efficienza, l'efficacia e la continuità del servizio idrico integrato, l'ente di governo dell'ambito dispone l'affidamento al gestore unico di ambito entro i sei mesi antecedenti la data di scadenza dell'affidamento previgente"*.

Con nota prot. n. 0072837 del 13 luglio 2015 è stata convocata presso la sede legale della Società, in Via Cognetti 36, Bari, l'Assemblea Ordinaria per il 30 luglio alle ore 11,00 e, occorrendo, in seconda convocazione per il 31 Luglio 2015 alla stessa ora e nello stesso luogo. Con successiva nota prot. n. 0077827 del 27 luglio 2015 la seconda convocazione è stata posticipata al 3 agosto 2015, stessa sede e stesso orario, con il seguente Ordine del Giorno:

1. *Trattazione dell'integrazione del mandato assembleare relativo all'autorizzazione all'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Ing. Ivo Monteforte, alla luce delle ulteriori contestazioni del 15.06 u.s.;*

2. *Disamina dei contenuti della Delibera della Giunta della Regione Puglia del 19 maggio 2015 n. 1036, e dei relativi riflessi su AQP S.p.A. Deliberazioni inerenti e conseguenti;*

3. *Determinazione degli obiettivi dell'Amministratore Unico legati all'indennità stabilita dall'Assemblea ordinaria del 20.01.2014;*

4. *Determinazione degli obiettivi del Direttore Generale legati alla parte variabile della remunerazione (cd MBO) prevista dall'Assemblea ordinaria del 27.12.2013.*

La documentazione relativa agli argomenti all'Ordine del Giorno è pervenuta con distinte comunicazioni mail da parte del Direttore Tutela Giuridica e Compliance della Società:

1) *8 giugno 2015, Relazione del responsabile internal auditing, avente ad oggetto "Attività di audit sulle spese sostenute per l'utilizzo delle autovetture aziendali da parte dell'Ing. Ivo Monteforte";*

2) *15 giugno 2015, copia Raccomandata A/R a firma dell' Amministratore Unico indirizzata all'Ing. Monteforte, recante contestazione con invito a giustificare i contenuti della medesima inerenti l'uso delle "autovetture aziendali";*

3) *29 giugno 2015, copia di Raccomandata A/R dell'Amministratore Unico, avente ad oggetto "Deliberazione Giunta Regionale 19 maggio 2015 n. 1036: adempimenti conseguenti;*

4) *9 luglio 2015, Ipotesi inerenti gli obiettivi per l'Amministratore Unico e per il Direttore Generale;*

Con riferimento al punto 1) all'OdG, si evidenzia che l'Assemblea della Società si era già pronunciata in data 3 marzo 2015, deliberando come di seguito:

"conferire espresso mandato all'AU alla quantificazione del danno derivante da spese sostenute e rimborsate all'ex-Amministratore Unico, non riferibili all'attività istituzionale; spese sostenute da AQP con riferimento a benefit (appartamento ad uso dell'Ex-Amministratore) non deliberati dall'Assemblea, e alla conseguente attivazione di azione di responsabilità ex-art 2393 Cod. Civ. nei confronti dell'Ex-AU Ing. Ivo Monteforte".

L'assemblea tenutasi in data 30 aprile u.s., nel prendere atto delle comunicazioni rese dall'Amministratore Unico con riferimento a ulteriori profili di responsabilità inerenti l'utilizzo di "auto aziendali" da parte dell'ex-AU Monteforte, si è nuovamente

pronunciata in modo espresso *“dando mandato al medesimo Amministratore Unico a porre in essere con sollecitudine tutti i provvedimenti che riterrà opportuni nel quadro del mandato già al medesimo conferito dall’Assemblea del 3 marzo 2015 per la proposizione di azione sociale di responsabilità ai sensi dell’art. 2393 cod. civ.”.*

In detto contesto, nel dare atto che l’Amministratore Unico intende fornire all’Assemblea i risultati dell’audit interno all’uopo disposto e della conseguente contestazione nei confronti dell’ex Amministratore, cui ad oggi non è seguito riscontro alcuno, si segnala:

- A) la rilevanza dei termini di proposizione dell’azione di responsabilità fissati dal Codice Civile, art. 2393, IV comma, entro 5 anni dalla cessazione dalla carica (nella fattispecie decorrenti da novembre 2012);**
- B) che a seguito della prima relazione di audit promossa dalla Società sono emerse nuove contestazioni rispetto alle quali è stato prodotto apposito Rapporto da parte del Servizio di Internal Audit. Per altro verso, occorre valutare l’opportunità di verificare la sussistenza di **eventuali profili di rilievo (specifici o concorrenti, di natura risarcitoria e/o disciplinare) correlati all’azione di responsabilità di che trattasi;**
- C) che sotto diverso profilo la natura di servizio svolto dalla Società, la previsione normativa che dispone la presenza di un Consigliere della Corte dei Conti con funzioni di controllo e la natura pubblica della proprietà, sono elementi tutti che concorrono a qualificare ed elevare il livello del controllo, ed a richiedere peculiare evidenza pubblica e trasparenza della gestione.

Con riferimento a detto primo punto all’OdG, sulla base della documentazione in atti si propone:

1) di confermare il mandato già deliberato dall’Assemblea nei confronti dell’Amministratore Unico ad attivarsi con sollecitudine per perfezionare la proposizione di apposita azione sociale di responsabilità ai sensi dell’art. 2393 cod. civ. nei confronti dell’Ing. Ivo Monteforte relativamente ai profili identificati e per gli importi individuati nelle Relazioni di audit del 4/9/2013 e dell’8/6/2015;

2) di conferire altresì un nuovo mandato esplorativo all’Amministratore Unico teso a valutare consi-

stenza e procedibilità di ulteriori azioni risarcitorie/disciplinari connesse all’azione di responsabilità a carico dell’ex-Amministratore unico Ing. Ivo Monteforte, riferendone in merito nella prima assemblea utile.

Con riferimento al punto 2) all’Ordine del Giorno, si evidenzia che con la DGR 1036/2015 la Giunta Regionale ha fornito indirizzi in materia di contenimento dei costi del personale nei confronti degli Enti a vario titolo sottoposti a vigilanza e controllo da parte della Regione Puglia. L’emanazione di detti indirizzi si pone in ottemperanza a norme nazionali che rientrano nel più ampio quadro della partecipazione al coordinamento e contenimento della finanza pubblica oltre che delle Regioni, anche da parte degli Enti e Società da queste vigilati e/o controllati.

A tanto aggiungasi che l’applicazione delle citate norme presenta una gradazione per fattispecie tipizzate, in relazione al settore d’intervento, al finanziamento dell’attività svolta, alla conformazione giuridica e, più in generale, al grado di penetrazione del controllo così come normativamente previsto.

Per altro verso, è da evidenziare come la Giunta Regionale, e per essa il rappresentante in assemblea, abbia già provveduto a richiamare gli obblighi di che trattasi (da ultimo in sede di Assemblea del 30 aprile 2015), in materia di applicazione di procedure di trasparenza ed evidenza pubblica per la selezione del personale, nonché in materia di contenimento del costo del personale. Detti indirizzi, peraltro, sono già in corso di implementazione da parte di altra Società controllata, operante anch’essa in regime di concessione nel settore aeroportuale.

Tanto premesso, stante la richiesta di indirizzi applicativi da parte dell’Amministratore Unico di AQP SpA, e ferma restando la diligenza dell’organo di amministrazione in relazione all’applicazione dei vincoli che discendono direttamente dalla legge e dagli indirizzi conseguenti di seguito si specifica:

A) Relativamente alle disposizioni in tema di contenimento del costo del personale, se per un verso si deve dare atto che le disposizioni normative sono espressamente tese ad assicurare una progressiva riduzione della spesa per il personale, per l’altro,

non può non tenersi conto dell'accresciuto fabbisogno di personale connesso al piano investimenti inerente la concessione del Servizio Idrico Integrato. Sicché, e di tanto è opportuno che l'Amministratore ne dia evidenza sia nella relazione di accompagnamento al bilancio sia in nota integrativa, la Società è tenuta per un verso ad implementare la dotazione di personale secondo gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, per l'altro ad adottare specifiche misure di contenimento del costo del personale (in particolare con qualifica dirigenziale), nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione stabiliti dalla legge. A riguardo, si richiama quanto già segnalato nella DGR n. 885/2015. In detto contesto, così come di recente avvenuto per la società Aeroporti di Puglia S.p.A (che a tal proposito ha posto in essere misure volte alla riduzione dei premi di risultato, ridimensionamento buoni pasto, rinuncia indennità con accorpamento di funzioni, introduzione di automatismi per la riduzione dell'accumulo di ferie non godute ed altri interventi che hanno determinato il contenimento dei costi e favorito l'incremento della produttività), detta azione di razionalizzazione e contenimento dei costi rientra fra le prerogative della Società medesima, che è tenuta con propri atti a formulare e attuare apposite specifiche misure operative e piani di intervento. A riguardo si segnala che l'Assemblea non ha competenza alcuna in merito all'individuazione degli interventi ed alle modalità di attuazione delle misure di contenimento dei costi da porre in essere che, in ragione della natura gestionale, rientrano nel mandato proprio ed esclusivo dell'organo di amministrazione.

B) Relativamente ai compensi degli amministratori, e con particolare riferimento alla Società AQP S.p.A., la riduzione del costo è stata già operata, anche in misura più consistente rispetto al tetto massimo (20%) previsto dall'art. 4 del D.L. 95/2012 così come modificato dall'art. 16, comma 2, del D.L. 90/2014, conv. in L. 144/2014. Già alla fine del 2012 il compenso dell'Amministratore Unico è stato infatti ridotto del 32%, rispetto a quanto corrisposto in precedenza, parametrando il medesimo a quello dei Direttori di Area della Regione. Tanto, anche in coerenza con le disposizioni in materia, via via succedutesi nel tempo (art. 23-bis D.L. n. 201/2011 e s.m.i; art. 13 D.L. 66/2014 in tema di limite al trat-

tamento economico del personale pubblico e delle società partecipate).

Sebbene non rientri nel campo di applicazione per le ragioni innanzi evidenziate, si segnala che le norme in tema di riduzione dei compensi (art. 4 D.L. 95/2012 e s.m.i.) si applicano a decorrere dal primo rinnovo dei consigli di amministrazione successivo alla data di entrata in vigore della medesima norma (18 Agosto 2014). L'attuale Amministratore Unico è stato nominato a gennaio 2014.

C) Relativamente alle disposizioni in tema di trasparenza ed evidenza pubblica, che peraltro sembrano essere già pratica corrente da parte della Società, anche sotto questo profilo le linee di indirizzo non introducono novità rispetto a quanto già noto e peraltro oggetto di espresse raccomandazioni in sede di Assemblea (30 aprile u.s).

Con riferimento al secondo punto all'OdG, nel dare atto del fabbisogno di personale connesso al piano investimenti inerente la concessione del Servizio Idrico Integrato, si propone di confermare e richiamare l'attenzione sugli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale, da ultimo con DGR 1036/2015, inerenti razionalizzazione e contenimento del costo del personale, con particolare riferimento ai profili dirigenziali, e di formulare specifico indirizzo teso all'adeguamento di detto costo ai parametri medi di altri gestori operanti nel medesimo settore. Analoghe considerazioni in tema di contenimento della spesa attengono i benefit (auto aziendale, varie polizze assicurative, buoni pasto, ecc.) che, pur non rientrando specificamente nel costo del personale, ne concorrono comunque all'incremento.

Con riferimento al punto 3) all'Ordine del Giorno, per quanto attiene la definizione degli obiettivi dell'Amministratore Unico, si osserva che rispetto alle ipotesi formulate dalla Società il primo degli obiettivi proposti è relativo a *"Garantire il rispetto degli obiettivi del Piano Industriale relativi all'annualità 2015"* che, com'è noto, attiene il rispetto di vincoli quali l'ammissibilità della spesa, le regole sul disimpegno, la gradazione delle priorità e simili.

Relativamente al secondo obiettivo proposto, *"Predisporre il bilancio di sostenibilità per l'annualità 2015 in forma combinata con il Bilancio di esercizio"*, tenuto conto che la Società, avvalendosi della collaborazione di due società esterne (una per il

supporto alla realizzazione, una per la certificazione rispetto agli standard di settore), nel corso del 2014 ha già conseguito detto obiettivo e che il mantenimento del medesimo dovrebbe oramai costituire una prassi aziendale, non sembra che questo possa essere riproposto per l'anno 2015.

La terza ipotesi, finalizzata "all'elaborazione di un'analisi di scenario relativa al possibile nuovo assetto societario di Acquedotto Pugliese" non sembra potersi configurare come un impegno dell'organo di Amministrazione della Società, atteso che la fattispecie appare con tutta evidenza di competenza del Socio Unico e degli altri stakeholder direttamente ed indirettamente coinvolti nella procedura di rinnovo/proroga della concessione (AIP, Comuni dell'Ambito, AEEGSI, Ministero Sviluppo Economico, Regioni limitrofe, ecc.). A tal riguardo, la Società resta indubbiamente tenuta a fornire, a richiesta e nei limiti di legge, ogni utile supporto informativo e documentale.

Tanto premesso, richiamando preliminarmente la circostanza che il Consigliere della Corte dei Conti, in sede assembleare, ha tenuto a specificare che la corresponsione del premio di risultato non solo deve essere correlata ad obiettivi espressamente assegnati e qualificati, ma deve essere anche preceduta da apposita verifica dell'assemblea sul raggiungimento degli obiettivi medesimi, si osserva che la definizione di obiettivi dovrebbe costituire una modalità per il raggiungimento di traguardi in un certo qual modo "sfidanti" per il soggetto cui vengono conferiti.

In questo contesto, ed anche in considerazione per un verso del Piano Industriale Triennale recentemente approvato, per l'altro della scadenza della concessione del SII, si ritiene che gli obiettivi da assegnare all'Amministratore Unico per l'anno 2015 possano essere identificati come di seguito:

1) *Garantire il rispetto del cronoprogramma relativo agli obiettivi del Piano Industriale previsti per l'anno 2015. Aggiornamento annuale del Piano Industriale, con esplicitazione delle variabili che determinano l'individuazione degli interventi da realizzare, al fine di temperare le limitazioni finanziarie connesse alla scadenza della concessione con le priorità di valenza operativa e strategica che attengono la realizzazione degli interventi medesimi nel periodo di vigenza della concessione. Tanto nell'ottica di graduare le priorità degli interventi da*

realizzare, e per consentire all'Assemblea di formulare i relativi orientamenti. L'obiettivo si intenderà raggiunto con il conseguimento almeno del 95% del cronoprogramma per l'anno 2015 e con la redazione e presentazione all'assemblea dell'aggiornamento del Piano Industriale.

2) *Definizione di un piano triennale di sviluppo delle risorse umane, volto alla razionalizzazione del costo unitario del personale ed al conseguimento dei target d'investimento del Piano Industriale in corso, con individuazione ed attuazione di misure volte a ricondurre l'incidenza del costo del personale, e dei relativi benefit, in linea con parametri medi di settore. Tanto nell'ottica di adeguare il costo del personale (ed i corrispondenti benefit) per profilo di appartenenza a parametri medi rilevabili presso concessionari gestori del SII di dimensioni analoghe. L'obiettivo si intenderà raggiunto con la definizione del Piano triennale e la dimostrazione del contenimento dei costi nella misura complessiva non inferiore al 10% rispetto al totale del triennio.*

3) *Definizione ed attuazione di un Piano triennale di rafforzamento del sistema dei controlli interni e di innalzamento del livello di tracciabilità/trasparenza delle fasi di lavoro inerenti la programmazione e l'esecuzione degli appalti e delle forniture di beni e servizi. L'obiettivo si intenderà raggiunto con l'aggiornamento del Modello 231 e del Piano Anti-corruzione e Trasparenza e con la produzione di apposito report che dia esplicita evidenza del rafforzamento dei presidi di monitoraggio e controllo con riguardo ad almeno il 10% (in valore ed in ragione di anno) degli appalti di lavori, servizi e forniture.*

Con riferimento al punto 4) all'Ordine del Giorno, sotto il profilo istruttorio si esprimono considerazioni analoghe a quelle espresse con riferimento al punto 3) del medesimo OdG. In particolare, mentre relativamente all'Amministratore Unico si rileva il profilo strategico e di alta amministrazione degli obiettivi, con riferimento al Direttore Generale il profilo degli obiettivi da definire assumere una valenza in ordine ad aspetti gestionali ed organizzativi. Conseguentemente, ed in raccordo con il Piano Industriale, gli obiettivi del Direttore Generale per l'anno 2015 possono essere definiti come di seguito:

1) *Adozione e implementazione di un piano triennale per la riduzione delle perdite (nelle condotte e*

per mancata contabilizzazione). L'obiettivo verrà ritenuto raggiunto per l'anno 2015 nella misura in cui venga predisposto il piano triennale, e venga raggiunto un obiettivo di riduzione delle perdite per il 2015 non inferiore al 3%.

2) *Definizione e implementazione di un piano triennale di riduzione del contenzioso (commerciale, civile, lavoro, amministrativo). L'obiettivo sarà ritenuto raggiunto per il 2015 con una riduzione in ragione di anno del 20% del numero di nuovi contenziosi rispetto all'anno 2014.*

3) *Redazione dei progetti definitivi degli impianti di depurazione in priorità 1.1 (riduzione del rischio infrazione comunitaria) entro il 31/12/2015. L'obiettivo si intenderà pienamente raggiunto con la redazione di un numero di progetti definitivi non inferiore al 80% degli impianti classificati in detta priorità.*

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) partecipare all'Assemblea ordinaria della Società controllata Acquedotto Pugliese SpA convocata in 1^a convocazione per il 30 Luglio 2015 alle ore 11,00 presso la sede sociale e in 2^a convocazione per il successivo 3 Agosto 2015, stessa ora e medesimo luogo;

2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale, ovvero suo delegato, conferendo il seguente mandato:

a. *preliminarmente, richiamare la rilevanza strategica che la risorsa "Acqua" assume per la Regione Puglia e nel programma di mandato del Governo in carica, ed in tal senso esprimere la volontà dell'Ente Regione a garantire il proprio sostegno con azioni di tutela, salvaguardia, valorizzazione e potenziamento nell'interesse della comunità e del sistema socio/economico e produttivo pugliese;*

b. *con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno:*

I. *confermare il mandato già deliberato dall'Assemblea nei confronti dell'Amministratore Unico ad attivarsi con sollecitudine per perfezionare la proposizione di apposita azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 cod. civ. nei confronti dell'Ing. Ivo Monteforte relativamente ai profili identificati e per gli importi individuati nelle Relazioni di audit del 4/9/2013 e dell'8/6/2015;*

II. *conferire altresì un nuovo mandato esplorativo all'Amministratore Unico teso a valutare consistenza e procedibilità di ulteriori azioni risarcitorie/disciplinari connesse all'azione di responsabilità a carico dell'ex-Amministratore unico Ing. Ivo Monteforte, riferendone in merito nella prima assemblea utile;*

c. *con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno, nel dare atto del fabbisogno di personale connesso al piano investimenti inerente la concessione del Servizio Idrico Integrato, confermare e richiamare l'attenzione sugli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale, da ultimo con DGR 1036/2015, inerenti razionalizzazione e contenimento del costo del personale, con particolare riferimento ai profili dirigenziali, e di formulare specifico indirizzo teso all'adeguamento di detto costo ai parametri medi di altri gestori operanti nel medesimo settore. Analoghe considerazioni in tema di contenimento della spesa attengono i*

benefit (auto aziendale, varie polizze assicurative, buoni pasto, ecc.) che, pur non rientrando specificamente nel costo del personale, ne concorrono comunque all'incremento;

d. *con riferimento al punto 3) all'Ordine del Giorno, assegnare all'Amministratore Unico per l'anno 2015 i seguenti obiettivi:*

I. *Garantire il rispetto del cronoprogramma relativo agli obiettivi del Piano Industriale previsti per l'anno 2015. Aggiornamento annuale del Piano Industriale, con esplicitazione delle variabili che determinano l'individuazione degli interventi da realizzare, al fine di temperare le limitazioni finanziarie connesse alla scadenza della concessione con le priorità di valenza operativa e strategica che attengono la realizzazione degli interventi medesimi nel periodo di vigenza della concessione. Tanto nell'ottica di graduare le priorità degli interventi da realizzare, e per consentire all'Assemblea di formulare i relativi orientamenti. L'obiettivo si intenderà raggiunto con il conseguimento almeno del 95% del cronoprogramma per l'anno 2015 e con la redazione e presentazione all'assemblea dell'aggiornamento del Piano Industriale.*

II. *Definizione di un piano triennale di sviluppo delle risorse umane, volto alla razionalizzazione del costo unitario del personale ed al conseguimento dei target d'investimento del Piano Industriale in corso, con individuazione ed attuazione di misure volte a ricondurre l'incidenza del costo del personale, e dei relativi benefit, in linea con parametri medi di settore. Tanto nell'ottica di adeguare il costo del personale (ed i corrispondenti benefit) per profilo di appartenenza a parametri medi rilevabili presso concessionari gestori del SII di dimensioni analoghe. L'obiettivo si intenderà raggiunto con la definizione del Piano triennale e la dimostrazione del contenimento dei costi nella misura complessiva non inferiore al 10% rispetto al totale del triennio.*

III. *Definizione ed attuazione di un Piano triennale di rafforzamento del sistema dei controlli interni e di innalzamento del livello di tracciabilità/trasparenza delle fasi di lavoro inerenti la programmazione e l'esecuzione degli appalti e delle forniture di beni e servizi.*

L'obiettivo si intenderà raggiunto con l'aggiornamento del Modello 231 e del Piano Anticorruzione e Trasparenza e con la produzione di apposito report che dia esplicita evidenza del rafforzamento dei presidi di monitoraggio e controllo con riguardo ad almeno il 10% (in valore ed in ragione di anno) degli appalti di lavori, servizi e forniture.

e. *con riferimento al punto 4) all'Ordine del Giorno, assegnare al Direttore Generale per l'anno 2015 i seguenti obiettivi:*

I. *Adozione e implementazione di un piano triennale per la riduzione delle perdite (nelle condotte e per mancata contabilizzazione). L'obiettivo verrà ritenuto raggiunto per l'anno 2015 nella misura in cui venga predisposto il piano triennale, e venga raggiunto un obiettivo di riduzione delle perdite per il 2015 non inferiore al 3%.*

II. *Definizione e implementazione di un piano triennale di riduzione del contenzioso (commerciale, civile, lavoro, amministrativo). L'obiettivo sarà ritenuto raggiunto per il 2015 con una riduzione in ragione di anno del 20% del numero di nuovi contenziosi rispetto all'anno 2014.*

III. *Redazione dei progetti definitivi degli impianti di depurazione in priorità 1.1 (riduzione del rischio infrazione comunitaria) entro il 31/12/2015. L'obiettivo si intenderà pienamente raggiunto con la redazione di un numero di progetti definitivi non inferiore al 80% degli impianti classificati in detta priorità.*

3) *di pubblicare la presente sul BURP.*

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31
luglio 2015, n. 1526

Ratifica scheda di rilevazione da sottoporre al personale dipendente della Regione Puglia sul "Benessere Organizzativo".

Il Presidente della G.R., a seguito dell'istruttoria

espletata dal titolare della A.P. "Contrattazione e Relazioni Sindacali" confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Reclutamento, Mobilità e Contrattazione" e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce:

Premesso che:

l'art.14, co.5, del d.lgs. n.150/2009 dispone che l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), curi *"annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione..."*;

il Piano triennale 2013-2015 di azioni positive della Regione Puglia, adottato con delibera di Giunta regionale n. 76 del 5 febbraio 2013, relativamente all'Area di Intervento 1 Azione 1.3 "Valutazione del Benessere organizzativo" prevede che l'Area Personale con i diversi servizi interessati, nonché con la collaborazione della "Struttura Referente pari opportunità, Comitato Unico di Garanzia (CUG), Consigliere di parità regionale, predisponga e somministri ai dipendenti un questionario, al fine di rilevare il grado di qualità percepito della vita organizzativa e favorire il raggiungimento degli obiettivi di performance in un clima di condivisione;

l'iniziativa di predisporre il predetto questionario ha interessato, pertanto, congiuntamente, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e le Strutture coinvolte dal richiamato Piano di azioni positive, nel rispetto del citato art.14, co.5 del d.lgs. n.150/2009 e di un preciso obbligo inserito nel medesimo Piano regionale delle Azioni positive;

la proposta della Scheda di rilevazione sul "Benessere Organizzativo, da sottoporre al personale dipendente della Regione Puglia, è stata illustrata dal Presidente dell'OIV ai Direttori di Area, in sede di Conferenza di direzione del 10 giugno 2014, nei termini riportati sinteticamente:

l'indagine è diretta a rilevare il livello di benessere organizzativo del personale, migliorando la consapevolezza del proprio ruolo, fino a giungere ad una maggiore efficienza dell'azione amministrativa.

Garantisce l'anonimato, riguarda i fattori connessi al lavoro e all'ambiente, ai ruoli nell'organizzazione, alle relazioni interpersonali lavorative, alla cultura e allo stile di gestione, nonché alle azioni positive / interfaccia famiglia lavoro.

La rilevazione consentirà, inoltre, di disporre di una base informativa adeguata a pianificare le opportune politiche di sviluppo del personale.

Il questionario proposto è conforme allo schema tipo proposto dalla CIVIT per consentire la comparazione degli esiti con le rilevazioni effettuate da altre amministrazioni, salvo che per alcune integrazioni apportate dal CUG in ragione di quanto previsto dal richiamato piano di azioni positive.

Per effetto del parere favorevole espresso dalla Conferenza di direzione, con decisione n.19 del 31 luglio 2014, si propone l'adozione del questionario allegato, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, unitamente alla medesima decisione n.19/2014.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

"La presente deliberazione, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale."

Il presente provvedimento è di competenza della G. R. ai sensi dell'art.4, comma 1, lett. a) della L. R. 1/2011.

Il Presidente della G.R., relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta regionale

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte della titolare della A.P. "Contrattazione e Relazioni sindacali", del Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, nonché del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di ratificare, a seguito del parere favorevole espresso dalla Conferenza di Direzione con decisione n.19 del 31 luglio 2014, allegata unitamente al questionario di rilevazione da sottoporre al personale dipendente della Regione Puglia sul "Benessere Organizzativo", quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
 - di prendere atto, altresì, del mandato affidato dalla Conferenza di Direzione alla Direzione dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, di procedere quanto prima alla rilevazione del benessere organizzativo, avvalendosi dell'Ufficio statistico regionale e con il supporto dell'OIV e del CUG;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale sezione "Amministrazione trasparente";
 - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Personale e Organizzazione, all'OIV, al CUG, nonché alle Organizzazioni sindacali e alla RSU.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Regione Puglia

Conferenza di Direzione

Decisione n. __19__ /2014 del 31 luglio 2014 – inizio ore 16,00

	PRESENTI	ASSENTI
Capo di Gabinetto – Davide F. Pellegrino	X	
Angelosante Albanese	X	
Antonello Antonicelli	X	
Antonella Bisceglia	X	
Roberto Gianni	X	
Domenica Gattulli		X
Gabriele Papa Pagliardini	X	
Francesco Palumbo	X	
Vincenzo Pomo	X	
Pasquale Orlando		X
Giulia Campaniello		X
Silvana Vernola		X
Vittorio Triggiani	X	

Componenti OIV invitati presenti: Presidente Avv. Prof. Vito Pinto
Presidente del CUG: Dr.ssa Magda Terrevoli

1° Scheda rilevazione da sottoporre al personale dipendente sul "Benessere Organizzativo" – Seguito decisione n. 16 della CdD del 10 giugno 2014 – Determinazioni;

Il Capo di Gabinetto comunica che, successivamente all'approvazione della scheda di rilevazione del benessere organizzativo avvenuta il 10.6.2014, la Direttrice di Area Dr.ssa Gattulli ha comunicato alcune osservazioni; e che, a seguito delle stesse, l'OIV e il CUG hanno ritenuto opportuno concordare con la Direttrice di Area, oggi assente, alcune modificazioni della scheda. Conseguentemente, il Capo di Gabinetto chiede al Prof. Vito Pinto di illustrare la nuova scheda di valutazione.

Dopo la distribuzione ai presenti del nuovo questionario, il prof. Pinto illustra le innovazioni rispetto al modello precedentemente approvato dalla CdD ed informa che la procedura di rilevazione è già stata strutturata, oltre che con la collaborazione del CUG, anche con il fattivo supporto dell'Ufficio statistico regionale.

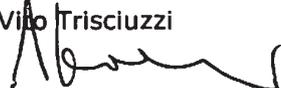
La Conferenza di Direzione, dopo breve discussione

decide

- di prendere atto di quanto illustrato dal Prof. Pinto e di esprimere il proprio parere favorevole sul nuovo questionario proposto, in sostituzione di quello già esaminato nella seduta del 10 giugno 2014. Il nuovo modello di rilevazione è allegato alla presente decisione ed è parte integrante della stessa;
- di dare incarico alla Direzione dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di procedere quanto prima alla rilevazione del benessere organizzativo avvalendosi dell'Ufficio statistico regionale e con il supporto dell'OIV e del CUG.

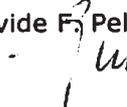
Il Segretario verbalizzante

Vito Trisciuzzi



Il Coordinatore della Conferenza di Direzione

Davide F. Pellegrino



Questionario Benessere Organizzativo

PREMESSA

Nelle domande che seguono viene richiesto di esprimere la propria valutazione attraverso una scala sempre identica che impiega 6 classi in ordine crescente. L'intervistato per ogni domanda e/o affermazione esprime il proprio grado di valutazione in relazione a quanto è d'accordo o meno con l'affermazione o a quanto la ritiene importante o non importante.

Esempio:

Per nulla					Del tutto
1	2	3	4	5	6
Minimo grado importanza attribuito					Massimo grado di importanza attribuito
In totale disaccordo con l'affermazione					In totale accordo con l'affermazione

QUESTIONARIO

A – Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni? <i>(indichi una sola risposta per ciascuna domanda)</i>						
		1	2	3	4	5	6
A.01	Ho una sufficiente percezione di sicurezza che ho del luogo di lavoro						
A.02	Ritengo adeguata l'informazione sui rischi della attività lavorativa						
A.03	Le caratteristiche del mio luogo di lavoro appaiono soddisfacenti e dignitose						
A.04	Sul mio luogo di lavoro è rispettato il divieto di fumare						
A.05	L'organizzazione del lavoro appare idonea a garantire i miei diritti						
A.06	Avverto situazioni di malessere o disturbi legati allo svolgimento del mio lavoro quotidiano (insofferenza, disinteresse, sensazione di inutilità, assenza di iniziativa, nervosismo, senso di depressione, insonnia, mal di testa, mal di stomaco, dolori muscolari o articolari, difficoltà respiratorie ...)						

B–Le discriminazioni

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni? <i>(indichi una sola risposta per ciascuna domanda)</i>	Per nulla			Del tutto		
		1	2	3	4	5	6
B.01	Non ho la percezione di particolari discriminazioni nel mio Ente						

Questionario Benessere Organizzativo

di carattere religioso/etnico/politico							
B.02	La mia identità di genere non costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro						
B.03	La mia età costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro						
B.04	Sono trattato correttamente in relazione al mio orientamento sessuale						
B.05	Sono trattato correttamente in relazione alla mia disabilità (se applicabile)						

C - L'equità nella mia amministrazione

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni? (Indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla				Del tutto	
		1	2	3	4	5	6
C.01	L'assegnazione dei carichi di lavoro, in generale, risponde alle necessità funzionali dell'Ente						
C.02	Le responsabilità sono assegnate in funzione degli Obiettivi da raggiungere						
C.03	Ritengo equilibrata la mia retribuzione rispetto ad analoghi incarichi svolti in ambito pubblico						

D - Carriera e sviluppo professionale

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni? (Indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla				Del tutto	
		1	2	3	4	5	6
D.01	E' possibile nel mio Ente fare un percorso di sviluppo professionale						
D.02	Il mio Ente, coerentemente alle risorse finanziarie disponibile, promuove interventi formativi						
D.03	Potrei migliorare le mie competenze, capacità, attitudini						
D.04	Potrei assumere ruoli di maggiore responsabilità						

E - Il mio lavoro

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni? (Indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla				Del tutto	
		1	2	3	4	5	6
E.01	Conosco i processi/servizi caratteristici del mio lavoro e del mio ruolo						
E.02	Ho le competenze necessarie per svolgere il mio lavoro						
E.03	Ho le risorse e gli strumenti sufficienti a svolgere il mio lavoro						
E.04	Sono abbastanza soddisfatto del mio lavoro						

Questionario Benessere Organizzativo

F - I miei colleghi

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni? <i>(Indichi una sola risposta per ciascuna domanda)</i>	Per nulla				Del tutto	
		1	2	3	4	5	6
F.01	Mi sento parte di una squadra						
F.02	Mi rendo disponibile per aiutare i colleghi anche se non rientra nei miei compiti						
F.03	C'è un clima di rispetto e collaborazione con i colleghi del mio ufficio						
F.04	Dovrebbe migliorare la comunicazione interna						
F.05	E' necessario migliorare il lavoro di gruppo e la collaborazione						

G - Il contesto del mio lavoro

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni? <i>(Indichi una sola risposta per ciascuna domanda)</i>	Per nulla				Del tutto	
		1	2	3	4	5	6
G.01	Lavoro in un contesto difficile ma sfidante						
G.02	Le regole di comportamento sono importanti						
G.03	Si può migliorare l'organizzazione per adeguarla alle nuove politiche ed obiettivi dell'amministrazione						
G.04	La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata						
G.05	La mia organizzazione promuove azioni a favore della conciliazione dei tempi lavoro e dei tempi di vita						

H - Il senso di appartenenza

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni? <i>(Indichi una sola risposta per ciascuna domanda)</i>	Per nulla				Del tutto	
		1	2	3	4	5	6
H.01	Sono soddisfatto quando dico a qualcuno che lavoro nel mio ente						
H.02	Mi fa piacere quando il mio ente raggiunge un buon risultato						
H.03	Mi dispiace se qualcuno parla male del mio ente						
H.04	Vorrei contribuire maggiormente al miglioramento dell'organizzazione del mio Ente						

I - L'immagine della mia amministrazione

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni? <i>(Indichi una sola risposta per ciascuna domanda)</i>	Per nulla				Del tutto	
		1	2	3	4	5	6
I.01	La mia famiglia e le persone a me vicine pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività						
I.02	Gli utenti pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per loro e per la collettività						

Questionario Benessere Organizzativo

I.03	Ritengo migliorabile l'immagine dell'Ente presso la collettività, lavoriamo molto ma spesso non riusciamo a rendere ciò che facciamo					
------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

L – Le azioni positive

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni? <i>(indichi una sola risposta per ciascuna domanda)</i>	Per nulla				Del tutto	
		1	2	3	4	5	6
<i>(Area 2 del Piano di Azioni Positive regionale)</i>							
L.01	L'istituzione dello sportello di Ascolto dei fabbisogni di conciliazione e per l'illustrazione di specifiche criticità connesse al rapporto con l'organizzazione è un sostegno importante per il contrasto delle discriminazioni						
L.02	L'istituzione dello sportello interno per il disbrigo pratiche è un sostegno importante per il bisogno di conciliazione dei dipendenti						

Questionario Benessere Organizzativo

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni? <i>(indichi una sola risposta per ciascuna domanda)</i>	Per nulla				Del tutto	
		1	2	3	4	5	6
<i>(Area 3 del Piano di Azioni Positive regionale)</i>							
L.03	Il telelavoro è una modalità organizzativa del lavoro utile ad accrescere la produttività dei dipendenti che abbiano specifiche esigenze di conciliazione						
L.04	Il telelavoro comporta il rischio di isolamento e di discriminazione da parte della propria unità organizzativa e ai fini del percorso di carriera						
L.05	L'istituzione della banca delle ore è indispensabile per assicurare flessibilità ai tempi di lavoro						
L.06	Per i dipendenti con figli/nipoti minori è utile avere un centro polifunzionale per la prima infanzia e per i minori a carattere aziendale						
L.07	Il potenziamento del trasporto ad uso collettivo dedicato per le sedi più grandi e decentrate della Regione consente di accrescere l'accessibilità, la conciliazione dei tempi e ridurre l'uso dei mezzi di trasporto individuale						

Importanza degli ambiti di indagine

	Quanto considera importanti per il suo benessere organizzativo i seguenti ambiti? <i>(indichi una sola risposta per ciascuna domanda)</i>	Per nulla				Del tutto	
		1	2	3	4	5	6
A	La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e lo stress lavoro correlato						
B	Le discriminazioni						
C	L'equità nella mia amministrazione						
D	La carriera e lo sviluppo professionale						
E	Il mio lavoro						
F	I miei colleghi						
G	Il contesto del mio lavoro						
H	Il senso di appartenenza						
I	L'immagine della mia amministrazione						
L	Le azioni positive						

DATI ANAGRAFICI

1	Sono:	
1.1	Donna <input type="checkbox"/>	Uomo <input type="checkbox"/>

2	Il mio contratto di lavoro:	
2.1	A tempo determinato	<input type="checkbox"/>
2.2	A tempo indeterminato	<input type="checkbox"/>

3	La mia età:	
3.1	Fino a 30 anni	<input type="checkbox"/>
3.2	Dai 31 ai 40 anni	<input type="checkbox"/>
3.3	Dai 41 ai 50 anni	<input type="checkbox"/>
3.4	Dai 51 ai 60 anni	<input type="checkbox"/>
3.5	Oltre i 60 anni	<input type="checkbox"/>

4	La mia anzianità di servizio:	
4.1	Meno di 5 anni	<input type="checkbox"/>
4.2	Da 5 a 10 anni	<input type="checkbox"/>
4.3	Da 11 a 20 anni	<input type="checkbox"/>
4.4	Oltre i 20 anni	<input type="checkbox"/>

5	La mia qualifica:	
5.1	Dirigente	<input type="checkbox"/>
5.2	Non dirigente	<input type="checkbox"/>

6	Se non Dirigente, indicare la Categoria Professionale:	
6.1	Cat. D + (con PO - AP)	<input type="checkbox"/>
6.2	Cat. D	<input type="checkbox"/>
6.3	Cat. C	<input type="checkbox"/>
6.4	Cat. B	<input type="checkbox"/>
6.5	Cat. A	<input type="checkbox"/>

7	Carichi familiari di cura stabilmente conviventi (è possibile barrare uno o più items)	
7.1	Presenza di figli minori in età compresa tra 0 e 36 mesi	<input type="checkbox"/>
7.2	Presenza di figli minori con 3 anni o più	<input type="checkbox"/>
7.3	Presenza di persona anziana (ultra65enne) non autosufficiente	<input type="checkbox"/>
7.4	Presenza di componente del nucleo, non anziana, gravemente non autosufficiente	<input type="checkbox"/>
7.5	Nucleo familiare monogenitoriale	<input type="checkbox"/>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1527

PON YEI - Approvazione dello schema di “Convenzione tra Regione Puglia e Province per la realizzazione delle misure previste dal Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani”.

L’Assessore alla Formazione e Lavoro, dott. Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dott. Michele Maggipinto, verificata e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 05/05/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 è stato rettificato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI.

La Convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE e dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro in data 09/06/2014.

Il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014, prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, che si pongono la finalità di favorire l’inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l’utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1729 del 01/08/2014 si è proceduto a demandare al Diri-

gente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE l’adozione e la pubblicazione di un Avviso o Avvisi multimisura per l’attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, anche al fine di garantire il necessario raccordo con la programmazione FSE 2014/2020, con riferimento alle misure: 1-C “Orientamento specialistico o di secondo livello”, 2-A “Formazione mirata all’inserimento lavorativo”, 3 “Accompagnamento al lavoro”, 5 “Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica” ed 8 “Mobilità professionale transnazionale e territoriale”, nonché si è proceduto a demandare ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale e Politiche per il Lavoro, ciascuno per gli ambiti di specifica competenza, l’adozione di tutti gli atti amministrativi, successivi e conseguenti alla pubblicazione dell’Avviso o degli Avvisi, necessari all’attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani.

Con Determinazione dirigenziale dell’Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 dell’ 8 agosto 2014 n. 201 è stata approvata la Nota informativa sull’adozione dell’Avviso/Avvisi Multimisura.

Con Determinazione dirigenziale dell’Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 2 ottobre 2014 n. 405, così come successivamente modificata con A.D. n. 425 del 14 ottobre 2014, è stato approvato l’Avviso multimisura per la realizzazione delle azioni previste in dettaglio nel “Piano di Attuazione regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani di seguito indicate:

- Misura 1-C “Orientamento specialistico o di secondo livello”
- Misura 2-A “Formazione mirata all’inserimento lavorativo”
- Misura 3. “Accompagnamento al lavoro”
- Misura 5. “Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica”
- Misura 8. “Mobilità professionale transnazionale e territoriale”.

nel corso della prima fase di attuazione delle misure di Garanzia Giovani in Puglia, a maggiore tutela del target dei giovani beneficiari, si è riscontrata l’opportunità di apportare alcune integrazioni al “Piano di Attuazione Regionale e le stesse sono state approvate con Determinazione del Dirigente Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 15/05/2015 n. 126, avente ad oggetto “Approva-

zione di ulteriori modifiche al “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014”.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. 39/0008082 del 14 aprile 2015, ha trasmesso la “convenzione per l’erogazione del tirocinio INPS per la Garanzia Giovani”, firmata digitalmente da Regione Puglia, INPS e in ultimo firmata digitalmente in data 31.03.2015 dal MLPS.

Preso atto che:

- le Misure 1-B e 1-C previste dal P.A.R. Garanzia Giovani sono coerenti con la descrizione delle aree di prestazione e delle attività del Masterplan dei Servizi per il Lavoro, approvato con DGR n.847 del 23 marzo 2010;
- con D.D. 398 del 01/07/2014 del Servizio Politiche per il Lavoro sono stati forniti gli indirizzi operativi relativi alla gestione del flusso dei servizi e all’utilizzo degli strumenti disponibili;
- con Determinazione del Dirigente Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 7 agosto 2014 n. 199, avente ad oggetto “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014”, si è proceduto all’approvazione della procedura di rendicontazione dei costi degli operatori dei centri per l’Impiego - Misure 1B e 1C;
- i servizi previsti dal “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani sopra citato (di seguito *PAR Puglia*), afferiscono alle seguenti Misure:
 - 1-A Accoglienza e informazioni sul programma
 - 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento
 - 1-C Orientamento specialistico o di II livello
 - 2-A Formazione mirata all’inserimento lavorativo
 - Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2-B)
 - 3 Accompagnamento al lavoro
 - Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4-A)
 - Apprendistato per l’alta formazione e la ricerca (scheda 4-C)
 - 5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica

- 6 Servizio civile Servizio civile nazionale (scheda 6-A)
- Servizio civile regionale ‘Iniziativa spirito civico’ (scheda 6-B)
- 7 Sostegno all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità
- 8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale
- 9. Bonus occupazionale
- tra le Misure previste dal PAR Puglia, la Misura 1B è di competenza esclusiva dei CPI mentre le Misure 1C, 3, 5 e 8 sono realizzate in regime di complementarità, altresì, dalle ATS selezionate con l’Avviso Multimisura;

Considerato che:

- l’attività delegata alle Province, per il tramite dei CPI, è stata avviata e, in parte, realizzata senza la previsione di una esplicita Convenzione, trattandosi di prestazioni già disciplinate nel Masterplan regionale;
- i Centri per l’Impiego possono erogare anche l’orientamento specialistico (1C), sono soggetti promotori di tirocini ai sensi dell’art. 3, co. 1, L. R. n. 23/2013 e dell’art. 4, Reg. Reg. n. 3/2014, quindi possono attivare la Misura 5 del Par Puglia, e che rientra fra le competenze loro attribuite l’erogazione delle attività riconducibili alle Misure 3 “Accompagnamento al lavoro” e 8 “Mobilità professionale transnazionale e territoriale”;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07/07/2015 sono state approvate le “Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l’Impiego nell’ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani”;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 05/05/2014 si è dato mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell’ambito dell’Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione “che ne assicura il coordinamento complessivo”, di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, le Misure 1B, 1C, 3, 5 e 8.

Premesso quanto sopra, con il presente provvedimento si propone l'approvazione dello schema di "Convenzione tra Regione Puglia e Province per la realizzazione delle misure previste dal Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1), coerente con le finalità e l'impianto metodologico del Piano Regionale di attuazione della Garanzia Giovani e del PON YEI e con le scheda descrittive degli interventi, che ratifichi le attività già avviate e impartisca le necessarie indicazioni per le Misure in fase di attuazione.

Le spese di cui al presente atto trovano copertura nel Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro, n. 237/Segr D.G./2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento.

La gestione delle risorse, di cui al predetto Decreto, avverrà direttamente da parte dell'Amministrazione Centrale, come previsto all'art. 11, comma 1, punto a), dello schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro, e pertanto, gli adempimenti finanziari non comportano registrazioni a valere sul bilancio regionale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, su proposta del Dirigente di Servizio e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dalla stessa, con la quale tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G. R. n. 3261/98 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, nonché del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare lo schema di "Convenzione tra Regione Puglia e Province per la realizzazione delle misure previste dal Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1), coerente con le finalità e l'impianto metodologico del Piano Regionale di attuazione della Garanzia Giovani e del PON YEI e con le scheda descrittive degli interventi".
- di delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro la sottoscrizione della "Convenzione tra Regione Puglia e Province per la realizzazione delle misure previste dal Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- di dare atto di quanto indicato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine web dedicate degli Assessorati competenti.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Unione europea
Fondo sociale europeo



SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA REGIONE PUGLIA
E LA PROVINCIA DI.....

**PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL
PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ATTUAZIONE DELLA
GARANZIA GIOVANI IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO DEL PON YEI**

TRA

La Regione Puglia _____ con sede in Bari, Via Corigliano, 1, CF _____, in persona del _____ nato/a a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

E

La Provincia di _____ con sede in _____ Via _____ CF _____ in persona del _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante, in applicazione dell'art.107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e dell'art. _____, comma _____ dello Statuto, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);
- l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22 aprile 2014, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013;
- la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e

dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

- la legge 24 giugno 1997 n. 196 (norme in materia di promozione dell'occupazione);
- la legge 28 giugno 2012 n. 92 (disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita);
- il decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 che interviene a sostegno dei "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

DATO ATTO CHE:

- la Struttura di Missione istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato il 30 ottobre 2013 il "*Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani*" con il quale si dà attuazione alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" che assicuri ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato, tirocinio o altra misura di formazione, entro 4 mesi dall'uscita dal sistema di istruzione formale o dall'inizio della disoccupazione;
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con comunicazione del 11/04/2014 n. prot. 40/0013970, al punto 1. ha chiarito che i destinatari degli interventi della Garanzia Giovani sono i giovani compresi nella fascia di età 15-29 anni e che deve essere data, dalle Regioni, priorità agli interventi a favore dei giovani fino a 24 anni;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- la convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE, conformemente allo schema approvato con la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale, e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro in data 09/06/2014 e trasmessa formalmente dallo stesso in data 10/06/2014;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1148 del 4 giugno 2014 è stato approvato il "*Piano di Attuazione Regionale*" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro, nel corso dell'incontro bilaterale con la Regione Puglia del 16 giugno 2014, ha suggerito di apportare alcune integrazioni al "*Piano di Attuazione Regionale*";
- con Determinazione del Dirigente Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 7 agosto 2014 n. 200, avente ad oggetto "*Approvazione delle modifiche al Piano di Attuazione Regionale della regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014*", sono state apportate al citato "*Piano di Attuazione Regionale*" le integrazioni rivenienti dai suddetti suggerimenti ministeriali;
- nel corso della prima fase di attuazione delle misure di Garanzia Giovani in Puglia, a maggiore tutela del target dei giovani beneficiari, si è riscontrata l'opportunità di apportare alcune integrazioni al "*Piano di Attuazione Regionale*";

- con Determinazione del Dirigente Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 15/05/2015 n. 126, avente ad oggetto "Approvazione di ulteriori modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI – D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014".

Preso atto che :

- le Misure 1-B e 1-C previste dal P.A.R. Garanzia Giovani sono coerenti con la descrizione delle aree di prestazione e delle attività del Masterplan dei Servizi per il Lavoro, approvato con DGR n.847 del 23 marzo 2010;
- con D.D. 398 del 01/07/2014 del Servizio Politiche per il Lavoro sono state forniti gli indirizzi operativi relativi alla gestione del flusso dei servizi e all'utilizzo degli strumenti disponibili ;
- con Determinazione del Dirigente Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 7 agosto 2014 n. 199, avente ad oggetto "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014", si è proceduto con l'"Approvazione della procedura di rendicontazione dei costi degli operatori dei centri per l'Impiego – Misure 1B e 1C";
- i servizi previsti dal "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani sopra citato (di seguito *PAR Puglia*), afferiscono alle seguenti Misure:
 - 1-A Accoglienza e informazioni sul programma
 - 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento
 - 1-C Orientamento specialistico o di II livello
 - 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo
 - Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2-B)
 - 3 Accompagnamento al lavoro
 - Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4-A)
 - Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4-C)
 - 5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica
 - 6 Servizio civile Servizio civile nazionale (scheda 6-A)
 - Servizio civile regionale 'Iniziativa spirito civico' (scheda 6-B)
 - 7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità
 - 8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale
 - 9. Bonus occupazionale
- tra le Misure previste dal PAR Puglia, alcune sono di competenza esclusiva dei CPI e altre invece sono realizzate in regime di complementarità dalle ATS selezionate con l'Avviso Multimisura

Misure	CPI	ATS
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	*	*
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	*	
1-C Orientamento specialistico o di II livello	*	*
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo		*
3 Accompagnamento al lavoro	*	*
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	*	*
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	*	*

Considerato che:

- l'attività delegata alle Province, per il tramite dei CPI, è stata avviata e, in parte, realizzata senza la previsione di una esplicita Convenzione, trattandosi di prestazioni già disciplinate nel Masterplan regionale;
- i Centri per l'Impiego possono erogare anche l'orientamento specialistico (1C), sono soggetti promotori di tirocini ai sensi dell'art. 3, co. 1, L. R. n. 23/2013 e dell'art. 4, Reg. Reg. n. 3/2014, quindi possono attivare la Misura 5 del Par Puglia, e che rientra fra le competenze loro attribuite l'erogazione delle attività riconducibili alle Misure 3 "Accompagnamento al lavoro" e 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale";
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07/07/2015 sono state approvate le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani".

Convengono**Articolo 1**

1. Le premesse e considerazioni sopra citate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente documento.

Articolo 2

1. La presente Convenzione sancisce le modalità di collaborazione tra la Regione Puglia e la Provincia di _____ per l'erogazione dei servizi previsti nell'ambito del PAR Puglia.

Le Parti si impegnano a svolgere con correttezza e trasparenza i compiti ad esse attribuiti e dettagliati nei successivi articoli,

Articolo 3

1. La Provincia di _____ attraverso i Centri per l'Impiego di seguito elencati:

- Cpl di via

si impegna a:

- a) erogare, nell'ambito della rete territoriale di riferimento, i servizi relativi alle Misure previste dal *PAR Puglia* come individuate nelle premesse;
- b) erogare i servizi con il personale dipendente della Provincia o, come disposto con AD n. 199/2014 dell'Autorità di Gestione FSE, con personale esterno **appositamente selezionato**; in caso di necessità, potranno essere utilizzati anche gli operatori assegnati nell'ambito della misura di "Potenziamento dei servizi presso i Centri per l'impiego", finanziata a valere sulle risorse dell'Asse II del PO Puglia FSE 2007-2013;
- c) collaborare con gli altri soggetti della rete per i servizi di Accoglienza e informazione sul Programma (Misura 1-A);

- d) allestire in ciascuno dei Cpl sopra elencati, uno *Youth Corner* presso il quale saranno erogati i servizi informativi e di orientamento con materiale fornito dalla Regione Puglia;
- e) fissare un appuntamento al giovane, di norma, entro 60 giorni dall'adesione¹ alla Garanzia e, nel corso di tale incontro, provvedere all'eventuale compilazione/aggiornamento della Scheda Anagrafico-Professionale (SAP);
- f) assicurare le attività di accoglienza ai giovani che hanno già aderito alla GG autonomamente per via telematica e a coloro che si rivolgono ai Cpl per avere supporto per l'iscrizione al portale;
- g) informare i giovani sulle opportunità ed effettuare la presa in carico e la sottoscrizione del Patto di Servizio;
- h) indirizzare il giovane, per la fruizione dei servizi specialistici non direttamente erogabili dal Cpl, ad altri soggetti della rete territoriale secondo le modalità definite dalla Regione Puglia;
- i) erogare i servizi di propria competenza entro 4 mesi dalla sottoscrizione del Patto di Servizio;
- j) convocare i giovani che, dal monitoraggio effettuato dalla Regione, risultano in via residuale non essere stati destinatari di alcuna offerta di servizi specialistici da parte dei Cpl o delle ATS che deve necessariamente avvenire entro 4 mesi dalla firma del Patto di Servizio²;
- k) esporre in modo visibile il Logo del Programma "Garanzia Giovani" all'esterno di ogni Cpl e, all'interno, negli appositi spazi denominati *Youth Corner*, in osservanza degli standard regionali e nazionali (logo, denominazione dei servizi, disponibilità di materiali informativi, ecc.).

I servizi di cui innanzi sono erogati dai Centri per l'Impiego nel rispetto delle finalità e degli standard di durata e di costo definiti nelle apposite schede contenute nel *PAR Puglia* (D.G.R. n. 1148 del 04 Giugno 2014).

Articolo 4

1. I servizi erogati sulla base dei costi standard predefiniti nel "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, approvato con DGR n. 1148 del 04 Giugno 2014, in particolare, per le Misure 1B e 1C dovranno essere rendicontati secondo le modalità di cui alla D.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 7 agosto 2014 n. 199 "Procedura di rendicontazione dei costi degli operatori dei centri per l'Impiego – Misure 1B e 1C".
2. I servizi erogati per le Misure 5 "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica", 3 "Accompagnamento al lavoro" e 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale", dovranno essere valorizzati sulla apposita piattaforma gestionale e rendicontate secondo le modalità stabilite dal SI.GE.CO e da apposito atto del Dirigente del Servizio Autorità di gestione P.O. FSE.

I servizi di cui innanzi sono erogati dai Centri per l'Impiego nel rispetto delle finalità e degli standard di durata e di costo definiti nelle apposite schede contenute nel *PAR Puglia* (D.G.R. n. 1148 del 04 Giugno 2014).

Articolo 5

1. La Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI:
 - a) effettuerà i controlli sulle attività dichiarate e valorizzate nelle domande di rimborso;

¹ L'adesione alla Garanzia è effettuata sul portale nazionale o regionale compilando l'apposito form on line.

² La convocazione è finalizzata a effettuare un nuovo colloquio per la ri-definizione del percorso concordato in fase di prima accoglienza/presa in carico.

- b) procederà alla liquidazione delle somme spettanti alla Provincia a fronte dell'erogazione degli interventi, solo a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati dall'A.d.G..

Articolo 6

1. Sono destinatari delle azioni del *PAR Puglia*, i giovani compresi nella fascia di età tra 15 e i 29 anni compresi che, al momento di adesione all'Iniziativa, non siano:
 - occupati;
 - iscritti a percorsi d'istruzione e formazione professionale di livello secondario o terziario finalizzati al conseguimento di titoli di studio o certificazione regionali;
 - partecipanti ad altre iniziative attivate nell'ambito della programmazione regionale o provinciale a sostegno del lavoro e della formazione;
 - in servizio civile.
2. Al fine di accertare l'ammissibilità dei partecipanti all'Iniziativa, in fase di presa in carico del giovane, i Cpl si impegnano a verificare l'esistenza delle condizioni sopradescritte attraverso i dati fruibili dal SIL Regionale rilevando eventuali incongruità con quanto dichiarato dal giovane in sede di adesione.

Articolo 7

1. Le risorse complessive destinate alla Garanzia Giovani in Puglia per tutte le attività rese dalle Province per il tramite dei CPI sono pari a **€ 9.490.000,00**:
2. Il finanziamento sarà riconosciuto in funzione dei servizi effettivamente erogati e a fronte della corretta documentazione della loro fruizione da parte dei destinatari interessati.
3. La distribuzione delle risorse, per tipologia di servizio, è riportata nella Tabella seguente:

Servizi	Risorse
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 6.000.000
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 650.000
3 Accompagnamento al lavoro	€ 1.820.000
5 Tirocinio extra curriculare, anche in mobilità geografica	€ 500.000
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 520.000
Totali	€ 9.490.000

4. La Provincia di _____ è autorizzata allo svolgimento di attività che comportino un costo complessivamente non superiore ad € _____ secondo la seguente tabella, che indica anche la ripartizione per Misure:

Servizi	Risorse
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	
1-C Orientamento specialistico o di II livello	
3 Accompagnamento al lavoro	

5 Tirocinio extra curriculare, anche in mobilità geografica	
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	
Totali	

5. I servizi resi in eccedenza rispetto agli importi suindicati non potranno essere rendicontati, salva specifica preventiva autorizzazione della Regione, fermo restando che resta in carico alla Provincia la decisione circa l'impegno ad erogare azioni che determinino un costo eccedente rispetto a quello autorizzato, fatta eccezione per le attività di cui alla Misura 1B da erogarsi obbligatoriamente.

Articolo 8

1. La presente Convenzione vale dalla data di inizio della erogazione delle misure da parte di ciascuna Provincia ed ha validità fino al 31.12.2016, salvo proroghe.

Articolo 9

1. Gli interventi oggetto della presente Convenzione sono realizzati secondo le modalità stabilite dal *PAR Puglia* e dall'Avviso Multimisura, limitatamente alle azioni erogate dalle ATS, e dove non diversamente specificato, dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Luogo e data _____

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA DI _____

.....

.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1528

PO FESR 2007 - 2013 - Asse II- Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.5 - DGR n. 520/2010 "Presenza d'atto del programma di interventi valutati ammissibili a finanziamento". Integrazione.

Assente l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità - Lavori Pubblici - Difesa del suolo e Risorse Idriche, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Azione 2.3.5, dott. Rodolfabio Bianco, confermata dal dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo e dal dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico, riferisce quanto segue il Presidente Emiliano.

Con Deliberazione n. 850 del 26.05.2009 e ss.mm.e ii., la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell'Asse II del P.O. FESR 2007 - 2013 *"Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"*, articolato in n. 5 Linee di Intervento. Tra esse la Linea di Intervento 2.3 prevede *"Interventi di prevenzione e di mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste"*, da attuare mediante specifiche Azioni.

In particolare l'Azione 2.3.5 ha lo scopo di attuare un programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico. Per raggiungere tale obiettivo alla stessa Azione è stata assicurata una dotazione finanziaria di complessivi € 86.313.600,00.

Nel suddetto PPA approvato dalla Giunta regionale, in riferimento alle modalità di attuazione e finanziamento degli interventi, è stabilito che *"le iniziative da ammettere a finanziamento saranno selezionate dal Servizio regionale competente che si avvarrà del supporto tecnico dell'Autorità di Bacino"*.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 917 del 26 maggio 2009 sono state approvate le procedure per la definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta, fissando, tra l'altro, sia la dotazione delle risorse allocate su ciascuna delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007 - 2013 che concorrono alla predisposizione del Programma, sia

la ripartizione di tali risorse per ciascuna delle dieci Aree Vaste.

Nell'ambito della Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.5 è stata assicurata agli interventi di Area Vasta una dotazione finanziaria complessiva di 60 milioni di Euro che hanno consentito di ammettere a finanziamento n. 44 interventi ripartiti tra le 10 Aree Vaste. La restante somma a disposizione dell'Azione, pari ad € 26.313.600,00 è stata utilizzata per finanziare ulteriori n. 20 interventi inseriti in un *"Programma di interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico"*, elaborato dall'Ufficio Difesa del Suolo di concerto con l'Autorità di Bacino della Puglia, in conformità a quanto stabilito dal PPA. Il suddetto Programma è stato predisposto a seguito di una attività istruttoria svolta da apposito gruppo di lavoro tecnico composto da rappresentanti dell'Ufficio Difesa del Suolo e dell'Autorità di Bacino della Puglia, condivisa e confermata da un secondo gruppo di validazione, giusto verbale del 22 dicembre 2009.

Con Deliberazione n. 520 del 23 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha preso atto del suddetto Programma di interventi da finanziare con le risorse assegnate all'Azione 2.3.5.

I Programmi approvati non hanno indicato interventi di riserva e/o supplenti da ammettere a finanziamento con le eventuali economie dell'Azione 2.3.5, per cui, al fine di consentire il massimo utilizzo delle risorse comunitarie assegnate all'Azione, si è reso necessario procedere alla individuazione di nuovi interventi ad integrazione di quelli già selezionati con la D.G.R. n. 520/2010.

A tale scopo si è ritenuto opportuno fare ricorso all'elenco degli interventi già istruiti e presenti nel data base on line ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi di Difesa del Suolo). Nella *"Area istruttorie"* del ReNDiS, infatti, sono inserite tutte le proposte di interventi e segnalazioni pervenute al Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico, istruite e valutate di concerto con l'Autorità di Bacino.

In proposito è stato costituito presso lo stesso Servizio un gruppo di lavoro interno con il compito di individuare alcuni interventi di facile cantierabilità che possano generare spesa nel breve termine, aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e considerati prioritari sulla base di criteri oggettivi, da selezionare tra la totalità dei progetti presentati a questo Servizio ed inseriti nella piattaforma ReNDiS

per la futura programmazione degli interventi di difesa del suolo nel territorio pugliese. Sono stati presi in considerazione gli interventi ricadenti in aree perimetrate dal PAI dell'AdB territorialmente competente; con accertate situazioni di urgenza ed emergenza, attestate anche da ordinanze sindacali per la salvaguardia della pubblica incolumità e/o da verbali di accertamento da parte dell'Ufficio Coordinamento strutture tecniche provinciali a seguito di sopralluogo e/o da segnalazioni delle strutture di Protezione Civile; corredati da una progettazione almeno a livello di definitivo; aventi entità e tipologia dei lavori compatibili con i ridotti tempi di realizzazione prefissati e per i quali si prefigura un iter procedurale che non prevede l'acquisizione di pareri complessi.

In considerazione delle limitate disponibilità finanziarie è stato necessario procedere ad un ulteriore processo selettivo, tenendo conto del rapporto costo/benefici e dell'idoneità dell'intervento a realizzare un'azione funzionale di messa in sicurezza del territorio.

Da questa attività istruttoria, di cui ai verbali in data 05 marzo e 31 marzo 2015, sono stati individuati ed ammessi a finanziamento n. 4 interventi con DGR n. 475/2015 e n. 2 interventi con DGR n.731/2015 per complessivi € 6,3 milioni circa.

A distanza di tre mesi, si sono create le condizioni per una ulteriore disponibilità finanziaria di circa 1,3 milioni di euro, derivanti dalla revoca di un contributo e dallo svincolo di economie di gara di diversi interventi.

Per consentire il pieno utilizzo di queste risorse comunitarie ancora disponibili, si è reso necessario riprendere l'attività istruttoria del gruppo di lavoro ed individuare ulteriori interventi da ammettere a finanziamento seguendo lo stesso percorso e gli stessi criteri adottati in precedenza. Anche di questa attività istruttoria è stato redatto apposito verbale in data 02 luglio 2015, agli atti del Servizio, che riporta il seguente elenco di interventi che potrebbero essere ammessi a finanziamento con previsione di ultimazione dei lavori entro il 31.12.2015:

1) Comune di Orsara di Puglia: *"Sistemazione del dissesto idrogeologico e geomorfologico in via della Croce e via di Vittorio"* di € 872.863,82;

2) Comune di Anzano di Puglia: *"Sistemazione dissesto idrogeologico centro abitato via Alcide De Gasperi"* di € 465.000,00.

Alla copertura finanziaria di tali interventi per complessivi € 1.337.863,82 si potrà fare fronte con le economie vincolate presenti sul cap. 1110060, rivenienti da atti di revoca di contributo e di disimpegno di economie di gara riconducibili al capitolo 1152030 U.P.B. 2.9.9.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa pari ad € 1.337.863,82 da finanziare con le economie vincolate sul cap. 1110060, rivenienti da atti di disimpegni collegati al cap. 1152030 U.P.B. di spesa 2.9.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013. Spese per l'attuazione Asse II - Linea di Intervento 2.3 (Quota UE - STATO).

Il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico procederà ad adottare atto dirigenziale di prelievo, reiscrizione in bilancio e conseguente impegno a seguito dell'approvazione della presente Deliberazione.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del relatore.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Azione 2.3.5, dal dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo, dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico e dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche.

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione del relatore;

- di prendere atto dell'istruttoria svolta dal gruppo di lavoro interno del Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico e dell'elenco degli interventi idonei ad essere finanziati con le residue risorse comunitarie dell'Azione 2.3.5 della Linea di Intervento 2.3 del P.O. FESR 2007-2013, di seguito elencati:

- 1) Comune di Orsara di Puglia: *"Sistemazione del dissesto idrogeologico e geomorfologico in via della Croce e via di Vittorio"* di € 872.863,82;
- 2) Comune di Anzano di Puglia: *"Sistemazione dissesto idrogeologico centro abitato via Alcide De Gasperi"* di € 465.000,00.

- di dare atto che il dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico, con successivo provvedimento, procederà ad adottare il conseguente impegno di spesa con prelievo delle risorse necessarie dalle economie vincolate riconducibili al cap. 1152030 - U.P.B. 2.9.9;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1529

Cont. 485/15/ LO Costituzione di Parte Civile nel Procedimento Penale n. 3272/14 R.G.N.R. n.1997/15 R.G.G.I.P. - Tribunale di Brindisi a carico di A.E.M. + 50. Ratifica incarico difensivo avv. Francesco Marzullo, legale esterno. Seguito DGR n. 1346/2015.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Avv. regionale titolare della P.O. e Responsabile del procedimento, confermata dal Coordinatore dell'Avvocatura, riferisce quanto segue:

In data 13.04.2015 è stato notificato alla Regione Puglia, quale parte lesa per l'eventuale esercizio della facoltà di costituzione di parte civile, l'avviso

del decreto, a firma del giudice per le indagini preliminari, che fissa per il giorno 16/07/15 l'udienza preliminare e la richiesta di rinvio a giudizio depositata dal P.M. avente n. **3272/14 R.G.N.R. n.1997/15 R.G. G.I.P.**, pendente presso la sezione GUP (dott.ssa Stefania de Angelis) del Tribunale di Brindisi a carico di **A. E. M. + altri 50**.

Dai fatti oggetto di contestazione e dalle argomentazioni poste nel citato decreto è emerso che gli imputati, le cui condotte (turbative ed altro perpestrate in danno della Regione) hanno asservito la funzione pubblica ai loro interessi privati, compiendo atti contrari ai doveri d'ufficio, venendo meno ai doveri di fedeltà, imparzialità e onestà, al fine di ottenere dei benefici per loro stessi, hanno arrecato all'Amministrazione regionale danni patrimoniali (diversi milioni di euro), non patrimoniali causando, altresì, un grave danno all'immagine.

Quanto sopra riferito, ricorrendo motivi di opportunità, con DGR n. 1346/2015 la precedente Giunta regionale aveva deliberato l'opportunità della costituzione di parte civile della Regione Puglia nel succitato procedimento penale per l'udienza del 16 luglio 2015 con prosieguo.

Tuttavia, in considerazione dell'importanza che riveste la questione oggetto di giudizio e sussistendo obiettive esigenze atte ad evitare eccezioni di rito, tese ad escludere dal procedimento penale la Regione Puglia, si ritiene utile che la nuova Giunta regionale (sotto la Presidenza del dott. Michele Emiliano) confermi la volontà di costituzione di parte civile già deliberata dalla precedente Giunta con DGR n. 1346/2015.

Ciò premesso, si propone, in conformità al parere ex art. 4 comma 3 lett. c L.r. 18/2006 espresso dal Coordinatore dell'Avvocatura regionale con la sottoscrizione del presente atto, di ratificare l'operato del Presidente della Giunta regionale e, quindi, conferire incarico difensivo per la costituzione di parte civile, all'avv. Francesco Marzullo del foro di Bari (MRRFNC73CO5A662T) con studio in Bari alla Via Abbrescia, 5 (cui è già stato conferito l'incarico di difendere la Regione Puglia nel proc. pen. n. 629/14 r.g.n.r connesso oggettivamente all'attuale procedimento n. 3272/14 r.g.n.r., attualmente in sede di giudizio immediato innanzi al Tribunale di Brindisi in composizione collegiale).

(Valore della controversia: straordinaria importanza Servizio di Spesa: **Sanità**)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.e i.

La presente delibera non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrando nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;-

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento e dall'Avvocato Coordinatore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di ratificare l'operato del Presidente della Giunta e, quindi, conferire incarico difensivo per la costituzione di parte civile della Regione Puglia -tramite il procuratore speciale e difensore avvocato Marzullo Francesco del libero foro- nel procedimento penale n. **3272/14 R.G.N.R. n.1997/15 R.G. G.I.P.**, pendente innanzi al Tribunale di Brindisi - Sezione G.U.P. nei confronti di A. E. M. + altri 50, al fine di chiedere il risarcimento dei danni patrimoniali e non, derivanti dai reati ascritti agli imputati;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1530

Modifiche ed integrazioni alla DGR 687 del 04/04/2015 "Partecipazione Regione Puglia alla manifestazione Expo 2015. Approvazione Programma Expo 2015 Regione Puglia".

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Giovanni LIVIANO D'ARCANGELO, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Beni Culturali - Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, di concerto con la dirigente del Servizio Alimentazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, confermata dai Direttori dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti e dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, riferisce quanto segue:

Con la D.G.R. n. 1704 del 17 settembre 2013, la Giunta regionale, nell'ottica di un approccio unitario alla manifestazione EXPO, che consentisse al "Sistema Puglia" di presentarsi in modo integrato ed aggregato, all'evento internazionale, nel prendere atto della manifestazione d'interesse della Regione Puglia alla partecipazione al Padiglione Italia, ha incaricato il Direttore di Area, dr. Gabriele Papa Pagliardini, di costituire un apposito "gruppo di lavoro";

Con la determinazione dell'Area Politiche Sviluppo Rurale, n. 517 del 25 novembre 2013, è stato costituito ed insediato il predetto gruppo di lavoro. I componenti del Gruppo di Lavoro si sono riuniti nelle seguenti date: 23 gennaio 2014, 17 marzo 2014 e 20 maggio 2014, 27 febbraio 2015 e 17 marzo 2015. Inoltre, al fine di avviare una discussione che aiutasse ad individuare, in ottica di maggiore condivisione, le modalità di partecipazione della Puglia ad Expo, il Gruppo di lavoro si è riunito con il Partenariato, il giorno 29 novembre 2013, il 10 giugno 2014 e il 20 ottobre 2014.

All'esito degli incontri avuti, e dei conseguenti approfondimenti, il Gruppo di lavoro, con le argomentazioni espresse in dettaglio nell'allegato programma, ha individuato tre tematiche che dovranno caratterizzare la partecipazione della regione Puglia ad Expo 2015 e che meglio di altre incrociano i temi

del salone e riassumono le politiche regionali svolte negli ultimi dieci anni: PAESAGGIO, BENESSERE, QUALITA' E SICUREZZA ALIMENTARE.

Sono inoltre stati individuati i cinque principali ambiti di intervento della Regione Puglia, come di seguito riportati:

- Attività all'interno del SALONE EXPO 2015
- Partecipazione ai 14 grandi temi convenuti dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome
- Partecipazione all'iniziativa "Expo nei Territori"
- Attività cosiddette "fuori SALONE Expo"
- Partecipazione finanziaria a due specifiche attività progettuali di assoluta straordinarietà e strategicità per il ruolo che tali progetti hanno all'interno della manifestazione EXPO 2015, quali "Le porte di Oriente, tessere di sapienza dell'Albero della Vita" e "I Grifoni di Ascoli Satriano"

La deliberazione di Giunta regionale n. 2061 del 9/10/2014 ha approvato la partecipazione istituzionale della Regione Puglia all'EXPO 2015 sul tema "Nutrire il pianeta energia per la vita". Con lo stesso provvedimento ha approvato lo schema di contratto di partecipazione, tra il Commissario generale di sezione per il Padiglione

Italia, la Società EXPO 2015 S.p.a. e la Regione Puglia, che disciplina le modalità di partecipazione della Regione all'evento.

Sulla base del contratto il Padiglione Italia ha concesso alla Regione di partecipare alla Mostra sull'Italia delle Regioni, che consentirà la esibizione del meglio di ogni regione con riferimento a cultura, colture, paesaggio e innovazione. Più in particolare viene concessa alla Regione la possibilità di occupare - per la durata di una settimana - uno degli spazi espositivi, a rotazione tra le stesse regioni, oltre che di disporre di un ufficio di rappresentanza in via esclusiva per tutta la durata della Mostra. All'interno degli spazi concessi la Regione è autorizzata a svolgere attività di esposizione e promozione relativamente alle proprie tipicità e specialità territoriali ed ai propri migliori prodotti.

Con la legge di variazione al Bilancio per l'esercizio 2014 è stato istituito il Capitolo di spesa 111015 "Spese per la partecipazione della Regione Puglia al Padiglione Italia -EXPO 2015" - con una dotazione finanziaria di € 366.000,00, corrispon-

dente all'importo necessario per l'adesione ad EXPO 2015, con riguardo alla occupazione dello spazio espositivo all'interno di Padiglione Italia per una settimana (€ 300.000,00 + IVA).

Con determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, dott. Gabriele Papa Pagliardini, n. 001/DIR2014/483 del 17 dicembre 2014, in riferimento alla progettazione e alla predisposizione del progetto espositivo relativo agli spazi assegnati alla Regione, nonché per definire e finanziare il pacchetto degli eventi e delle attività da realizzare nell'ambito di EXPO 2015, ha inteso promuovere azioni che fossero in linea con il programma annuale di promozione agroalimentare regionale, approvato con D.G.R. 2514/2013, pertanto ha stabilito di avvalersi della collaborazione e del supporto logistico dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, che opera, in esecuzione della convenzione in atto, rep. n.015983 del 23/07/2014, in stretta collaborazione con l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione.

In esecuzione della predetta determinazione e della convenzione citata, l'Unioncamere, per l'attuazione del programma di promozione agroalimentare, è stata delegata alla gestione di tutti gli oneri finanziari previsti, preventivamente autorizzati.

Con riferimento alle ulteriori attività da attivare con immediatezza per garantire la partecipazione della Regione, secondo le indicazioni contrattuali, si è reso necessario prevedere uno stanziamento aggiuntivo di 1 milione di euro sul capitolo specifico 111015 "Spese per la partecipazione della Regione Puglia al Padiglione Italia -EXPO 2015" - UPB 1.0.1 - Affari generali, da impegnare e liquidare in favore dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, in modo da consentire l'attivazione immediata di tutte le procedure previste dal contratto di partecipazione.

Con la stessa determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, dott. Gabriele Papa Pagliardini, n. 001/DIR2014/483 del 17 dicembre 2014 si è provveduto a mettere a disposizione dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio la predetta somma, che sarà gestita secondo i criteri indicati nella convenzione con la stessa Unione, al fine di avviare celermente il lavoro di individuazione e predisposizione delle azioni di promozione collegate alla manifestazione EXPO 2015.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 687 del 04 aprile 2015, infine, è stato approvato il Programma Expo 2015 Regione Puglia, riportato nell'allegato A alla predetta deliberazione.

Nell'ambito del Padiglione dedicato alle Puglia, per il quale è stato individuato il tema "Puglia: tutta la luce del mondo", l'Assessorato Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, per rinforzare l'azione di promozione del territorio, intende promuovere, fra le altre, una delle eccellenze culturali del territorio pugliese qual è il Museo Nazionale Archeologico di Taranto, attraverso una sezione dedicatagli, legata al tema generale "Puglia: tutta la luce del mondo...negli Ori di Taranto". L'iniziativa, il cui progetto scientifico è agli atti del Servizio di competenza, avviene in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica Puglia, il Segretariato regionale del MiBACT per la Puglia e il Museo Archeologico Nazionale di Taranto.

Considerato che, in attuazione di quanto approvato con la predetta D.G.R. 687/2015, a seguito di rimodulazioni delle macrovoci di riferimento, per effetto degli affidamenti già effettuati con procedure di gara, si registrano, ad oggi, le seguenti economie, in particolare:

1. per la "Partecipazione ai 14 grandi temi della Conferenza Regioni e Province autonome" non è stato utilizzato il budget previsto, pari ad € 40.000,00
2. Attività cosiddette "fuori SALONE Expo" Allestimento e animazione predetta area, per la quale si registrano economie pari ad € 30.000,00
Per un totale complessivo di € 70.000,00

Considerato che, allo scopo di realizzare il predetto progetto "Puglia: tutta la luce del mondo... negli Ori di Taranto", è necessario prevedere una serie di nuovi servizi, riconducibili alle voci "Attività all'interno del SALONE EXPO 2015", di cui alla D.G.R. 687/2015;

Considerato che, così come previsto dalla D.G.R. 687/2015, qualunque economia dovesse rendersi disponibile all'interno del presente programma, potrà essere destinato a protrarre il tempo di permanenza della Regione Puglia nel sito "fuori Salone" ex Diurno - Hotel Cobiauchi, piazza Duomo Milano.

PROPONE:

- di approvare la realizzazione del progetto "Puglia: tutta la luce del mondo...negli Ori di Taranto" all'interno del Salone EXPO nel corso della settimana della Puglia, dal 21 al 27 agosto c.a.;
- di apportare le seguenti modifiche a quanto previsto nell' A della D.G.R. 687/2015 "PROGRAMMA EXPO 2015 REGIONE PUGLIA" SUDDIVISIONE BUDGET

Attività all'interno del SALONE

EXPO 2015 **Totale: € 340.000,00**

Partecipazione all'iniziativa "Expo nei Territori" **Totale: € 20.000,00**

Attività cosiddette "fuori SALONE Expo" **Totale: € 360.000,00**

Partecipazione finanziaria ai progetti strategici **Totale: € 100.000,00**

"Le porte di Oriente, tessere di sapienza dell'Albero della Vita"

"I Grifoni di Ascoli Satriano"

Servizi trasversali (ufficio stampa e servizi di elaborazione creativa.....)

Totale: 180.000,00

TOTALE GENERALE: € 1.000.000,00

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA (L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera f) e k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, che qui si intende integralmente richiamata;
- di approvare, per i motivi indicati in premessa, le modifiche al *Programma Expo 2015 Regione Puglia* (allegato A alla D.G.R. 687/2015);
- di approvare la realizzazione del progetto **“Puglia: tutta la luce del mondo...negli Ori di Taranto”** all'interno del Salone EXPO nel corso della settimana della Puglia, dal 21 al 27 agosto c.a.;
- di apportare le seguenti modifiche a quanto previsto nell' A della D.G.R. 687/2015 **“PROGRAMMA EXPO 2015 REGIONE PUGLIA” SUDDIVISIONE BUDGET**

Attività all'interno del SALONE

EXPO 2015 Totale: € 340.000,00

Partecipazione all'iniziativa “Expo nei Territori” Totale: € 20.000,00

Attività cosiddette “fuori SALONE Expo” Totale: € 360.000,00

Partecipazione finanziaria ai progetti strategici Totale: € 100.000,00

“Le porte di Oriente, tessere di sapienza dell'Albero della Vita”

“I Grifoni di Ascoli Satriano”

Servizi trasversali (ufficio stampa e servizi di elaborazione creativa.....)

Totale: 180.000,00

TOTALE GENERALE: € 1.000.000,00

- di incaricare il Dirigente del Servizio Alimentazione a dare esecuzione alla presente deliberazione, in stretto coordinamento con i dirigenti dei Servizi regionali interessati in maniera diretta all'evento, così come specificati nel programma approvato;
- di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del

bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 lettera e della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta

Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta

Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1531

Variazione di Bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ex art. 42 L.R. 28/2001. Assegnazione contributo annuale alla Regione Puglia di euro 117.500,00 per attività di monitoraggio di cui all'art. 170, comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Assente l'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Gianini, sulla base dell'istruttoria operata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse e dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche, riferisce quanto segue l'Ass. Curcuruto

Premesso:

- che e in atto un trasferimento di fondi dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) alle Regioni e Province Autonome, secondo un programma quindicennale dal 2005 al 2019, per attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, ai sensi dell'art. 170, co. 9, del D.Lgs. 152/2006;
- che in forza del Decreto del MATTM prot. n. 2044/QdV del 16/12/2005, con cui sono state impegnate e ripartite le predette risorse, la Regione Puglia risulta assegnataria di una quota annuale pari ad € 117.500,00;
- che, conseguentemente, in sede di formulazione della proposta di Bilancio Regionale di Previsione 2015, il competente Servizio Risorse Idriche ha confermato, in continuità con le annualità precedenti, la richiesta di iscrizione dell'importo di € 117.500,00 per lo stanziamento di competenza 2015 (Cap. Entrata 2032336, Cap. Spesa 621000).

Considerato che con proprio Decreto n. 219/STA del 19 maggio 2015, Il MATTM - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque ha

autorizzato il trasferimento a favore della Regione Puglia della somma complessiva di € 117.500,00 (quale quota per l'annualità 2015) sul Programma 18.12 UDV 1.9 cap.7645 PG 3 giust. 6894/225.

Rilevato che il Capitolo di Entrata 2032336 ed il corrispondente Capitolo di Spesa 621000 del Bilancio di Previsione 2015 approvato con legge regionale n. 53/2014 risultano privi dello stanziamento necessario per la regolarizzazione contabile e che, pertanto, occorre provvedere alla necessaria variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013, per procedere alla iscrizione delle suddette entrate derivanti da assegnazioni vincolate.

Dato atto che ai fini della classificazione di cui al Piano dei Conti finanziario integrato:

- il capitolo di entrata 2032336 è individuato come segue E. 4.03.10.01.001;
- il capitolo di spesa 621000 è individuato come segue U.1.03.02.11.999.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale l'introduzione di opportuna variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 53/2014 e dell'art. 42 della L.R. 28/01, previa iscrizione nello Stato di Previsione del Bilancio Vincolato per l'Esercizio Finanziario 2015 della maggiore entrata pari ad € 117.500,00 (euro centodiciasettemilacinquecento/00), trasferita alla Regione Puglia dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con proprio Decreto prot. n. 219/STA del 19 maggio 2015.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

Ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 14 della L.R. n. 53/2014 in conseguenza della maggiore entrata pari ad € 117.500,00 (Euro centodiciasettemilacinquecento/00) assegnata dal MATTM con Decreto n. 219/STA del 19 maggio 2015 per il finanziamento di attività inerenti al monitoraggio di cui all'art. 170, co. 9, del D.Lgs. 152/06, si introduce la seguente variazione nello Stato di Previsione del Bilancio Vincolato per l'esercizio finanziario 2015, in termini di Competenza e di Cassa.

Versante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Via Cristoforo Colombo n.44, Roma - Codice Fiscale: 97593010586

VARIAZIONE PARTE ENTRATA

Capitolo: 2032336 del Bilancio Vincolato Esercizio Finanziario 2015

Descriz. Cap.: Trasferimento dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui all'art. 170, c. 9 del D.Lgs. n. 152/06

U.P.B.: 4.3.12

Codice SIOPE: 4215

Classificazione Piano dei Conti finanziario integrato ai sensi del D.Lgs.118/2011: Codice: E. 4.03.10.01.001

Stanziamento: + € 117.500,00

VARIAZIONE PARTE SPESE

Capitolo: 621000 del Bilancio Vincolato Esercizio Finanziario 2015

Descriz. Cap.: Attività di Monitoraggio di Cu! all'art. 170, c. 9 del D.Lgs. n. 152/06 U.P.B.: 9.4.1

Classificazione Piano dei Conti finanziario integrato ai sensi del D.Lgs.118/2011:

Missione: 9 - Programma: 6 - Codice: U.1.03.02.11.999

Stanziamento: + € 117.500,00

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e k) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale" e ai sensi dell'art. 44, comma 4, della L.R. n. 7/2004.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore relatore, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, del Dirigente dell'Ufficio "Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse" e del Dirigente del Servizio Regionale "Risorse Idriche" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

DI APPORTARE - ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 14 della L.R. n. 53/2014 - a seguito della maggiore entrata pari ad € 117.500,00 (euro centodiciassettemilacinquecento/00) riveniente dall'assegnazione di cui al Decreto del MATTM n. 219/STA del 19 maggio 2015 per il finanziamento di attività inerenti al monitoraggio di cui all'art. 170, co. 9 del D.Lgs. 152/06, la variazione nello Stato di Previsione del Bilancio Vincolato per l'esercizio finanziario 2015 (approvato con legge regionale n. 53/2014) secondo quanto dettagliato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

DI AUTORIZZARE il Servizio Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili;

DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito Internet regionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1532

Variazione al Bilancio di Previsione 2015 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i., come approvato con L.R. n. 53/2014 - Iscrizione somma di € 19.751.699,66 relativa al Fondo nazionale Politiche Sociali 2015.

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, come confermata dal Direttore

dell'Area alle Politiche per la salute, le Persone e le Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- L'art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006, prevede che la Regione approvi il Piano regionale delle politiche sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi;
- Ai sensi dell'art. 67 della richiamata L.R. n.19/2006, per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano regionale Politiche Sociali, da ultimo approvato con Del. G.R. n. 1534/2013, sono destinate le risorse assegnate alla Regione quale quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali di cui alla legge 27 dicembre 1997, n.449 e successive modificazioni, annualmente attribuito alla Regione Puglia dai decreti di riparto del Governo, e le risorse del Fondo Globale per i servizi socio-assistenziali istituito con legge regionale 17 aprile 1990, n.11.
- Per l'annualità 2015 il **decreto del Ministero del Lavoro e Politiche sociali**, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo Nazionale per le politiche sociali per l'anno 2014, è stato adottato in data **04 maggio 2015**, e registrato il 15/05/2015 dalla Corte dei Conti.
- Il suddetto decreto assegna al **FNPS 2015** l'importo complessivo di Euro 312.992.666,00 di cui **Euro 278.192.953,00** alle Regioni e la rimanente quota alle attività del Ministero del Lavoro e Politiche sociali. Ai sensi della Tabella n. 2 allegata al Decreto, la quota di risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2013, pari al 7,10% del totale, è di **Euro 19.751.699,66**.

CONSIDERATO CHE:

- La l.r. n. 19/2006 e s.m.i., nonché il Piano Regionale delle Politiche sociali 2013-2015 approvato con Del. G.R. n. 1534/2013, prevedono la conferma di alcune riserve di legge per la finalizzazione di quote del Fondo Nazionale politiche sociali;
- con Del. G.R. n. 1127 del 26 maggio 2015 che ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione

2015, iscrivendo la maggiore quota di risorse residue FNPS 2010 al Cap. 784025 - UPB 5.2.1 di spesa, per un importo di Euro 3.500.000,00, determinando tra l'altro l'attribuzione di Euro 1.000.000,00 per il concorso al finanziamento di interventi per l'assistenza specialistica audiolesi e videolesi (a.s. 2015-2016), che pertanto non occorre accantonare con il presente provvedimento per il medesimo anno scolastico;

- a seguito della Del. G.R. n. n. 1157 del 27 maggio 2015 la Giunta Regionale - nel prendere atto del percorso in atto per il completamento del lavoro dell'Osservatorio regionale sull'applicazione della cd. "Legge Del Rio" sul riordino delle ex province e delle Città metropolitana e, quindi, per il completamento dell'iter del DDL n. 37/2014 già citato, che posizionerà in via definitive le competenze nelle materie oggetto del presente provvedimento - ha disposto che, in continuità con quanto già disposto dal terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 (Del.G.R. n. 1534/2013), si assegnino alle Province pugliesi nella stessa misura dell'annualità precedente, e come già stanziata nei rispettivi Capitoli di Bilancio, le risorse finanziarie a cofinanziamento delle attività necessarie per assicurare la continuità dei servizi direttamente a supporto dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, quali il trasporto scolastico per le scuole medie superiori, l'assistenza specialistica per le scuole medie superiori, gli interventi di sostegno al diritto allo studio per audiolesi e videolesi, con specifico riferimento all'a.s. 2015-2016, considerate le priorità di accesso ai servizi e le intese già definite con gli Enti locali e gli Ambiti territoriali sociali;
- nella situazione di incertezza del quadro complessivo di competenze tra Province e Comuni in materia di Assistenza specialistica per gli alunni disabili delle scuole medie superiori, le Amministrazioni provinciali in essere e l'Amministrazione della Città Metropolitana non hanno assicurato la spesa storica consolidata nel proprio bilancio per le annualità precedenti, configurando una situazione di sostanziale definnaziamento che rischia di compromettere la continuità stessa del servizio per il nuovo anno scolastico; per questo si rende opportuno proporre un incremento della quota già stanziata dalla Regione Puglia, a valere sulle risorse del FNPS 2015 oggetto del presente provvedimento;

- In continuità con le riserve di legge operate per il FNPS 2013 e 2014, anche per il FNPS 2015 sono da operare le seguenti riserve per finalizzazioni in favore di azioni regionali e politiche di settore:

Riserva per "Azioni di sistema e Avvio della riforma"	€500.000,00
Riserva per "Politiche familiari"	€ 1.900.000,00
Riserva per "Minori stranieri non accompagnati"	€ 1.000.000,00
Riserva per "Osservatorio Regionale Politiche Sociali"	€ 451.699,66
Riserva per "Iniziative sperimentali e progetti speciali"	€ 500.000,00
Concorso al finanziamento di interventi per l'assistenza specialistica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori per le Province (a.s. 2015-2016)	€ 1.000.000,00
Finanziamento PdZ	€ 14.400.000,00
FNPS 2013 - totale disponibile	€ 19.751.699,66

Tanto premesso e considerato, si rende necessario procedere alla iscrizione della quota di Fondo Nazionale Politiche Sociali 2015 per la Puglia, nel Bilancio di Previsione per l'anno 2015, così come approvato con l.r. n. 53/2014, tenendo conto delle specifiche finalizzazioni di legge per le quali sono già attivi i capitoli dedicati nella parte spesa delle U.P.B. 5.2.1 "Programmazione Sociale e Integrazione" e 5.1.1 "Interventi regionali in materia di servizi socio assistenziali".

Viene apportata, pertanto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'Anno 2015, approvato con legge regionale n. 53/2014, per un importo complessivo di **Euro 19.751.699,66** già assegnati alla Puglia con D.M. del 04 maggio 2015 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e in corso di regolarizzazione contabile nel corso del corrente esercizio finanziario:

PARTE ENTRATA	PARTE SPESA
UPB 02.01.17	UPB 5.2.1
Cap. 2037215	Cap. 785040
+ € 19.751.699,66	+ € 451.699,66
	PARTE SPESA
	UPB 5.2.1
	Cap. 785050
	+ € 500.000,00

PARTE SPESA
UPB 5.2.1
Cap. 784025
+ € 16.400.000,00

PARTE SPESA
UPB 5.1.1
Cap. 784026
+ € 500.000,00

PARTE SPESA
UPB 5.1.1
Cap. 784040
+ € 1.900.000,00

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria e della dirigente del Servizi Politiche per il Benessere sociale e le P.O., per le rispettive competenze, per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, in coerenza con le priorità sopra indicate, e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i

Viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e della L.R. n. 53/2014, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio di previsione per l'Anno 2015, approvato con legge regionale n. 53/2014 per l'iscrizione nel Bilancio di una somma complessiva di **Euro 19.751.699,66** assegnata alla Regione Puglia quale quota 2015 del FNPS con D.M. del 04 maggio 2015 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali:

PARTE ENTRATA
UPB 02.01.17
Cap. 2037215
+ € 19.751.699,66

PARTE SPESA
UPB 5.2.1
Cap. 785040
+ € 451.699,66

PARTE SPESA
UPB 5.2.1
Cap. 785050
+ € 500.000,00

PARTE SPESA
UPB 5.2.1
Cap. 784025
+ € 16.400.000,00

PARTE SPESA
UPB 5.1.1
Cap. 784026
+ € 500.000,00

PARTE SPESA
UPB 5.1.1
Cap. 784040
+ € 1.900.000,00

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria e della dirigente del Servizi Politiche per il Benessere sociale e le P.O., per le rispettive competenze, per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, in coerenza con le priorità indicate in narrativa, e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno e di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con propria Del. G.R. n. 841 del 23.04.2015 e successivi indirizzi.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. a) ed e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;

- di **prendere atto** del Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 04 maggio 2015 di riparto e assegnazione delle finalità del Fondo Nazionale Politiche Sociali l'anno 2015;
- di **approvare** l'iscrizione della somma complessiva di **Euro 19.751.699,66** e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2015, così come descritta nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria e alla dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità, per le rispettive competenze, i provvedimenti di impegno della spesa prevista e ogni altro adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1533

Decreto interministeriale del 14 maggio 2015 "Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza - riparto 2015". Approvazione Programma Attuativo. Variazione al bilancio di previsione 2015, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001, come approvato con L.R. n. 53/2014, per l'iscrizione del relativo finanziamento.

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, come confermata dal Direttore dell'Area alle Politiche per la salute, le Persone e le Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della solidarietà sociale un fondo denominato Fondo per le non autosufficienze;
- l'articolo 1, comma 1265 della citata legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzazione del Fondo per le non autosufficienze sono adottati dal Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)" e, in particolare, l'articolo 1, comma 159, con il quale si dispone che lo stanziamento del Fondo per le non autosufficienze, anche ai fini del finanziamento degli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, è incrementato di 400 milioni di euro per l'anno 2015 e di 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016;
- l'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, abroga l'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, relativo alla partecipazione delle Province Autonome di Trento e Bolzano alla ripartizione di fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 16 dicembre 2014, concernente il regolamento relativo al Casellario dell'assistenza, di cui all'articolo 13 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 gennaio 2015 al foglio n. 260, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;

- è stata acquisita in data 25 marzo 2015 l'intesa della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- con Decreto interministeriale del 14 maggio 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro della Salute, sono state ripartite le risorse per l'anno 2015 del Fondo per le non autosufficienze.

RILEVATO CHE:

- Le risorse assegnate al "Fondo per le non autosufficienze" per l'anno 2015 sono attribuite alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per le finalità di cui all'articolo 2 del Decreto Interministeriale del 14 maggio 2015;
- I criteri utilizzati per il riparto per l'anno 2015 sono basati sui seguenti indicatori
 - a) della domanda potenziale di servizi per la non autosufficienza: popolazione residente, per regione, d'età pari o superiore a 75 anni, nella misura del 60%;
 - b) criteri utilizzati per il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, nella misura del 40%.
- in base alla Tabella n. 2 allegata al richiamato Decreto Interministeriale del 14 maggio 2015 alla Regione Puglia risultato assegnate risorse complessive per **€ 25.506.000,00**;
- l'articolo 2 del citato decreto individua le aree prioritarie di intervento per l'utilizzo delle risorse assegnate a ciascuna Regione, come di seguito sinteticamente richiamate:
 - a) *l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;*
 - b) *la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari vicini alla base del piano per-*

sonalizzato, di cui al comma 2, lettera b), e in tal senso monitorati;

- c) *la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea;*
- lo stesso articolo 2 del citato decreto specifica, tra l'altro, che le risorse assegnate a ciascuna Regione sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni; in particolare le prestazioni e i servizi di cui al comma precedente non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari, a quelli sanitari; in particolare si precisa che *"nei limiti del 10 % della quota di risorse assegnata a ciascuna Regione e ferma restando la copertura dei costi di rilevanza sociale, possono inoltre essere finanziate le seguenti aree di intervento (a carattere sociosanitario):*
 - a) *la previsione o il rafforzamento, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, di punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del presente decreto, da parte di Aziende Sanitarie e Comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari;*
 - b) *l'attivazione o il rafforzamento di modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;*

- c) *l'implementazione di modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UV M, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le Regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci*;
- ai sensi dell'art. 5 comma 1 del citato decreto, le Regioni comunicano le modalità di attuazione degli interventi di cui all'art 2 del decreto; il Ministero del Welfare e delle Politiche Sociali erogherà le risorse assegnate a ciascuna Regione una volta valutata, entro trenta giorni dalla ricezione del programma attuativo, la coerenza con le finalità di cui all'art.2.

PRESO ATTO dell'accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata in data 25 marzo 2015, ai sensi dell'art.3, del soprarichiamato Decreto Interministeriale di riparto del Fondo Nazionale delle Non Autosufficienze, annualità 2015, le Regioni assegnatarie del FNA 2015 devono essere utilizzate prioritariamente, e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 40%, per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica. Si precisa a tal riguardo che *“per persone in condizione di disabilità gravissima, ai soli fini del presente decreto, si intendono persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano a do miciliodi assistenza continuativa e monitoraggio di carattere sociosanitario nelle 24 ore, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigilata da parte di terza persona per garantirne l'integrità psico-fisica”*.

Le Regioni, inoltre, dovranno comunicare al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il numero di persone assistite in condizione di disabilità gravissima per tipologia di disabilità.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare il programma attuativo degli interventi da realizzare con le risorse assegnate con il Decreto Interministeriale del 14 maggio

2015, di riparto del Fondo Nazionale delle Non Autosufficienze, annualità 2015, complessivamente pari ad **€ 25.506.000,00**, come da Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con i seguenti elaborati:

- Tab. 1 - Allocazione totale risorse assegnate rispetto alle finalità di cui all'art. 2 del Decreto
- Tab. 2 - Allocazione di almeno il 40% delle risorse per le Disabilità gravissime
- Tab. 3 - Impegni assunti dalla Regione per favorire l'integrazione sociosanitaria.

Si propone, pertanto, di apportare, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2015, approvato con la L.R. n. 53/2014, per un importo complessivo di **€ 25.506.000,00**

corrispondente al finanziamento del **FNA 2015** assegnato alla Regione Puglia per effetto del Decreto Interministeriale del 14 maggio 2015, mediante l'iscrizione in parte entrata, e la corrispondente iscrizione in parte spesa, come di seguito indicato:

<i>PARTE ENTRATA</i>	<i>PARTE SPESA</i>
<i>UPB 02.01.24</i>	<i>UPB 5.2.1</i>
<i>Cap. 2056177</i>	<i>Cap. 785060</i>
+ € 25.506.000,00	+ € 25.506.000,00

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, in coerenza con le priorità indicate in narrativa, e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno e di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con propria Del. G.R. n. 841 del 23.04.2015 e successivi indirizzi.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e della L.R. n. 53/2014, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio di previsione per l'Anno 2015, approvato con legge regionale n. 53/2014 per l'iscrizione nel Bilancio di una somma complessiva di **Euro 25.506.000,00** assegnata alla Regione Puglia quale quota 2015 del FNA con D.M. del 14 maggio 2015 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali:

PARTE ENTRATA	PARTE SPESA
UPB 2.1.24	UPB 5.2.1
Cap. 2056177	Cap. 785060
+ € 25.506.000,00	+ € 25.506.000,00

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi specificati in narrativa, si provvederà con successivi atti del competente Servizio, in coerenza con le priorità indicate in narrativa, e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno e di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con propria Del. G.R. n. 841 del 23.04.2015 e successivi indirizzi.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale n. 7/2004.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente approvato;

- di **prendere atto** del Decreto interministeriale del 14 maggio 2015 "Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza - riparto 2015" del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, di concerto con il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Economia e Finanze, di riparto e assegnazione delle finalità del Fondo Nazionale Non Autosufficienza per l'anno 2015;
- di **approvare** l'iscrizione della somma complessiva di € **25.506.000,00** e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2015, così come descritta nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di **approvare il programma attuativo** degli interventi da realizzare con le risorse assegnate con il Decreto Interministeriale del 14 maggio 2015, di riparto del Fondo Nazionale delle Non Autosufficienze, annualità 2015, allegato al presente provvedimento sub Allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale;
- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria i provvedimenti di impegno della spesa prevista e ogni altro adempimento attuativo, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2015;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R.28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Tab. 1 - Allocazione totale risorse assegnate rispetto alle finalità di cui all'art. 2 del Decreto

Finalità (Art. 2 co.1 decreto 14.05.2015)	Somme allocate (€)
a) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari	€ 10.000.000,00
Descrizione intervento: 1. Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per il potenziamento dei servizi domiciliari SAD e ADI (quota sociale) per bambini e adulti con disabilità e per anziani non autosufficienti, con attivazione e potenziamento su scala di Ambito territoriale 2. Finanziamento di progetti domiciliari per la vita indipendente e l'autonomia possibile di persone giovani e adulte non autosufficienti	€ 8.500.000,00 € 1.500.000,00
b) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;	€ 10.202.400,00
Descrizione intervento: - Assegni di cura per le persone affette da SLA, SMA e altre patologie affini gravissime, come individuate di concerto con il Coordinamento Regionale Malattie Rare al Tavolo tecnico Regionale di riferimento - Buoni servizio per l'acquisto di prestazioni domiciliari SAD e ADI (quota sociale) ad integrazione e in coerenza con i PAI elaborati dalle UVM per persone con disabilità gravissima, secondo quanto definito all'art. 3 del Decreto.	€ 3.000.000,00 € 7.202.400,00
c) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.	€ 5.303.600,00
Descrizione intervento: Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per la compartecipazione alla quota sociale della retta di ricovero nei Centri Socioeducativi e Riabilitativi per Disabili e Anziani (artt. 60 e 60 ter del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.), con la modalità del "Buono Servizio" gestito tramite piattaforma telematica sulla base dell'apposito Avviso regionale per il Catalogo dell'offerta e della domanda.	€ 5.303.600,00
TOTALE	€ 25.506.000,00



Tab. 2 – Allocazione di almeno il 40% delle risorse per le Disabilità gravissime

Interventi a favore di persone con disabilità gravissime (art.3 decreto 14.05.2015)	Somme allocate (€)
a) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;	€ 7.202.400,00
Descrizione intervento: <i>Buoni servizio per l'acquisto di prestazioni domiciliari SAD e ADI (quota sociale) ad integrazione e in coerenza con i PAI elaborati dalle UVM per persone con disabilità gravissima, secondo quanto definito all'art. 3 del Decreto.</i>	
b) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati	€ 3.000.000,00
Descrizione intervento: <i>- Assegni di cura per le persone affette da SLA, SMA e altre patologie affini gravissime, come individuate di concerto con il Coordinamento Regionale Malattie Rare al Tavolo tecnico Regionale di riferimento</i>	
c) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.	€ 0,00
Descrizione intervento:	
TOTALE	€ 10.202.400,00



Tab. 3 – Impegni assunti dalla Regione per favorire l'integrazione sociosanitaria

(Art. 4 decreto 14.05.2015)
<p>a) prevedere o rafforzare, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali di cui alla lettera d), da parte di Aziende Sanitarie e Comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari;</p>
<p>Descrizione dell'impegno della Regione:</p> <p><i>Adottate le Linee guida per le Cure domiciliari Integrate con Del. G.R. n. 630/2015 e successiva integrazione con Del. G.R. n. 850/2015, a cui ha fatto seguito la sottoscrizione di appositi Accordi Programma in tutti i 45 Distretti Sociosanitari per le procedure di accesso e per l'articolazione delle prestazioni da erogare, con i corrispondenti impegni finanziari.</i></p> <p><i>La Regione si Impegna a un monitoraggio semestrale del mantenimento degli impegni già sottoscritti e della capacità di perseguimento degli Obiettivi di Servizi S.06 e S.06 bis.</i></p>
<p>b) attivare o rafforzare modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;</p>
<p>Descrizione dell'impegno della Regione:</p> <p><i>La Regione si impegna a individuare il PAI elaborato in UVM quale presupposto essenziale e imprescindibile per l'erogazione di tutte le prestazioni sociali agevolate, ivi inclusi i contributi economici per l'assistenza indiretta (assegni di cura) e per il sostegno alla domanda di prestazioni sociosanitarie (buoni servizi per SAD-ADI e per i centri diurni socioeducativi e riabilitativi), così che dette prestazioni siano contestualizzate rispetto ad una valutazione multidimensionale del contesto di vita e delle ADL (modello SVAMA e SVAMDI di valutazione).</i></p> <p><i>Monitoraggio annuale sull'avanzamento della VMD in tutti i distretti sociosanitari (numero PAI elaborati e aggiornamenti periodici).</i></p>
<p>c) implementare modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le Regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale, nella prospettiva della classificazione ICF, delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci.</p>
<p>Descrizione dell'impegno della Regione:</p> <p><i>In Puglia tutti i distretti sociosanitari e le relative UVM sono già vincolate all'utilizzo di SVAMA (dal 2005) e di SVAMDI (dal 2011) per la valutazione multidimensionale delle condizioni di non autosufficienza per determinare PAI connessi a obiettivi di cura e assistenza e PAI connessi a obiettivi di autonomia e qualità della vita.</i></p> <p><i>Monitoraggio annuale della implementazione dei flussi SIAD e FAR nel sistema informativo EDOTTO, con le relative schede di valutazione multidimensionale.</i></p>
<p>d) adottare ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sanitario e sociale,</p>

prevedendo che gli ambiti sociali intercomunali di cui all'articolo 8 della legge 8 novembre 2000, n.328, trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari;

Descrizione dell'impegno della Regione:

In Puglia ai sensi della l.r. n. 19/2006 e s.m.i. l'Ambito territoriale sociale coincide con il Distretto Sociosanitario.

- e) formulare indirizzi, dandone comunicazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero della salute, ferme restando le disponibilità specifiche dei finanziamenti sanitario, sociosanitario e sociale, per la ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni, in contesto di massima flessibilità delle risposte, adattata anche alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente (es.: *budget di cura*).

Descrizione dell'impegno della Regione:

Nel corso del 2015 sarà elaborato uno studio di fattibilità per la introduzione del budget di cura per specifiche tipologie di non autosufficienza gravissima, rivolto a definire il contesto di sperimentazione per modalità innovative di articolazione di risposte appropriate e integrate a bisogni complessi sul piano sociosanitario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1534

Cont. n. 1492/09/GR. Consiglio di Stato - Regione Puglia c/C. M.R. srl. Sopravvenuto difetto di interesse.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, titolare di Alta Professionalità, confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

con provvedimento n. 783 del 23/3/2010 la Giunta Regionale ha deliberato di proporre appello al Consiglio di Stato, a mezzo dell'Avv. Maria Grimaldi e dell'Avv. Adriana Shiroka dell'Avvocatura Regionale, avverso la sentenza n. 3019/09 del TAR Puglia sede di Bari, pronunciata sul ricorso R.G. 1733/09 promosso dal C. M. R. srl innanzi al TAR Puglia sede di Bari per l'annullamento, previa sospensiva, della deliberazione della Giunta Regionale n. 1494 del 4/8/2009, ad oggetto: «Accordi contrattuali anno 2009 - Linee Guida», nella parte in cui individua i «*Criteri accordi contrattuali per prestazioni di riabilitazione post acuzie intensiva ed estensiva (ex art. 26 legge n. 833/1978, legge regionale n. 23/2008 allegato 1 par 3.2.2) erogate da strutture private e accreditate anno 2009*», nonché di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, ancorché non conosciuto, compresa, ove occorra, della nota prot. n. 151108/UOR 01 del 24.08.2009 del Direttore Generale f.f. ASL BA;

con «*avviso di perenzione*» comunicato a mezzo PEC il 27.3.2015, la III sezione del Consiglio di Stato ha comunicato che, essendo decorsi cinque anni dalla data del deposito dell'appello, il ricorso R.G. 2484/10 sarà dichiarato perento qualora la parte appellante, entro 180 giorni dalla ricezione dell'avviso, non presenti una nuova domanda di fissazione d'udienza, sottoscritta dalla parte che ha rilasciato la procura di cui all'art. 24 c.p.a. e dal suo difensore; il Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, con nota prot. AOO/15/15416 del 4.5.2015, ha comunicato che «*non persiste l'interesse della Regione alla decisione del ricorso, atteso che quanto annullato con sentenza n. 3019/09 dal TAR Bari riguardo alla DGR n. 1494/2009 trova superamento nel dettato dell'art. 8, L.R. n. 4/2010*».

Il Presidente, ravvisato il sopravvenuto difetto di interesse per l'Amministrazione alla pronuncia del Consiglio di Stato, propone che la Giunta Regionale deliberi di non presentare una nuova domanda di fissazione dell'udienza affinché il giudizio sia dichiarato perento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E L.R. N. 18/2006

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n.770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrando nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n.3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento, titolare di Alta Professionalità, e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di confermare quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto;
- di non presentare una nuova domanda di fissazione dell'udienza al Consiglio di Stato affinché il giudizio illustrato in premessa sia dichiarato perento;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1535

Cont. n. 1036/04/AL Consiglio di Stato - Iris s.r.l./Regione Puglia. Sopravvenuto difetto di interesse.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

con ricorso in appello al Consiglio di Stato, la Regione Puglia ha impugnato la sentenza resa dal TAR Bari n. 321, depositata il 17.2.2009, con cui - in accoglimento del ricorso proposto da Iris s.r.l. - è stata annullata la nota prot. n. 24/28276/2 del 10.2.2004 con cui è stato negato il trasferimento dell'attività in una nuova struttura;

con "avviso di perenzione" comunicato a mezzo PEC il 10.4.2015, la III Sez. del Consiglio di Stato ha rappresentato che, essendo decorsi cinque anni dalla data del deposito dell'appello, il ricorso sarà dichiarato perento qualora la parte appellante, entro 180 giorni dalla ricezione dell'avviso, non presenti una nuova domanda di fissazione d'udienza sottoscritta dalla parte che ha rilasciato la procura di cui all'art. 24 c.p.a. e dal suo difensore;

appresa la circostanza, il Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica, con nota del 30.6.2015 prot. 18038, - *"riesaminata la fattispecie vagliata dal TAR Bari"*, *"considerata l'evoluzione normativa e la prassi applicativa di questo Servizio, improntata ad un minor formalismo delle procedure, nell'alveo delle regole generali ermeneutiche, nonché dei principi di economicità, efficienza e imparzialità dell'azione amministrativa"*, *"considerata, altresì la circostanza che il presidio di riabilitazione 'Madonna della Libera' di Rodi Garganico è attualmente autorizzato e accreditato istituzionalmente"* ha comunicato *"di non avere interesse alla prosecuzione del giudizio di appello davanti al Consiglio di Stato"*.

Il Presidente, ravvisato il sopravvenuto difetto di interesse per l'Amministrazione alla pronuncia del Consiglio di Stato, propone che la Giunta Regionale deliberi di non presentare una nuova domanda di

fissazione dell'udienza affinché il giudizio sia dichiarato perento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E L.R. N. 18/2006

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n.770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n.3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di confermare quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto;
- di non presentare una nuova domanda di fissazione dell'udienza al Consiglio di Stato affinché il giudizio illustrato in premessa sia dichiarato perento;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1536

Cont. n. 777/15/Al TAR Puglia - Sede di Bari - Coop. Soc. A. c r.l./Comune di Molfetta, Innovapuglia, Empulia - Innovapuglia e Regione Puglia. Non costituzione in giudizio.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

con ricorso al TAR Bari notificato in data 19.6.2015, la Coop. Soc. A. ha impugnato (a) la determinazione in data 26.5.2015 del Comune di Molfetta di non ammissione alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolta agli alunni in situazione di handicap; (b) il verbale della seduta di gara del 20.5.2015 e del 26.5.2015; (c) la nota in data 21.5.2015 inviata dal Comune di Molfetta a Empulia e relativo riscontro in data 22.5.2015 e (d) le faq, il bando, l'avviso e ogni atto connesso;

con p.e.c. del 24.6.2015 prot. 2581, il Servizio Programmazione Acquisti ha fatto presente di essere del tutto estraneo alla questione in quanto *"interessati alla vicenda sono, infatti, il Comune di Molfetta quale Stazione appaltante della procedura e la società in house InnovaPuglia s.p.a. che si occupa della gestione tecnica della piattaforma telematica Empulia, a cui peraltro risulta notificato il ricorso"*.

Il Presidente, pertanto, ravvisata la carenza di interesse per l'Amministrazione, propone che la Giunta Regionale deliberi di non costituirsi nel giudizio di cui in premessa.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E L.R. N. 18/2006

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R.

n.770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n.3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di confermare quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto;
- di non costituirsi nel giudizio pendente dinanzi al TAR Bari, illustrato in premessa;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1552

Cont. 2546/08/GA. Corte di Appello di Bari sez. Lavoro. Regione Puglia c/Lomele Giovanni. Appello avverso sent. N. 262/2015 del G.d.L. di Bari. Rattifica incarico difensivo all'avv. Lucrezia Gaetano e avv. Luigi Liberio, legali interni.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

Il Giudice del Lavoro di Bari, con sent. n. 262/2015 ha accolto il ricorso proposto dal sig. Giovanni Lomele operaio irriguo, riconoscendo il diritto rivendicato ad essere inquadrato nella superiore categoria del CCNL del 10/07/2002 e, per l'effetto ha condannato la Regione Puglia al pagamento delle differenze retributive.

Ritenuto necessario proporre gravame avverso la citata sentenza, attesa la vigente normativa e costante giurisprudenza in tema di passaggio alla superiore categoria contrattuale nonché l'infondatezza delle ulteriori domande ex adverso, il Presidente della G.R. pro tempore, con proprio provvedimento urgente, salvo ratifica della stessa Giunta, ha conferito in data 08 luglio 2015 mandato di rappresentanza e difesa agli avv.ti Lucrezia Gaetano e Luigi Liberio dell'Avvocatura Regionale.

(Valore della controversia Indeterminabile; Settore di Spesa: Demanio e Patrimonio);

L'incarico difensivo conferito ai legali interni Lucrezia Gaetano e Luigi Liberio è disciplinato dalla L.R. 26/6/2006 n. 18, istitutiva dell'Avvocatura della Regione Puglia;

Tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale provveda a ratificare la decisione già assunta di proporre appello avverso la sentenza del Giudice di prime cure.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i

Per i compensi professionali, spettanti agli avvocati regionali Lucrezia Gaetano e Luigi Liberio a norma del regolamento regionale n.2 del 1° febbraio 2010, l'impegno contabile della spesa, da sostenersi dalla Regione Puglia sarà assunto a seguito del provvedimento giudiziale favorevole.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di ratificare l'operato del Presidente della G.R. e, pertanto, di proporre appello avverso la sentenza di cui in premessa, a mezzo degli avv.ti Lucrezia Gaetano e Luigi Liberio, legali interni;
- l'incarico difensivo, ratificato con il presente atto ed i compensi professionali che saranno eventualmente corrisposti agli avvocati regionali officiati a norma del regolamento sono soggetti a pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1556

Cont. 2105/07/SC - Tribunale Lecce - Riassunzione a seguito rinvio Cassazione con Sentenza n. 12937/2015 - Regione Puglia c/ De Donno Pasquale - Nomina difensore. - Ratifica mandato difensivo a legale interno Maria Scattaglia.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, confermata dal Coordinatore della Avvocatura, riferisce quanto segue:

Con ricorso, ritualmente notificato, la Regione Puglia evocava in giudizio il sig. De Donno Pasquale + altri dinanzi alla S. C. di Cassazione, per veder cassata la sentenza n. 20/2013 emanata dal Tribunale di Lecce Sezione Distaccata di Gallipoli, in materia di danni provocati da fauna selvatica.

La Cassazione, con provvedimento giurisdizionale (ordinanza) n. 12937/2015, accoglieva il ricorso, enunciando i seguenti principi di diritto: *“la sentenza impugnata è incorsa nell’erronea interpretazione delle leggi in materia, desumendo erroneamente dalla competenza meramente normativa, attribuita alle Regioni dalla legge 11 febbraio 1992 n. 157, i criteri di imputazione della responsabilità per i danni arrecati dalla fauna selvatica, che vanno invece ricollegati all’ente a cui spettino le competenze amministrative e gestionali (cfr. Cass. civ. Sez. 3, 8 gennaio 2010 n. 80; Idem, 10 ottobre 2014 n. 21395).*

La legge n. 157/1992 sulla protezione della fauna selvatica, attribuisce alle regioni a statuto ordinario il compito di “emanare norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie di fauna selvatica” (art. 1, comma 1) e dispone che le province attuano la disciplina regionale ai sensi della L. 8 giugno 1990, n. 142, art. 14, comma 1, lett. f) (oggi sostituita dalla legge 18 agosto 2000 n. 267), cioè per competenza propria, in virtù dell’autonomia ad esse attribuita dalla legge statale; non per delega delle regioni. Da tali disposizioni si desume che la regione ha una competenza essenzialmente normativa, mentre alle province spetta l’esplicazione delle concrete funzioni amministrative e di gestione. “.

La Cassazione, pertanto, cassava la sentenza del Tribunale di Lecce Sezione Distaccata di Gallipoli e rinviava il giudizio dinanzi al Tribunale di Lecce, affinché quest’ultimo si pronunciasse, uniformandosi ai principi di diritto enunciati dalla medesima S. C..

Il Presidente della G.R., per quanto premesso, considerata la necessità di riassumere sollecitamente il giudizio dinanzi al Tribunale di Lecce, a seguito del rinvio operato dalla Cassazione, per tutelare la posizione dell’Amministrazione Regionale, con proprio provvedimento urgente, salvo ratifica della G.R., ha conferito mandato difensivo all’avv. Maria Scattaglia, dell’Avvocatura Regionale.

E’ pertanto necessario che la G.R. provveda a ratificare l’incarico conferito in via d’urgenza.

Settore di Spesa: Servizio Caccia e pesca; Valore della causa: € 5.928,00, oltre interessi e svalutazione monetaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. 28/2001 e s.m.i.

“Per i compensi professionali spettanti all’avvocato regionale a norma del regolamento regionale n. 2 del 1° febbraio 2010, l’impegno contabile di spesa, da sostenersi dalla Regione Puglia, sarà assunto a seguito del provvedimento giudiziale favorevole per l’Ente”.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l’adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della G.R. ai sensi della l.r. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Coordinatore della Avvocatura;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- Di ratificare l’operato del Presidente della Giunta Regionale e, pertanto, di riassumere il giudizio in parola dinanzi al Tribunale di Lecce, così come in premessa specificato, a mezzo dell’avv. Maria Scattaglia.
- Di conferire l’incarico difensivo all’avvocato regionale alle condizioni stabilite nel vigente regolamento per la disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell’Avvocatura regionale n. 2 del 1° febbraio 2010 e nella circolare applicativa n. 2/2010.

- L'incarico difensivo conferito con il presente atto ed i compensi professionali che saranno eventualmente corrisposti all'avvocato regionale officiato a norma di regolamento sono soggetti a pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.
- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1557

Cont. 2118/08/SC - Tribunale di Bari ex Sez. Dist. di Rutigliano - D.G. c/Regione Puglia e altri - Costituzione in giudizio - Nomina del difensore - Legale interno avv. Maria Scattaglia - Ratifica.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e confermata dall'avvocato coordinatore dell'avvocatura, riferisce quanto segue:

Con atto di citazione, il sig. D. G., citava in giudizio la Regione Puglia, l'ASL BA e il Comune di Turi dinanzi al Tribunale di Bari ex Sez. Dist. di Rutigliano (ex Sez. Dist. di Putignano), per ivi sentirli condannare al pagamento della somma complessiva di Euro 16.365,88, oltre agli interessi e svalutazione monetaria, a titolo di risarcimento danni per avere un branco di presunti cani randagi aggredito ed ucciso, a più riprese, c/o l'azienda agricola di sua proprietà, n. sei pecore.

La richiesta attorea è infondata nei confronti della R. P., in quanto per Giurisprudenza costante in tale materia l'eventuale responsabilità è a carico dell'ASL e/o del Comune.

Il Presidente della G.R., per quanto premesso, ha ritenuto la necessità di costituirsi nel giudizio di che trattasi, per tutelare la posizione dell'Amministrazione Regionale e con proprio provvedimento urgente, salvo ratifica della G.R., ha conferito, mandato difensivo all'avv. Maria Scattaglia, dell'Avvocatura Regionale.

E' pertanto necessario che la G.R. provveda a ratificare l'incarico conferito in via d'urgenza.

(valore della controversia: € 16.365,88; settore di spesa: Servizio Veterinario)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. 28/2001 s.m.i.

"Per i compensi professionali spettanti all'avvocato regionale a norma del regolamento regionale n. 2 del 1° febbraio 2010, l'impegno contabile di spesa, da sostenersi dalla Regione Puglia, sarà assunto a seguito del provvedimento giudiziale favorevole per l'Ente".

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della G.R. ai sensi della l.r. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Coordinatore della Avvocatura;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di ratificare l'operato del Presidente della Giunta Regionale e, pertanto, di resistere nel giudizio dinanzi al Tribunale di Tribunale di Bari ex Sez. Dist. di Rutigliano, così come in premessa descritto, a mezzo dell'avv. Maria Scattaglia.
- Di conferire l'incarico difensivo all'avvocato regionale alle condizioni stabilite nel vigente regolamento per la disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale n. 2 del 1° febbraio 2010 e nella circolare applicativa n. 2/2010.

- L'incarico difensivo conferito con il presente atto ed i compensi professionali che saranno eventualmente corrisposti all'avvocato regionale officiato a norma di regolamento sono soggetti a pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.
- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1558

Cont. 588/06/SC - Ufficio del Giudice di Pace di Gallipoli - Proposizione ricorso - Regione Puglia c/Comune di Gallipoli - Nomina del difensore - Legale interno avv. Maria Scattaglia - Ratifica.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e confermata dall'avvocato coordinatore dell'avvocatura, riferisce quanto segue:

con verbale di accertamento n° PH 52178/05, notificato a mezzo servizio postale in data 10 marzo 2006, il Comando della polizia municipale di Gallipoli contestava che il conducente del veicolo Fiat stilo targato CN856AZ di proprietà della Regione Puglia, in data 13 luglio 2005, alle ore 11,14 sulla intersezione di Viale Orsa Maggiore località Riva-bella di Gallipoli violava l'art. 41 in relazione all'art. 146, co 3. del C.d.S., superando la linea di arresto sulla via semaforizzata e proseguendo la marcia nonostante la lanterna semaforica proiettasse luce rossa, e contestualmente veniva richiesto il pagamento della somma di € 156,51, a titolo di sanzione amministrativa.

Il Servizio Provveditorato ed Economato riteneva che non correttamente il comune di Gallipoli avesse inflitto la sanzione di cui sopra e, pertanto, richiedeva la proposizione di ricorso al Giudice di Pace dello stesso Comune avverso il verbale di accertamento avanti riportato.

Il Presidente della G.R., per quanto premesso, considerata la necessità di presentare il richiesto gravame, per tutelare la posizione dell'Amministrazione Regionale, con proprio provvedimento urgente, salvo ratifica della G.R., ha conferito mandato difensivo all'avv. Maria Scattaglia, dell'Avvocatura Regionale.

E' pertanto necessario che la G.R. provveda a ratificare l'incarico conferito in via d'urgenza.

(valore della controversia: € 156,51; settore di spesa: Servizio Provveditorato-Economato)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. 28/2001 s.m.i

"Per i compensi professionali spettanti all'avvocato regionale a norma del regolamento regionale n. 2 del 1° febbraio 2010, l'impegno contabile di spesa, da sostenersi dalla Regione Puglia, sarà assunto a seguito del provvedimento giudiziale favorevole per l'Ente".

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della G.R. ai sensi della l.r. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Coordinatore della Avvocatura;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di ratificare l'operato del Presidente della Giunta Regionale e, pertanto, di proporre ricorso al Giudice di Pace di Gallipoli, avverso il verbale di accertamento in premessa descritto, a mezzo dell'avv. Maria Scattaglia.

- Di conferire l'incarico difensivo all'avvocato regionale alle condizioni stabilite nel vigente regolamento per la disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale n. 2 del 1° febbraio 2010 e nella circolare applicativa n. 2/2010.
- L'incarico difensivo conferito con il presente atto ed i compensi professionali che saranno eventualmente corrisposti all'avvocato regionale officiato a norma di regolamento sono soggetti a pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.
- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1559

Cont. 781/15/SC - Tribunale di Foggia - P.L. c/ Regione Puglia - Costituzione in giudizio - Nomina del difensore - Legale interno avv. Maria Scattaglia - Ratifica.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e confermata dall'avvocato coordinatore dell'avvocatura, riferisce quanto segue:

Con atto di citazione, il sig. P. L., citava in giudizio la Regione Puglia dinanzi al Tribunale di Foggia, per ivi sentire dichiarare illegittima e priva di effetti la determinazione dirigenziale n. 94 del 30.4.2015 del Servizio Caccia e Pesca, la quale aveva revocato all'attore la concessione di finanziamenti europei previsti dal FEP Puglia 2007/2013, misura 1.5.1 per i pescatori professionali, nell'ambito del programma c. d. "pescaturismo", a causa di alcune infrazioni verificate dalla Guardia di Finanza;

Il Presidente della G.R., per quanto premesso, ha ritenuto la necessità di costituirsi nel giudizio di che trattasi, per tutelare la posizione dell'Amministra-

zione Regionale e con proprio provvedimento urgente, salvo ratifica della G.R., ha conferito, mandato difensivo all'avv. Maria Scattaglia, dell'Avvocatura Regionale.

E' pertanto necessario che la G.R. provveda a ratificare l'incarico conferito in via d'urgenza.

(valore della controversia: € 28.000,00; settore di spesa: Servizio Caccia e Pesca)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. 28/2001 s.m.i.

"Per i compensi professionali spettanti all'avvocato regionale a norma del regolamento regionale n. 2 del 1° febbraio 2010, l'impegno contabile di spesa, da sostenersi dalla Regione Puglia, sarà assunto a seguito del provvedimento giudiziale favorevole per l'Ente".

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della G.R. ai sensi della l.r. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Coordinatore della Avvocatura;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di ratificare l'operato del Presidente della Giunta Regionale e, pertanto, di resistere nel giudizio dinanzi al Tribunale di Foggia, così come in premessa descritto, a mezzo dell'avv. Maria Scattaglia.
- Di conferire l'incarico difensivo all'avvocato regionale alle condizioni stabilite nel vigente regola-

mento per la disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale n. 2 del 1° febbraio 2010 e nella circolare applicativa n. 2/2010.

- L'incarico difensivo conferito con il presente atto ed i compensi professionali che saranno eventualmente corrisposti all'avvocato regionale officiato a norma di regolamento sono soggetti a pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.
- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1560

Cont. 780/15/SC - Tribunale di Foggia - C. A. c/ Regione Puglia - Costituzione in giudizio - Nomina del difensore - Legale interno avv. Maria Scattaglia - Ratifica.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e confermata dall'avvocato coordinatore dell'avvocatura, riferisce quanto segue:

Con atto di citazione, il sig. C. A., citava in giudizio la Regione Puglia dinanzi al Tribunale di Foggia, per ivi sentire dichiarare illegittima e priva di effetti la determinazione dirigenziale n. 93 del 30.4.2015 del Servizio Caccia e Pesca, la quale aveva revocato all'attore la concessione di finanziamenti europei previsti dal FEP Puglia 2007/2013, misura 1.5.1 per i pescatori professionali, nell'ambito del programma c. d. "pescaturismo", a causa di alcune infrazioni verificate dalla Guardia di Finanza;

Il Presidente della G.R., per quanto premesso, ha ritenuto la necessità di costituirsi nel giudizio di che trattasi, per tutelare la posizione dell'Amministrazione Regionale e con proprio provvedimento urgente, salvo ratifica della G.R., ha conferito, man-

dato difensivo all'avv. Maria Scattaglia, dell'Avvocatura Regionale.

E' pertanto necessario che la G.R. provveda a ratificare l'incarico conferito in via d'urgenza.

(valore della controversia: € 15,129,71; settore di spesa: Servizio Caccia e Pesca)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. 28/2001 s.m.i.

"Per i compensi professionali spettanti all'avvocato regionale a norma del regolamento regionale n. 2 del 1° febbraio 2010, l'impegno contabile di spesa, da sostenersi dalla Regione Puglia, sarà assunto a seguito del provvedimento giudiziale favorevole per l'Ente".

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della G.R. ai sensi della l.r. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Coordinatore della Avvocatura;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di ratificare l'operato del Presidente della Giunta Regionale e, pertanto, di resistere nel giudizio dinanzi al Tribunale di Foggia, così come in premessa descritto, a mezzo dell'avv. Maria Scattaglia.
- Di conferire l'incarico difensivo all'avvocato regionale alle condizioni stabilite nel vigente regolamento per la disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale n. 2 del 1°

febbraio 2010 e nella circolare applicativa n. 2/2010.

- L'incarico difensivo conferito con il presente atto ed i compensi professionali che saranno eventualmente corrisposti all'avvocato regionale officiato a norma di regolamento sono soggetti a pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.
- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1570

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico ad interim del Servizio Turismo.

L'Assessore alla Protezione civile, personale, innovazione dell'organizzazione, sulla base della istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Reclutamento", confermata dal Dirigente vicario dell'Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce:

Con nota prot. AOO_004-1683 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo della Direzione di Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione AOO_008-1683 del 29 luglio 2015, il Direttore dell'Area di coordinamento "*Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti*" ha chiesto alla Direttrice dell'Area di Coordinamento Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, nonché Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione "*Considerato che la dirigente del Servizio Turismo, dott.ssa Annamaria MAIELLARO, dal 10/08/2015 sarà posta in quiescenza, e nelle more dell'espletamento delle procedure di avviso per conferimento dell'incarico a nuovo dirigente, con riferimento a quanto disposto dalla DGR 1112/2011 e*

successivo DPGR n. 675/2011, si evidenzia la necessità di formalizzare l'affidamento ad interim delle funzioni del medesimo Servizio alla dirigente del Servizio Beni Culturali avv. Silvia Pellegrini".

Occorre, pertanto, al fine di assicurare continuità amministrativa ai compiti ed alle funzioni ascritte al Servizio Turismo, affidare la direzione *ad interim*, in conformità alla proposta del competente Direttore, all'avv. Silvia Pellegrini, dirigente del Servizio Beni Culturali, nelle more del conferimento di direzione a conclusione delle procedure previste di avviso.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 - comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Protezione civile, personale, innovazione dell'organizzazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Reclutamento", dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, mobilità e contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di affidare la direzione *ad interim* del Servizio Turismo, in conformità alla proposta del Diret-

tore dell'Area di coordinamento "Politiche per la Promozione del Territorio, dei saperi e dei talenti", all'avv. Silvia Pellegrini, dirigente del Servizio Beni Culturali, nelle more del conferimento dell'incarico di direzione a conclusione delle previste procedure di avviso;

- b) di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notificazione del presente provvedimento, da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
- c) di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale disposto con il presente provvedimento;
- d) di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di procedere all'attivazione delle procedure per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Turismo;
- e) di trasmettere il presente atto alla OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
- f) di pubblicare il presente atto nel B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1572

Indirizzi e criteri aggiuntivi per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale per gli enti accreditati negli albi di SCN con sedi di attuazione in Puglia.

L'Assessore al Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadi-

nanza sociale, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- la legge n. 64 del 6 marzo 2001 ha istituito il Servizio Civile Nazionale;
- il DPR n.352 del 28 luglio 1999, il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 e la legge n.168 del 17 agosto 2005 hanno conferito autonomia organizzativa, regolamentare e finanziaria all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (di seguito UNSC);
- il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 ha affidato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze;
- il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 ha istituito presso le Regioni/Province Autonome gli Albi regionali/provinciali e ha disposto che le stesse esaminino e approvino i progetti presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell'ambito delle competenze regionali/provinciali;
- il 26 gennaio 2006 è stato siglato il protocollo d'intesa tra Stato-Regioni e Province Autonome per l'entrata in vigore del D.lgs 5 aprile 2002 n.77;
- con le DGR n. 29/2006 e n.880/2006 è stato istituito l'Albo della Puglia degli Enti e delle Associazioni di Servizio Civile Nazionale (di seguito SCN);
- con il DPCM n. 160 del 2013 sono state approvate le nuove *Linee guida sulla formazione dei giovani in Servizio civile nazionale*;
- con D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile nazionale del 30.05.2014 è stato adeguato il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'Estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi".
- il prontuario su menzionato dispone, nel paragrafo 1 "Caratteristiche dei progetti di servizio civile nazionale in Italia" - ottavo punto, che *Le Regioni e Province autonome, con Delibera dell'organo di governo possono ridurre a 10 e a 2 unità rispettivamente il numero massimo e il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti nel proprio albo* e conferisce alle RPA, nel paragrafo 4.3 "Criteri per l'at-

tribuzione dei punteggi” ultimo comma, la possibilità di adottare *ulteriori criteri di valutazione per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dal Dipartimento di non oltre 20 punti*;

- con la Circolare del 23.09.2013 sono state approvate le *Norme sull’accreditamento degli enti di servizio civile nazionale*, al paragrafo 4 “Le classi di accreditamento”, riporta [...] *Le Regioni e le Province autonome, entro sessanta giorni prima della scadenza annuale della presentazione dei progetti, possono, con delibera dell’organo di governo, da pubblicare sul proprio sito internet, prevedere una riduzione del numero massimo dei volontari assegnabili per ogni singola classe [...]*.

CONSIDERATO CHE

- nell’albo della Regione Puglia sono iscritti trentatré Enti di SCN;
- il numero di volontari finanziati è generalmente di molto inferiore rispetto ai volontari richiesti dagli enti in fase di progettazione;
- il territorio pugliese si caratterizza per la sua vastità e quindi la moltiplicazione dei progetti attivabili e degli enti attuatori comporta una maggiore possibilità di accesso dei giovani al SCN e una più ricca possibilità di scelta progettuale;
- già per gli avvisi agli enti precedenti, al fine di creare una fitta rete di presidi di SCN sul territorio, la Giunta regionale pugliese con gli atti deliberativi 2441/2009, 101/2011, 1647/2012 e 750/2014, ai sensi della Circolare per la redazione e presentazione dei progetti, ha approvato la riduzione a n. 2 del numero minimo di volontari da impiegare per progetto e ha stabilito il numero massimo di volontari differenziato per classe, quale condizione per accedere all’attribuzione di punteggi aggiuntivi;
- il contingentamento e i criteri aggiuntivi hanno consentito la creazione di una rete diffusa del SCN favorendo l’universalità dello stesso nei termini di maggiore diffusione in tutto il territorio regionale e di pluralismo nel coinvolgimento di enti e giovani;

PROPONE

- di consentire agli Enti accreditati agli albi di Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in

Puglia di presentare progetti che prevedano un numero minimo di 2 e massimo di 15 volontari;

- che gli enti accreditati agli albi di Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in Puglia possano richiedere complessivamente per i progetti presentati, il numero massimo di volontari indicato nella tabella di seguito riportata:

Enti di 1 ^a classe	Max 70 volontari
Enti di 2 ^a classe	Max 25 volontari
Enti di 3 ^a classe	Max 12 volontari
Enti di 4 ^a classe	Max 05 volontari

- di consentire agli Enti accreditati al SCN di co-realizzare la Formazione Generale con classi di max 25 volontari, secondo i dettami delle Linee Guida della Formazione Generale dei giovani in SCN;
- di promuovere presso gli Enti accreditati al SCN di co-realizzare la Formazione Specifica con classi di max 25 volontari, secondo i dettami delle Linee Guida della Formazione dei giovani in SCN e compatibilmente con le attività progettuali degli enti co-realizzanti;
- l’introduzione di criteri aggiuntivi per l’assegnazione di ulteriori punti, fino ad un massimo di 6 (sei), da attribuire ai progetti che:
 1. favoriscano lo sviluppo di politiche di pari opportunità con azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di forme di discriminazione, incentivando l’accesso al Servizio di giovani con bassa scolarizzazione e/o di giovani con disabilità, coerentemente con i principi della L. 64/2001 che individua il Servizio Civile quale occasione di crescita e valorizzazione della persona sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva (3 punti);
 2. manifestino la volontà dell’Ente di favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia (1 punto);
 3. prevedano corsi di primo soccorso che non siano in sovrapposizione al modulo obbligatorio di formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SCN (2 punti).
- di procedere all’assegnazione dei punteggi aggiuntivi solo a condizione che i progetti presentati abbiano raggiunto una valutazione di minimo

60 punti, ai sensi della griglia di valutazione UNSC riportata nel *Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi*.

- che anche nel caso in cui non siano attribuiti i punteggi aggiuntivi, perché il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo di 60, o non ha rispettato quanto previsto dalle linee guida per l'applicazione dei criteri aggiuntivi, gli enti saranno comunque tenuti ad applicare ed attuare quanto previsto in fase progettuale (prevedere il posto riservato, effettuare il corso di primo soccorso, far partecipare i volontari alle iniziative promosse dalla Regione).
- l'introduzione di deflettori per gli Enti che non rispettino gli impegni presi con l'adozione dei criteri aggiuntivi. Nello specifico sarà decurtato 1 punto, per ogni criterio aggiuntivo non rispettato, dal punteggio finale di ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno;
- di applicare i seguenti criteri nel caso in cui il contingente regionale di volontari non fosse sufficiente a realizzare tutti i progetti classificatisi ex-aequo con il punteggio più basso fra quelli da avviare in relazione al numero di volontari assegnati:
 - attivare i progetti di enti diversi secondo l'ordine cronologico di arrivo: verrà presa in considerazione la data e l'ora di consegna all'ufficio competente della PEC contenente l'istanza di presentazione, corredata dalla relativa documentazione richiesta dal prontuario di presentazione dei progetti;
 - in presenza di più progetti di uno stesso ente, nella situazione di ex-aequo con progetti di altri enti, attivare un solo progetto dello stesso ente la cui scelta sarà concordata con l'ente stesso;
 - qualora i progetti appartenessero tutti allo stesso ente e fosse possibile finanziarne solo una parte di essi, sarà facoltà dell'Ente concordare con la Regione Puglia l'ordine prioritario;
 - in presenza di un contingente regionale non sufficiente a finanziare l'intero progetto presente al limite della "graduatoria progetti attivabili", la Regione Puglia si riserva la possibilità di concordare con l'Ente a cui è ascrivibile il

progetto un ridimensionamento di quest'ultimo, in conformità agli obiettivi indicati nel progetto stesso.

- che quanto sopra proposto relativo al contingentamento per progetto e per classe, alla co-realizzazione della formazione generale e specifica e all'attribuzione di punteggi aggiuntivi abbia validità fino ad ulteriore delibera.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta indicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore al Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e dal Direttore dell'Area;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di consentire agli Enti accreditati al Servizio Civile Nazionale, con sedi di attuazione in Puglia, di presentare progetti che prevedano un numero minimo di due e massimo di quindici volontari, come disciplinato al paragrafo 1 ottavo punto del DM del 30.05.2014;

- che gli enti accreditati agli albi di Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in Puglia possano richiedere complessivamente per i progetti presentati, il numero massimo di volontari indicato nella tabella di seguito riportata:

Enti di 1 ^a classe	Max 70 volontari
Enti di 2 ^a classe	Max 25 volontari
Enti di 3 ^a classe	Max 12 volontari
Enti di 4 ^a classe	Max 05 volontari

- di consentire agli Enti accreditati al SCN di co-realizzare la Formazione Generale con classi di max 25 volontari, così come indicato nelle Linee Guida della Formazione Generale dei giovani in SCN;
- di promuovere presso gli Enti accreditati al SCN di co-realizzare la Formazione Specifica con classi di max 25 volontari, secondo i dettami delle Linee Guida della Formazione dei giovani in SCN e compatibilmente con le attività progettuali degli enti co-realizzanti;
- di riconoscere il punteggio aggiuntivo a quei progetti che:
 1. favoriscano lo sviluppo di politiche di pari opportunità con azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di forme di discriminazione, incentivando l'accesso al Servizio di giovani con bassa scolarizzazione e/o di giovani con disabilità, coerentemente con i principi della L. 64/2001 che individua il Servizio Civile quale occasione di crescita e valorizzazione della persona sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva (3 punti);
 2. manifestino la volontà dell'Ente di favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia (1 punto);
 3. prevedano corsi di primo soccorso che non siano in sovrapposizione al modulo obbligatorio di formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SCN (2 punti).
- di procedere all'assegnazione dei punteggi aggiuntivi, fino ad un massimo di 6 (sei) punti, solo

a condizione che i progetti presentati abbiano raggiunto una valutazione di minimo 60 punti, ai sensi della griglia di valutazione UNSC riportata nel *Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi*;

- che anche nel caso in cui non siano attribuiti i punteggi aggiuntivi, perché il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo di 60, o non ha rispettato quanto previsto dalle linee guida per l'applicazione dei criteri aggiuntivi, gli enti saranno comunque tenuti ad applicare ed attuare quanto previsto in fase progettuale (prevedere il posto riservato, effettuare il corso di primo soccorso, far partecipare i volontari alle iniziative promosse dalla Regione);
- l'introduzione di deflettori per gli Enti che non rispettino gli impegni presi con l'adozione dei criteri aggiuntivi. Nello specifico sarà decurtato 1 punto, per ogni criterio aggiuntivo non rispettato, dal punteggio finale di ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno;
- di applicare i seguenti criteri nel caso in cui il contingente regionale di volontari non fosse sufficiente a realizzare tutti i progetti classificatisi ex aequo con il punteggio più basso fra quelli da avviare in relazione al numero di volontari assegnati:
 - attivare i progetti di enti diversi secondo l'ordine cronologico di arrivo: verrà presa in considerazione la data e l'ora di consegna all'ufficio competente della PEC contenente l'istanza di presentazione, corredata dalla relativa documentazione richiesta dal prontuario di presentazione dei progetti;
 - in presenza di più progetti di uno stesso ente, nella situazione di ex-equo con progetti di altri enti, attivare un solo progetto dello stesso ente la cui scelta sarà concordata con l'ente;
 - qualora i progetti appartenessero tutti allo stesso ente e fosse possibile finanziarne solo una parte di essi, sarà facoltà dell'Ente concordare con la Regione Puglia l'ordine prioritario;
 - in presenza di un contingente regionale non sufficiente a finanziare l'intero progetto presente al limite della "graduatoria progetti attivabili", la Regione Puglia si riserva la possibilità

di concordare con l'Ente a cui è ascrivibile il progetto un ridimensionamento di quest'ultimo, in conformità agli obiettivi indicati nel progetto stesso;

- che quanto sopra proposto relativo al contingentamento per progetto e per classe, alla co-realizzazione della formazione generale e specifica e all'attribuzione di punteggi aggiuntivi abbia validità fino ad ulteriore provvedimento;
- dare mandato al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale di provvedere alla valutazione dei progetti di SCN;
- che l'Allegato "LINEE GUIDA per la redazione dei

progetti di SCN per gli enti accreditati negli albi regionali con sedi di attuazione in Puglia" costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

LINEE GUIDA per la redazione dei progetti di SCN per gli enti accreditati negli albi di SCN con sedi di attuazione in Puglia**Contingentamento per progetto e per classe**

- Gli enti potranno presentare progetti che richiedono un numero minimo di 2 ed un massimo di 15 volontari.
- Gli enti potranno richiedere complessivamente per i progetti presentati, il numero massimo di volontari indicato nella tabella di seguito riportata:

Enti di 1^classe	Max 70 volontari
Enti di 2^classe	Max 25 volontari
Enti di 3^classe	Max 12 volontari
Enti di 4^ classe	Max 05 volontari

Co-realizzazione della formazione generale e specifica

Gli enti di SCN possono co-realizzare la Formazione Generale (di seguito FG) e la Formazione specifica (di seguito FS) attraverso la costituzione di classi, con max 25 volontari, composte da giovani volontari inseriti in progetti di altri Enti accreditati al SCN.

La Regione promuove la co-realizzazione della formazione generale e specifica tra gli enti al fine di permettere dei vantaggi sia per gli enti che per i volontari; in particolare i primi potranno beneficiare di economie di spesa e della capitalizzazione dei moduli formativi con l'effetto di incrementare la vivacità e l'efficacia della proposta formativa, mentre i giovani avranno più occasioni per interagire e confrontarsi con volontari di enti diversi.

La co-realizzazione dovrà essere avviata in fase progettuale ma dovrà accompagnare tutte le fasi di vita del progetto, tenendo conto degli esiti della valutazione; gli enti interessati dalla co-realizzazione dovranno progettare collegialmente la formazione e raccordarsi sull'avvio del progetto e sui tempi di realizzazione della formazione generale e/o specifica, in maniera tale da rispettare gli impegni assunti in fase di presentazione del progetto.

1. Corealizzazione della Formazione Generale

La co-realizzazione della formazione generale dovrà essere prevista nella proposta di progetto, nella parte dedicata alla descrizione della Formazione Generale e, specificatamente, nel punto 30 in cui vanno indicati la modalità di attuazione della FG e gli

enti con i quali sarà co-realizzata. Nei punti del format 29 - 32 - 33 - 34 dovrà essere rispettata la coerenza tra i piani di formazione degli enti co-realizzanti.

Ogni Ente co-realizzante dovrà allegare alla proposta progettuale il documento a firma dei Legali Rappresentanti da cui si evinca il tipo di accordo e gli impegni che ogni ente si assume.

Si precisa che la formazione, anche se co-realizzata con altri enti, continuerà ad essere rendicontata al Dipartimento da ciascun ente nel rispetto di quanto previsto nel format di progetto sulla FG e che ogni giornata formativa dovrà essere presenziata da almeno uno dei formatori generali accreditato per uno degli enti in co-progettazione che svolgerà la formazione personalmente o affiancherà altri formatori generali o gli esperti, se previsti nel piano formativo.

2. co-realizzazione della Formazione Specifica

La FS, o parte di essa, potrà essere co-realizzata da più enti, compatibilmente con le attività previste nei progetti dei singoli enti.

La co-realizzazione dovrà essere prevista nella proposta di progetto, nella parte dedicata alla descrizione della Formazione Specifica e, specificatamente, nel punto 36 in cui vanno indicate le modalità di attuazione della FS e gli enti con i quali sarà co-realizzata, in parte o totalmente. Negli altri punti del format relativi alla formazione specifica dovrà essere rispettata la coerenza tra i piani di formazione degli enti co-realizzanti.

Ogni Ente co-realizzante dovrà allegare nella proposta progettuale il documento a firma dei Legali Rappresentanti da cui si evinca il tipo di accordo e gli impegni che ogni ente si assume.

Criteria Aggiuntivi

Condizioni per ottenere il punteggio aggiuntivo

Il punteggio aggiuntivo regionale, fino ad un massimo di 6 (sei) punti, sarà applicato ai progetti che abbiano raggiunto una valutazione di minimo 60 punti, ai sensi della griglia di valutazione del Dipartimento della Gioventù e del SCN.

Criteria per ottenere il punteggio aggiuntivo

1. **RISERVA DI POSTI A FAVORE DEI GIOVANI:**

- a. con **bassa scolarità**;
- b. con **disabilità**.

- a. **Giovani a bassa scolarità:** i ragazzi in possesso esclusivamente del diploma di scuola secondaria di primo grado. Rientrano in questo raggruppamento tutti i giovani che hanno conseguito diploma di qualifica e/o frequentato uno o più anni di scuola media di secondo grado senza aver ottenuto il titolo finale (diploma di scuola media superiore).

Il senso di questa riserva è quello di consentire la partecipazione a quei giovani che nelle selezioni sono solitamente svantaggiati rispetto ai ragazzi con titoli di studio superiore, per evitare il rischio di un servizio civile ad

appannaggio esclusivo di giovani iscritti all'Università o con titolo di studio di scuola superiore.

Si precisa che il requisito della bassa scolarità, così come tutti i requisiti di partecipazione al bando ai volontari – al di fuori della età –, dovrà essere mantenuto sino al termine del servizio; non rientrano, quindi, i ragazzi iscritti alla scuola secondaria superiore.

- b. **Giovani con disabilità:** tutti coloro che certificano la disabilità con copia del verbale della commissione medica competente: commissione di prima istanza o ai sensi della L. 104/92.

Si precisa che il candidato dovrà produrre comunque gli stessi certificati eventualmente richiesti agli altri volontari.

Modalità per applicare la riserva:

- Il numero dei posti riservati è stabilito per classe di accreditamento:

IV° classe: 1 riserva

III° - II° - I° classe: 1 riserva ogni 5 volontari richiesti, con arrotondamento per difetto.

Solo a titolo esemplificativo si riporta nel seguente prospetto il rapporto tra volontari richiesti e posti riservati in caso di massima richiesta da parte di un ente:

Classe	Max volontari richiedibili	Riserva
IV°	5	1
III°	12	2
II°	25	5
I°	70	14

Gli enti che hanno ottenuto una valutazione aggiuntiva per aver riservato dei posti dovranno comunicare alla Regione le riserve effettivamente accolte rapportate con quelle richieste in fase di proposta e, a conclusione dei progetti, le riserve che hanno portato a termine il servizio civile.

L'impegno dell'ente si esplica dal momento della diffusione e promozione del bando a quello della selezione e per tutta la durata del progetto, per garantire ai giovani lo svolgimento del Servizio fino alla sua conclusione.

- Ogni ente dovrà:
 - o individuare i progetti e le sedi di attuazione che accolgono la riserva e il relativo numero di posti riservati previsti nel progetto;
 - o identificare il tipo di riserva che il progetto potrà accogliere (bassa scolarità, disabilità o entrambe se previsti almeno due posti con riserva);

- esplicitare nel format di progetto tutti i riferimenti relativi alla riserva ed in particolare:
 - ✓ al punto 8: dovrà essere dichiarato il tipo, il numero di riserve previsto per quel progetto e per quale/i sede/i di attuazione. Le attività di progetto dovranno permettere la piena partecipazione di tutti i volontari – comprese le riserve – valorizzando le abilità e le competenze di ognuno.
 - ✓ al punto 17: oltre alle attività di promozione e sensibilizzazione del SCN, dovrà essere descritta la modalità di promozione del bando per i volontari con particolare riferimento alla presenza della/e riserva/e;
- sintetizzare tutte le informazioni richieste nell'*Allegato 1.1* che dovrà essere adeguatamente sottoscritto con firma digitale dal rappresentante legale dell'ente o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale.

Si sottolinea che la mancata indicazione, nel campo 8 del formulario, della/e riserva/e prevista/e determinerà la non attribuzione del punteggio aggiuntivo relativo.

- A conclusione del progetto ogni ente dovrà inviare al Servizio Politiche Giovanili – Servizio Civile un resoconto afferente le riserve con la compilazione dell'*Allegato 1. A_Post Progetto*.
- In fase di promozione del bando l'ente ha l'onere della pubblicità sulla presenza nei suoi progetti della riserva e sulle modalità di compilazione della domanda. In fase di presentazione delle candidature i giovani dovranno esplicitare la partecipazione per i posti di riserva e il tipo di riserva nell'allegato 2 al bando per i volontari, *Domanda di ammissione al servizio Civile Nazionale*, al punto in cui va riportato il titolo del progetto e la sede di attuazione.

Se si tratta di riserva per disabili i candidati dovranno allegare la documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti.

Sarà quindi una scelta esclusivamente del giovane quella di individuare la graduatoria in cui concorrere piuttosto che una scelta dell'ente, il quale si limiterà a verificarne i requisiti. In caso di mancata indicazione della partecipazione ai posti di riserva, ma in presenza di documentazione atta a far presupporre la presenza di requisiti (presenza verbale commissione medica di prima istanza o ai sensi della L. 104/92 e/o del solo titolo di diploma di scuola media secondaria di 1° grado o attestato di qualifica), l'ente dovrà accertarsi della condizione e della volontà del candidato e conseguentemente richiederli una integrazione alla domanda di partecipazione in forma di autodichiarazione in firma originale.

Si precisa che, se a seguito della selezione o nei primi 3 mesi di servizio rimangono vacanti dei posti riservati avendo esaurito l'elenco dei riservisti idonei, l'ente procederà a richiedere l'avviamento degli idonei non selezionati sulla medesima graduatoria e sede.

Il deflettore di 1 punto sarà applicato nei confronti degli enti che non saranno stati in grado di assicurare la copertura di tutti i posti destinati alla riserva fino alla scadenza del progetto, salvo nei casi tempestivamente e debitamente motivati da parte dell'ente e verificati dal Servizio regionale competente. Il deflettore sarà applicato ad ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno.

punteggio aggiuntivo 3

2. IMPEGNO A FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI VOLONTARI ALLE INIZIATIVE SUL SC ORGANIZZATE O PROMOSSE DALLA REGIONE PUGLIA

Tale criterio mira ad incentivare gli enti a coinvolgere i volontari nelle iniziative organizzate o promosse dalla Regione, al fine di arricchire il percorso dei volontari con esperienze al di fuori del contesto specifico in cui svolgono il loro servizio.

Per poter ottenere il punteggio premiante gli enti dovranno impegnarsi, compilando e sottoscrivendo con firma digitale l'*Allegato 1.2*, a far partecipare i volontari alle iniziative organizzate o promosse dalla Regione Puglia e a riconoscere loro come orario di servizio il tempo dedicato, secondo il monte ore individuato da questa amministrazione per le specifiche iniziative. I volontari non devono sostenere alcun onere di spesa.

Se l'ente disattende l'impegno, sarà applicato un deflettore di 1 punto alla valutazione di ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno.

Potranno essere riconosciute le motivazioni preliminarmente comunicate e debitamente motivate al Servizio regionale competente.

punteggio aggiuntivo 1

3. CORSO DI PRIMO SOCCORSO

I progetti di servizio civile si espletano in contesti di gruppo, in cui i volontari si rapportano con varia utenza e possono trovarsi ad affrontare situazioni impreviste. Il senso del corso è quello di fornire ai volontari conoscenze e competenze basilari di primo soccorso per dare loro strumenti adeguati per fronteggiare situazioni di emergenza. Inoltre, tali competenze possono contribuire al processo di *empowerment* dei volontari e alla loro crescita di cittadini attivi pronti ad agire.

Il corso dovrà avere una durata di minimo 12 ore e dovrà svolgersi entro i primi quattro mesi di servizio. I volontari non devono sostenere alcun onere di spesa.

L'Ente avrà cura di:

- specificare il monte ore da destinare a tale formazione;
- indicare il periodo di svolgimento nell'arco temporale dei primi 4 mesi di progetto;
- allegare i curricula dei Docenti da cui si evinca la loro idoneità a svolgere il corso.

Il corso di primo soccorso potrà essere co-realizzato con altri enti.

Per ottenere il punteggio aggiuntivo l'ente dovrà presentare una sintetica scheda di progettazione del corso contenente tutti gli elementi su richiesti, firmata digitalmente dal responsabile legale o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale. La mancata indicazione anche di uno solo degli elementi richiesti determinerà la non attribuzione del punteggio aggiuntivo.

L'ente dovrà trasmettere il calendario a questo Servizio per consentire eventuali verifiche.

In caso di mancato rispetto delle modalità applicative del criterio sarà applicato un deflettore di 1 punto alla valutazione di ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno.

punteggio aggiuntivo 2

Modalità di presentazione dei criteri aggiuntivi

Le attività previste per ottenere il punteggio aggiuntivo dovranno essere menzionate nel box 8 (Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento ...) del formulario di progetto approvato con D.M. del 30 maggio 2014.

Ogni ente avrà cura di compilare l'Allegato 1.4 in cui saranno sintetizzate tutte le informazioni relative agli impegni presi per ottenere i punteggi aggiuntivi.

Tutta la documentazione relativa ai criteri aggiuntivi (Allegati 1.1, 1.2, 1.3, 1.4) dovrà:

- essere firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale;
- essere caricata sul sistema informatico Helios, secondo le procedure previste nel Manuale d'uso relativo alla presentazione online dei progetti, reperibile sul sito istituzionale del Dipartimento nella sezione Banca dati Helios – Manuali;
- prevedere nella denominazione del file il prefisso **Altro_** – così come previsto dal su citato Manuale – seguito dall'indicazione **criteri aggiuntivi**;
- essere menzionata nell'istanza di presentazione del progetto nell'elenco dei documenti allegati.

Sarà oggetto di valutazione e godrà del punteggio aggiuntivo soltanto la documentazione firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale e rispondente a quanto previsto nel presente atto.

Non saranno presi in considerazione i riferimenti o le relazioni riportate soltanto nel progetto.

Nel caso in cui non siano attribuiti i punteggi aggiuntivi, perché il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo di 60, o non ha rispettato quanto previsto dalle linee guida per l'applicazione dei criteri aggiuntivi, gli enti saranno comunque tenuti ad applicare ed attuare quanto previsto in fase progettuale (prevedere il posto riservato, effettuare il corso di primo soccorso, far partecipare i volontari alle iniziative promosse dalla Regione).

Adempimenti e documentazione di fine progetto

A pena di applicazione dei deflettori, l'ente, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, dovrà inviare all'indirizzo: serviziocivile.regione@pec.rupar.puglia.it:

- per il criterio n. 1: l' Allegato 1.A Post Progetto inerente la riserva di posti a favore di giovani con bassa scolarità e/o disabilità; nel caso in cui le riserve abbiano interrotto il servizio, l'ente dovrà allegare anche la documentazione giustificativa della interruzione; l'allegato 1.A dovrà essere firmato digitalmente dal rappresentante legale dell'ente o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale;
- per il criterio n. 2: gli attestati di partecipazione agli incontri promossi dalla Regione o il registro presenze dei volontari da cui si evinca la partecipazione ai suddetti incontri; per coloro che non hanno preso parte all'incontro, copia della giustificazione già trasmessa alla data dell'evento;
- per il criterio n. 3: calendario delle lezioni del corso di Primo Soccorso e registro delle presenze dei volontari.

Avviso agli Enti
Allegato 1.1

CRITERIO AGGIUNTIVO N°1: RISERVA DI POSTI

Schema riassuntivo delle riserve richieste

L'Ente _____ Codice Identificativo NZ _____ Classe _____ si impegna a garantire i seguenti posti di riserva:

A N° tot. Progetti presentati	B N° tot. Volontari richiesti	C N° tot. riserve previste	D Nome progetto in cui è prevista la riserva di posti	E Sede di attuazione in cui è prevista la riserva di posti	F N° tot. riserve previste nella sede di attuazione	G Tipo di riserva prevista nella sede: a: Bassa scolarità b: Disabilità c: Entrambe le previste almeno 2 riserve
						a <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
						a <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
						a <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
						a <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
						a <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
						a <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Luogo e data _____

Il responsabile legale dell'ente /Il responsabile del Servizio Civile Nazionale (in alternativa per gli enti di I o II classe)

¹ Nel caso di sedi di attuazione che prevedano più di due riserve, riportare nella casella relativa il numero di riserve specificatamente previsto

Avviso agli Enti _____
Allegato 1.2

CRITERIO AGGIUNTIVO N°2: IMPEGNO A FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI VOLONTARI

Impegno a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione

Per valorizzare le finalità generali e la cultura del Servizio Civile e per concorrere alla costruzione di un Servizio Civile teso al miglioramento continuo dell'esperienza, l'Ente (*specificare la denominazione dell'ente e il relativo codice identificativo per il Servizio Civile*)

si impegna a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione e a riconoscere ai volontari quale orario di servizio il tempo dedicato alla partecipazione alle iniziative, secondo il monte ore individuato dalla Regione di volta in volta nelle iniziative.

Consapevole che il venir meno agli impegni sottoscritti comporterà l'applicazione di un deflettore di 1 punto che inciderà sulla valutazione dei progetti presentati in occasione del primo avviso cui questo Ente parteciperà.

Luogo e data

Il responsabile legale dell'ente

Il responsabile del Servizio Civile Nazionale (in alternativa, per gli enti di I o II classe)

Avviso agli Enti _____
Allegato 1.4

Specchietto riassuntivo criteri aggiuntivi

Denominazione Ente _____ Codice Identificativo NZ _____ Classe _____

Criteri aggiuntivi richiesti:

Riserva SI Riserva NO

Tipo di riserva richiesta²

Disabilità Bassa scolarità

Impegno a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione: SI NO

Previsione di un corso di primo soccorso: SI NO

Luogo e data _____

Il responsabile legale dell'ente
Il responsabile del Servizio Civile Nazionale (in alternativa per gli enti di I o II classe)

² Da compilare solo se richiesta la riserva

Avviso agli Enti _____
Allegato 1.A_ Post Progetto

Specchietto riassuntivo da compilare e spedire al Servizio regionale a conclusione del progetto³ da parte degli enti che hanno ottenuto la premiazione aggiuntiva per la riserva

Denominazione Ente _____ Codice identificativo NZ _____ Classe _____

A	B	C	D	E	F	
N° riserve richieste ⁴	N° domande pervenute per i posti di riserva	N° di riserve idonee non selezionate	N° riserve idonee selezionate ⁵	N° riserve che hanno completato il Servizio ⁶	Nel caso di eventuale interruzione del servizio della riserva, indicare il nome della riserva, il tipo di riserva, il progetto e la sede di attuazione in cui era inserita e la motivazione dell'interruzione	N° e tipo di allegati da produrre per motivare l'interruzione del Servizio ⁷

Luogo e data _____

Il responsabile legale dell'ente/Il responsabile del Servizio Civile Nazionale (in alternativa per gli enti di I o II classe) _____

³ La tabella va compilata relativamente a tutti i progetti che l'ente ha presentato.

⁴ Indicare la totalità delle riserve richieste dall'ente

⁵ Sommare gli idonei selezionati inseriti nelle graduatorie di ciascuna sede di attuazione

⁶ Sommare per tutti i progetti le riserve che hanno completato il servizio

⁷ Al presente specchietto va allegata la documentazione atta a giustificare l'interruzione dal servizio, se non già precedentemente inviata a questa amministrazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1575

Variazione al bilancio di previsione 2015 in termini di competenza e di cassa ai sensi dell'art. 42 comma 6 bis della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e combinato disposto dell'art. 14 della L.R. n. 53/2014, nonché dell'art. 92 della L.R. n. 28/2001: Iscrizione fondi ministeriali assegnati con Decreto Direttoriale n. 67/Segr. D.G./2015 del 18/03/2015.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata di concerto dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, riferisce quanto segue:

La Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 68 come modificato dal Decreto Legislativo n. 226/2005 che all'art. 1, comma 5, prevede: *"I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese, secondo il profilo educativo, culturale e professionale di cui all'allegato A. Essi assicurano gli strumenti indispensabili per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita."*

I Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo.

Tutto il percorso di apprendimento è centrato sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire

competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica. A tal fine i percorsi formativi prevedono la personalizzazione dell'intera formazione per:

- valorizzare le risorse dei giovani orientandoli ad una professionalità competente sostenuta da una valenza culturale del lavoro (insieme organico di competenze, conoscenze, abilità, di processi operativi e di criteri che costituiscono il fondamento di ogni comunità professionale), indispensabile per garantire agli stessi l'accesso al mercato del lavoro e, conseguentemente, favorire lo sviluppo regionale.
- aumentare il livello delle conoscenze e delle competenze possedute, così da prevenire anche l'abbandono dei percorsi formativi/scolastici;
- possibilità di passaggio concordato ad altri percorsi tramite laboratori di sviluppo e di recupero degli apprendimenti;
- affrontare con strumenti didattici innovativi il nodo della dispersione scolastica, degli insuccessi e della demotivazione.

I Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) si caratterizzano come percorsi formativi meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti agli aspetti del mondo lavorativo, pur garantendo una adeguata formazione culturale di base. Di natura professionalizzante, offrono una didattica progettuale, una valutazione per competenze, conoscenze e abilità, nonché specifiche attività laboratoriali.

L'obiettivo dei percorsi di istruzione e formazione professionale è quello di garantire a tutti gli allievi in uscita dal primo ciclo di istruzione di assolvere l'obbligo di istruzione di cui al comma 622 dell'art.1 della Legge 296 del 27/12/2006 e conseguire, alla fine del triennio, una qualifica professionale.

Tanto premesso, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con **Decreto Direttoriale n. 871/Segr D.G./2012 del 05/11/2012**, ha ripartito tra le Regioni e le Province Autonome le risorse relative all'annualità 2014 per la realizzazione dei suddetti interventi; con il decreto, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad a **euro 4.329.684,00**.

Pertanto, con il presente atto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 53/2014, si provvede ad effettuare una

variazione al Bilancio Regionale di previsione 2015, con l'accertamento dell'entrata, riveniente dal suddetto decreto e alla iscrizione, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati, pari ad a **euro 4.329.684,00**.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

- Viene accertata sul Bilancio Regionale 2015, al **capitolo dell'entrata n. 2050571**, la somma di euro **4.329.684,00** di cui al **Decreto Direttoriale n. 67/Segr D.G./2015 del 18/03/2015**;
- Viene apportata ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 53/2014, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2015:

PARTE ENTRATA

Cap. n. 2050571: "OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVE DI CUI ALL'ART.68 DELLA L. 144/99 D.D. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000".

Piano dei conti finanziario = 2.1.1.1.001

Cod. SIOPE = 2116

euro 4.329.684,00 competenza euro 4.329.684,00 cassa

PARTE SPESA

Cap. n. 961070: "TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99 DD. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000)".

Cod. Missione, Programma, Titolo = 15.02.1

Piano dei conti finanziario = 1.4.4.1 euro 4.329.684,00 competenza

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Servizio Formazione Professionale, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- ai sensi dell'art. dell'art. 14 della L.R. n. 53/2014, di apportare, in termini di competenza e cassa, la variazione al Bilancio Regionale di previsione 2015, così come esplicitato nella sezione contabile;
- di accertare nel Bilancio Regionale 2015 l'importo di euro 4.329.684,00 così come assegnato, alla Regione Puglia, con il Decreto Direttoriale n. 67/Segr D.G./2015 del 18/03/2015, allegato in copia al presente atto quale parte integrante;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

D.D. 67/Segr D.G./2015



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", e in particolare l'articolo 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)" e in particolare l'articolo 22, comma 2;

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola - lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legge 6 marzo 2006, n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2006, n. 127 recante "Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie" e in particolare l'articolo 1, comma 10;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e in particolare l'articolo 1, commi 622 e 624;

VISTO il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40 recante "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", e in particolare l'articolo 13;

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", e in particolare l'articolo 64;

VISTO il Decreto del Ministero della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e delle previdenza sociale del 29 novembre 2007 recante "Percorsi

sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

VISTO il Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e in particolare l'articolo 18, comma 1 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Fondo Sociale per occupazione e formazione;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare i commi da 106 a 126 dell'articolo 2 che disciplinano la revisione dell'ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l'articolo 2, comma 3 che regola il regime sussidiario;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2011 n. 167, recante “Testo Unico dell'apprendistato a norma dell'articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247”;

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

VISTO l'Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca n. 4 del 18 gennaio 2011, con il quale sono state adottate le linee-guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-*quinquies* della legge 2 aprile 2007, n. 40;

VISTO l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, recepito con decreto interministeriale del 11 novembre 2011;

VISTO l'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2007 e recepito con decreto interministeriale del 23 aprile 2012;

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 in merito allo schema di decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di definizione dei criteri di riparto delle risorse di cui all'articolo 68, comma 4 della legge n. 144 del 1999 destinate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 08 settembre 2014, di definizione dei criteri di riparto delle risorse di cui all'articolo 68, comma 4 della legge n. 144 del 1999 destinate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 402/Segr D.G./2014 del 29 maggio 2014, concernente la destinazione delle risorse annualità 2014 alle Regioni e Province Autonome relative al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato e dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione;

VISTO il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 14 febbraio 2014, n. 121, pubblicato in GU n. 196 del 28 agosto 2014, recante Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e in particolare l'articolo 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTA la nota n. 2638 del 10 giugno 2011 del Segretariato Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, inerente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 109 della legge 191/2009;

VISTA la nota n. 5798/C9FP della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 9 dicembre 2013 recante il consenso unanime delle Regioni con riguardo al riparto definito secondo il criterio di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 08 settembre 2014, di definizione dei criteri di riparto delle risorse di cui all'articolo 68, comma 4 della legge n. 144 del 1999 destinate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;

RITENUTO di dover procedere, secondo il criterio sopra richiamato, al riparto per il conseguente trasferimento delle risorse relative all'annualità 2014, che al netto delle risorse da destinare per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato ai sensi della Legge 12 novembre 2011 n. 183, ammontano a 189.109.570,00 euro;

PREMESSO tutto quanto sopra,

DECRETA

Articolo 1

1. Come previsto dalle norme richiamate in premessa, con riferimento all'annualità 2014, sono destinati, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e in attuazione di quanto previsto dalla Legge 12 novembre 2011 n. 183, euro 189.109.570,00 al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

2. Le somme di cui al comma 1 sono poste a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

3. Le risorse di cui al comma 1 vengono ripartite fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per l'80% sulla base del numero di studenti annualmente iscritti ai percorsi di IeFP realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005 e per il restante 20% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di IeFP realizzati dalle suddette strutture e dagli Istituti Professionali

di Sato in regime di sussidiarietà. Le risorse ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sono riportate nella tabella 1 sulla base dei dati indicati in tabella 2:

Tabella 1: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ANNUALITA' 2014*

Regioni	Risorse
PIEMONTE	21.107.372,00
VALLE D'AOSTA	332.248,00
<i>P.A. BOLZANO</i>	<i>7.280.012,00</i>
<i>P.A. TRENTO</i>	<i>6.751.693,00</i>
LOMBARDIA	57.273.847,00
LIGURIA	2.986.153,00
VENETO	25.754.036,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.501.795,00
EMILIA ROMAGNA	11.429.055,00
TOSCANA	4.944.404,00
UMBRIA	526.876,00
MARCHE	1.643.196,00
LAZIO	14.726.985,00
ABRUZZO	1.068.878,00
MOLISE	413.082,00
CAMPANIA	2.689.059,00
PUGLIA	4.329.684,00
BASILICATA	238.556,00
CALABRIA	2.508.434,00
SICILIA	17.604.205,00
SARDEGNA	-
TOTALE	189.109.570,00

(*) Risorse arrotondate all'unità di euro.

Tabella 2: DATI PER IL RIPARTO DELLE RISORSE *

REGIONI	Studenti iscritti ai percorsi di IeFP presso istituzioni formative accreditate	Studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di IeFP
Piemonte	15.477	7.546
Valle d'Aosta	221	177
<i>Prov. Aut. di Bolzano</i>	5.648	1.805
<i>Prov. Aut. di Trento</i>	5.059	2.135
Lombardia	42.301	19.691
Liguria	1.919	1.764
Veneto	20.128	6.006
Friuli Venezia Giulia	4.352	1.149
Emilia Romagna	7.374	6.676
Toscana	3.074	3.187
Umbria	36	1.090
Marche	562	2.242
Lazio	10.811	5.233
Abruzzo	370	1.447
Molise	227	343
Campania	0	6.036
Puglia	1.556	5.714
Basilicata	20	484
Calabria	1.460	1.873
Sicilia	11.352	10.299
Sardegna	0	0
TOTALE	131.947	84.897

(*) I dati si riferiscono agli anni scolastici/formativi 2013-2014.
I dati sono forniti dalle Regioni e P.A.

4. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 comma 109 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le quote relative alle Province autonome di Trento e Bolzano, indicate nella tabella 1, sono rese indisponibili per un totale di euro 14.031.705,00.

5. Una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria.

Articolo 2

1. Previa trasmissione di copia del presente decreto alle Amministrazioni interessate, secondo i principi di integrità, efficacia dei controlli e attendibilità delle risorse, il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali procede, verificate le condizioni di cui al comma 2, entro l'anno in corso a trasferire le risorse di cui alla tabella 1, art. 1, co. 3, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, co. 4.

2. Le somme saranno trasferite previa comunicazione da parte delle Regioni degli specifici capitoli di entrata e uscita aventi ad oggetto il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale e degli estremi dei corrispondenti decreti di impegno, assunti con atti amministrativi giuridicamente vincolanti riferiti alle risorse da trasferire.

3. La mancata comunicazione di cui al comma 2 entro il termine del 20 novembre 2015 autorizza il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali al riaccertamento dei residui relativo alla regione inadempiente ed al conseguente disimpegno delle somme assegnate.

4. Allo scopo di monitorare l'avanzamento dei percorsi regionali di istruzione e formazione professionale per l'esercizio dell'obbligo di istruzione – diritto/dovere, ciascuna Regione e Provincia Autonoma predispose e invia al Ministero del lavoro e delle politiche sociali entro il 30/06/2015 un rapporto annuale di attuazione elaborato secondo le linee guida fissate dal Ministero stesso in collaborazione con l'ISFOL. La trasmissione dei rapporti dovrà, preferibilmente, avvenire attraverso posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Sulla base dei rapporti realizzati dalle Regioni e le Province Autonome, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la collaborazione dell'ISFOL presenta un documento di monitoraggio nazionale ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

5. La trasmissione dei rapporti di monitoraggio di cui al precedente comma costituisce condizione ai fini dei trasferimenti di risorse relativi alle annualità successive.

6. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

18 marzo 2015

Firmato

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Salvatore Pirrone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1576

P.O. FSE 2007/2013, Asse I, Adattabilità, III Inclusione Sociale, IV Capitale Umano e V Transnazionalità e Interregionalità. Regolarizzazione contabile relativa alle restituzioni (III elenco) e variazione al bilancio di previsione 2015.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna LOBOSCO, riferisce quanto segue:

Atteso che:

con L.R. n.53 del 23/12/2014 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015 2017 della Regione Puglia" al comma 1 dell'art.14, la Giunta Regionale è stata autorizzata ad effettuare variazioni di bilancio nell'ambito dei vincoli di destinazione specifici stabiliti da Programmi Comunitari e Nazionali;

l'art. 72 comma 1 della L.R. n.28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative alle spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

Tenuto conto:

che la tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta il terzo elenco

dei rimborsi, perfezionati in entrata a valere su alcuni Assi del P.O. 2007-2013, avvenuti a causa della mancata utilizzazione, totale o parziale, da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per quote di cofinanziamento;

che l'allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2015, sul versante dell'entrata (tab.1) e della spesa (tab.2), con riferimento ai capitoli di pertinenza della quota comunitaria e statale per gli assi ai quali rassegnare le risorse rimborsate, per la successiva riutilizzazione nel rispetto delle condizioni previste dalla norma e dall'attivazione del programma in argomento;

che la compartecipazione finanziaria della Regione, ammontante ad € 42.127,59 viene regolarizzata attraverso l'imputazione e relativa variazione in aumento sia dei capitoli di entrata n.3065027 (€ 27.617,32) e n.3065028 (€ 14.510,27), che dei capitoli di spesa n. 1151510 (€ 3.472,88), n. 1153510 (€ 22.194,64), n. 1154510 (€ 15.346,11) e n. 1155510 (€ 1.113,96) concernenti i recuperi rispettivamente da privati e da enti pubblici, così come riportato nell'Allegato 3.

Tutto ciò premesso si propone di operare le variazioni al bilancio di competenza 2015 come da allegati nn. 1, 2 e 3, al fine di rendere nuovamente disponibili, sui capitoli degli Assi di originaria pertinenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione, comprese le quote regionali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300
 "Somme riscosse in costo sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa:

Parte I – Entrata (Programma operativo FSE 2007/2013)

UPB 02.01.37

Piano dei conti finanziario = E.2.1.5.1.1

SIOPE = 2211

Variazione in aumento

Cap. n.2052800	Competenza	199.623,55
Trasferimento per il programma operativo FSE 2007/2013. Quota U.E. Obiettivo convergenza	Cassa	199.623,55

UPB 02.01.38

Piano dei conti finanziario = E.2.1.1.1.1

SIOPE = 2115

Variazione in aumento

Cap. n. 2053000	Competenza	179.525,07
Trasferimento per il programma operativo FSE 2007/2013. Quota Stato Obiettivo convergenza	Cassa	179.525,07

Parte II – Spesa (Cofinanziamento Comunitario e Statale, risorse vincolate)

UPB 2.4.2

Cod. Missione = 15

Cod. Programma = 4

Piano dei conti finanziario = U.1.4.3.99.000

Variazione in aumento

Cap. n. 1151500	Competenza	31.256,06
COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE I - ADATTABILITÀ DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	Cassa	31.256,06

UPB 2.4.2

Cod. Missione = 15

Cod. Programma = 4

Piano dei conti finanziario = U.1.4.2.1.000

Variazione in aumento

Cap. n. 1153500	Competenza	199.751,88
COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO CONVERGENZA -FSE	Cassa	199.751,88

UPB 2.4.2

Cod. Missione = 15

Cod. Programma = 4

Piano dei conti finanziario = U.1.4.1.2.000

Variazione in aumento

Cap. n. 1154500	Competenza	138.115,11
COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE IV - CAPITALE UMANO DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO CONVERGENZA - FSE	Cassa	138.115,11

UPB 2.4.2

Cod. Missione = 15

Cod. Programma = 4

Piano dei conti finanziario = U.1.4.1.2.000

Variazione in aumento

Cap. n. 1155500	Competenza	10.025,57
COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE V - TRANSAZIONALITA' E INTERREGIONALITA' DEL POR 2007-2013.	Cassa	10.025,57

Parte I – Entrata (Quota regionale)

UPB 3.4.3

Piano dei conti finanziario = 3.5.2.3.5

SIOPE = 3230

Variazione in aumento

Cap. n. 3065027	Competenza	27.617,32
RIMBORSO E RECUPERI DI QUOTE DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI E STATALI DA PARTE DI PRIVATI	Cassa	27.617,32

UPB 3.4.1*Piano dei conti finanziario = 3.5.2.3.2**SIOPE = 3230**Variazione in aumento*

Cap. n. 3065028 RIMBORSO E RECUPERI DI QUOTE DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI E STATALI DA PARTE DI ENTI PUBBLICI	Competenza	14.510,27
	Cassa	14.510,27

*Parte II – Spesa (Quota regionale)***UPB 2.4.2***Cod. Missione = 15**Cod. Programma = 4**Piano dei conti finanziario = U.1.4.3.99.000**Variazione in aumento*

Cap. n. 1151510 COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE I - ADATTABILITÀ DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO CONVERGENZA - FSE	Competenza	3.472,88
	Cassa	3.472,88

UPB 2.4.2*Cod. Missione = 15**Cod. Programma = 4**Piano dei conti finanziaria = U.1.4.2.1.0**Variazione in aumento*

Cap. n. 1153510 COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO CONVERGENZA -FSE	Competenza	22.194,64
	Cassa	22.194,64

UPB 2.4.2*Cod. Missione = 15**Cod. Programma = 4**Piano dei conti finanziario = U.1.4.1.2.000**Variazione in aumento*

Cap. n. 1154510 COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE IV - CAPITALE UMANO DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO CONVERGENZA - FSE	Competenza	15.346,11
	Cassa	15.346,11

UPB 2.4.2

Cod. Missione = 15

Cod. Programma = 4

Piano dei conti finanziario = U.1.4.1.2.000

Variazione in aumento

Cap. n. 1155510	Competenza	1.113,96
COFINAZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE V - TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA' DEL POR 2007- 2013.	Cassa	1.113,96

Non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

L'Assessore relatore, Dott. Sebastiano Leo, di concerto con la dirigente del Servizio Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le variazioni in aumento sia sui capitoli di entrata nn. 2052800/2015, 2053000/2015 e di spesa nn.1151500/2015, 1153500/2015, 1154500/2015 e 1155500/2015 per complessivi €.379.148,62, riferiti al cofinanziamento comunitario e statale, sia sui capitoli di entrata nn. 3065027/2015 e 3065028/2015 e di spesa nn.1151510/2015, 1153510/2015, 1154510/2015 e 1155510/2015 per complessivi €.42.127,59, nei modi e nei termini indicati nel riquadro della copertura finanziaria, al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi della L.R. n.53 del 23/12/2014 e dell'art.72 della L.R. 28/01;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni contabili di cui agli allegati 2, tabelle nn. 1 e 2, e 3, tabelle nn. 1, e 2.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

ALLEGATO N. 1

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA OPERATIVO 2007 - 2013
RESTITUZIONI ALLA REGIONE
REVERSALI D'INCASSO DA REGOLARIZZARE

ASSE	Beneficiario	Ente		Esercizio	Reversale	Accantonamento	Impegno	Somme restituite in totale e per quote di cofinanziamento				
		Pubblico	Privato					Importo totale	di cui quota U.E.	di cui quota Stato	Totale U.E. - Stato	di cui quota regionale
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	5385	5104	3405	19,28	6,75	10,60	17,35	1,93
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	5386	5105	3406	19,28	6,75	10,60	17,35	1,93
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	5387	5106	3407	19,28	6,75	10,60	17,35	1,93
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	5388	5107	3409	19,28	6,75	10,60	17,35	1,93
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	5389	5108	3410	19,28	6,75	10,60	17,35	1,93
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	5390	5109	3411	19,28	6,75	10,60	17,35	1,93
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	5391	5110	3413	19,28	6,75	10,60	17,35	1,93
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	5392	5111	3414	19,28	6,75	10,60	17,35	1,93
I	IRSEA		pr	2014	6813	6353	4015	17,58	6,15	9,67	15,82	1,76
I	CONSORZIO CONSULTING		pr	2014	8900	6411	4063	24,39	8,54	13,41	21,95	2,44
I	ASCLA		pr	2014	7125	6618	4335	6,60	2,31	3,63	5,94	0,66
I	ASCLA		pr	2014	7133	6625	4339	232,45	81,36	127,85	209,21	23,24
I	ASCLA		pr	2014	7134	6626	4340	120,13	42,05	66,07	106,12	12,01
I	ASCLA		pr	2014	7135	6627	4342	232,45	81,36	127,85	209,21	23,24
I	ASCLA		pr	2014	7277	6761	4417	2.040,00	714,00	1.122,00	1.836,00	204,00
I	ASCLA		pr	2014	7278	6762	4419	285,26	99,84	156,89	256,73	28,53
I	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO - ENTE DI FORMAZIONE ONLUS		pr	2014	7606	7091	4668	264,04	92,42	145,22	237,64	26,40
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	7924	7406	4816	240,91	84,32	132,50	216,82	24,09
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	7925	7407	4817	260,45	91,16	143,25	234,41	26,04
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	7929	7412	4828	240,91	84,32	132,50	216,82	24,09
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	7931	7414	4831	240,91	84,32	132,50	216,82	24,09
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	7932	7415	4832	26,16	9,15	14,39	23,54	2,62
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	7933	7416	4833	240,91	84,32	132,50	216,82	24,09
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	8043	7507	4952	338,54	116,49	186,20	304,69	33,85
I	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI		pr	2014	8148	7807	5051	12.966,40	4.538,24	7.131,52	11.669,76	1.296,64
I	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI		pr	2014	8149	7808	5052	960,74	336,26	526,41	864,67	96,07
I	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI		pr	2014	8150	7809	5053	3.842,78	1.344,97	2.113,53	3.458,50	384,28
I	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI		pr	2014	8151	7810	5054	4.800,94	1.680,33	2.640,52	4.320,85	480,09
I	ASCLA		pr	2014	9079	8456	5759	1.480,79	516,28	814,43	1.332,71	146,08
I	CNIPA PUGLIA		pr	2014	9103	8476	5783	15,51	5,43	8,53	13,96	1,55
I	CIOFS/FP PUGLIA		pr	2014	9759	9113	6450	2.920,00	1.022,00	1.606,00	2.628,00	292,00
I	CIOFS/FP PUGLIA		pr	2014	9766	9119	6465	655,80	229,53	360,69	590,22	65,56
I	CIOFS/FP PUGLIA		pr	2014	9786	9121	6466	742,28	259,80	408,25	668,05	74,23
I	ASCLA		pr	2014	5015	4747	3215	109,37	38,28	60,15	98,43	10,94
I	ASCLA		pr	2014	5016	4748	3216	36,75	12,96	20,22	33,08	3,67
I	ASCLA		pr	2014	5017	4749	3217	11,09	3,88	6,10	9,98	1,11
I	ASCLA		pr	2014	5018	4750	3216	840,14	294,05	462,06	756,13	84,01
I	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA		pr	2014	5020	4752	3220	380,42	133,15	209,23	342,38	38,04
TOTALE ASSE I								34.728,94	12.166,17	19.100,89	31.266,06	pu 0,00 pr 3.472,88 (3.472,88

ASSE	Beneficiario	Ente		Esercizio	Reversale	Accantonamento	Impegno	Somme restituite in totale e per quote di cofinanziamento				
		Pubblico	Privato					Importo totale	di cui quota U.E.	di cui quota Stato	Totale U.E. - Stato	di cui quota regionale
IV	PIGNATARO VALENTINA	pr		2014	4211	3947	2550	208,53	143,89	43,79	187,68	20,85
IV	DE ROSA PAOLA	pr		2014	4336	4059	2670	509,93	351,85	107,09	458,94	50,99
IV	MENZA AGOSTINO	pr		2014	4409	4132	2802	208,53	143,89	43,79	187,68	20,85
IV	MENZA AGOSTINO	pr		2014	4412	4135	2603	208,96	144,18	43,88	188,06	20,90
IV	PIGNATARO VALENTINA	pr		2014	4453	4176	2852	208,96	144,18	43,88	188,06	20,90
IV	RUTA FABRIZIA	pr		2014	4456	4179	2854	208,96	144,18	43,88	188,06	20,90
IV	NOTARNICOLA GRAZIA	pr		2014	4670	4391	2972	6.000,00	4.140,00	1.260,00	5.400,00	600,00
IV	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI LECCE	pu		2014	4891	4619	3097	57.825,92	39.761,89	12.101,44	51.863,33	5.762,59
IV	DE ROSA PAOLA	pr		2014	5136	4868	3311	510,99	352,58	107,31	459,89	51,10
IV	PIGNATARO VALENTINA	pr		2014	5224	4958	3373	209,40	144,49	43,97	188,46	20,94
IV	RUTA FABRIZIA	pr		2014	5226	4960	3374	209,40	144,49	43,97	188,46	20,94
IV	DE ROSA PAOLA	pr		2014	5487	5184	3471	512,06	353,32	107,53	460,85	51,21
IV	MENZA AGOSTINO	pr		2014	6087	5798	3721	209,40	144,49	43,97	188,46	20,94
IV	PIGNATARO VALENTINA	pr		2014	6905	6416	4084	210,27	145,08	44,16	189,24	21,03
IV	RUTA FABRIZIA	pr		2014	7152	6644	4345	210,27	145,08	44,16	189,24	21,03
IV	MENZA AGOSTINO	pr		2014	7306	6790	4453	1.904,32	1.313,98	399,91	1.713,89	190,43
IV	RUTA FABRIZIA	pr		2014	8092	7551	5018	210,71	145,39	44,25	189,64	21,07
IV	L.U.M. JEAN MONNET	pr		2014	8130	7589	5033	6.463,53	4.459,84	1.357,34	5.817,18	646,35
IV	L.U.M. JEAN MONNET	pr		2014	8132	7581	5034	1.994,40	1.376,14	418,82	1.794,96	199,44
IV	PIGNATARO VALENTINA	pr		2014	8136	7597	5046	210,71	145,39	44,25	189,64	21,07
IV	POLITECNICO DI BARI	pu		2014	9083	8463	5765	17.847,08	12.314,48	3.747,89	16.062,37	1.784,71
IV	PIGNATARO VALENTINA	pr		2014	9094	8472	5773	211,15	145,70	44,34	190,04	21,11
IV	RUTA FABRIZIA	pr		2014	9267	8634	5969	211,15	145,70	44,34	190,04	21,11
IV	POLITECNICO DI BARI	pu		2014	9086	8464	5766	56.736,93	39.148,48	11.914,76	51.063,24	5.673,69
IV	PIGNATARO VALENTINA	pr		2014	8005	5716	3624	209,83	144,79	44,06	188,85	20,98
IV	RUTA FABRIZIA	pr		2014	8007	5718	3625	209,83	144,79	44,06	188,85	20,98
TOTALE ASSE IV								153.441,22	106.888,27	32.226,84	138.116,11	pu 13.220,99
												pr 2.125,12
												16.346,11

ASSE	Beneficiario	Ente		Esercizio	Reversale	Accantonamento	Impegno	Somme restituite in totale e per quote di cofinanziamento				
		Pubblico	Privato					Importo totale	di cui quota U.E.	di cui quota Stato	Totale U.E. - Stato	di cui quota regionale
V	WWW.INFORMAZIONE.IT	pr		2014	9983	9347	6748	8.323,67	2.913,28	4.578,02	7.491,30	832,37
V	I.R.S.E.A.	pr		2014	7279	6783	4421	1.776,80	621,88	977,24	1.599,12	177,68
V	CIOFS	pr		2014	6081	5792	3717	1.039,06	363,67	571,48	935,15	103,91
TOTALE ASSE V								11.139,53	3.898,83	6.126,74	10.025,57	pu 0,00
												pr 1.113,96
												1.113,96
TOTALE GENERALE DEGLI ASSI I, III, IV E V								421.276,21	199.623,66	179.626,07	379.148,62	pu 14.610,27
												pr 27.617,32
												42.127,59

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lubosco

ALLEGATO n. 2

R E G I O N E P U G L I A**PROGRAMMA OPERATIVO 2007 - 2013****RESTITUZIONI ALLA REGIONE (II° elenco)****Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2014 per la reiscrizione della quota UE - Stato**

Tabella n.1

ENTRATA

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	4.3.27	2052800	TRAFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013 -QUOTA U.E. OBIETTIVO CONVERGENZA.	199.623,55	199.623,55
	4.3.28	2053000	TRAFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013 -QUOTA STATO. OBIETTIVO CONVERGENZA.	179.525,07	179.525,07
TOTALE				379.148,62	379.148,62

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lubosco



ALLEGATO n. 2

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA OPERATIVO 2007 - 2013

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (Il elenco)
Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2014 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 2

SPESA

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	Corrente	2.4.2	1151500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE I - ADATTABILITÀ DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	31.256,06	31.256,06
	Corrente	2.4.2	1153500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	199.751,88	199.751,88
	Corrente	2.4.2	1154500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE IV - CAPITALE UMANO DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO CONVERGENZA - FSE	138.115,11	138.115,11
	Corrente	2.4.2	1155500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE V - TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ DEL POR 2007-2013.	10.025,57	10.025,57
TOTALE					379.148,62	379.148,62

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco



ALLEGATO n. 3

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO 2007 - 2013
RESTITUZIONI ALLA REGIONE (Il elenco)
Regolarizzazione della quota regionale

Tabella n. 1

ENTRATA

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	3.4.3	3065027	RIMBORSO E RECUPERI DI QUOTE DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI E STATALI DA PARTE DI PRIVATI	27.617,32	27.617,32
	3.4.1	3065028	RIMBORSO E RECUPERI DI QUOTE DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI E STATALI DA PARTE DI ENTI PUBBLICI	14.510,27	14.510,27
TOTALE				42.127,59	42.127,59

Tabella n. 2

SPESA

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	2.4.2	1151510	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE I - ADATTABILITÀ DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	3.472,88	3.472,88
	2.4.2	1153510	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	22.194,64	22.194,64
	2.4.2	1154510	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE IV - CAPITALE UMANO DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO CONVERGENZA - FSE	15.346,11	15.346,11
	2.4.2	1155510	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE V - TRANSAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ DEL POR 2007-2013.	1.113,96	1.113,96
TOTALE				42.127,59	42.127,59

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale
 Dott.ssa Anna Lubosco



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1577

Regolarizzazione contabile relativa alle restituzioni di somme riferite ad attività formative finanziate con fondi ministeriali. Variazione al bilancio di previsione 2015 sui capitoli 2050538 della part entrata e 962046 della parte spesa.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna LOBOSCO, riferisce quanto segue:

Atteso che:

con L.R. n.53 del 23/12/2014 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015 2017 della Regione Puglia" al comma 1 dell'art.14, la Giunta Regionale è stata autorizzata ad effettuare variazioni di bilancio nell'ambito dei vincoli di destinazione specifici stabiliti da Programmi Comunitari e Nazionali;

l'art. 72 comma 1 della L.R. n.28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative alle spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

Tenuto conto:

che la tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta il terzo elenco dei rimborsi, perfezionati in entrata a valere sui fondi ministeriali, avvenuti a causa della mancata utilizzazione, totale o parziale, da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per quote di cofinanziamento;

che l'allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2015, sul versante dell'entrata (tab.1) e della spesa (tab.2), per la successiva riutilizzazione nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa di riferimento;

Tutto ciò premesso si propone di operare le variazioni al bilancio di competenza 2015 come da allegati nn. 1 e 2, al fine di rendere nuovamente

disponibili, sui capitoli di originaria pertinenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme riscosse in costo sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

Parte I - Entrata

UPB 2.1.21

Piano dei conti finanziario = E.2.1.1.1.1

SIOPE = 2116

Cap. n. 2050538

ASSEGNAZIONE DA PARTE DELLO STATO PER LA GESTIONE DEI FONDI RELATIVI ALL'ART. 9 COMMA 3/3BIS L. 236/93

Variazione in aumento

Competenza	440.125,43
------------	------------

Cassa	440.125,43
-------	------------

Parte II - Spesa

(Cofinanziamento Comunitario e Statale, risorse vincolate)

UPB 2.4.1

Cod. Missione = 15

Cod. Programma = 2

Piano dei conti finanziario = U.1.4.4.1.000

Cap. n. 962046 TRASFERIMENTO AD AZIENDE E/O ENTI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (ART. 9 COMMA 3/3BIS L. 236/93). FONDO PER L'OCCUPAZIONE. COFINANZIAMENTO REGIONALE

Variazione in aumento

Competenza	440.125,43
------------	------------

Cassa	440.125,43
-------	------------

Non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

L'Assessore relatore, Dott. Sebastiano Leo, di concerto con la dirigente del Servizio Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così

come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le variazioni in aumento sul capitolo di entrata n. 2050538/2015 e di spesa n. 962046/2015, per complessivi €. 440.125,43, nei modi e nei termini indicati nel riquadro della copertura finanziaria, al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi della L.R. n.53 del 23/12/2014 e dell'art.72 della L.R. 28/01;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni contabili di cui all'allegato 2, tabelle nn. 1 e 2;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

ALLEGATO N. 1

R E G I O N E P U G L I A
FONDI MINISTERIALI - APPRENDISTATO
RESTITUZIONI ALLA REGIONE
ORDINATIVI D'INCASSO DA REGOLARIZZARE

DEBITORE	ESERCIZIO	N. REV.	N. ACC.	N. IMPEGNO	IMPORTO
NETWORK CONTACTS S.R.L.	2010	5221	208	736809	56.250,00
REDMOND API FORM	2012	12391	701	850417	49.705,00
I.R.S.E.A.	2012	4980	321	826322	40.051,15
CONSORZIO CONSULTING	2012	6335	432	828379	12.346,44
CONSORZIO ELPENDU'	2012	595	53	820723	11.029,58
ATI IGAM S.P.A.	2010	4703	173	735867	10.690,00
LEO 3000 SPA	2010	10829	628	792595	10.232,99
VILLAGGIO DEI TRULLI S.R.L.	2014	1702	1656	768	7.389,91
LUIGI SAVOIA SRL	2013	2588	297	853238	6.610,06
ISTITUTO DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	2012	590	49	820719	5.829,04
CENTRO STUDI ISFORP	2013	7227	690	857347	5.211,67
CONSORZIO CONSULTING	2010	7056	364	739044	4.009,96
STUDIO CASTRIGNANÒ S.R.L.	2013	2178	234	852715	2.482,00
COOPERATIVA D'ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO SOCIETÀ COOP. SOCIALE					2.350,10
A.R.L. - CAPOFILA R.T.S.	2011	5317	456	799842	
REGA MANAGEMENT SRL	2010	7368	392	739305	1.237,20
ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO	2011	7283	648	803087	885,04
INES SRL	2014	2829	2778	1573	557,00
ASSOCIAZIONE KRONOS	2013	782	80	851265	550,00
SMILE PUGLIA	2009	14135	718	728614	411,29
C.C.I.A.A.	2012	596	54	820724	379,92
					378,66
B.R.T. DI BERARDI MASSIMO & C. SAS	2011	5828	535	800383	
I.T.C.A. - FAP ONLUS	2014	9251	8618	5950	138,20
CO.I.M.A. CONSORZIO IMPRESE MODUGNE	2009	10118	589	708805	131,12
I.F.O.P.	2009	8187	440	707337	107,22
MASTER EXPLORER SRL	2010	5345	221	736927	75,95
B.D.B. INFORMATICA DI BIANCO GIOVANNI	2010	4189	153	735296	46,26
ASSOCIAZIONE KRONOS	2013	298	40	850893	14,72
CONSORZIO CONSULTING	2011	5147	399	799772	7,86
INFORCOOP S.C.A.R.L.	2004	2682	38	551980	60.777,00
ASS. TEMP. D'IMPRESA DEL COMUNE CALIMERA	2004	3018	45	552253	55.960,17
CONSORZIO CONSULTING	2004	8524	165	565182	81.558,87
RECCHIA S.R.L.	2011	5239	440	799816	1.170,33
ENTE SMILE PUGLIA	2010	1700	91	733363	203,41
EN.A.P. PUGLIA CAPOFILA ATS	2004	7229	101	562945	11.347,31
TOTALE					440.125,43

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale

Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO N. 2

REGIONE PUGLIA
FONDI MINISTERIALI - APPRENDISTATO
RESTITUZIONI ALLA REGIONE
ORDINATIVI D'INCASSO DA REGOLARIZZARE

Tabella n. 1

ENTRATA

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	2.1.21	2050538	ASSEGNAZIONE DA PARTE DELLO STATO PER LA GESTIONE DEI FONDI RELATIVI ALL'ART. 9 COMMA 3/3 BIS L. 236/93	440.125,43	440.125,43

Tabella n. 2

SPESA

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	2.4.1	962046	TRASFERIMENTO AD AZIENDE E/O ENTI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (ART. 9 COMMA 3/3 BIS L. 236/93), FONDO PER L'OCCUPAZIONE. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE I, III E IV P.O. FSE 2007-2013.	440.125,43	440.125,43

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1578

Fondo di Intervento Integrativo di cui al D.Lgs. n. 68/2012 (già legge n. 390 del 02/12/1991). Variazione al Bilancio di Previsione. Aumento di stanziamento.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione", condivisa dal Dirigente dell'Ufficio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

Premesso che l'art. 16, comma 4, della legge 02/12/1991, n. 390, istituisce il Fondo integrativo nazionale per la concessione dei prestiti d'onore;

Considerato che l'art. 1, comma 89, della legge 23/12/1996, n. 662, consente la destinazione di tale fondo anche all'erogazione delle borse di studio previste dall'art. 8 della citata legge n. 390/1991;

Rilevato che in materia è intervenuto il D. Lgs. n. 68 del 29/03/2012, le cui disposizioni hanno effetto a decorrere dall'anno accademico 2012/2013 ai sensi dell'art. 23, comma 3 dello stesso decreto;

Rilevato che la Direzione Generale per lo Studente, lo Sviluppo e l'Internazionalizzazione della Formazione Superiore del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 12487 del 14/07/2015, ha comunicato che, con Decreto Dirigenziale n. 1225 del 12/06/2015, è stata disposta l'erogazione di € 1.633.333,00 a titolo di terzo acconto della quota spettante del Fondo di Intervento Integrativo 2014 - riparto 2014;

Preso atto che l'Area Finanza e Controlli - Servizio Bilancio e Ragioneria, con nota n. AOO_116/11051 del 16/07/2015, ha comunicato che la somma di € 1.633.333,00 risulta regolarmente accreditata in favore della Regione e il Tesoriere ha emesso il provvisorio di entrata n.2834 del 09/07/2015, richiedendo l'emissione della reversale di incasso;

Ritenuto, quindi, dover procedere all'iscrizione in bilancio del menzionato importo di € 1.633.333,00;

Tenuto conto che trattasi di assegnazione a destinazione vincolata e va accertata sul competente capitolo di Entrata 2039000 (*"Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'elargizione di borse di studio"*), al quale è collegato il capitolo di Spesa 916025 (*"Trasferimento all'Adisu-Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio (studio - L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4)"*);

Rilevato che il capitolo di Entrata 2039000 ed il corrispondente capitolo di Spesa 916025, nel corrente esercizio finanziario, risultano privi della disponibilità necessaria per l'iscrizione della somma di € 1.633.333,00 nel bilancio regionale;

Ritenuto, pertanto, in virtù dell'erogazione ministeriale, dover apportare al Bilancio di Previsione le relative variazioni contabili in aumento della maggiore entrata e della conseguente maggiore spesa, ai sensi della L.R. n. 28 del 16/11/2001 e dell'art. 14 della L.R. n. 53 del 23 dicembre 2014, per un importo pari a € **1.633.333,00**

Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i..

Il presente provvedimento ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e del 1° comma dell'art. 14 della L.R. n. 53 del 23 dicembre 2014 comporta, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato, variazione di aumento di stanziamento dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione per l'anno 2015.

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)
---------------	------------------------------------

ENTRATA

Assessorato alla Formazione e Lavoro

TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte cor-

rente dall'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti

CATEGORIA 2.1 - Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'U.E., dello Stato e di altri soggetti

U.P.B. 2.1.20 - Assegnazioni in materia di Pubblica Istruzione

CAPITOLO 2039000 - Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'elargizione di borse di studio (L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4) +1.633.333,00

SPESA

Assessorato alla Formazione e Lavoro

SERVIZIO 4.4 - Area Politiche per la promozione del territorio dei saperi dei talenti - Servizio Scuola Università e Ricerca

U.P.B. 4.4.2- Università e ricerca

CAPITOLO 916025 - Trasferimento all'Adisu-Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio (studio - L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4) +1.633.333,00

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k);

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Diri-

gente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, qui richiamato per costituirne parte integrante:

1. Approvare la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che qui si intende integralmente richiamata;

2. Prendere atto dell'avvenuta erogazione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del complessivo importo di € **1.633.333,00**, quale terzo acconto del Fondo di Intervento Integrativo per l'anno 2014-riparto 2014;

3. Prendere, altresì, atto che, trattandosi di assegnazione a destinazione vincolata, la stessa va accertata sul competente capitolo di Entrata 2039000 ("*Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'elargizione di borse di studio*"), al quale è collegato il capitolo di Spesa 916025 ("*Trasferimento all'Adisu-Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio (studio - L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4)*");

4. Disporre e autorizzare le conseguenti variazioni in aumento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario ed alla relativa imputazione ai suddetti capitoli della somma di € **1.633.333,00**;

5. Apportare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 53 del 23 dicembre 2014, la variazione in aumento dello stanziamento al Bilancio di Previsione del corrente esercizio finanziario, mediante la seguente iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa, relativamente ai seguenti capitoli:

PARTE ENTRATA:**Capitolo n. 2039000**

“Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'elargizione di borse di studio -L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4”

+ 1.633.333,00

PARTE SPESA**Capitolo n. 916025**

“Trasferimento all'Adisu Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio (L.2/12/1991, n.390 art. 16 e 4)”

+ 1.633.333,00

6. Autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti di competenza;

7. Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca;

8. Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1579

Capitoli di Bilancio UPB 4.3.1; 4.3.3 - Servizio Beni Culturali - Istituzione nuovi capitoli - Variazione di Bilancio ai sensi della l.r. 28/2001 - art. 42 comma 2 - e s.m. e i.

L'Assessore ai beni culturali dott. Giovanni Liviano D'Arcangelo, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente dell'ufficio Beni Archeologici ed Architettonici, dal Dirigente del Servizio beni culturali, e confermata dal Direttore d'Area dott. Francesco Palumbo riferisce quanto segue:

Premesso:

- Che nell'ambito della programmazione FESR con Deliberazione n. 460 del 17-03-2015 sono state riprogrammate le maturate economie sul progetto a titolarità regionale denominato “Il sistema informativo regionale dei beni culturali” P. O. FESR 20072013 Linea 4.2 Azione 4.2.1, per un importo complessivo di euro 89.243,90;
- Che tali economie con la citata DGR 460/2015 sono utilmente allocate per realizzare la digitalizzazione del patrimonio culturale nell'ambito del progetto della Digital Library regionale di cui alla DGR 2485 del 27.11.2012;
- Con nota n. 1745 del 17 giugno 2015, è stato trasmesso il Piano Operativo del Progetto “Digitalizzazione del Patrimonio Culturale per la Digital Library, al Comitato di Vigilanza di cui alla DGR 1404 del 4.7.2014;
- Che con nota n. 384 del 2.7.2015 la Direzione Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, ha trasmesso il parere positivo da parte del Comitato di Vigilanza;
- Che al fine di poter procedere all'approvazione del citato Piano Operativo, alla copertura finanziaria e all'affidamento, in accordo con quanto prevede l'art. 4, punto 7) delle linee guide approvate con Determinazione Dirigenziale n. 12/2014 del servizio Ricerca Industriale e Innovazione, occorre assicurare la quota non rendicontabile in caso di fonti di finanziamento UE per l'importo di circa 1.300,00 a valere sul bilancio autonomo in accordo con le disponibilità assegnate con DGR 1397 del 12-06-2015;
- Che occorre, altresì, procedere allo spaccettamento del capitolo connesso al progetto Agire POR PU.ER “Trasferimento di conoscenze in materia di standard museali”;
- Che per tali interventi occorre procedere con le variazioni di bilancio per l'iscrizione dello stanziamento in entrata ed in uscita sull'esercizio di competenza onde consentire i successivi adempimenti contabili di prenotazione e concessione da parte del Servizio Beni Culturali

Premesso, altresì:

- che con il Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i. sono state apportate innovazioni in materia di schemi di bilancio, di classificazione delle entrate e delle spese, nonché di gestione delle stesse;

- che con Circolare del 13 gennaio 2015, il Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato le modalità di gestione delle entrate e delle spese in virtù del citato DLgs 118/2011;
- che nell'ambito della suddetta circolare è precisato che lo "stanziamento dei capitoli oggetto di spaccettamento... dovrà, a cura dei servizi competenti, essere quantificato ed adeguato attraverso le opportune variazioni compensative secondo le normali procedure di variazione di bilancio previste dalla L.R. 28/2001 e ss.mm.ii";
- che con circolare n. 8 del 12 maggio 2015 del Servizio Bilancio e Ragioneria, sono state espresse indicazioni circa gli adempimenti connessi alla DGR 841/2015
- che per gli effetti della citata circolare 8 e della DGR 841/2015 occorre procedere alle variazioni di bilancio per l'iscrizione dello stanziamento in entrata ed in uscita sull'esercizio di competenza onde consentire i successivi adempimenti contabili da parte del Servizio Beni Culturali;

Viste le circolari n. 3 e 5 del 2015 del Servizio Bilancio e Ragioneria, e preso atto delle disposizioni e chiarificazioni ivi contenute.

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a:

- Istituire i capitoli di nuova iscrizione indicati nell'allegato A) di cui alla presente deliberazione;
- Apportare le variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale espressamente indicate nella tabella COPERTURA FINANZIARIA;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Istituire i capitoli di cui all'allegato A) del presente provvedimento

Di apportare la seguente VARIAZIONE COMPENSATIVA al Bilancio di previsione di competenza e cassa

Apportare, inoltre, la variazione compensativa fra capitoli della medesima unità previsionale come segue:

Capitolo U.P.B. BILANCIO	Descrizione	Variazione +/-
811020 U.P.B. 4.3.1 BILANCIO AUTONOMO	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. ART. 19 LETT. F), G), H, L.R. 24/2000.	€ 1.300,00
N.I. 811023 U.P.B. 4.3.1 BILANCIO AUTONOMO	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. ART. 19 LETT. F), G), H, L.R. 24/2000. (TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE)	+ € 1.300,00

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore ai beni culturali;

Viste le sottoscrizioni poste al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione indicati nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, collegati ai corrispondenti capitoli originari 811020 e 813082 espressamente richiamati nel suddetto allegato;
- **di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42,

comma 2 della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., la variazione compensativa come espressamente riportata in Copertura Finanziaria per l'importo di € 1.300,00;

- **di dare atto** che l'impegno di spesa per € 1.300,00 a valere sul capitolo di spesa di nuova istituzione di cui all'allegato A) denominato "Spese per la promozione del patrimonio culturale. art. 19 lett. f), g), h, l.r. 24/2000. (Trasferimenti correnti a imprese controllate) è assicurato dalle disponibilità assegnate con DGR 1397 del 12-06-2015;

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel B.U.R.P.;

- **di inviare** il presente atto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.R. 53/2014 al Consiglio Regionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

VARIAZIONE DI BILANCIO
ISTITUZIONE CAPITOLI DI BILANCIO EX D. LGS. 118/2011

Deliberazione della Giunta Regionale n. del

Allegato A)

ESERCIZIO	AREA	SERVIZIO	U.P.B.	capitolo nuovo	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLI	TIPO BILANCIO	DESCRIZIONE TITOLO DI BILANCIO	CODICE MISSIONE D.LGS. 118/2011	CODICE PROGRAMMA D.LGS. 118/2011	CODICE TITOLO D.LGS. 118/2011	MACROAGGREGATO D.LGS. 118/2011	CODICE D.LGS. 118/2011	DESCRIZIONE CODICE TITOLO D.LGS. 118/2011	MACROAGGREGATO D.LGS. 118/2011	DESCRIZIONE CODICE D.LGS. 118/2011	DESCRIZIONE CODICE LIV. III D.LGS. 118/2011	DESCRIZIONE CODICE LIV. IV D.LGS. 118/2011
2014	3	3		8.1.002	N.L.	SPESA CORRENTI PER RIMBORSO SPESE DI VIAGGI E MISSIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA' DEL FOP GAT PER AGRICOLTURA E ATTIVITA' PRODUTTIVE RURALI (R.A.P.) IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	BILANCIO VINCOLATO	TITOLO 1: SPESE CORRENTI	5	2	1	2	1	Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)
2015	3	1		8.1.020	N.L.	SPESA PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (ART. 19 LETT. F), G), H), L.R. 24/2000) Trasferimenti correnti a imprese (fortificati)	BILANCIO AUTONOMO	TITOLO 1: SPESE CORRENTI	5	1	1	4	3	Spese correnti	Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti a imprese		Trasferimenti correnti a imprese controllate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1580

P.O. FESR 2007-2013. Asse I- Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n.191 del 10.12.2008 e s.m.i. Approvazione del Progetto definitivo. Sog. Proponente: Il Pastaio di Maffei Savino & C. S.n.c. - Barletta (BT).

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue l'Ass. Curcuruto:

Visto:

- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione Comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24.03.2011 (BURP n. 44 del 28.03.11);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- il D.P.G.R n. 161 del 22.02.2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", Aree di Coordinamento Servizi Uffici;
- il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009.

Considerato che:

- l'impresa **Il pastaio di Maffei Savino & C. S.n.c. - Barletta (Bt)** in data 03/03/2014 ha trasmesso con raccomandata A.R. l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/2242 del 06/03/2014;
- con D.G.R n. 1187 del 18/06/2014 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente **Il Pastaio di Maffei Savino & C. Snc** con sede legale in Via dei Trattati di Maastricht n. 51 Z.I. 76121 Barletta (Bt), P. IVA 01251010722, per un investimento complessivo di **€ 1.806.255,00**;
- il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO_158/5870 del 20/06/2014 ha comunicato

- all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo, successivamente rimodulato;
 - la soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 09/07/2015 prot. 5171/BA, agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/6649 del 10/07/2015, ha trasmesso la Relazione istruttoria sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Il Pastaio di Maffei Savino & C. Snc Barletta (Bt)** con esito positivo;

Rilevato che:

- con A.D n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 – azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 – azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 – azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 – azione 2.4.2;
- con A.D n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 – azione 6.1.2.

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi € 707.640,40 di cui:
 - € 707.640,40 a valere sulla linea di intervento 6.1 – azione 6.1.2;
- la spesa di 707.640,40 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 – azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;

Tutto ciò premesso, si propone di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Il Pastaio di Maffei Savino & C. Snc** con sede legale in Via dei Trattati di Maastricht n. 51 Z.I. 76121 Barletta (Bt), P. IVA 01251010722 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad **€ 707.640,40** sono coperti con le risorse di seguito:

- **€ 707.640,40** impegnate con A.D. n. 158/DIR/2011/556 del 8.4.11 di cui l'85% pari ad **€ 601.494,34** sul Cap 1156010 impegno n. 12 del 13.4.2011 ed **€ 106.146,06** pari al 15% sul Cap. 211085 - impegno 12 del 13/04/2011, a valere sulla linea di intervento 6.1.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario istruttore, dal Responsabile di Azione, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigenti del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. Bari del 09/07/2015 prot. 5171/BA, agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/6649 del 10/07/2015, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato e variato in diminuzione dall'impresa **Il Pastaio di Maffei Savino & C. Snc - Barletta (Bt)**

- per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di € **1.796.601,00** conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato A**);
- Di approvare il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2014 2015, presentata dall'impresa **Il Pastaio di Maffei Savino & C. Snc - Barletta (Bt)** per un importo complessivo ammissibile di € **1.796.601,00** comportante un onere a carico della finanza pubblica di € **707.640,40** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+2** unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:
 - programma di investimento in "**Attivi Materiali**" da realizzarsi negli anni 2014 2015, per un importo complessivo ammissibile di € **1.796.601,00** con un onere a carico della finanza pubblica di € **707.640,40**;
 - Di dare atto che il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
 - Di stabilire in **15 giorni** dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i.;
 - Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
 - Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi di approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, dovessero intervenire nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
 - Di notificare il presente provvedimento all'impresa **Il Pastaio di Maffei Savino & C. Snc - Barletta (Bt)**, a cura del Servizio proponente;
 - Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano

Allegato A

P.I.A.

IL PASTAIO DI MAFFEI SAVINO & C. SNC

PROT. N. 65

Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c.

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento n. 9 del 26.6.2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"
P O Puglia 2007-2013

Impresa proponente: Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo:	€ 1.806.256,00
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo:	€ 1.796.601,00
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo:	€ 707.640,40
Incremento occupazionale:	+ 2 ULA
Localizzazione investimento:	Via dei Trattati di Maastricht n.51 – Barletta (BT)

Indice

PREMESSA	
Verifica di decadenza	
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda	
2. Completezza della documentazione inviata.....	
2.1 Verifica del potere di firma.....	
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale.....	
2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)	
2.4 Conclusioni	
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)	
3. Documentazione allegata al progetto definitivo.....	
Verifica ammissibilità del progetto industriale	
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento.....	
4.1 Il soggetto proponente.....	
4.2 Sintesi dell'iniziativa	
4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale	
4.3.1 Investimenti in attivi materiali.....	
5. Cantierabilità dell'iniziativa	
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa	
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti	
5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità.....	
5.5 Congruenza Suolo Aziendale	
5.6 Congruenza Opere Civili	
5.7 Congruenza macchinari, impianti, attrezzature	
5.8 Note conclusive	
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca	
6. Investimenti per progetto di Ricerca.....	
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza	
7. Investimenti in Servizi di consulenza.....	
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa.....	
8.1 Dimensione del beneficiario.....	
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa.....	

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti.....	
9. Coerenza e completezza del business plan	
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata.....	
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto	
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato.....	
11. Creazione di nuova occupazione	
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio.....	
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento.....	
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria	
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva	
Conclusioni.....	

PREMESSA**Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:**

L'impresa Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con DGR n. 1187 del 18/06/2014.

La società è stata costituita ed ha avviato la propria attività in data 02/07/1981; la sede legale ed operativa è in via dei Trattati di Maastricht n. 51 - 76121 Barletta (BT) e si occupa della produzione di pasta fresca (cod. ATECO 2007 10.73.00 – *Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili*).

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 1.806.255,00 (interamente in "Attivi Materiali") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 711.502,00; l'investimento, rientrando nella tipologia di investimento ammissibile "ampliamento di un'unità produttiva esistente" è finalizzato, in particolare, all'acquisto della terza linea produttiva di pasta fresca all'uovo che affiancherà le due linee già esistenti (pasta fresca di semola e pasta fresca all'uovo) oltre che all'acquisto di una linea per la produzione di gnocchi a caldo che affiancherà quella per la produzione dello gnocco a freddo, già in produzione.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "attivi materiali"

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	44.055,00	17.622,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	55.000,00	11.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.707.200,00	682.880,00
TOTALE	1.806.255,00	711.502,00

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	1.806.255,00	711.502,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00
TOTALE	1.806.255,00	711.502,00

Si segnala che l'impresa è ammessa alle agevolazioni (determina di concessione provvisoria n.1410 del 15/07/2014 e Disciplinare PIA sottoscritto con la Regione Puglia in data 18/07/2014 rep.015982 del 22/07/2014) per un programma di investimento denominato "PASTA FRESCA MAFFEI", finalizzato all'acquisto di macchinari per la produzione di pasta fresca di semola, di pasta all'uovo e di impasti per pizze e focacce, nonché allo sviluppo di servizi di consulenza specialistica per l'ampliamento sui mercati internazionali. Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 3.146.400,00 (di cui € 3.056.400,00 per "Attivi Materiali", € 70.000,00 per "Servizi di Consulenza" ed € 20.000,00 per E-Business) e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 1.256.360,00, con un incremento occupazionale atteso di n. 4 ULA. In data 17/04/2015, il beneficiario ha inviato una Pec, acquisita dagli uffici del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. n.AOO_158/3498 del 20/04/2015, concernente la comunicazione di chiusura del progetto in questione ed indicante la data di ultimazione del programma di investimento (31/03/2015), la data di entrata a regime (01/07/2015) e l'esercizio a regime (2016). Attualmente, il progetto di investimento "PASTA FRESCA MAFFEI" è in istruttoria per il SAL Finale.

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 08/08/2014 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo pec in data 20/06/2014.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Progetto Definitivo;
- Scheda Tecnica di sintesi;
- Relazione Generale Attivi Materiali;
- Relazione di Sostenibilità Ambientale.

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale è sottoscritta dal sig. Savino Maffei, socio Amministratore con potere di firma, così come risulta da visura ordinaria emessa il 12/05/2015.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- il progetto industriale enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di incrementare la capacità produttiva attraverso l'acquisizione sia della terza linea produttiva, per la produzione di pasta all'uovo, che della linea per la produzione di gnocchi a caldo oltre che al conseguente potenziamento dei macchinari necessari per il packaging e il confezionamento;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)

Ipotesi non ricorrente.

2.4 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- atti di disponibilità dell'immobile;
- perizia giurata, ai sensi dell'art.42 lett. G) del Regolamento, a firma del Geom. Di Franco Luigi in data 31/07/2014;
- relazione di sostenibilità ambientale sottoscritta, in data 05/08/2014, dall'ing. Giuseppe Zenobj, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia BAT alla sez. A-442 con allegata documentazione fotografica del contesto ambientale del sito produttivo;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 16/07/2014, a firma del legale rappresentante, corrispondente ai dati occupazionali da L.U.L. ed all'eventuale ricorso a forme di interventi integrativi salariali;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 14/07/2014, a firma del legale rappresentante, del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura con vigenza;
- dichiarazioni sostitutive di atto notorio, tutte datate 27/07/2014, a firma del legale rappresentante e dei soci, relativa alla comunicazione antimafia;
- dichiarazioni sostitutive di atto notorio familiari conviventi, tutte datate 27/07/2014, a firma del legale rappresentante e dei soci;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 01/08/2014, a firma del legale rappresentante, concernente gli "aiuti incompatibili" (dichiarazione "Deggendorf");
- copia del bilancio riclassificato 2012, sottoscritto dal legale rappresentante;
- copia del Libro Unico del Lavoro per il periodo aprile 2013 – febbraio 2014 (solo in formato elettronico);
- dettaglio degli investimenti previsti;
- preventivi di spesa.

L'atto costitutivo e lo statuto della società risultano già acquisiti in sede di presentazione dell'istanza di accesso.

Il Pastaio di Maffei Savino & C. ha inviato tramite pec, in data 17/03/2015, al Servizio Competitività dei sistemi produttivi, la seguente documentazione acquisita con prot. n. AOO_158/2398 del 18/03/2015:

- a) richiesta di proroga della chiusura del progetto al 30 settembre 2015;
- b) ampliamento della sede di investimento con inserimento di un ulteriore unità immobiliare sita in via dei Trattati di Maastricht n.8, in catasto al foglio 108, particella 683 sub 1 con la seguente documentazione a corredo:
 - planimetria catastale sottoscritta dal Geom. Luigi Di Franco, iscritto al Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Barletta-Andria-Trani al n.301;
 - layout relativo alla nuova unità immobiliare;
 - contratto di locazione immobiliare sottoscritto il 20/11/2013 tra le società "O.P. Immobiliare s.r.l.", in qualità di parte locatrice dell'immobile e "Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c." in qualità di locatore, registrato a Barletta il 03/12/2013 al n.5751 con durata dal 20/11/2013 al 19/11/2019.

Successivamente, la società proponente ha consegnato a mano, in data 24/03/2015, presso gli uffici del Servizio Competitività dei sistemi produttivi, la lettera di rinuncia all'ampliamento della sede d'investimento sopra descritta acquisita agli atti con prot. n. AOO_158/2779 della medesima data.

Infine, a seguito di richiesta di integrazione, Puglia Sviluppo ha acquisito:

- con prot. n. 2148/Ba del 27/03/2015 la seguente documentazione:
 - dsan sottoscritta dal legale rappresentante in data 23/03/2015 relativa all'esercizio di entrata a regime del presente programma di investimento;
 - copia LUL del mese di marzo 2013;
 - copia bilancio riclassificato relativo al 2013 sottoscritto dal legale rappresentante;
 - lay-out della sede oggetto del programma pre e post investimento;
 - planimetria generale e principali elaborati grafici relativi al fabbricato oggetto del programma;

- copia del contratto di finanziamento, stipulato il 02/10/2014 dalla società proponente con la BNL, di € 1.000.000,00 e relativa copia di ammissione all'intervento del Fondo di Garanzia per € 500.000,00;
- dsan di conformità all'originale della delibera sopra indicata, sottoscritta dal legale rappresentante in data 25/03/2015.
- con prot. n. 3451/Ba del 18/05/2015 la seguente documentazione:
 - dichiarazioni sostitutive di atto notorio, datate 22/04/2015, a firma sia del legale rappresentante che dei soci, concernenti le partecipazioni in altre imprese diverse dalla società proponente;
 - nuovo diagramma di Gantt;
 - dsan sottoscritta dal legale rappresentante in data 15/05/2015 relativa alla rettifica della tabella concernente la "determinazione della capacità produttiva" presente al punto B1.8 della scheda tecnica;
 - dettaglio delle consulenze economico-finanziarie e curriculum del consulente incaricato;
 - agibilità, accatastamento unico dei quattro corpi di fabbrica e adempimenti ai fini della Legge regionale 12/2014;
 - bilancio riclassificato 2014;
 - copia di autorizzazione per la concessione di un finanziamento chirografario per € 200.000,00 da parte di BNL.

Tutta la documentazione allegata è stata trasmessa anche su supporto informatico.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La società Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c., costituita con atto del 2 luglio 1981, risulta attiva nel settore della produzione di paste alimentari fresche, secche e ripiene (cod. ATECO 2007 10.73.00 – *Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili*).

La sede legale è a Barletta (BT) in Via dei Trattati di Maastricht, 51 (Z.I.).

La proponente presenta un valore nominale dei conferimenti in "Lira Italiana" pari a 2.300.000.000,00 corrispondenti, indicativamente, ad € 1.187.850,87, come si evince dal bilancio riclassificato 2013 e da dichiarazione sostitutiva di atto notorio di iscrizione alla CCIAA di Bari, così suddiviso:

- MAFFEI SAVINO: in piena proprietà per € 605.803,94 (pari al 51%);
- MAFFEI IGNAZIO: in piena proprietà per € 403.869,30 (pari al 34%);
- FARANO ROSALIA: in piena proprietà per € 178.177,63 (pari al 15%).

La società ha quale legale rappresentante ed amministratore dell'impresa il Sig. Maffei Savino.

Da approfondimenti istruttori circa le certificazioni di qualità del soggetto proponente, risulta che il Pastaio Maffei sia il primo produttore italiano di Pasta Fresca di Semola ad aver ottenuto la certificazione UNI EN ISO 22005:2008 che stabilisce i principi ed i requisiti di base per l'esecuzione del sistema di rintracciabilità dell'alimento e della filiera; la predetta certificazione si aggiunge a quelle già in possesso della proponente quali la BRC (*British Retail Consortium*), che rappresenta uno standard globale specifico per la sicurezza dei prodotti agroalimentari, e la IFS (*International Food Standard*) che, oltre a costituire un modello riconosciuto sia in Europa che nel resto del Mondo, ha lo scopo di favorire l'efficace selezione dei fornitori *food* a marchio della GDO, sulla base della loro capacità di fornire prodotti sicuri, in modo tale che siano conformi alle specifiche contrattuali ed ai requisiti di legge.

Oggetto sociale

Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c., così come si evince dalla DSAN del certificato camerale e dalla visura ordinaria, ha per oggetto sociale le seguenti attività:

- produzione di paste alimentari fresche, secche e ripiene, oltreché di altri prodotti freschi, conservati, surgelati ecc., comunque riconducibili all'industria alimentare;
- la commercializzazione dei suddetti prodotti in Italia e all'estero, sotto il proprio marchio e sotto altri marchi industriali, come segue:
 - nella forma all'ingrosso, attraverso una propria organizzazione di vendita, ovvero tramite una rete di intermediari del commercio;
 - nella forma al dettaglio, attraverso punti di vendita gestiti direttamente con proprio personale, ovvero mediante il ricorso a formule commerciali anche di contenuto innovativo;
 - il perfezionamento di accordi commerciali con altre aziende del settore alimentare per migliorare la penetrazione dei prodotti sui mercati e per ottimizzare il risultato economico dell'attività.

Struttura organizzativa

Il modello di struttura adottato dall'impresa è di tipo organico - funzionale.

La compagine societaria è caratterizzata da un legame familiare di primo grado (figlio) tra il signor Savino e il figlio Ignazio e da un rapporto di fiducia con la signora Farano Rosalia. Questo legame permette alla proponente di mantenere la forma giuridica sotto forma di società in nome collettivo senza occultare rischi per i propri patrimoni personali.

Il management aziendale è, quindi, incentrato sul fondatore della società Savino Maffei; coadiuvante delle attività amministrative e delle scelte imprenditoriali è il figlio Ignazio. In particolare, quest'ultimo cura i rapporti commerciali dell'azienda ed, inoltre, è al vertice anche del settore qualità in modo tale da permettere una rapida reazione alle problematiche quotidiane aziendali. Infine, la signora Farano Rosalia si occupa principalmente della gestione amministrativa.

La ridotta dimensione aziendale, secondo la proponente, permette di utilizzare una comunicazione di informazioni in linea verticale senza che vi siano dispersione di tempi e di informazioni che spesso rappresentano i punti di debolezza di questo modello organizzativo.

Infine, Maffei dichiara che l'organizzazione aziendale è suddivisa nelle seguenti aree funzionali:

- area amministrativa;
- area commerciale;
- area logistica;
- area laboratorio;
- magazzino materie prime;
- magazzino prodotti finiti;
- linea uovo;
- sezione impasto;
- area confezionamento;
- sezione manutenzione;
- sezione pulizia ambienti;
- responsabili di produzione;
- area inscatolamento;
- assicurazione qualità.

Campo di attività

Il settore di attività in cui opera la proponente è quello della produzione di paste alimentari fresche, secche e ripiene.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 10.73.00 – *Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili.*

Nell'ambito del programma di investimenti proposto, il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c. prevede l'acquisizione di macchinari ed attrezzature per la produzione di pasta all'uovo e di gnocchi a caldo, di macchinari necessari per il packaging e il confezionamento e, infine, di un software gestionale integrato.

Tale attività si configura con il codice ateco 2007 precedentemente descritto.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c., secondo quanto dichiarato nella documentazione presentata in sede di progetto definitivo, nasce dalla tradizione di una famiglia che dai primi del '900 opera nell'arte bianca in uno dei luoghi tipici per l'industria molitoria: il Tavoliere delle Puglie. Negli anni '60 inizia la produzione su larga scala di Pasta Fresca di Semola attraverso tecnologie ed impianti che replicano le caratteristiche del processo manuale che le donne del luogo storicamente praticano.

Pastaio Maffei, in riferimento al mercato di appartenenza, si definisce *leader* a volumi e valori, in quanto sostiene di crescere a tassi doppi rispetto al mercato ed attesta che le sue referenze hanno rotazioni molto più elevate rispetto ai diretti concorrenti.

Infatti, per quanto concerne i risultati conseguiti, la proponente ha fatto registrare una crescita del fatturato, nell'ultimo biennio, pari a circa il 20% annuo derivato, secondo Maffei, da una molteplicità di fattori e, sicuramente, dall'acquisizione di marchi privati che si avvalgono dei prodotti Maffei, garantendone puntualità e soprattutto qualità dei prodotti.

Il fatturato nell'anno 2013 ha di poco superato i 20 milioni di euro di cui circa l'85% dei volumi venduti, secondo quanto dichiarato dalla proponente, è rappresentato dalla pasta fresca di semola, mentre si registra un trend in crescita della referenza sfoglia all'uovo e degli gnocchi che rappresentano oggi circa il 15% del fatturato.

La continua crescita del fatturato ha, conseguentemente, imposto a Maffei l'effettuazione di nuovi investimenti; infatti, la prima linea all'uovo viene installata nel 2010, ma la crescita delle commesse ha necessitato la programmazione di una seconda linea all'uovo nell'anno 2012. Nell'anno 2012, inoltre, si è reso necessario programmare l'acquisto di n.4 linee per la produzione della pasta di semola al fine di adeguare la capacità produttiva aziendale alla richiesta del mercato.

Infine, Maffei dichiara che la gamma dei prodotti offerti è vastissima e comprende alcuni formati unici, come i troccoli (spaghetti ruvidi a sezione quadrata) o le orecchiette piccole (Bari Vecchia); tutte le confezioni sono realizzate in film anti-fog che racchiude il prodotto in atmosfera protettiva per garantire *shelf-life* da 45 a 90 giorni. Il colore paglierino dei prodotti è considerato dalla proponente come uno dei fattori critici di successo della marca e delle sue referenze; infatti, secondo le previsioni del Pastaio, questo mercato, che sta guadagnando sempre nuovi consumatori, sulla scia dei precedenti della pasta all'uovo, può svilupparsi solo con prodotti in grado di garantire un differenziale visivo e qualitativo tale da giustificare sia il primo acquisto di impulso sia quelli successivi.

In conclusione, a fronte delle considerazioni espresse, si ritiene che il programma di investimenti sarà in grado di concorrere al raggiungimento delle prospettive di sviluppo e risulta coerente con il trend di crescita ipotizzato dal

soggetto proponente che attesta l'effetto di incentivazione del progetto PIA sul fatturato a regime nel 2016 di circa 12 milioni di euro rispetto al dato 2013 (€ 17.497.344,42), con un incremento pari ad oltre il 65%.

esercizio precedente l'anno di avvio per la realizzazione del Programma di investimento	prodotti/servizi	unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio	Valore della produzione effettiva
	Pasta secca	Kg	8.500,00	12,00	102.000,00	31.016,00	1,60	49.625,60
	Pasta fresca	Kg	980.000,00	12,00	11.760.000,00	9.653.056,00	1,77	17.085.909,12
	Pasta all'uovo	Kg	95.000,00	12,00	1.140.000,00	872.874,00	2,54	2.217.099,96
	Gnocchi a freddo	Kg	90.000,00	12,00	1.080.000,00	490.066,00	2,47	1.210.463,02
								20.563.097,70

esercizio a regime (2016)	prodotti/servizi	unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio	Valore della produzione effettiva
	Pasta secca	Kg	8.500,00	12,00	102.000,00	30.000,00	1,60	48.000,00
	Pasta fresca	Kg	1.630.000,00	12,00	19.560.000,00	12.650.000,00	1,77	22.390.500,00
	Pasta all'uovo	Kg	160.000,00	12,00	1.920.000,00	1.480.477,00	2,54	3.760.411,58
	Gnocchi a freddo e a caldo	Kg	255.000,00	12,00	3.060.000,00	1.247.814,00	2,47	3.082.100,58
								29.281.012,16

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma d'investimento, coerentemente con quanto previsto nel progetto di massima, consiste principalmente nel potenziamento della capacità produttiva. In particolare, nell'acquisto della terza linea produttiva per la produzione di pasta all'uovo che affiancherà le due linee già esistenti, nell'acquisto di una linea per la produzione di gnocchi a caldo che rispetto allo gnocco a freddo che attualmente viene prodotto, avrà una maggiore *shelf-life* al fine di estendere territorialmente la vendita di questa referenza, nel potenziamento dei macchinari necessari per il packaging e il confezionamento e, infine, nell'acquisizione di un software gestionale integrato.

Si precisa, inoltre, che non sono previste opere murarie rilevanti in quanto le necessità dell'investimento sono limitate alla realizzazione dei basamenti per l'installazione dei macchinari dei divisori per i reparti che si andranno a creare.

La scheda tecnica, allegata al progetto definitivo, riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del programma: 25/06/2014;
- ultimazione del nuovo programma: 30/09/2015¹;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2015;
- anno a regime: 2016.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (20/06/2014) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Il programma di investimento prevede l'acquisizione di attivi materiali finalizzati all'ammodernamento e aumento della capacità produttiva dello stabilimento produttivo a servizio dell'azienda proponente, con parziale diversificazione della gamma di prodotti offerta sul mercato.

¹ Inizialmente, all'interno della scheda tecnica, l'impresa proponente aveva indicato la data di ultimazione degli investimenti nel 31/05/2015.

Come già descritto, gli investimenti in attivi materiali prevedono l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per la produzione di pasta all'uovo e di gnocchi a caldo oltre che per il packaging e il confezionamento e limitate opere murarie.

Gli interventi riguarderanno:

- Studi preliminari di fattibilità;
- Opere murarie ed assimilate;
- Impianti, attrezzature e software;
- Programmi informatici.

In dettaglio:

Descrizione attività	Spesa Prevista	Spesa da preventivi	Spesa ammessa
(A) Studi preliminari di fattibilità			
Consulenza economica finanziaria composta da Analisi preliminare, della redditività aziendale, fattibilità economica e fattibilità finanziaria - Preventivo del 02.02.2014 di F&M S.r.l.	44.055,00	44.055,00	34.400,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	44.055,00	44.055,00	34.400,00
(B) suolo aziendale (max 10%)			
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0,00	0,00	0,00
(C) Opere murarie e assimilate			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
Realizzazione pannellature reparti - Preventivo nr. 62 del 03.07.2014 di Frigo Lucania S.r.l.u.	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Totale Capannoni e fabbricati industriali	55.000,00	55.000,00	55.000,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	0,00	0,00	0,00
C.3 Impianti generali			
Totale Impianti generali	0,00	0,00	0,00
C.4 Strade, piazzali, rec.			
Totale Strade, piazzali, rec.	0,00	0,00	0,00
C.5 Opere varie			
Totale Opere varie	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	55.000,00	55.000,00	55.000,00
(D) macchinari, impianti e attrezzature			
D.1 Macchinari			
nr. 1 - Termoformatrice per pasta all'uovo - Preventivo nr. 061/14 del 26.06.2014 di AL.MA. S.r.l.	203.300,00	203.300,00	203.300,00
nr. 1 - Termoformatrice per pasta di semola(gnocchi) - Preventivo nr. 062/14 del 26.06.2014 di AL.MA. S.r.l.	203.300,00	203.300,00	203.300,00
nr. 2 - Macchine per pasta fresca , capacità 150 kg/h - Preventivo nr. 189/2014 del 02.07.2014 di Zindo S.r.l.	110.000,00	110.000,00	110.000,00

Totale Macchinari	516.600,00	516.600,00	516.600,00
D.2 Impianti			
Linea Sfoglia - Preventivo nr. 35/2014 del 01.07.2014 di Castiglioni S.r.l.	196.373,00	196.373,00	196.373,00
Linea produzione e trattamento gnocchi - Preventivo nr. 157/2014 del 01.07.2014 di Castiglioni S.r.l.	597.200,00	597.200,00	597.200,00
Totale Impianti	793.573,00	793.573,00	793.573,00
D.3 Attrezzature			
Nr. 3 - Selezionatrice Ponderale Nr. 1 - Selezionatrice ponderale con metal detector integrato Nr. 1 - Raccogliore scarti Nr. 1 - Software di gestione selezionatrici ponderali Preventivo nr. 14C009 del 25.06.2014 di Idecon S.r.l.	67.000,00	67.000,00	67.000,00
Nr. 1 Generatore di Vapore da 2.000 kg/h Nr. 2 sonde di sicurezza autocontrollate Nr. 2 elettropompe installate in by-pass Nr. 1 sonda di alto livello Nr. 1 Defangatore automatico Preventivo nr. 006/14/C del 25.06.2014 di Magazzini S.r.l.	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Nr. 2 centrali frigorifere da 177,00 KW comprese di scambiatori di calore, gruppi di espansione e sbrinamento, tubazione di rame, canale diffusore per sale d'impasto e confezionamento e quadro elettrico - Preventivo nr. 015-016/14 del 23.06.2014 di Vivian S.r.l.	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Totale Attrezzature	245.000,00	245.000,00	245.000,00
D.4 Programmi informatici			
Licenze d'uso del Package DEDALO-ZEFIRO-ECON - Preventivo nr. MFF01-2014 del 02.07.2014 di SIPE S.r.l.	152.028,00	152.028,00	152.028,00
Totale Programmi informatici	152.028,00	152.028,00	152.028,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	1.707.201,00	1.707.201,00	1.707.201,00
Totale Investimento	1.806.256,00	1.806.256,00	1.796.601,00

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in DGR	AGEVOLAZIONI da DGR	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	44.055,00	17.622,00	44.055,00	34.400,00	13.760,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	55.000,00	11.000,00	55.000,00	55.000,00	11.000,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie, Programmi informatici, Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	1.707.200,00	682.880,00	1.707.201,00	1.707.201,00	682.880,40
TOTALE	1.806.255,00	711.502,00	1.806.256,00	1.796.601,00	707.640,40

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della seguente documentazione presentata:

- copia atto di compravendita, stipulato il 28 ottobre 1997 in Barletta alla presenza del Dr. Michele Vittorio Russo, notaio in Andria, iscritto al Collegio Notarile di Trani, Repertorio 21.848 Raccolta 2.948, registrato a Barletta il 03/11/1997 attestante la proprietà del capannone "ex FIME Leasing S.p.A.";
- copia atto di compravendita, stipulato il 24 novembre 1997 in Barletta alla presenza del Dr. Michele Vittorio Russo, notaio in Andria, iscritto al Collegio Notarile di Trani, Repertorio 22.112 Raccolta 2.966, registrato a Barletta il 12/12/1997 attestante la proprietà del capannone "ex Spera S.a.s. di Giovanni Spera & C.";
- copia atto di compravendita, stipulato il 21 maggio 2007 in Barletta alla presenza del Dr. Giuseppe Catapano, notaio in Andria, iscritto al Collegio Notarile di Trani, Repertorio 264 Raccolta 179, registrato all'Agenzia delle Entrate di Barletta il 10/05/2007 e trascritto all'Agenzia del Territorio di Trani l'11/05/2007 ai nn. 11489/7877 e 11490/7878, attestante la proprietà del capannone "ex Lanotte Salvatore e Mascolo Angela";
- perizia giurata, ai sensi dell'art.42 lett. G) del Regolamento, a firma del Geom. Di Franco Luigi in data 31/07/2014, con la quale si attesta la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile, l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle relative concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti; si afferma, altresì, che gli spazi a disposizione dell'azienda sono idonei all'investimento, sono conformi al P.R.G. e non modificano la destinazione d'uso dell'immobile come "industriale" ed, infine, si asserisce che, anche in seguito alla realizzazione del programma di investimento, saranno adeguatamente conservati i vincoli edili, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile medesimo;
- planimetria generale in adeguata scala, dalla quale risultano la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate alla viabilità interna, a verde e disponibili. Tale planimetria è corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici;
- principali elaborati grafici relativi al fabbricato oggetto del programma, comprensivi di pianta di ogni livello-prospetti e sezioni in adeguata scala corredata di legenda e sintetica tabella riepilogativa così come destinata in progetto, debitamente firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante o da un suo procuratore speciale;
- dichiarazione avente ad oggetto la richiesta del rilascio della dichiarazione di agibilità ai sensi della L.R. n.12/2014, sottoscritta dal legale rappresentante in data 01/04/2015, concernente la presentazione della dichiarazione del Direttore dei Lavori (Ing. Zenobj Giuseppe, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia BAT alla Sez.A n.442) che attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità al Comune di Barletta il quale acquisisce il documento con prot. n.17923 del 02/04/2015; alla predetta dichiarazione dell'Ing. Zenobj sono allegati i seguenti documenti:
 - attestazione di avvenuto accatastamento dell'immobile emessa dai "servizi catastali" dell'Ufficio Provinciale di Bari in data 11/03/2015;
 - dichiarazioni delle imprese installatrici degli impianti tecnologici;
 - asseverazione di tecnico abilitato in relazione all'art.94 del DPR n.380/01 (conformità degli impianti);
 - copia dell'Agibilità n.2233/10 del 12/10/1979;
 - DIA Sanitaria rilasciata dalla ASL/BAT il 26/01/2015 con prot.n.65412;
 - copia della comunicazione di fine lavori del 12/03/2015, consegnata al Comune di Barletta il 17/03/2015 al prot. n.14633;
 - copia della richiesta di valutazione progetto ai VV.FF. ai sensi del D.P.R. n.151/2011;

si evince che:

- L'immobile in esame è sito nel comune di Barletta alla via Trattati di Maastricht, 51, localizzato in area industriale del vigente PRG, in zona omogenea "D" sottozona "D1" art. 2.13.2. e risulta in piena proprietà della società "Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c.".
- L'intero lotto su cui sorge il capannone è di circa mq 4.754 di cui mq 3.885 coperti, lo stesso sviluppa una cubatura di mc 27.500 circa.
- L'opificio è stato costruito con concessione edilizia n. 57/77 rilasciata in data 05.04.1977 e successiva variante datata 09.02.1979; in data 14.03.1979 è stato vistato dall'Ufficio del Genio Civile di Bari per il collaudo statico con pratiche n. 836/7 e n. 3789/7; in data 20.02.1979 sono stati ultimati i lavori; in data 12.10.1979 viene rilasciata dal sindaco del comune di Barletta autorizzazione di agibilità per il capannone ad uso di opificio industriale; successivamente, a detta concessione edilizia sono state rilasciate delle concessione edilizie in

sanatoria per delle opere realizzate senza autorizzazione come da c.e. in sanatoria n. 40 del 08.02.1995 e n. 842-843-844 del 15.12.1998.

- Riguardo alla porzione di capannone realizzato sulle ex p.lle 850 e 851 sono state presentate due domande in sanatoria in data 30.09.1986 con n. progressivo 0723704106 la prima e con n. progressivo 0723704005 giusta sanatoria n. 79. la seconda rilasciate dal comune di Barletta. Successivamente, con D.I.A. n.452/98 venivano accorpati due dei 4 capannoni (ex p.lle 848-849). Con S.C.I.A. avente prot. n. 16135/2014 si effettuano lavori per lo spostamento di alcuni tramezzi e con S.C.I.A. avente prot. n. 17945/2014 si fondono tutte le unità immobiliari che costituiscono l'azienda in oggetto.
- In data 01.04.2015, ai sensi e per effetto della Legge Regionale n.12/2014, il fabbricato è stato dichiarato agibile giusta pratica presentata al comune di Barletta il giorno 02.04.2014 al protocollo 17923, con presentazione da parte del sig. Savino Maffei a seguito della dichiarazione necessaria rilasciata dal tecnico Ing. Giuseppe Zenobj.
- L'intervento sarà localizzato su lotto individuato al foglio di mappa n. 105 particella n. 851 sub. 4 del catasto di Barletta, già di proprietà della società "Il pastaio di Maffei Savino & c. s.n.c.

Per quanto sopra riportato, l'opera è risultata cantierata e, successivamente, dichiarata agibile in data 01.04.2015.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, ha **immediata realizzabilità**.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Dall'esame della documentazione fornita e in considerazione dell'intervento proposto, l'Autorità ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

Visto il possibile impatto ambientale correlabile all'incremento dei consumi energetici derivanti dall'installazione di impianti e macchinari destinati a processi industriali che richiedono una notevole quantità di energia elettrica per produrre calore o, al contrario, abbassare la temperatura (es. motori per il raffreddamento delle confezioni degli gnocchi a caldo, caldaia e centrali frigorifere), si auspica che venga valutata la possibilità di implementare sistemi di cogenerazione, trigenerazione o multi generazione per le esigenze dei cicli produttivi e per la climatizzazione degli edifici eventualmente integrati con sistemi di recupero del calore da fluidi diversi e/c che prevedano l'utilizzo di fonti di energia termica rinnovabile quale quella aerotermica e geotermica attraverso pompe di calore ad altissima efficienza. Inoltre, a compensazione dei consumi energetici dello stabilimento, si auspica la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura (compatibilmente con l'esposizione) o in altra area da definire.

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'impiego delle linee di produzione di ultima generazione permettono di rendere più efficienti e qualitativamente superiori i prodotti creati dalla proponente. Le nuove linee permettono, infatti, di ottimizzare il processo di essiccazione e pastorizzazione non alterando le proprietà organolettiche del prodotto finito. Nonostante l'investimento non abbia ad oggetto spese per ricerca e sviluppo, non si è tralasciata l'opportunità di innovare, dal punto di vista tecnologico, gran parte del processo produttivo con lo scopo di incontrare i bisogni dei nuovi clienti tipo, quali le famiglie con numero di persone ridotto ed i single, esattamente in linea con gli sviluppi sociali ed in un'ottica di riduzione dello spreco del prodotto stesso.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

Il Pastaio ha preventivato, per questa voce di costo, spese concernenti la consulenza economica finanziaria composta da analisi preliminare della redditività aziendale, da fattibilità economica e fattibilità finanziaria - Preventivo del 02.02.2014 di F&M S.r.l. pari a € 44.055,00; tali spese sono ritenute congrue ed ammissibili nella misura di € 34.400,00. L'importo ammissibile è stato determinato dopo aver visionato il numero di ore ed il costo orario indicati nel dettaglio del preventivo di F&M S.r.l., rispettando una tariffa massima giornaliera di € 250,00 in considerazione della tariffa massima ammissibile in base all'esperienza professionale di cui alla Determinazione nr. 3 (Dir. Servizio Industria del 12.01.2009) pubblicata sul BURP nr. 8 del 15.01.2009 e considerando, inoltre, il rispetto del limite del 3%

dell'importo complessivo ammissibile in conformità con l'art. 38 comma 5 – Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009.

In fase di rendicontazione della spesa, come previsto dalla circolare MAP 980902 del 23.03.2006 e sulla base dei giustificativi di spesa presentati e di opportuna verifica della congruità delle prestazioni professionali fornite rispetto agli elaborati prodotti, potrà essere riconosciuto un costo massimo pari a € 34.400,00.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

Non sono previste spese relative a questo capitolo di spesa.

5.6 Congruenza Opere Civili

Le previsioni di spese relative a questo capitolo di spesa riguardano la realizzazione di pannellature dei reparti - Preventivo nr. 62 del 03.07.2014 di Frigo Lucania S.r.l.u. pari a € 55.000,00 per fornitura di strutture in acciaio (travi e pilastri) pareti divisorie in pannelli sandwich di circa cm 10, oltre che smontaggio vecchia area picking per creazione silos e nuova zona lavoro.

Pertanto, per questo capitolo, l'importo di spesa ritenuto congruo ed ammissibile è pari a € 55.000,00.

5.7 Congruenza macchinari, impianti, attrezzature

La verifica degli elaborati economici proposti per il progetto "Potenziamento pasta uovo e sviluppo gnocchi Maffei" è stata finalizzata ad accertare la congruità dell'importo complessivo dei lavori, quale somma dei vari costi macchinari come da preventivi, con i lavori da realizzare come da progetto mediante la ripercorribilità nella costruzione degli importi parziali, attraverso l'applicazione dei prezzi unitari alle forniture-lavorazioni descritte negli elaborati progettuali, la provenienza dei prezzi unitari dai prezziari della stazione appaltante o dai listini vigenti ovvero dai correnti prezzi di mercato.

La società nello specifico ha presentato, per questo capitolo, una spesa di € 1.707.201,00 relativa all'acquisto d'impianti ed attrezzature tecnologicamente avanzate, necessarie per incrementare il ciclo produttivo aziendale. Sono stati visionati e valutati i preventivi riguardanti le forniture di macchinari ed attrezzature le cui descrizioni dettagliate ed i relativi costi unitari sono indicati nella tabella di riepilogo degli investimenti sopra riportata e riguardante le strutture previste per la corretta funzionalità del programma proposto che ultimato consentirà l'attuazione della nuova produttività nei termini progettuali. In particolare, a seguito della riclassificazione dell'investimento, sono previste le seguenti spese:

- nr. 1 - Termoformatrice per pasta all'uovo - Preventivo nr. 061/14 del 26.06.2014 di AL.MA. S.r.l. pari a € 203.300,00 che si ritiene congruo;
- nr. 1 - Termoformatrice per pasta di semola (gnocchi) - Preventivo nr. 062/14 del 26.06.2014 di AL.MA. S.r.l. pari a € 203.300,00 che si ritiene congruo;
- nr. 2 - Macchine per pasta fresca, capacità 150 kg/h - Preventivo nr. 189/2014 del 02.07.2014 di Zindo S.r.l. pari a € 110.000,00 che si ritiene congruo;
- Linea Sfoglia - Preventivo nr. 35/2014 del 01.07.2014 di Castiglioni S.r.l. pari a € 196.373,00 che si ritiene congruo;
- Linea produzione e trattamento gnocchi - Preventivo nr. 157/2014 del 01.07.2014 di Castiglioni S.r.l. pari a € 597.200,00 che si ritiene congruo;
- nr. 3 - Selezionatrice Ponderale: Nr. 1 - Selezionatrice ponderale con metal detector integrato; Nr. 1 - accoglitore scarti Nr. 1 - Software di gestione selezionatrici ponderali Preventivo nr. 14C009 del 25.06.2014 di Idecon S.r.l. pari a € 67.000,00 che si ritiene congruo;
- nr. 1 Generatore di Vapore da 2.000 kg/h - Nr. 2 sonde di sicurezza autocontrollate - nr. 2 elettropompe installate in by-pass - Nr. 1 sonda di alto livello - Nr. 1 Defangatore automatico - preventivo nr. 006/14/C del 25.06.2014 di Magazzini S.r.l. pari a € 38.000,00 che si ritiene congruo;
- nr. 2 centrali frigorifere da 177,00 KW comprese di scambiatori di calore, gruppi di espansione e sbrinamento, tubazione di rame, canale diffusore per sale d'impasto e confezionamento e quadro elettrico - Preventivo nr. 015-016/14 del 23.06.2014 di Vivian S.r.l. pari a € 140.000,00 che si ritiene congruo;
- licenze d'uso del Package Dedalo-Zefiro-Econ - Preventivo nr. MFF01-2014 del 02.07.2014 di SIPE S.r.l. pari a € 152.028,00 che si ritengono congrue.

In fase di rendicontazione, eventuali spese accessorie (es. spese di imballo, trasporto, installazione e consegna) potranno essere ritenute ammissibili, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione, mentre non saranno riconosciute spese di viaggio/vitto/alloggio.

A seguito delle verifiche eseguite, per tale capitolo si riconosce congrua, pertinente e ammissibile la cifra di € 1.707.201,00 accertata attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa).

5.8 Note conclusive

Il progetto, secondo l'aspetto degli investimenti proposti, risulta **funzionale ed organico**. Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'iniziativa da un punto di vista **tecnico ed economico**.

La società "Il pastaio di Maffei Savino & C. S.n.c." dichiara per l'intero investimento una spesa pari a € 1.806.256,00 dalla quale è stata stralciata la somma di € 9.655,00 dal capitolo di spesa degli studi preliminari di fattibilità.

Pertanto, si accerta a seguito di verifica la somma complessiva di € **1.796.601,00** ritenuta congrua e pertinente all'investimento.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca**6. Investimenti per progetto di Ricerca**

Ipotesi non ricorrente.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza**7. Investimenti in Servizi di consulenza**

Ipotesi non ricorrente.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa**8.1 Dimensione del beneficiario**

La società è una media impresa, come da DSAN di dimensione presentata in sede di istanza di accesso e confermata sulla base della copia del bilancio riclassificato 2013 nel quale ha registrato un fatturato pari ad € 20.563.097,56.

Inoltre, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato pari ad € 17.489.548,00 e nell'esercizio 2013 un fatturato pari ad € 20.563.097,70.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa relativi all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (03/03/2014):

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
42,81	17.490*	13.041*

*in migliaia di euro

Il fatturato del 2014, come da situazione patrimoniale prodotta, è in linea con il trend in crescita della beneficiaria e si attesta ad € 23.779.524,35.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Le tabelle seguenti rappresentano una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico, così come di seguito riportato:

(€)	2012	2013	A regime (2016)
Fatturato	17.489.548	20.563.098	29.281.012
Valore aggiunto	3.371.494	4.316.441	6.353.378
Margine Operativo Lordo	1.375.333	1.819.929	3.761.900
Margine Operativo Netto	560.079	939.929	2.441.325
Risultato lordo	411.467	615.966	2.235.082
Risultato netto	309.880	505.966	1.980.740

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, dichiarava di voler garantire la copertura del programma di investimenti, pari ad € 1.811.502,00, mediante apporto mezzi propri € 500.000,00, finanziamento a m/l termine € 600.000,00 ed agevolazioni € 711.502,00. Il piano finanziario di copertura degli investimenti, presentato in sede di progetto definitivo, prevede esclusivamente il finanziamento a m/l termine, così come di seguito riportato:

INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 1.806.256,00
Finanziamento a m/l termine	€ 1.100.000,00
A agevolazioni richieste	€ 711.502,00
Totale copertura finanziaria	€ 1.811.502,00

Successivamente alla richiesta di documentazione integrativa, il soggetto proponente ha documentato la copertura del programma di investimenti inviando quanto segue:

- copia del contratto di finanziamento, stipulato il 02/10/2014 dalla società proponente con la BNL, di € 1.000.000,00 assistito da Garanzia "a prima richiesta" del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla L.662/96 sul 50% del finanziamento;
- copia della comunicazione di ammissione del finanziamento precedentemente descritto, avvenuta in data 17/09/2014, all'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI per l'importo massimo garantito di € 500.000,00;
- copia della delibera del 13/05/2015, da parte della BNL S.p.A., relativa ad un finanziamento chirografario di € 200.000,00 per la durata di anni 5.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA			
INVESTIMENTO AMMISSIBILE			1.796.601,00
	Assistito da garanzia L.662/96	Esente da garanzia	
agevolazione			707.640,40
Finanziamento a m/l termine BNL di cui:	400.000,00	600.000,00	1.000.000,00
Finanziamento chirografario a m/l termine BNL		200.000,00	200.000,00
TOTALE FONTI	400.000,00	800.000,00	1.907.640,40
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili			66,79%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e smi, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale e i documenti allegati al progetto definitivo proposto, riportano tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Il soggetto proponente, nell'ambito del progetto definitivo, evidenzia le innovazioni tecnologiche di processo e di prodotto conseguenti alla realizzazione del programma di investimenti proposto. In particolare, l'impresa dichiara che l'impiego delle linee di produzione di ultima generazione permetterà di rendere più efficienti e qualitativamente superiori i prodotti creati dalla proponente ed, inoltre, permetteranno di ottimizzare il processo di essiccazione e pastorizzazione non alterando le proprietà organolettiche del prodotto finito.

Il Pastaio afferma che la maggiore innovazione lanciata nell'ultimo biennio riguarda il packaging. La proponente, infatti, è già presente sul mercato con le vaschette di paste fresche all'uovo e gnocchi 250gr x 2 e, avendo ricevuto un ottimo riscontro, ha in serbo il lancio delle confezioni 125gr x 2. L'ulteriore evoluzione del packaging è già stata,

secondo quanto dichiarato da Maffei, posta all'attenzione dei management di noti marchi della GDO ricevendone un riscontro positivo.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Il programma si pone l'intento di aumentare la capacità produttiva aziendale, introducendo macchinari ed attrezzature tecnologicamente avanzate e aumentando il livello innovativo della gamma produttiva aziendale.

Attualmente, il personale in forza della proponente è composto da circa 55 unità lavorative, il maggior numero delle quali è composto da addetti al controllo e alla gestione delle linee di produzione e confezionamento.

Secondo quanto stimato dall'impresa, la riorganizzazione delle linee di produzione ha reso necessario la previsione di un incremento di 2 nuove unità lavorative e, in particolare, con l'Assunzione di n.2 mastri pastai, addetti alle nuove linee produttive.

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere, nel corso della realizzazione dell'investimento, all'incremento occupazionale per n. 2 ULA confermando le previsioni di incremento indicate in sede di progetto di massima.

Inoltre, in allegato al progetto definitivo presenta:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 16/07/2014, in cui l'elenco dettagliato dei dipendenti in forza nell'unità locale di Barletta (Bt), l'incremento occupazionale previsto a regime, il mancato ricorso nel triennio 2011 – 2013 ad interventi integrativi salariali, il numero ULA (n. 54,53) dei dipendenti in forza nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed, infine, l'incremento occupazionale a regime pari a n. 2 unità;
- copia del Libro Unico del Lavoro (cedolini paga), relativo alle dodici mensilità (03/2013 – 02/2014), in formato pdf, da cui si evincono le unità lavoro in forza sin dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

Dalla verifica del libro unico del lavoro scaturisce un dato ULA, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, pari a n. 54,53 ULA, che conferma quanto dichiarato dal soggetto proponente nella DSAN sopra richiamata.

Di conseguenza, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del presente programma di investimenti fino all'esercizio a regime considerando, altresì, i dati riferiti al dimensionamento del personale del precedente programma di investimenti ammesso e, attualmente, in fase di rendicontazione.

Pertanto, si rileva quanto segue:

numero addetti	N. Unità nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso I PIA "pasta fresca Maffei"	N. Unità nell'esercizio a regime del I PIA "pasta fresca Maffei"	N. Unità nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso II PIA "Potenziamento pasta uovo e sviluppo gnocchi"	N. Unità nell'Esercizio a Regime del II PIA "Potenziamento pasta uovo e sviluppo gnocchi"	VARIAZIONE
	12/2011 – 11/2012		03/2013 – 02/2014	2016	
dirigenti	1	1	1	1	0
impiegati	7,37	8,37	10,5	10,5	0
operai	39,92	42,92	43,03	45,03	2
Totale	48,29	52,29	54,53	56,53	2

Si rileva che l'incremento a regime prevedrà l'assunzione di n. 2 ULA.

Si evidenzia che, attualmente, l'esercizio a regime previsto per il presente investimento coincide con l'esercizio a regime del primo PIA e, inoltre, si sottolinea che il numero di ULA atteso per l'anno a regime del primo PIA risulta già raggiunto e superato alla data odierna.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c. asserisce che le ricadute dirette del programma di investimenti sono riassumibili nel consolidamento della posizione sul mercato nazionale e nello sviluppo di quello estero.

La localizzazione della proponente nel sud Italia, nella terra dell'olio e del grano, permette di approvvigionarsi delle materie prime quali appunto grano e olio (che rappresentano le voci di costo maggiormente rilevanti nel bilancio) senza aggravii rilevanti in termini di costi di trasporto sugli approvvigionamenti.

La proponente, infatti, afferma che molte materie prime sono acquistate da fornitori vicini alla sede operativa della stessa (Molino Casillo S.p.A., Molini Tandoi Pellegrino S.p.A. e Molino Loiudice Donato S.a.s.) e che solo per l'acquisto dei grandi quantitativi di uova la proponente si serve di produttori del nord Italia, in quanto maggiormente organizzati. Notevole incidenza nel totale degli acquisti hanno, inoltre, le ditte produttrici di packaging ed imballaggi. I fornitori di cui si serve la proponente sono: Cartonpack S.r.l., Ronzulli S.p.A., entrambe di sede a Rutigliano (BA), e Tecnocarta S.r.l. con sede a Taranto.

Per gli stampati la proponente dichiara di servirsi della ditta Pielle Label S.a.s. di Pietro Lanotte & C. con sede a Barletta e per i trasporti delle merci, infine, la società si avvale dei servizi di varie aziende con sede prevalentemente nei comuni di Barletta, Andria e Trani ed in particolare della società Dispensa Logistics S.r.l., con sede nel comune di Bari, specializzata in trasporti.

In linea generale l'impresa afferma che la selezione dei fornitori viene effettuata su base storica, in base ai prezzi effettuati e in base alla certificazione di qualità relativa ai servizi forniti.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di media impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che la prescrizione indicata in sede di comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo, concernente la copertura finanziaria del programma di investimenti, risulta soddisfatta in quanto l'impresa ha previsto esclusivamente la copertura con debiti a m/i termine.

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Istanza di Accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)		Ammontare (€)		
Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2	Attivi Materiali	1.806.255,00	711.502,00	1.806.256,00	1.796.601,00	707.640,40
TOTALE		1.806.255,00	711.502,00	1.806.256,00	1.796.601,00	707.640,40

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alle categorie "Attivi Materiali".

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che a fronte di un investimento ammesso pari ad € 1.796.601,00, deriva una agevolazione di € 707.640,40, inferiore a quanto provvisoriamente assegnato con DGR n. 1187 del 18 giugno 2014.

Modugno, 09/07/2015

Il Valutatore

Firma

Eugenio Maria Crudele

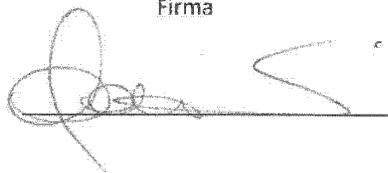


Program Manager

Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Firma

Donatella Toni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1581

P.O. FESR 2007-2013. Asse I- Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. Approvazione del Progetto definitivo. Sog. Proponente: MAFRAT S.p.A. - Putignano (BA).

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, dall'Ufficio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica riferisce quanto segue l'Ass. Curcuruto:

Visto:

- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione Comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24.03.2011 (BURP n. 44 del 28.03.11);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- il D.P.G.R n. 161 del 22.02.2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", Aree di Coordinamento Servizi Uffici;
- il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009.

Considerato che:

- l'impresa **MAFRAT S.p.A. Putignano (Ba)** in data 18/02/2014 ha trasmesso con raccomandata A.R. l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/1576 del 19/02/2014;
- con D.G.R n. 1188 del 18/06/2014 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente **MAFRAT S.p.A. Putignano (Ba)** con sede legale in con sede legale ed operativa in S.P. 237 per Noci, 16 - Putignano (Ba) P. IVA 00257100727, per un investimento complessivo di **€ 1.125.000,00**;
- il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO_158/5872 del 20/06/2014 ha comunicato

- all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo, successivamente rimodulato;
 - la soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 10/07/2015 prot. 5224/BA, agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/6746 del 13/07/2015, ha trasmesso la Relazione istruttoria sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **MAFRAT S.p.A. Putignano (Ba)** con esito positivo;

Rilevato che:

- con A.D n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 - azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
- con A.D n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2.

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi **€ 444.806,91** di cui:
 - **€ 238.500,00** a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;
 - **€ 198.806,91** a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2;
 - **€ 7.500,00** a valere sulla linea di intervento 1.4 - azione 1.4.1;
- la spesa di **444.806,91** a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;

Tutto ciò premesso, si propone di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **MAFRAT S.p.A. Putignano (Ba)** con sede

legale in con sede legale ed operativa in S.P. 237 per Noci, 16 - Putignano (Ba) P. IVA 00257100727 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad **€ 444.806,91** sono coperti con le risorse di seguito:

- **€ 238.500,00** impegnate con A.D. n. 158/DIR/2011/556 del 8.4.11 di cui l'85% pari ad **€ 202.725,00** sul Cap 1156010 impegno n. 12 del 13.4.2011 ed **€ 35.775,00** pari al 15% sul Cap. 211085 - impegno 12 del 13.04.2011, a valere sulla linea di intervento 6.1.
- **€ 198.806,91** impegnate con AD. 044/DIR/2008/589 del 26.11.2008 Cap. 1151010 - impegno n. 4 del 01.12.2008, a valere sulla linea di intervento 1.1.
- **€ 7.500,00** impegnate con AD. 044/DIR/2008/589 del 26.11.2008 Cap. 1151040 - impegno n. 2 del 01.12.2008, a valere sulla linea di intervento 1.4.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario istruttore, dai Responsabili di Azione, dai Dirigenti di Ufficio, dal Dirigente di Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Dirigente di Servizio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle pre-

messe, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. Bari del 10/07/2015 prot. 5224/BA, agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/6746 del 13/07/2015, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato e variato in diminuzione dall'impresa **MAFRAT S.p.A. Putignano (Ba)** per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di **€ 1.077.217,91** conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato A**);
- Di approvare il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2014 2015, presentata dall'impresa **MAFRAT S.p.A. Putignano (Ba)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 1.077.217,91** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€ 444.806,91** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+4** unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:
 - programma di investimento in **"Attivi Materiali e Servizi di Consulenza"** da realizzarsi negli anni 2014 2015, per un importo complessivo ammissibile di **€ 656.192,30** con un onere a carico della finanza pubblica di **€ 238.500,00**;
 - programma di investimento in **"Ricerca Industriale & Sviluppo Sperimentale"** da realizzarsi negli anni 2014 2015, per un importo complessivo ammissibile di **€ 406.025,61** con un onere a carico della finanza pubblica di **€ 198.806,91**;
 - programma di investimento in **"E-business"** da realizzarsi negli anni 2014 2015, per un importo

complessivo ammissibile di **€ 15.000,00** con un onere a carico della finanza pubblica di **€ 7.500,00**;

- Di dare atto che il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- Di stabilire in **15 giorni** dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i.;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi di approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, dovessero intervenire nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
- Di notificare il presente provvedimento all'impresa **MAFRAT S.p.A. - Putignano (Ba)** a cura del Servizio proponente;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

P.I.A.**MAFRAT S.P.A.****PROT. N. 64**

MAFRAT S.P.A.

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento n. 9/08 e s.m.i.

Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"

P O Puglia 2007-2013

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo:	€ 1.266.692,30
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo variato:	€ 1.077.217,91
Agevolazione concedibile:	€ 444.806,91
Incremento occupazionale:	+ 4 ULA
Localizzazione investimento:	Putignano (BA) S.P. 237 per Noci n. 16

Indice

PREMESSA	
Verifica di decadenza	
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda	
2. Completezza della documentazione inviata	
2.1 Verifica del potere di firma	
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale	
2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)	
2.4 Conclusioni	
Verifica preliminare di ammissibilità	
3. Documentazione allegata al progetto definitivo	
Verifica ammissibilità del progetto industriale	
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento	
4.1 Il soggetto proponente	
4.2 Sintesi dell'iniziativa	
4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale	
4.3.1 Investimenti in attivi materiali	
4.3.2 Investimenti per risparmio energetico	
5. Cantierabilità dell'iniziativa	
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa	
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti	
5.4 Congruenza studi preliminari di fattibilità	
5.5 Congruenza suolo aziendale	
5.6 Congruenza opere civili	
5.7 Congruenza impiantistica	
5.8 Note conclusive	
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca	
6. Investimenti per Progetto di ricerca	
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza	
7. Investimenti in Servizi di consulenza	
7.1 Ambito di intervento: Internazionalizzazione di impresa	
7.1.1 Partecipazione a fiere	

7.2 Ambito di intervento: E-business	
7.2.1 Programmi di sviluppo delle applicazioni di E-business	
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa	
8.1 Dimensione del beneficiario	
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa	
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti	
9. Coerenza e completezza del business plan	
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata	
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto	
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato.....	
11. Creazione di nuova occupazione	
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio	
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento	
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria	
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva	
Conclusioni	

PREMESSA

L'impresa **Mafrat S.p.A.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1188 del 18/06/2014.

Mafrat S.p.A. opera nel settore della produzione di abbigliamento per neonati, bambini e ragazzi fino a 16 anni, utilizzando sia marchi propri che marchi detenuti in licenza.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di **€ 1.125.000,00** (di cui € 565.000,00 in "attivi materiali", € 520.000,00 in "R&S", € 15.000,00 in "E-business" ed € 25.000,00 in altri servizi di consulenza) e l'agevolazione concessa con la suindicata D.G.R. risulta essere pari ad **€ 506.000,00**.

Ammontare e tipologia degli investimenti in "Attivi Materiali"

Tipologia spesa	Investimenti da progetto di massima (€)	Agevolazione da DGR (€)
Studi preliminari e di fattibilità	15.000,00	6.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	150.000,00	60.000,00
Programmi informatici	400.000,00	160.000,00
TOTALE	565.000,00	226.000,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "R&S"

Tipologia spesa	Investimenti da progetto di massima (€)	Agevolazione da DGR (€)
Ricerca Industriale		
Personale	234.000,00	140.400,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	30.000,00	18.000,00
Spese Generali	0,00	0,00
Altri costi di esercizio	48.000,00	28.800,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	312.000,00	187.200,00
Sviluppo Sperimentale		
Personale	156.000,00	54.600,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	20.000,00	7.000,00
Spese Generali	0,00	0,00
Altri costi di esercizio	32.000,00	11.200,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	208.000,00	72.800,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	520.000,00	260.000,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di Consulenza"

Tipologia spesa	Investimenti da progetto di massima (€)	Agevolazione da DGR (€)
Partecipazione a fiere	25.000,00	12.500,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	15.000,00	7.500,00
TOTALE	40.000,00	20.000,00

Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni da progetto di massima:

Tipologia spesa	Investimenti da progetto di massima	Agevolazione da DGR
Attivi materiali	565.000,00	226.000,00
Risparmio energetico	0,00	0,00
Ricerca industriale	312.000,00	187.200,00
Sviluppo sperimentale	208.000,00	72.800,00
Consulenze per l'innovazione	40.000,00	20.000,00
TOTALE	1.125.000,00	506.000,00

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo, acquisito con protocollo regionale AOO_158/8053 del 29/08/2014, è stato trasmesso in data 07/08/2014 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (20/06/2014) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- ⇒ Scheda Tecnica di sintesi;
- ⇒ Relazione Generale e Attivi Materiali;
- ⇒ Formulario R&S;
- ⇒ Formulario Servizi di Consulenza per le imprese;
- ⇒ Relazione di Sostenibilità Ambientale.

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Mafrat S.p.A. è sottoscritta dal sig. Giovanni Guglielmi Domenico Totaro, soggetto con potere di firma, come da D.S.A.N. del certificato camerale del 12/03/2015.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- a. Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente dichiara che l'obiettivo posto alla base del presente programma d'investimento è quello di rafforzare il sistema informatico aziendale sia in termini di hardware che in termini di software; di potenziare, nell'ambito del progetto di R&S, le qualità materico-sensoriali dei tessuti attraverso il progetto definito "multisensorialità dei tessuti"; di rafforzare, attraverso la realizzazione di servizi di consulenza, la presenza internazionale della società mediante azioni di internazionalizzazione (partecipazione a fiere) oltre allo sviluppo di servizi di e-business.
- b. Le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente sono esaustive ed approfondite.
- c. Il programma di investimenti è supportato da idonea documentazione esplicativa e da preventivi.
- d. il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate. In particolare, il soggetto proponente indica l'apporto di un finanziamento a m/l termine come strumento attraverso il quale garantire la copertura del programma di investimento.

2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)

Ipotesi non ricorrente.

2.4 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- ⇒ perizia giurata a firma dell'Ing. Paolo Giorgio Aquilino, del 21/07/2014, con la quale si attesta la conformità urbanistica dell'edificio di proprietà Mafrat S.p.A.;
- ⇒ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- ⇒ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante, riguardante la mancanza di conflitto di interessi in relazione ai costi preventivati in R&S;
- ⇒ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante, riguardante la mancanza di conflitto di interessi in relazione ai costi preventivati in Servizi di Consulenza;
- ⇒ copia del bilancio al 31/12/2013, completo di relazione del collegio sindacale, relazione sulla gestione, verbale dell'assemblea ordinaria di approvazione e ricevuta di deposito;
- ⇒ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante, attestante le unità produttive presenti nel territorio pugliese, i relativi dati occupazionali e l'eventuale ricorso nell'ultimo triennio ad interventi integrativi salariali;
- ⇒ Libro Unico del Lavoro, in formato pdf, per il periodo febbraio 2013 – gennaio 2014, relativo ai 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda;
- ⇒ dettaglio degli investimenti con allegati i relativi preventivi e sintesi del business plan 2013-2016;
- ⇒ atto di trasferimento definitivo a seguito di vendita per incanti, Repertorio n. 5962 e Raccolta n. 3855, registrato il 23/12/2009 al n. 26601/1T, con il quale la società Mafrat S.p.A. viene confermata assegnataria-acquirente definitiva degli immobili di proprietà della società Confezioni Zelig S.r.l. in concordato preventivo con cessione dei beni, facenti parte del compendio sito in Putignano, nel Comparto n. 4 della zona industriale D/A di Putignano tra la Strada Statale 377 Putignano-Noci e la Strada Comunale S. Angelo (foglio 51, particella 35 sub 4 e sub 5);
- ⇒ dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio, datato 06/08/2014 ed autocertificazioni antimafia.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico.

Si segnala che, a seguito di richiesta d'integrazione a mezzo mail, è stata fornita ed acquisita la documentazione integrativa, in fasi successive. In particolare:

- 1) con prot. del Servizio Competitività della Reg. Puglia AOO_158/8158 del 03/09/2014:
 - delibera di concessione di un finanziamento a m/l termine dell'08/08/2014.
- 2) con prot. di Puglia Sviluppo 2463/BA del 09/04/2015:
 - planimetria generale firmata dal progettista e controfirmata dal legale rappresentante dell'impresa, dalla quale risulta la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici;
 - dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio ed autocertificazioni antimafia;
 - manifestazione di interesse del 03/03/2015 da parte del Politecnico di Bari a prendere parte al Progetto "Design thinking, innovazione di prodotto e di processo: il caso Mafrat";
 - CV degli esperti a disposizione per l'esecuzione delle attività di e-business, in relazione al preventivo di Conquist S.r.l.;

- Diagramma di GANTT aggiornato;
 - Relazione su rimodulazione degli investimenti e relativi preventivi aggiuntivi;
 - Preventivi per la partecipazione alla fiera Franchise Expo 2015;
 - DSAN di rettifica del dato ULA dichiarato.
- 3) con prot. 3394/BA del 15/05/2015:
- Planimetrie datate e controfirmate dal legale rappresentante dell'impresa;
 - Relazione tecnica esplicativa di raccordo tra le planimetrie catastali e la perizia della sede oggetto d'investimento;
 - CV del dott. Nicolantonio Signorile, datato e firmato e dettaglio temporale delle giornate relative alle attività da svolgere nell'ambito delle spese afferenti agli studi preliminari di fattibilità;
 - Con riferimento alla specifica dei costi a supporto delle spese preventivate nell'ambito della categoria "software": preventivo aggiornato del fornitore Integry di Morelli M.F. e CV degli esperti a disposizione;
 - Bilancio al 31/12/2014 in bozza;
 - Autocertificazioni antimafia;
 - aggiornamento della delibera di finanziamento a m/l termine e DSAN di destinazione del finanziamento;
 - Precisazioni su attività di e-business e CV degli esperti a disposizione per l'esecuzione delle attività, in relazione al preventivo di Conquist S.r.l.
- 4) con prot. 4492/BA del 24/06/2015:
- copia conforme all'originale delle planimetrie relative al foglio 49, particella 950 datate e controfirmate dal legale rappresentante dell'impresa;
 - Certificato di collaudo finale per lavori di manutenzione straordinaria del 30/09/2010;
 - Preventivo dell'Ente di consulenza (Politecnico di Bari) nell'ambito del progetto di R&S, con indicazione delle attività e dei costi previsti;
 - Bilancio al 31/12/2014, solo su CD.
- 5) con prot. 4881/BA del 03/07/2015:
- verbale di assemblea ordinaria del 30/06/2015, in relazione all'apporto di mezzi propri.

Si segnala che tutta la documentazione integrativa elencata è stata anticipata a mezzo mail in formato pdf.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria.

La Mafrat S.p.A. è stata costituita con atto del 01/07/1976.

Il capitale sociale, interamente versato, è di € 5.005.005,00 ed è ripartito come descritto di seguito:

Socio	Valore	Quota
Totaro Mario Donato Ugo	€ 715.000,00	14,29%
Totaro Marianna Bernarda	€ 715.000,00	14,29%
Totaro Maria Rosaria	€ 715.000,00	14,29%
Totaro Nicola Alberto Antonio	€ 715.000,00	14,29%
Totaro Giovanni Guglielmo Domenico	€ 715.000,00	14,29%
Totaro Vincenzo	€ 357.500,00	7,14%
Totaro Nicola Giuseppe Antonio	€ 357.500,00	7,14%
Totaro Angela Feliciano Maria	€ 238.335,00	4,76%
Totaro Patrizia Raffaella Gloria	€ 238.335,00	4,76%
Totaro Stefania Alessandra	€ 238.335,00	4,76%

Oggetto sociale.

La società ha per oggetto la produzione, la lavorazione e confezione di indumenti di lana, cotone, di altra fibra e di tessuti in genere, nonché lo smercio dei citati prodotti, sia all'ingrosso che al dettaglio; la produzione, la lavorazione e la commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di calzature in genere.

Struttura organizzativa.

L'impresa proponente è retta da un Consiglio d'amministrazione, il cui Presidente è il sig. Giovanni Guglielmo Domenico Totaro. I soci rivestono ruoli di direzione nell'ambito della struttura organizzativa aziendale. L'impresa è distinta in diverse aree: direzione stilistica, controllo qualità, gestione acquisti, direzione marketing e *licensing*, direzione della produzione, ufficio stile e gestione punti vendita. I responsabili di area operano nell'ambito delle proprie funzioni secondo i piani strategici approvati dalla direzione e sono coadiuvati dal Direttore Commerciale e dal Direttore Amministrativo e Finanziario nonché dal General Manager, Mario Totaro.

Campo di attività.

Mafrat S.p.A. ha sede legale ed operativa a Putignano (BA), S.P. 237 per Noci n. 16, ove esercita l'attività di produzione di abbigliamento, calzature ed accessori per bambini e ragazzi (codice ATECO 14.39 - Fabbricazione di altri articoli di maglieria).

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo.

La società, costituita nel 1933, è attiva nell'ideazione e commercializzazione di abbigliamento, calzature ed accessori per bambini e ragazzi, adattandosi, negli anni, alle mutate esigenze dei consumatori e alle variazioni dei canali distributivi.

L'impresa proponente afferma, che agli inizi degli anni '50, conquista la leadership sul mercato italiano nella produzione di maglieria di alta gamma e che, negli anni '60, varca i confini nazionali, sbarcando sui mercati europei ed oltreoceano. Nel 2002 Mafrat si affaccia sul mercato delle licenze concludendo partnership con prestigiosi marchi detenuti in licenza.

Il soggetto proponente dichiara, inoltre, che il processo di internazionalizzazione avviato vede, come mercati di sbocco, principalmente, la Russia, le ex repubbliche sovietiche e gli stati della penisola araba. Scopo dichiarato dall'impresa è anche quello di rafforzare la quota di mercato estera, compensando il calo dei consumi nel mercato interno.

Nell'ambito delle prospettive di sviluppo, attraverso la realizzazione del programma di investimenti, l'impresa proponente dichiara che, a regime, prevede l'acquisizione di nuove fasce di mercato, soprattutto di alta gamma, con un incremento stimato dei ricavi esteri di circa 2,3 M€.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

L'iniziativa proposta si inquadra come ampliamento di "unità produttive esistenti".

In particolare, nella relazione descrittiva, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 2463/BA del 09/04/2015, l'impresa proponente ha chiarito che l'ampliamento è finalizzato all'implementazione di un sistema di riconoscimento informatizzato delle materie prime (tessuti ed accessori) attraverso la creazione, stampa, apposizione e gestione di codici a barre. Il sistema comporta la creazione di un software ad hoc, l'utilizzo di lettori ottici per la gestione delle movimentazioni, l'utilizzo di mini-stampanti per la creazione dei codici a barre e l'aggiunta di un sistema wi-fi che consenta lo scambio dei dati in tempo reale con il sistema gestionale. Mafrat S.p.A. ritiene che tali investimenti consentiranno significative efficienze in termini di riduzione dei tempi di carico, scarico e movimentazione delle materie prime, oltre ad una significativa riduzione dei tempi amministrativi per la registrazione dei documenti di carico, movimentazione e scarico. Il progetto industriale proposto, parzialmente variato con integrazione acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 2463/BA del 09/04/2015, prevede, inoltre, un programma di investimenti in R&S finalizzato alla realizzazione di tessuti con caratteristiche multisensoriali, nonché un programma di investimenti in Servizi di Consulenza finalizzato alla partecipazione a fiere ed allo sviluppo di applicazioni di e-business.

La scheda tecnica, allegata al progetto definitivo, riporta le seguenti informazioni circa la tempistica realizzativa del programma d'investimenti:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 21/06/2014
- ultimazione del nuovo programma: 31/12/2015
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2015
- anno a regime: 2016.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva alla comunicazione (PEC del 20/06/2014, prot. regionale AOO_158/5872) di ammissione della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, come rimodulato, presenta un programma di investimenti, in attivi materiali, superiore rispetto a quanto approvato in sede di progetto di massima (€ 706.692,30 rispetto ad € 565.000,00).

Il programma di investimenti prevede spese in attrezzature, ma soprattutto in software e licenze finalizzati all'innovazione tecnologica dell'unità produttiva.

In dettaglio:

TIPOLOGIA DI SPESA	Spesa proposta	Spesa ammissibile
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'		
studi preliminari di fattibilità tecnico-economica Preventivo del 14/10/2013 Dott. Signorile	15.000,00	4.500,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	15.000,00	4.500,00
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)		
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0,00	0,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
C.1 Capannoni e fabbricati industriali		
Totale Capannoni e fabbricati industriali	0,00	0,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali		
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	0,00	0,00
C.3 Impianti generali		
Totale Impianti generali	0,00	0,00
C.4 Strade, piazzali, rec.		
Totale Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00
C.5 Opere varie		
Totale Opere varie	0,00	
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	0,00	0,00
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
D.1 Macchinari		
Totale Macchinari	0,00	0,00
D.2 Impianti		
Totale Impianti	0,00	0,00
D.3 Attrezzature		
Infrastruttura Core (HP Server, Storage, Sun, UPS, Sw, Veeam, SQL); Infrastruttura secondaria (Server backup, storage, networking, sw, veeam, rack, UTM/Cluster UTM); Servizi (installazione, training on the job, monte 150 ore assistenza sistemistica post collaudo)	149.368,50	135.168,50

N. 50 lettori ottici Offerta Pelling Frank Jack Albert n. 040-15 del 27/02/2015	76.250,00	76.250,00
N. 2 mini stampanti bar code Offerta Pelling Frank Jack Albert n. 041-15 del 27/02/2015	2.460,00	2.460,00
Sistema wi-fi Preventivo STS di Biagio Savino n. 15/A del 24/02/2015	12.000,00	12.000,00
N. 92 PC fissi completi di monitor, gruppi di continuità e n. 20 schede video Preventivo Spedicati S.r.l. del 26/02/2015	79.122,30	79.122,30
Stazione grafica Offerta RPS S.r.l. del 24/02/2015	1.600,00	1.600,00
N. 5 stampanti per etichette Offerta S&A di Nunzio Staffieri e Salvatore Autera S.n.c. del 23/02/2015	11.000,00	11.000,00
Sistema di acquisizione Intuito-Digit Offerta IMT Italia S.r.l. del 01/04/2014	5.500,00	5.500,00
Totale Attrezzature	337.300,80	323.100,80
D.4 Software		
Potenziamento CED; moduli sw per la logistica e la gestione della produzione; implementazione sistema di B.I.; implementazione piattaforma Middleware WbBased di interscambio dati Offerta Integry di Morelli M.F. S.a.s. del 02/07/2014	125.000,00	125.000,00
Modulo QlikView di Business Intelligence Analisi delle Vendite; analisi e realizzazione cruscotto per il "Recommender System"; realizzazione cruscotto per analisi reportistica Preventivo Ethica System Srl n. 137 del 24/07/2014	14.000,00	14.000,00
Realizzazione sistema di movimentazione materie prime a mezzo terminali Wi-Fi Offerta Integry di Morelli M.F. S.a.s. del 24/02/2015	30.000,00	30.000,00
Totale Software	169.000,00	169.000,00
D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate		
N. 1 "Stilista 3 Professional" Offerta Il Punto S.r.l. del 27/02/2015	5.100,00	5.100,00
Licenza d'uso neWork Prev. Newdata n. 84 del 04/08/2014	30.000,00	30.000,00
Licenza d'uso "Suades" - sistema di raccomandazione e marketing personalizzato Prev. Conquist S.r.l. n. 2014-prso-8 del 30/07/2013	45.000,00	39.000,00
Licenza Retail PRO Offerta Venistar SpA del 28/07/2014	19.800,00	0,00
QlikView Small Business Edition Server e licenze Named CAL e Document CAL Preventivo Ethica System Srl n. 136 del 24/07/2014	13.465,00	13.465,00
Licenza d'uso Integry-portal Offerta Integry di Morelli M.F. S.a.s. del 02/07/2014	40.000,00	40.000,00
N. 20 Adobe Acrobat Professional Offerta Spedicati S.r.l. del 26/02/2015	10.802,00	10.802,00
N. 12 Commercial Adobe Photoshop Elements Offerta Spedicati S.r.l. del 26/02/2015	910,80	910,80
N. 1 Team Viewer Offerta Spedicati S.r.l. del 25/02/2015	2.198,90	2.198,90
N. 92 Microsoft Office Preventivo Spedicati S.r.l. del 26/02/2015	18.114,80	18.114,80

Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	185.391,50	159.591,50
D.6 Mezzi Mobili		
Totale Mezzi Mobili	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	691.692,30	651.692,30
TOTALE INVESTIMENTO	706.692,30¹	656.192,30

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

TIPOLOGIA DI SPESA	Investimento ammesso da DGR	A agevolazione da DGR	Investimento da progetto definitivo rimodulato	Investimento ammesso	A agevolazione concedibile
Studi preliminari di fattibilità	15.000,00	6.000,00	15.000,00	4.500,00	1.635,57
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie	150.000,00	60.000,00	337.300,80	323.100,80	117.434,39
Programmi informatici	400.000,00	160.000,00	169.000,00	169.000,00	61.424,83
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	185.391,50	159.591,50	58.005,21
TOTALE SPESE	565.000,00	226.000,00	706.692,30	656.192,30	238.500,00

4.3.2 Investimenti per risparmio energetico

- Non sono previsti investimenti nell'ambito del risparmio energetico.

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata si evince che:

L'iniziativa si colloca, sostanzialmente, in alcuni immobili aziendali localizzati in Putignano alla S.P. 237 per Noci al numero civico 16. L'opificio è riconducibile a tre corpi di fabbrica, di cui i primi due, individuati catastalmente nel N.C.E.U. al foglio 51 Ptc. 35 sub 4 e 5, articolati in un seminterrato e tre piani fuori terra, il primo, e quattro piani fuori terra il secondo. Il terzo corpo di fabbrica, individuato al foglio 49 Ptc. 950 sub 1, è composto da un unico piano fuori terra circondato da un porticato.

La conformità urbanistica ed edilizia del suolo e dei fabbricati esistenti è attestata dalla perizia giurata a firma dell'ing. Paolo Giorgio Aquilino del 21 luglio 2014 e giurata presso il tribunale di Bari il 22 del mese di luglio 2014 di cui al protocollo 3579/14.

Di seguito si procede all'esame di ciascun corpo di fabbrica:

CORPO DI FABBRICA n° 1

¹ € 706.692,76 da Relazione Generale.

Il corpo di fabbrica n° 1 presenta il piano seminterrato con utilizzo prevalentemente a magazzino ed area carico e scarico merci, un piano terra destinato prevalentemente ad esposizione e vendita con annessi uffici, un primo piano utilizzato per uffici e lavorazioni ed infine un piano secondo destinato ad accogliere i locali tecnici ed uffici.

I titoli abilitativi rilasciati dal comune di Putignano sono i seguenti:

- Concessione edilizia n° 96 /1992 del 4/9/1992;
- Concessione in variante in corso d'opera n° 168/1995 del 3/ 04/ 1997;
- Concessione in Variante n° 34 /1997 del 29/09/ 1997.

Quest'ultima risulta essere la concessione definitiva.

Queste concessioni (con conseguente realizzazione dello stabile) sono state presentate dalla "Confezione Zelig srl", precedentemente proprietaria dell'immobile, dalla quale la "Fratelli Totaro Maglificio MAFRAT spa", tramite atto a rogito del notaio Francesco Raffaele Capriulo, rep. 5962 e racc. 3855, registrato a Bari il 23.12.2009 e trascritto a Bari il 24.12.2009, ne hanno acquisito la proprietà.

Successivamente alle concessioni edilizie la "Fratelli Totaro Maglificio MAFRAT spa" con la D.I.A. 55/2010 del 12.02.2010 ha eseguito delle modifiche distributive interne, mediante tramezzature che risultano segnalate al Comune di Putignano, ma che non risultano essere state aggiornate in catasto, in quanto il progettista e direttore Lavori, nella figura del geometra Modesto Angelini, in data 30 settembre 2010, nel "Certificato di collaudo finale" ha dichiarato che "i lavori non hanno interessato modifiche che necessitano di comunicazione Catastale con pratica di variazione in quanto i lavori hanno interessato piccole modifiche alle murature interne senza modificare la cubatura preesistente".

La recinzione perimetrale risulta autorizzata e realizzata con D.I.A. 97/2010 del 18.03.2010.

Il Comune di Putignano ha rilasciato il certificato di agibilità in data 24/5/1999, notificato l'8/6/1999 al n° 1505.

CORPO DI FABBRICA n° 2

Il corpo di fabbrica n° 2 presenta il piano seminterrato con utilizzo prevalentemente a magazzino, un piano terra destinato prevalentemente ad esposizione con annessi uffici, un primo piano prevalentemente utilizzato per uffici, un piano secondo destinato ad uffici e lavorazioni, ed infine un terzo piano ove sono ubicati i locali tecnici.

Allo stato attuale risulta essere individuato al N.C.E.U. al foglio 51 Ptc. sub 5.

I titoli abilitativi, rilasciati dal comune di Putignano, sono i seguenti:

Concessione edilizia n° 66/1997 del 31/07/1998, modificata in seguito dalla Concessione in variante in corso d'opera n° 61/1999 del 08/ 06/1999 e dalla ulteriore Concessione in Variante n° 193/2000 del 28/03/2001.

Quest'ultima risulta essere la concessione definitiva.

Queste concessioni (con conseguente realizzazione dello stabile) sono state presentate dalla "Confezione Zelig srl", precedentemente proprietaria dell'immobile dalla quale la "Fratelli Totaro Maglificio MAFRAT spa", tramite atto a rogito del notaio Francesco Raffaele Capriulo, rep. 5962 e racc. 3855, registrato a Bari il 23.12.2009 e trascritto a Bari il 24.12.2009, ne hanno acquisito la proprietà.

Il Comune di Putignano ha rilasciato il certificato di agibilità in data 18/10/2001, notificato il 12.11.02001 al n° 2596.

CORPO DI FABBRICA n° 3

Il corpo di fabbrica n° 3 presenta un unico piano terra, circondato da un porticato, utilizzato come punto di ristoro in quanto è allocato un bar.

Allo stato attuale risulta essere individuato al N.C.E.U. al foglio 51 Ptc. sub 1.

I titoli abilitativi rilasciati dal comune di Putignano sono i seguenti:

Concessione edilizia iniziale n° 46/2000 e, successivamente, D.I.A. in variante legge 662/96 n°498 del 10/ 04/2001 prot. 7963.

Pertanto, fu eseguita una denuncia di accatastamento di detta area e strutture pertinenziali che assunsero in catasto l'identificativo Fg. 49 Ptc. 950 sub 1 e furono dichiarate in Cat. C/1, cl.1, mq. 69.

Queste concessioni e la D.I.A. (con conseguente realizzazione dello stabile) sono state presentate dalla "Confezione Zelig srl", precedentemente proprietaria dell'immobile dalla quale la "Fratelli Totaro Maglificio MAFRAT spa", tramite atto a rogito del notaio Francesco Raffaele Capriulo, rep. 5962 e racc.3855, registrato a Bari il 23.12.2009 e trascritto a Bari il 24.12.2009, ne hanno acquisito la proprietà.

L'agibilità è attestata dall'ing. Pietro Federico Ivona in data 24.10.2001.

Nell'anno 2011, con S.C.I.A., ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., trasmessa agli uffici comunali in data 22/08/2011, l'attuale proprietà ha eseguito un intervento di installazione di moduli fotovoltaici sui lastrici, identificati catastalmente al Fg. 51 Ptc. 35 Sub. 4 e sub. 5, e su tettoie ad elementi coprenti dell'area a parcheggio di cui sopra.

Ai fini della regolarizzazione catastale dei suddetti interventi, si è proceduto in data 23/10/2014, alla variazione della precedente situazione catastale.

Nel corso di tale variazione, fu rilevato un erroneo classamento dei locali di servizio (spaccio aziendale) adiacenti al parcheggio prima descritto che, essendo parte integrante come pertinenze dirette dell'opificio, non potevano assumere la cat. C/1 (attività commerciale) come se si trattasse di attività diretta.

Pertanto, con la medesima ultima pratica di variazione, si è inglobato in un'unica unità immobiliare industriale i detti locali pertinenziali, le tettoie coprenti i parcheggi, i parcheggi medesimi e l'intero impianto fotovoltaico.

Sono stati soppressi i precedenti identificativi Fg. 49 Ptc. 950 Sub. 1- (area interessata da parcheggio e locali di servizio) e - Fg. 51 Ptc. 35 Sub. 4 e sub. 5 - (lastrici interessati dai pannelli fotovoltaici) e scaturiti i nuovi identificativi catastali- Fg. 49 Ptc. 950 Sub. 2 e Fg. 51 Ptc. 35 Sub. 6 e sub. 7 - registrati ed approvati dall'Agenzia Entrate Ufficio Prov. di Bari-Territorio con i seguenti protocolli, n. BA0401336 del 23/10/2014, n. BA0401337 del 23/10/2014 e n. BA0409319 del 24/10/2014.

Inoltre, è stata fornita documentazione da cui si evince che l'unità immobiliare urbana, identificata in catasto al foglio di mappa 49, particella 950 sub 2, è porzione di unità immobiliare che, con la porzione di unità immobiliare identificata in catasto urbano al foglio di mappa 51, particella 35, sub. 7 costituiscono un intero immobile.

Tutto quanto innanzi, in conformità agli atti autorizzativi edilizi, rilasciati e/o recepiti dallo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Putignano.

Con riferimento all'investimento proposto, si evidenzia che non è necessario il rilascio di ulteriori permessi a costruire, in quanto lo stesso riguarda lavorazioni che non richiedono trasformazione di suolo edificato. Alla luce di quanto verificato, si può affermare che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, ha immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Dall'esame della documentazione fornita e in considerazione della proposta di investimento, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

Considerando la tipologia delle produzioni e in particolare il mercato a cui sono rivolte (bambini/ragazzi), si auspica che nell'ambito delle azioni di ricerca e sviluppo vengano, tra l'altro, adottati criteri di sostenibilità ambientale e sociale nella caratterizzazione dei prodotti innovativi. In particolare, si suggerisce l'utilizzo di materie prime (tessuti) a basso impatto ambientale e/o di provenienza biologica che presentano una bassa presenza o la totale assenza di sostanze chimiche nocive per la salute umana (come: pesticidi nelle fibre naturali; coloranti classificati come sensibilizzanti/allergenici, cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione; alti livelli di Pentaclorofenolo, Tetraclorofenoli; alti livelli di Ftalati, Formaldeide oltre che metalli pesanti).

Inoltre, si suggerisce l'adozione di certificazioni volontarie (es. Ecolabel, Oeko -Tex, Gots, Ica) al fine di comunicare l'eventuale adozione di accorgimenti di carattere ambientale e sociale nelle proprie produzioni anche a beneficio della competitività aziendale.

Nell'ambito delle operazioni di imballaggio dei prodotti, si suggerisce l'utilizzo di plastica e/o carta-cartone riciclato o, nel caso di utilizzo di carta "vergine", si raccomanda l'utilizzo di prodotti le cui "catene di custodia", in relazione alla provenienza da foreste gestite in maniera responsabile o controllata, sia certificata (es. FSC, PFEC, ecc.).

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha, di fatto, lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto in esame si rapporta all'esigenza dell'azienda di incrementare la propria capacità produttiva e si esplicita nel potenziamento dell'attuale dotazione di impianti e software di ultima generazione.

5.4 Congruenza studi preliminari di fattibilità

L'impresa ha indicato nella relazione generale, come successivamente modificata, per questo capitolo, una spesa complessiva di 15.000,00 euro relativa alla consulenza per la redazione di uno studio di fattibilità tecnico economica, proponendo il preventivo, di pari importo, dettagliato per giornate/uomo, ed il CV del dottore commercialista Nicolantonio Signorile.

A seguito delle verifiche effettuate, sulla base della documentazione presentata, poiché, come precisato nel preventivo, le attività previste richiedono n. 10 giorni lavorativi, e il CV del dott. Signorile consente di inquadrare lo stesso come livello II², il preventivo in oggetto è ritenuto congruo, pertinente ed ammissibile, nel limite di € 4.500,00 nel rispetto del limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.

Le somme relative agli studi di fattibilità ed alle consulenze connesse al programma di investimenti, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata, secondo quanto previsto dalla circolare MAP 980902 del 23.03.2006 ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

5.5 Congruenza suolo aziendale

L'impresa non ha presentato per questo capitolo alcun preventivo di spesa.

² Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo le classificazioni dei cui all'art. 3.3.5 lettera f delle "Linee guida" del "Bando Aiuti agli investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007-13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Servizio Industria del 12/01/2009, e pubblicate sul BURP n. 8 del 15/01/2009. La congruità della spesa ammissibile per i servizi di consulenza è determinato in base al seguente profilo di esperienza:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2 - 5 ANNI	200,00 €
III	5 - 10 ANNI	250,00 €
II	10 - 15 ANNI	450,00 €
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 €

5.6 Congruenza opere civili

L'impresa non ha presentato per questo capitolo alcun preventivo di spesa.

5.7 Congruenza impiantistica

Macchinari, impianti ed attrezzature:

L'impresa ha indicato nella relazione generale, come successivamente integrata, per questo capitolo, una spesa complessiva di € 337.301,26 relativa all'acquisto di server aziendale e altre attrezzature necessarie alla innovazione tecnologica dell'attività produttiva.

L'importo complessivo risultante dai preventivi si discosta lievemente da quanto riportato e ammonta ad € 337.300,80.

In definitiva, a seguito delle verifiche effettuate, per tale capitolo di spesa, si riconosce congruo, pertinente ed ammissibile, rispetto alla spesa prevista, l'importo di € 323.100,80, accertato attraverso la documentazione presentata ed analisi di mercato, al netto di € 14.200,00 relativi alla voce "training on the job e assistenza post collaudo" in relazione al preventivo di Spedicati S.r.l. del 17/07/2014, ritenuti non ammissibili in quanto consistenti in spese per formazione e assistenza post vendita, classificabili come spese di gestione e non ad utilità pluriennale.

Si rammenta che le spese accessorie (spese di trasporto, montaggio, ecc.) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

Software:

L'impresa ha indicato nella relazione generale, come successivamente integrata, per questo capitolo, una spesa complessiva di 169.000,00 euro relativa all'acquisto di software necessari alla innovazione tecnologica dell'attività produttiva (come descritti in tabella).

L'importo complessivo risultante dai preventivi ammonta a 169.000,00 euro.

In definitiva, a seguito delle verifiche effettuate, sulla base della documentazione presentata (preventivi, dettaglio giornate/uomo, CV dei professionisti), per tale capitolo di spesa, si riconosce congruo, pertinente ed ammissibile, l'intero importo di 169.000,00 euro.

Brevetti, licenze know-how e conoscenze tecniche non brevettate

L'impresa ha indicato nella relazione generale, come successivamente integrata, per questo capitolo, una spesa complessiva di 185.391,50 euro relativa all'acquisto di brevetti e licenze necessari alla innovazione tecnologica dell'attività produttiva.

L'importo complessivo risultante dai preventivi ammonta a 185.391,50 euro.

In definitiva, a seguito delle verifiche effettuate, per tale capitolo di spesa, i preventivi si riconoscono congrui, pertinenti ed ammissibili, rispetto alla spesa prevista, con le seguenti eccezioni:

- preventivo di 19.800,00 euro della Venistar del 18/03/2015, relativo alla licenza d'uso "Retail PRO", non ammesso, in quanto non attinente al ciclo produttivo oggetto d'investimento;
- preventivo di 45.000,00 euro della Conquist del 30/07/2013, relativo alla licenza d'uso "Suades", ammesso al netto di 6.000,00 euro relativi alla "consulenza per la personalizzazione ed avviamento di Suades con flat file" e, pertanto, per 39.000,00 euro.

Pertanto, sulla base della documentazione presentata, per tale capitolo di spesa, si riconosce congruo, pertinente ed ammissibile, l'importo di 159.591,50 euro.

5.8 Note conclusive

L'investimento proposto prevede innovazione, rinnovamento e potenziamento tecnologico, attraverso l'acquisto di server aziendale, lettori ottici, mini stampanti, sistema wi-fi, P.C., software e licenze.

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.

La società dichiara nella relazione generale, come successivamente integrata, per l'intero investimento la somma di € 706.692,76, accertata dai preventivi di spesa in € 706.692,30 ed ammessa, a seguito di verifica, per € 656.192,30.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per Progetto di ricerca

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario), il quale ha espresso una valutazione circa la congruenza tecnico – economica del progetto di R&S mediante l'assegnazione di un punteggio sulla base delle modalità indicate nell'allegato all'Avviso.

Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Obiettivo del progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale è la realizzazione di tessuti con caratteristiche multisensoriali, ovvero tessuti in grado di sollecitare contemporaneamente più sensi. Particolare attenzione viene data allo studio e allo sviluppo delle caratteristiche tattili. Il progetto intende trasferire il contenuto tecnologico del progetto "multisensorialità dei tessuti" sui prodotti finiti, così come definito dalla proponente con la collaborazione del Politecnico di Bari. Le attività per il perseguimento dell'obiettivo riguardano la realizzazione di una linea di varianti di lavorazioni su tessuto, finalizzate ad aumentarne le qualità tattili e sensoriali in generale. In questo ambito, saranno realizzati sui tessuti, prima della trasformazione in prodotti finiti, lavorazioni di piegatura, tassellatura, imbottitura, cucitura, contro-cucitura, taglio, stratificazione e punzonatura. Ognuna di queste lavorazioni è in grado di fornire una funzionalità tattile specifica con la costruzione di strutture tridimensionali. Nella linea da zero a sei mesi, la multisensorialità si configurerà anche con applicazioni in tessuto in grado di produrre rumori e/o suoni se toccati. L'impresa ha individuato tre ambiti di particolare interesse di mercato per l'applicazione delle caratteristiche mutisensoriali, che corrispondono a tipologie di prodotto già presenti in azienda quali vestine, trapuntine e articoli di corredo letto.

Al fine del perseguimento degli obiettivi, il progetto viene articolato in sette Obiettivi Realizzativi (OR) divisi in Ricerca Industriale (RI) e Sviluppo Sperimentale (SS):

- ✓ OR1 - Ricerca sui materiali normativamente idonei al settore di prodotto tessile per l'infanzia, maggiormente efficaci a potenziare i valori percettivo sensoriali (RI).
- ✓ OR2 - Ricerca sulla multisensorialità: valori tattili, visivi e uditivi delle superfici morbide per i prodotti dell'infanzia (RI).
- ✓ OR3 - Ricerca sulle tecniche e processi di lavorazione di superfici dei tessuti presenti nel territorio e capaci di esprimere valori di identità e di significato necessari ad affrontare il confronto con un mercato globalizzato (RI).
- ✓ OR4 - Design e processo: trasposizione nell'ambito del potenziamento multisensoriale delle superfici morbide per l'infanzia delle tecniche, processi e materiali individuati (RI).
- ✓ OR5 – Design e prodotto: Individuazione dei campi di applicazione più idonei delle ricerche svolte (RI/SS).

- ✓ OR6 – Dal prototipo alla produzione: il ruolo del saper fare del territorio in ambito artigianale/manuale (SS).
- ✓ OR7 – Dal prototipo alla produzione: il ruolo del saper fare del territorio in ambito seriale/industriale (SS).

Gli obiettivi realizzativi sono adeguatamente articolati in sotto obiettivi caratterizzati da:

- Un'accurata identificazione degli obiettivi tecnici e scientifici da raggiungere;
- Un'adeguata descrizione delle metodologie che si intendono adottare;
- Una sufficiente identificazione delle competenze e delle risorse strumentali e professionali necessarie;
- Un'articolazione temporale efficace.

Nell'ambito del progetto, emergono le attività che riguardano la ricerca delle correlazioni esistenti, valutate con parametri oggettivi, tra le tecniche, i processi e i materiali, ai fini della generazione della funzionalità multisensoriale delle superfici morbide per l'infanzia. Obiettivi specifici sono:

- la definizione delle morfologie più efficaci della tassellatura delle pieghe, ai fini percettivo sensoriali;
- la definizione delle cuciture, come strumento per l'impiego di più materiali, per la realizzazione di modifiche scalari attraverso il modo di unire i lembi e dei materiali utilizzati per la cucitura;
- la individuazione di scale di valutazione sensoriali dei tessuti lavorati per la sfera tattile (comprende misure di forza, pressione, peso, attrito), ottica (comprende misure di riflessione, lucentezza, trasparenza, colore e sua intensità) e sonora (comprende altezza, intensità e timbro);
- realizzazione di prototipi sulla base delle conoscenze acquisite;
- valutazione del rapporto tra lavorazione manuale/artigianale e possibilità di automazione mediante interazione con le realtà produttive locali.

Nell'ambito del progetto, sono identificati gli obiettivi da perseguire, generali e per singolo OR, che identificano la validità delle innovazioni che si intendono sviluppare rispetto allo stato attuale dell'azienda e costituiscono riferimento per la verifica delle attività di progetto.

Verifica preliminare

- 1. ove siano previsti costi per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), l'acquisizione sia prevista tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione:**

Nell'ambito del progetto, sono identificate le attività da sviluppare e le risorse necessarie per il perseguimento degli obiettivi. A fronte delle esigenze, in consulenza è identificato il Politecnico di Bari quale soggetto fornitore. Dalle informazioni fornite, emerge che questi è, dal punto di vista tecnico e scientifico, qualificato per fornire la consulenza richiesta e che vanta significative esperienze scientifiche nel settore. La Società Mafrat ha stipulato, nel giugno 2013, con il Politecnico di Bari, un accordo quadro che prevede, tra l'altro, la ricerca di nuovi materiali e nuove soluzioni tecnologiche per la realizzazione di innovazione su prodotti e processi. Il contenuto della consulenza di ricerca risponde alle necessità tecniche del progetto.

- 2. i costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi e da indicatori di calcolo che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto:**

Il progetto prevede l'acquisizione di un'attività di consulenza, la cui congruenza economica è possibile valutare sulla base:

- della complessità e articolazione dei contenuti tecnici;
- della esperienza e professionalità nel settore dell'Ente erogatore la consulenza;
- dell'impegno temporale previsto o stimabile, sulla base dei contenuti delle attività da svolgere;
- della qualifica del personale necessario allo sviluppo delle attività.

Queste informazioni sono desumibili dal progetto. Il costo attribuito alla consulenza appare nei limiti dei costi di mercato (si veda punto 6).

3. i risultati del progetto possano essere oggetto di ampia diffusione attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o *open source* e concedibilità della maggiorazione di 15 punti percentuali (intensità massima del 75% per ricerca industriale):

Non applicabile (come da specifico formulario di R&S presentato dal soggetto proponente, cap. 8, pag. 24).

Valutazione di congruenza tecnico – economica

Giudizio sulla verifica di coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata nella fase di accesso e rispetto delle eventuali prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

La proposta presenta, nel complesso, attività significative che comportano:

- l'acquisizione di nuove conoscenze in parte non disponibili e non direttamente reperibili nella letteratura tecnica e scientifica;
- l'adozione di scelte realizzative e approcci tecnologici non consolidati e finalizzati al miglioramento del processo e allo sviluppo di nuovi prodotti, in grado di consentire alla Società di competere con un significativo vantaggio tecnologico sul mercato.

Le conoscenze potenzialmente acquisibili con il progetto risultano nuove, se inquadrare nel settore specifico della produzione di tessuti multisensoriali, in particolare, nella produzione di prodotti per neonati, bambini e ragazzi. Di particolare rilevanza emergono i seguenti aspetti:

- l'acquisizione di conoscenze sistematiche nella adozione di tecnologie e materiali specifici, ai fini della funzionalizzazione percettivo sensoriale dei tessuti;
- la possibilità di sviluppare nuove soluzioni stilistiche e funzionali per il prodotto;
- la individuazione di scale di valutazione sensoriali dei tessuti lavorati per la sfera tattile, ottica e sonora, che possono contribuire alla definizione di prodotti più aderenti alle richieste del mercato.

Le principali soluzioni proposte costituiscono innovazioni e miglioramenti significativi rispetto alle tecnologie attualmente disponibili.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

Il progetto viene articolato in sette Obiettivi Realizzativi divisi in attività e sotto attività. Le attività descritte nel programma appaiono coerenti per il perseguimento degli obiettivi di progetto che si presentano credibili e realizzabili. Il progetto definitivo, che risponde in parte alle prescrizioni formulate in fase di istruttoria, descrive in modo adeguato gli obiettivi intermedi e finali. L'attribuzione delle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale appare congrua, in relazione ai contenuti e alle caratteristiche delle attività da svolgere. L'articolazione delle fasi della ricerca appare adeguata e congrua. La durata complessiva prevista di 18 mesi è adeguata al perseguimento dell'obiettivo generale. La distribuzione temporale proposta è valida e coerente per il perseguimento degli obiettivi finali.

Gli obiettivi di progetto appaiono credibili e realizzabili sulla base delle attività che si intendono svolgere. I risultati sono verificabili ex post, in quanto collegati alla realizzazione di prototipi fisici e al raggiungimento di specifiche tecniche.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

In fase di istruttoria, si è richiesto che, nell'ambito della presentazione del progetto definitivo, fossero particolarmente curati i seguenti aspetti:

- definire l'articolazione logica del progetto e i percorsi e le metodologie che si intendono adottare nelle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale al fine del perseguimento degli obiettivi di progetto;
- chiarire quali sono gli elementi di criticità tecnica e/o scientifica che contraddistinguono le soluzioni che si intendono adottare per il raggiungimento degli obiettivi;
- definire in modo chiaro ed esaustivo le caratteristiche dei nuovi tessuti e le soglie di accettabilità che discriminano la validità (tecnica ed economica) della innovazione proponendo criteri e/o metodi di valutazione del gradimento tattile;
- racchiudere in una tabella delle valutazioni di confronto qualitative e quantitative tra le caratteristiche degli attuali tessuti e quelli che si ritiene saranno conseguibili con lo sviluppo del progetto sulla base di indicatori specifici liberamente scelti;
- descrivere con stime adeguate le ricadute economiche della innovazione;
- descrivere, se presenti, le attività di collaborazione già sviluppate con enti di ricerca sulle tematiche del progetto.

Nel complesso, il progetto si presenta completo in quanto descrive adeguatamente tutti gli argomenti previsti articolandoli in obiettivi, sotto obiettivi e attività da svolgere. Sono identificate le competenze necessarie e la quantificazione temporale dell'impegno per il perseguimento degli obiettivi. Emerge un bilanciamento corretto tra funzioni e attività previste per il perseguimento degli obiettivi.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

4. Esemplicità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

Nel complesso, la proposta presenta un potenziale innovativo nell'ambito della produzione di tessuti multisensoriali in particolare nella produzione di vestine, trapuntine e articoli di corredo letto. Le criticità da affrontare e superare sono significative in relazione alla definizione delle relazioni tra tecnologie, processi e materiali per la ottimizzazione della funzionalità sensoriale del tessuto. La proponente, da quanto emerge dalla documentazione presentata, è in grado, con l'ausilio della collaborazione del Politecnico di Bari, di sviluppare attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale per il raggiungimento degli obiettivi. Le ricadute di progetto riguardano l'innovazione del processo e del prodotto, in relazione alla possibilità di introdurre rilevanti innovazioni funzionali. Si ritiene che i risultati di progetto possano avere una effettiva valorizzazione industriale in quanto:

- La proposta risulta in linea con la *mission* industriale della proponente e congrua con le strategie di sviluppo complessivo dell'azienda. Si ritiene, quindi, che le ricadute di progetto possano essere valorizzate dalla società proponente.
- Le ricadute sono da considerare significative e in linea con lo stato dell'arte del settore a livello internazionale.
- Le ricadute dei risultati di progetto si concretizzeranno:
 - nella realizzazione di prototipi di tessuti e di prodotti con caratteristiche sensoriali innovative;
 - nella definizione dei materiali, delle tecnologie e dei cicli di produzione, con la possibilità di trasferire il prodotto da una attività artigianale a una industriale;
 - incremento di due unità di personale grazie alle ricadute del progetto di ricerca.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

Da quanto riportato nel progetto, sugli obiettivi e le attività da svolgere, dalla descrizione della società proponente e della consulenza scientifica, appare una sufficiente coerenza tra l'ambito tecnologico della proposta, le attività tecniche dell'azienda e la produzione scientifica del gruppo di ricerca universitario. Si rileva, inoltre, una attività pregressa sulle tematiche di progetto, sulla base di un accordo quadro tra il Politecnico di Bari e la Società Mafrat.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc...):

Quantità delle risorse impiegate

Dal Formulario si evince che le unità di personale destinate al progetto sono 18 di cui 7 impiegati, 1 tecnico, 7 creativi e 3 unità di personale esterno (2 designer, 1 creativo).

L'impegno di personale proposto dall'azienda, pag. 19 del Formulario, è di 124,5 mesi x uomo (76,5 mesi x uomo per attività di RI e 48 mesi x uomo per attività di SS). L'impegno medio mensile, per la durata del progetto di 18 mesi, è pari a 6,92 persona/mese, distribuite su 18 unità di personale, per un grado di saturazione medio mensile del 38,4%. L'impegno proposto è elevato considerando:

- le attività da svolgere, in particolare, sulle attività di RI;
- la qualifica e le competenze del personale;
- la qualità e la quantità della consulenza prevista.

Si ritiene congruo un impegno del personale complessivo di 90 mesi x uomo (50 mesi x uomo per attività di RI e 40 mesi x uomo per attività di SS). L'impegno medio mensile per la durata del progetto di 18 mesi è così pari a 5 persona/mese distribuite su 18 unità di personale, per un grado di saturazione medio mensile pari al 27,78%.

Il costo complessivo di personale imputato al progetto è Euro 390.000,00 (Euro 234.000 per attività di RI e Euro 156.000 per attività di SS). Il costo orario medio proposto è pari a 25,60 Euro/ora da considerare accettabile considerando il settore industriale specifico e la qualifica del personale impiegato.

Nel complesso si ritiene congruo un costo di personale di Euro 282.941,00 di cui Euro 152.941,00 per le attività di RI e di Euro 130.000,00 per le attività di SS mantenendo i costi orari indicati dalla proponente.

Consulenze di ricerca

La consulenza di ricerca del Politecnico di Bari, pag. 19 del Progetto definitivo, è impegnata nel complesso per 43 mesi x persona di cui 25,5 mesi x persona per attività di RI e 17,5 mesi x persona per attività di SS (non 18 come riportato nel totale). L'impegno medio complessivo sulla durata del progetto, di 18 mesi, è di 2,38 unità di persona/mese di consulenza. Si ritiene il valore congruo, in relazione agli obiettivi da perseguire e alle attività da svolgere.

E' previsto un costo complessivo di consulenza per Euro 50.000,00 (Euro 30.000 per attività di RI e Euro 20.000 per attività di SS). Il costo orario conseguente è pari a 9,22 Euro/ora da considerare nettamente inferiore rispetto agli standard nazionali e internazionali. Il valore è stato giustificato in fase di chiarimenti, mediante una specifica offerta da parte dell'Ente consulente.

Modello organizzativo

Non sono proposti modelli organizzativi specifici. La competenza del gruppo di ricerca vede impegnati la Mafrat e il Politecnico di Bari, con il quale è già presente un accordo di ricerca sui temi di progetto. La proponente, in relazione alla esperienza pluridecennale nel settore e alla collaborazione con il Politecnico di Bari, è in grado di formulare, pianificare e sviluppare attività di ricerca industriale e di sviluppo

sperimentale, per il perseguimento degli obiettivi. Nel complesso la qualità della compagine e le infrastrutture disponibili sono adeguate allo sviluppo del progetto e al perseguimento degli obiettivi.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Giudizio finale complessivo

Nel complesso, la proposta presenta un potenziale innovativo nell'ambito della produzione di tessuti multisensoriali, in particolare, nella produzione di vestine, trapuntine e articoli di corredo letto. Le criticità da affrontare e superare sono significative in relazione alla definizione delle relazioni tra tecnologie, processi e materiali per la ottimizzazione della funzionalità sensoriale del tessuto. La proponente, da quanto emerge dalla documentazione presentata, è in grado, con l'ausilio della collaborazione del Politecnico di Bari, di sviluppare attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale per il raggiungimento degli obiettivi. Le ricadute di progetto riguardano l'innovazione del processo e del prodotto, in relazione alla possibilità di introdurre rilevanti innovazioni funzionali. Si ritiene che, sulla base di quanto dichiarato al precedente punto 4., i risultati di progetto, possano avere una effettiva valorizzazione industriale.

L'articolazione delle fasi della ricerca appare efficace e congrua. La durata complessiva prevista di 18 mesi è adeguata al perseguimento dell'obiettivo generale. La distribuzione temporale proposta è valida e coerente per il perseguimento degli obiettivi finali.

Gli obiettivi di progetto appaiono credibili e realizzabili sulla base delle attività che si intendono svolgere. Si sottolinea che le criticità da superare sono da considerare significative in relazione alla originalità delle soluzioni che si intendono adottare. I risultati sono verificabili ex post in quanto collegati alla realizzazione di prototipi fisici e al raggiungimento di specifiche.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 50

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Dettaglio delle spese proposte:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE			
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE			
Tipologia	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni concedibili (Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	234.000,00	152.941,00	91.764,60
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	30.000,00 ³	30.000,00	18.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	0,00	0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	48.000,00	43.850,77	26.310,46
Totale spesa per ricerca industriale	312.000,00	226.791,77	136.075,06
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE			

³ L'impresa proponente, a sostegno della spesa proposta, ha fornito il preventivo del Politecnico di Bari datato 01/06/2015.

Tipologia	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni concedibili (Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	156.000,00	130.000,00	45.500,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	20.000,00 ³	20.000,00	7.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	0,00	0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	32.000,00	29.233,84	10.231,85
Totale spese per sviluppo sperimentale	208.000,00	179.233,84	62.731,85
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	520.000,00	406.025,61	198.806,91

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio eccede il limite massimo ammissibile del 18% (art. 21 c.2 del Regolamento), per cui i relativi importi sono stati riparametrati.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, si rileva che sulla base di una spesa complessiva proposta dal soggetto proponente pari ad € 520.000,00 di cui € 312.000,00 per Ricerca Industriale ed € 208.000,00 per Sviluppo Sperimentale, la spesa ammessa in R&S è pari ad € 406.025,61 di cui € 226.791,77 per Ricerca Industriale ed € 179.233,84 per Sviluppo Sperimentale. A fronte di tale spesa ammessa, si rileva un'agevolazione concedibile pari ad € 198.806,91 di cui € 136.075,06 per Ricerca Industriale ed € 62.731,85 per Sviluppo Sperimentale.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, conferma la volontà di effettuare sviluppo di programmi di e-business e partecipazione a fiere.

Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente la dichiarazione, a firma del legale rappresentante, con la quale si attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e ss.mm.ii. i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

7.1 Ambito di intervento: Internazionalizzazione di impresa

7.1.1 Partecipazione a fiere

Il soggetto proponente ha fornito un formulario relativo ai servizi di consulenza per "partecipazione a fiere" in cui manifesta la volontà di partecipare alla fiera "Franchise Expo Paris – Porte de Versailles" di Parma, tenutasi nel mese di marzo 2015.

L'obiettivo della proponente è di "incrementare la notorietà dell'impresa nel panorama distributivo internazionale, cercando di individuare partner esteri interessati a portare Mafrat ad affermarsi, non solo

come retailer nazionale, ma anche internazionale". Nell'ambito dei risultati attesi, l'impresa afferma che "la realizzazione dell'intervento si pone come obiettivo la sottoscrizione di fasi preliminari ed esplorative di accordi di partnership, possibilmente orientati all'apertura di punti vendita all'estero".

Il soggetto proponente, a supporto di tali spese, presenta il preventivo dell'organizzatore della fiera Reed Exhibitions France di € 12.515,25 per lo spazio espositivo ed un preventivo della Europose S.r.l. per una spesa di € 9.200,00 per costi di allestimento, spese di viaggio e trasferta, montaggio e smontaggio, logo 3D e noleggio monitor al plasma.

In merito a tali spese, occorre rimarcare che l'obiettivo ed il risultato atteso dichiarati dalla proponente (affermazione come retailer e apertura punti vendita) sono evidentemente diretti allo sviluppo del comparto commerciale dell'impresa Mafrat, piuttosto che allo sviluppo di quello produttivo agevolabile nell'ambito del PIA tit. V. Pertanto non si riconosce alcuna spesa.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale	21.715,25	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale	21.715,25	0,00	0,00

7.2 Ambito di intervento: E-business

7.2.1 Programmi di sviluppo delle applicazioni di E-business

Il soggetto proponente intende realizzare un intervento di e-business finalizzato alla realizzazione e allo sviluppo di applicazioni infotelematiche, nonché all'implementazione e alla personalizzazione di un sistema integrato con le altre funzioni aziendali (magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, Customer Relationship Management).

Nel formulario, allegato al progetto definitivo, l'impresa dichiara di avvalersi della consulenza della Conquist S.r.l. fornendo l'offerta datata 30/07/2013, per l'importo di € 15.000,00, allegando il CV del dott. Antonio Fusco (inquadabile con il livello II⁴), ed il relativo curriculum vitae.

Il soggetto proponente, come si evince dalle precisazioni del 05/05/2015 del fornitore Conquist S.r.l. prevede la realizzazione delle attività in un arco temporale di 8 mesi (01/05/2015 – 31/12/2015) consistenti in attività (progettazione di base) necessarie per la realizzazione del sito e-business, prevedendo, complessivamente n. 116 gg/uomo al costo giornaliero di € 130,00.

Alla luce delle informazioni di dettaglio fornite e tenuto conto dell'applicazione della tariffa corrispondente al livello di esperienza, in considerazione che l'importo accertato è superiore a quello proposto, si ritiene ammissibile la spesa di € 15.000,00, così come richiesta nel formulario e nel preventivo di spesa.

⁴ Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo le classificazioni dei cui all'art. 3.3.5 lettera f delle "Linee guida" del "Bando Aiuti agli investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007-13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Servizio Industria del 12/01/2009, e pubblicate sul BURP n. 8 del 15/01/2009. La congruità della spesa ammissibile per i servizi di consulenza è determinato in base al seguente profilo di esperienza:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2 - 5 ANNI	200,00 €
III	5 - 10 ANNI	250,00 €
II	10 - 15 ANNI	450,00 €
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 €

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni info telematiche	15.000,00	15.000,00	7.500,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche (ad esempio applicazioni di e-commerce, applicazioni business to business, ecc.)	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi di integrazione dell'applicazione di e-business con gli altri sistemi informativi aziendali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.000,00	15.000,00	7.500,00

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

SERVIZI DI CONSULENZA	SPESE PROPOSTE	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
PARTECIPAZIONE A FIERE E - BUSINESS	21.715,25	0,00	0,00
Totale	21.715,25	15.000,00	7.500,00

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza si segnala che, la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Mafrat S.p.A.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società è una media impresa autonoma, come da DSAN di dimensione presentata in sede di istanza di accesso. Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa:

Periodo di riferimento: 31/12/2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
128	€ 30.581.140,00	€ 34.596.280,00

I dati di bilancio 2013 e 2014 confermano la dimensione di media impresa, evidenziando, rispettivamente, un fatturato di € 27.117.561 ed € 25.242.216, nonché un totale di bilancio di € 31.227.161 ed € 32.165.572.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico.

Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

Valori in euro	2013	2014	A regime
----------------	------	------	----------

Fatturato	27.117.561	25.242.216	35.581.000
Valore aggiunto	8.238.636	8.277.007	7.031.000
Margine operativo lordo	2.445.009	2.019.162	3.504.000
Margine operativo netto	1.772.923	1.510.167	2.196.000
Risultato lordo	805.274	594.022	1.539.000
Risultato netto	201.563	124.960	924.000

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, mostrava un piano finanziario sostanzialmente sufficiente ad assicurare la completa copertura degli investimenti, conformemente a quanto segue:

Investimenti proposti e ammissibili	€ 1.125.000,00
Apporto mezzi propri	€ 0,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 750.000,00
A agevolazioni richieste e concedibili	€ 506.000,00
Totale	€ 1.256.000,00

In sede di rimodulazione del progetto definitivo ed in particolare, con integrazione acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 3394/BA del 15/05/2015, la società ha fornito copia conforme all'originale della delibera del 28/04/2015 della Banca Carime, di un finanziamento chirografario di € 750.000,00 della durata di 84 mesi. La finalità è attestata dal legale rappresentante della Mafrat S.p.A., mediante DSAN, il quale dichiara che il finanziamento è volto alla copertura parziale del programma integrato di agevolazioni di cui alla Deliberazione Regionale n. 1188 del 18/06/2014. La delibera della banca precisa che l'erogazione è subordinata all'ammissione dello stesso al Fondo di Garanzia ex legge 662/96, per un importo pari al 69,52% dell'importo del finanziamento.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria, alla luce della valutazione effettuata:

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	1.077.217,91
Agevolazione concedibile	432.306,91
Mezzi propri	0,00
Finanziamenti a m/l termine	750.000,00
TOTALE FONTI	1.182.306,91
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	69,62%
Mezzi finanziari esenti da garanzia	21,22%

Si evidenzia, pertanto, che la sommatoria dell'ammontare degli apporti proposti e delle agevolazioni concedibili, assicura la copertura degli investimenti ammissibili.

Tuttavia, riguardo a quanto stabilito dall'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e ss.mm.ii., (che prevede che il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario debba essere pari almeno al 25% dei costi ammissibili previsti), si evidenzia che l'apporto di contributo finanziario esente da sostegno pubblico risulta essere pari al 21,22% (€ 228.600,00) dei costi ammissibili e, pertanto, inferiore al 25% (€ 269.304,48). Di conseguenza, si è ravvisata la necessità di un ulteriore importo,

esente da sostegno pubblico, almeno pari ad € 40.704,48 al fine del rispetto della condizione su indicata. A tal riguardo, l'impresa proponente, con PEC del 02/07/2015, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 4881/BA del 03/07/2015, ha fornito verbale di assemblea ordinaria del 30/06/2015 ove, con riferimento alla necessità di costituire una riserva di patrimonio netto vincolata a favore del progetto agevolato, attingendo dalla Riserva Utili a Nuovo, delibera di costituire una riserva di utili vincolata per € 100.000,00 per apportare mezzi propri utili alla copertura del programma di investimento ai sensi del Regolamento n. 9/2008 e s.m.i. – Titolo V.

Si segnala che dall'analisi dei bilanci 2013 e 2014, è stato verificato l'equilibrio finanziario con un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato per € 4.679.092,00, nell'esercizio 2013, e per € 6.411.979,00 nell'esercizio 2014. Inoltre, dal bilancio al 31/12/2014, si evince la presenza, tra le poste del patrimonio netto, delle voci "altre riserve" per € 925.656,00 e "utili portati a nuovo" per € 715.693,00, come quote disponibili, per un ammontare complessivo di € 1.641.349,00 che, al netto della quota non distribuibile, pari ad € 582.001, restituisce una residua quota distribuibile pari ad € 1.059.348,00.

Tutto ciò premesso, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	1.077.217,91
Agevolazione concedibile	432.306,91
Mezzi propri	100.000,00
Finanziamenti a m/l termine	750.000,00
TOTALE FONTI	1.282.306,91
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	78,91%
Mezzi finanziari esenti da garanzia	30,50%

Si rammenta, infine, quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento Regionale 1/2009, come modificato dall'art. 1 del Reg. Reg. n. 5 del 20 febbraio 2012 (BURP n.29 del 24/02/2012) che gli aiuti concessi sono cumulabili con aiuti erogati sotto forma di garanzia a condizione che tale cumulo non dia luogo ad una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione".

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato interamente, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Circa il grado di innovazione tecnologica di processo, l'impresa proponente afferma che la collaborazione con la Conquist S.r.l. ed il Politecnico di Bari consentirà di implementare un sistema di CRM (Customer Relationship Management) che utilizzerà nuovi modelli di *data mining*⁵ basati su algoritmi che, calcolando la similarità tra clienti e prodotti, riescono ad individuare i migliori prodotti o servizi da proporre a ciascun cliente. L'impianto di un sistema di Business Intelligence prevede la costruzione di un grande magazzino dati (datawarehouse), nel quale confluiscono tutte le informazioni

⁵ Il *data mining* è l'insieme di tecniche e metodologie che hanno per oggetto l'estrazione di un sapere o di una conoscenza a partire da grandi quantità di dati (attraverso metodi automatici o semi-automatici) e l'utilizzo scientifico, industriale o operativo di questo sapere.

statistiche che si vogliono analizzare. Tale database statistico conterrà informazioni provenienti da più fonti opportunamente trasformate in modo da fornire visuali coerenti sui diversi fatti aziendali.

Il soggetto proponente aggiunge che l'ampliamento strutturale e funzionale del sistema informativo aziendale si inserisce in un più ampio intervento di revisione dell'organizzazione produttiva e commerciale e di innovazione di prodotto supportata da un significativo investimento in ricerca industriale.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Il soggetto proponente, in relazione alla qualificazione professionale del personale impiegato afferma che prevede l'inserimento di una risorsa dedicata all'analisi sistemistica (IT analyst) rivolta all'implementazione del sistema di business intelligence, nonché di una risorsa dedicata al controllo di gestione, al fine del raccordo tra i vari reparti aziendali ed i requisiti professionali che tali risorse devono possedere, oltre all'incremento di due unità di personale grazie alle ricadute del progetto di ricerca.

11. Creazione di nuova occupazione

A seguito delle informazioni attinte, in particolare analizzando il libro unico del lavoro e la DSAN sui dati occupazionali, il numero dei dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda è risultato essere pari a n. 130,39, rispetto al dato di 131 dichiarato dall'impresa proponente, mentre l'incremento occupazionale dichiarato è di n. 4 ULA (conforme a quanto proposto in sede di progetto di massima).

Inoltre, con la medesima dichiarazione, Mafrat S.p.A. attesta di non aver fatto ricorso ad alcuna forma di intervento integrativo salariale negli anni tra il 2011 ed il 2013.

Con integrazione acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 2463 del 09/04/2015, l'impresa proponente ha rettificato il dato ULA relativo ai 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda, confermando il dato riscontrato, pari a n. 130,39 ULA.

Si precisa che il soggetto proponente è presente sul territorio nazionale con n. 28 unità locali. Pertanto, il dato rilevato di n. 130,39 ULA si riferisce a tutto il territorio nazionale. Di questi, n. 114,31 ULA interessano il territorio pugliese, di cui n. 102,96 la sede oggetto del presente programma di investimenti. Di seguito, si riporta il piano delle assunzioni del personale dell'azienda ripartito in base alla qualifica, assumendo come dati di partenza la media ULA dei dipendenti nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda:

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
Posizione	febbraio 2013 – gennaio 2014	Anno a regime	Incremento
dirigenti	7	7	0
<i>di cui donne</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>0</i>
impiegati	56,46	58,46	2
<i>di cui donne</i>	<i>38,38</i>	<i>39,38</i>	<i>1</i>
operai	50,85	52,85	2
<i>di cui donne</i>	<i>33,85</i>	<i>34,85</i>	<i>1</i>
Totale	114,31	118,31	4
<i>di cui donne</i>	<i>75,23</i>	<i>77,23</i>	<i>2</i>

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Mafrat S.p.A. afferma che la realizzazione del presente programma di investimenti si pone come volano, con ricadute positive su tutto il tessuto imprenditoriale del sud-est, ove sono presenti produttori di prima qualità. L'impresa proponente ambisce anche a ricollocarsi, non solo come azienda storica, ma anche come azienda che intende stabilire nuovi standard tecnici e stilistici, in linea con i cambiamenti paradigmatici dell'economia. Questo collocamento non può essere realizzato senza un supporto tecnologico adeguato.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate ed alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione del beneficiario e la dimensione del progetto di investimento in termini di posizione competitiva, capacità gestionali, livello di fatturato, volume di attività, struttura patrimoniale. Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere con la dimensione attuale un programma di investimento di tale portata.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che in sede comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo si invitava Mafrat S.p.A. a curare i seguenti aspetti, in relazione al progetto di R&S:

- definire l'articolazione logica del progetto e i percorsi e le metodologie che si intendono adottare nelle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale al fine del perseguimento degli obiettivi di progetto;
- chiarire quali sono gli elementi di criticità tecnica e/o scientifica che contraddistinguono le soluzioni che si intendono adottare per il raggiungimento degli obiettivi;
- definire in modo chiaro ed esaustivo le caratteristiche dei nuovi tessuti e le soglie di accettabilità che discriminano la validità (tecnica ed economica) della innovazione proponendo criteri e/o metodi di valutazione del gradimento tattile;
- racchiudere in una tabella delle valutazioni di confronto qualitative e quantitative tra le caratteristiche degli attuali tessuti e quelli che si ritiene saranno conseguibili con lo sviluppo del progetto sulla base di indicatori specifici liberamente scelti;
- descrivere con stime adeguate le ricadute economiche della innovazione;
- descrivere, se presenti, le attività di collaborazione già sviluppate con enti di ricerca sulle tematiche del progetto.

Come confermato dalla positiva valutazione del progetto di R&S, le prescrizioni risultano sostanzialmente soddisfatte.

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Istanza di Accesso		Progetto Definitivo			
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni teoriche concedibili	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)		Ammontare (€)			
Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.2	Attivi Materiali	565.000,00	226.000,00	706.692,30	656.192,30	262.476,92	238.500,00
	Servizi di Consulenza	25.000,00	12.500,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
a) Totale Linea 6.1 Az. 6.1.2		590.000,00	238.500,00	731.692,30	656.192,30	262.476,92	238.500,00
Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2	Ricerca Industriale	312.000,00	187.200,00	312.000,00	226.791,77	136.075,06	136.075,06
	Sviluppo Sperimentale	208.000,00	72.800,00	208.000,00	179.233,84	62.731,85	62.731,85
b) Totale Linea 1.1 Az. 1.1.2		520.000,00	260.000,00	520.000,00	406.025,61	198.806,91	198.806,91
Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1	E-business	15.000,00	7.500,00	15.000,00	15.000,00	7.500,00	7.500,00
c) Totale Linea 1.4 Az. 1.4.1		15.000,00	7.500,00	15.000,00	15.000,00	7.500,00	7.500,00
TOTALE a)+b)+c)		1.125.000,00	506.000,00	1.266.692,30	1.077.217,91	468.783,83	444.806,91

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Mafrat S.p.A. ha comportato la parziale ammissibilità delle spese relative alle categorie "Attivi Materiali" e "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" e la non ammissibilità delle spese relative a "Servizi di Consulenza".

Si rileva che, limitatamente al programma di investimento in Attivi Materiali, gli investimenti ammessi sono, comunque, superiori rispetto a quanto ammesso in sede di progetto di massima.

In merito alle agevolazioni ammesse, si segnala che, tenuto conto che l'investimento ammesso in Attivi Materiali da progetto definitivo è superiore a quanto ammesso con progetto di massima, è stato possibile recuperare, nell'ambito della categoria Attivi Materiali, la parte di agevolazione non utilizzata del programma di investimenti in Servizi di Consulenza (€ 12.500,00).

Pertanto, a fronte di un programma integrato ammesso pari ad € 1.077.217,91, l'agevolazione concedibile ammonta ad € 444.806,91.

Modugno, 10/07/2015

Il Valutatore

Davide Alessandro De Lella

Il Program Manager

Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni




DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1583

D.Lgs. 118/2001 - Armonizzazione sistemi contabili. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 - U.P.B. 3.5.3.

Assente l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Reti della Mobilità Sostenibile e confermata dal Dirigente di Servizio Programmazione e Gestione TPL, relaziona quanto segue l'Ass. Curcuruto.

Con l'emanazione del D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" si è data attuazione alla disposizione prevista dalla legge n.196/2009 e dalla legge n.42/2009, per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni Pubbliche.

La suddetta armonizzazione viene attuata attraverso l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato, nonché di schemi di bilancio comuni articolati per "Missioni" e "Programmi" coerenti con la classificazione economica e funzionale comunitaria (COFOG).

Relativamente alla parte delle "spese", il piano dei conti integrato è articolato in:

- "Missioni" che esprimono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica;
- "Programmi" che consentono di realizzare concretamente le Missioni, evidenziando le finalità della spesa;
- "Macroaggregati" che costituiscono un'articolazione del Programma, secondo la natura economica della spesa.

Con nota prot. AOO_116/2004 del 17 febbraio 2015, il Servizio Bilancio e Ragioneria ha emanato la circolare n. 5 con la quale ha dato disposizioni affinché ciascun atto gestionale corrisponda in maniera univoca ad una unità elementare di bilancio finanziario, prevedendo che ogni provvedimento di spesa, ai fini del raccordo con i corrispon-

denti capitoli di bilancio, debba indicare almeno il quarto livello del piano dei conti integrato, oltre a Missioni e Programmi.

Con la stessa circolare, il Servizio Bilancio e Ragioneria ha trasmesso l'elenco dei capitoli di spesa, così come attualmente classificati, afferenti il Servizio Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale, per la codifica del movimento contabile all'interno del provvedimento dirigenziale invitando a segnalare eventuali errati raccordi con il piano dei conti integrato dei capitoli di spesa trasmessi con la circolare in argomento.

Al fine di dare seguito alle disposizioni di cui alla citata circolare è stata svolta la seguente analisi e sono emerse le seguenti necessità.

Il capitolo 553032 "Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. L.R. /2012 - Trasferimenti correnti a Imprese Controllate" nato dallo spaccettamento del capitolo padre 553028 "Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. L.R. /2012", ha attualmente la seguente codifica: 1 (Spesa corrente), 4 (Trasferimenti correnti), 3 (Trasferimenti correnti a imprese), 1 (Trasferimenti correnti a imprese controllate). Tuttavia, essendo dedicato a trasferimenti correnti ad altre imprese, risulta necessario procedere ad una rettifica dalla attuale codifica 1.4.3.1 alla seguente: 1.4.3.99 1 (Spesa corrente), 4 (Trasferimenti correnti), 3 (Trasferimenti correnti a imprese), 99 (Trasferimenti correnti a altre imprese).

Inoltre, dal capitolo padre 553028, in coerenza con la L.R. 18/2004 e la L.R. 1/2013, si presenta la necessità di effettuare trasferimenti a istituzioni scolastiche per la realizzazione di attività di formazione e sperimentazione in materia di sicurezza stradale e, conseguentemente, lo stesso capitolo di spesa deve assumere la declaratoria specifica "Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art.8 L.R. 1/2013 Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni centrali" e al contempo la sua attuale codifica 1.3.2.2 deve essere rettificata con la seguente: 1.4.1.1 1 (Spesa corrente), 4 (Trasferimenti correnti), 1 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche), 1 (Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali).

Con riferimento al capitolo di spesa padre 553027 "Spese per l'attuazione degli interventi regionali in materia di sicurezza stradale, mobilità

sostenibile ed infrastrutture trasportistiche - art. 7 L.R. 18/2004, L.R. 1/2013”, già oggetto di spaccettamento con la generazione dei capitoli 553029 e 553030, è emerso che sullo stesso gravano attualmente spese di natura corrente legate alle infrastrutture ciclabili. Si tratta di spese relative alla manutenzione ordinaria di piste ciclabili e inerenti attività di decespugliamento da svolgersi avvalendosi della collaborazione dell’Agenzia Regionale per le attività Irrigugie e Forestali. Pertanto, risulta necessario istituire un nuovo capitolo di spesa per trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali.

Con DGR n. 771 del 17/04/2015 si era reso necessario effettuare una prima variazione compensativa nell’ambito della U.P.B. 3.5.3..

Allo stato attuale, al fine di dare attuazione alle attività sopradescritte, sempre in coerenza con le previsioni di cui alla L.R. 18/2004 e alla L.R. n.1/2013, occorre trasferire € 10.000,00 dal capitolo 553031 al capitolo di nuova istituzione per trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali.

Inoltre, al fine di promuovere la mobilità ciclistica, dando attuazione all’art. 8 della L.R. 1/2013, mediante una campagna di comunicazione e l’organizzazione di eventi dedicati allo stesso tema, occorre incrementare le risorse a disposizione sul capitolo 553034 dagli attuali € 20.000,00 ad € 70.000,00, trasferendo € 50.000,00 dal capitolo 553031 al capitolo 553034.

Pertanto, si propone di ridenominare il capitolo di spesa esistente 553032 al fine di renderlo coe-

rente con le effettive esigenze di spesa in accordo con il piano integrato dei conti, attribuendogli la seguente denominazione: “Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art.8 L.R.1/2013 - Trasferimenti correnti a altre imprese” (Codifica 10.5.1.4.3.99).

Inoltre, si propone di ridenominare il capitolo di spesa 553028 al fine di renderlo coerente con il piano integrato dei conti attribuendogli la seguente denominazione: “Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art.8 L.R. 1/2013 Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni centrali” (Codifica 10.5.1.4.1.1).

Contestualmente si propone l’istituzione di un nuovo capitolo di spesa denominato:

- Spese per l’attuazione degli interventi regionali in materia di sicurezza stradale, mobilità sostenibile ed infrastrutture trasportistiche - art. 7 L.R. 18/2004, L.R. 1/2013 Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali (codifica 10.5.1.4.1.2).

Infine, occorre effettuare la necessaria variazione compensativa di bilancio finalizzata a ridistribuire la spesa secondo le esigenze sopradescritte e tenendo conto dell’istituzione del nuovo capitolo.

Complessivamente la proposta è riassumibile nei seguenti prospetti, il primo dei quali riporta le attuali denominazioni, missioni e programmi, codifica COFOG e previsione di competenza dei capitoli di bilancio, il secondo dei quali riporta la proposta di modifica e il terzo dei quali riporta la proposta di variazione compensativa.

Configurazione attuale

U.P.B.	Capitolo di spesa	Denominazione attuale	Missione programma	Codici cofog	Previsione di competenza 2015
3.5.3.	553027 (padre)	Spese per l'attuazione degli interventi regionali in materia di sicurezza stradale, mobilità sostenibile ed infrastrutture trasportistiche – art. 7 L.R. 18/2004, L.R. 1/2013	10.5.	2.2.1.1	€ 0,00
3.5.3.	553028 (padre)	Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. L.R. /2012	10.5.	1.3.2.2	€ 0,00
3.5.3.	553029 (figlio)	Spese per l'attuazione degli interventi regionali in materia di sicurezza stradale, mobilità sostenibile ed infrastrutture trasportistiche – art. 7 L.R. 18/2004 – Impianti e macchinari – Impianti e macchinari	10.5.	2.2.1.4	€ 0,00
3.5.3.	553030 (figlio)	Spese per l'attuazione degli interventi regionali in materia di sicurezza stradale, mobilità sostenibile ed infrastrutture trasportistiche – art. 7 L.R. 18/2004 – Investimenti in beni immobili – Beni immobili	10.5.	2.2.1.9	€ 0,00
3.5.3.	553031 (figlio)	Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. L.R. /2012 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	10.5.	1.4.4.1	€ 70.000,00
3.5.3.	553032 (figlio)	Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. L.R. /2012 – Trasferimenti correnti a imprese controllate	10.5.	1.4.3.1	€ 0,00
3.5.3.	553033 (figlio)	Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. L.R. /2012 – Spese per servizi – Altri servizi	10.5.	1.3.2.99	€ 10.000,00
3.5.3.	553034 (figlio)	Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. L.R. /2012 - Indennità di missione e trasferte - rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	10.5.	1.3.2.2	€ 20.000,00

Configurazione proposta

U.P.B.	Capitolo di spesa	Denominazione proposta	Missione programma	Codici cofog	Previsione di competenza 2015
3.5.3.	553027 (padre)	Spese per l'attuazione degli interventi regionali in materia di sicurezza stradale, mobilità sostenibile ed infrastrutture trasportistiche – art. 7 L.R. 18/2004, L.R. 1/2013	10.5.	2.2.1.1	€ 0,00
3.5.3.	553028 (padre)	Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art.8 L.R. 1/2013 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni centrali	10.5.	1.4.1.1	€ 0,00
3.5.3.	553029 (figlio)	Spese per l'attuazione degli interventi regionali in materia di sicurezza stradale, mobilità	10.5.	2.2.1.4	€ 0,00

		sostenibile ed infrastrutture trasportistiche – art. 7 L.R. 18/2004 – Impianti e macchinari – Impianti e macchinari			
3.5.3.	553030 (figlio)	Spese per l'attuazione degli interventi regionali in materia di sicurezza stradale, mobilità sostenibile ed infrastrutture trasportistiche – art. 7 L.R. 18/2004 – Investimenti in beni immobili – Beni immobili	10.5.	2.2.1.9	€ 0,00
3.5.3.	553031 (figlio)	Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. L.R. /2012 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	10.5.	1.4.4.1	€ 10.000,00
3.5.3.	553032 (figlio)	Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art.8 L.R. 1/2013 – Trasferimenti correnti a altre imprese	10.5.	1.4.3.99	€ 0,00
3.5.3.	553033 (figlio)	Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. L.R. /2012 – Spese per servizi – Altri servizi	10.5.	1.3.2.99	€ 10.000,00
3.5.3.	553034 (figlio)	Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilita' ciclistica art. L.R. /2012 - Indennità di missione e trasferte - rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	10.5.	1.3.2.2	€ 70.000,00
3.5.3.	Capitolo di nuovo istituzione (figlio) 553035	Spese per l'attuazione degli interventi regionali in materia di sicurezza stradale, mobilità sostenibile ed infrastrutture trasportistiche – art. 7 L.R. 18/2004, L.R. 1/2013 - Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	10.5.	1.4.1.2	€ 10.000,00

N.B. : in neretto sono riportate le rettifiche

Proposta di variazione compensativa

U.P.B.	Capitolo di spesa	Denominazione proposta	Attuale stanziamento €	Stanziamento proposto €	Differenza €
3.5.3.	553031 (figlio)	Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. L.R. /2012 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	70.000,00	10.000,00	-60.000,00
3.5.3.	553034 (figlio)	Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilita' ciclistica art. L.R. /2012 - Indennità di missione e trasferte - rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	20.000,00	70.000,00	+ 50.000,00
3.5.3.	Capitolo di nuovo istituzione (figlio) 553035	Spese per l'attuazione degli interventi regionali in materia di sicurezza stradale, mobilità sostenibile ed infrastrutture trasportistiche – art. 7 L.R. 18/2004, L.R. 1/2013 - Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	0,00	10.000,00	+ 10.000,00
	totale		90.000,00	90.000,00	0,00

COPERTURA FINANZIARIA

Si introduce, per quanto riportato in narrativa, ai sensi dell'art.42 della l.r. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni, la seguente variazione compensativa dei seguenti capitoli di spesa afferenti l'U.P.B. 3.5.3:

- Capitolo di spesa 553031 "Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. L.R. /2012 trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"

Variazione in diminuzione: - € 60.000,00

- Capitolo di spesa 553034 "Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. L.R. /2012 Indennità di missione e trasferte rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"

Variazione in aumento: + € 50.000,00

- Capitolo di spesa di nuova istituzione "Spese per l'attuazione degli interventi regionali in materia di sicurezza stradale, mobilità sostenibile ed infrastrutture trasportistiche - art. 7 L.R. 18/2004, L.R. 1/2013 Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali"

Variazione in aumento: + € 10.000,00

La variazione compensativa come sopra esplicita non comporta alcuna modifica di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015, come di seguito specificato:

U.P.B.	Capitolo di spesa	Denominazione proposta	Attuale stanziamento €	Stanziamento proposto €	Differenza €
3.5.3.	553031 (figlio)	Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. L.R. /2012 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	70.000,00	10.000,00	-60.000,00
3.5.3.	553034 (figlio)	Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. L.R. /2012 - Indennità di missione e trasferte - rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	20.000,00	70.000,00	+ 50.000,00
3.5.3.	Capitolo di nuovo istituzione (figlio) 553035	Spese per l'attuazione degli interventi regionali in materia di sicurezza stradale, mobilità sostenibile ed infrastrutture trasportistiche - art. 7 L.R. 18/2004, L.R. 1/2013 - Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	0,00	10.000,00	+ 10.000,00
	totale		90.000,00	90.000,00	0,00

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, evidenziando che il presente procedimento amministrativo rientra nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n.7/1997, art. 4-c.4/lett. K).

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

a voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto:
- della rettifica al capitolo di spesa esistente 553032 al fine di renderlo coerente con le effettive esigenze di spesa in accordo con il piano integrato dei conti, attribuendogli la seguente denominazione: "Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art.8 L.R. 1/2013 - Trasferimenti correnti a altre imprese" (Codifica 10.5.1.4.3.99);
 - della rettifica al capitolo di spesa esistente 553028 al fine di renderlo coerente con il piano integrato dei conti attribuendogli la seguente denominazione: "Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. 8 L.R. 1/2013 Trasferimenti correnti a
- altre Amministrazioni centrali" (Codifica 10.5.1.4.1.1);
- di istituire un nuovo capitolo di spesa denominato:
 - Spese per l'attuazione degli interventi regionali in materia di sicurezza stradale, mobilità sostenibile ed infrastrutture trasportistiche - art. 7 L.R. 18/2004, L.R. 1/2013 Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali (codifica 10.5.1.4.1.2);
 - di apportare ai sensi dell'art. 42 della legge regionale n. 28/2001 la variazione compensativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 come di seguito riportato:

U.P.B.	Capitolo di spesa	Denominazione proposta	Attuale stanziamento €	Stanziamento proposto €	Differenza €
3.5.3.	553031 (figlio)	Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. L.R. /2012 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	70.000,00	10.000,00	-60.000,00
3.5.3.	553034 (figlio)	Interventi di educazione, formazione e comunicazione per la mobilità ciclistica art. L.R. /2012 - Indennità di missione e trasferte - rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferte	20.000,00	70.000,00	+ 50.000,00
3.5.3.	Capitolo di nuovo istituzione (figlio)	Spese per l'attuazione degli interventi regionali in materia di sicurezza stradale, mobilità sostenibile ed infrastrutture trasportistiche – art. 7 L.R. 18/2004, L.R. 1/2013 - Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	0,00	10.000,00	+ 10.000,00
	totale		90.000,00	90.000,00	0,00

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art.42, c.7 della l.r. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1584

L.R. n. 28/01 art. 72 - Variazione per aumento di stanziamento al Bilancio di previsione 2015. Imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 a destinazione vincolata - D.M.P.S. n. 470/2001 - Cooperativa sociale a r.l. - onlus "Futura" di Monteleone di Puglia (Fg).

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 978 del 9 luglio 2002 esecutiva, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 95 del 25/07/2002, ha approvato i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti per l'attuazione degli interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470.

La società cooperativa sociale a r.l. - onlus "Futura" di Monteleone di Puglia (Fg), è stata beneficiaria del finanziamento regionale pari ad €. 93.871,74, per la realizzazione del progetto "Dopo di noi...?...il sole!", in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari.

Con atto dirigenziale n. 84 del 24/03/2005, a favore della predetta società cooperativa "Futura", è stato erogato l'importo di €. 46.935,87 quale acconto pari al 50% del finanziamento richiesto.

Con nota prot. 5253 del 10/06/2013, l'Ufficio regionale competente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, nel prendere atto che i lavori di ristrutturazione e ampliamento della struttura destinata a soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari, non erano iniziati né risultavano realizzabili e che non era stata presentata idonea rendicontazione da cui risultavano spese attinenti ai lavori di che trattasi, ha comunicato alla società cooperativa sociale "Futura", l'avvio del procedimento finalizzato a dare attuazione a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 978/2002 in caso di non utilizzo

del contributo, chiedendo la restituzione del finanziamento erogato.

Con atto dirigenziale del 23/09/2013 n. 235 è stato disposto, per le motivazioni sopra citate, il recupero nei confronti della società cooperativa "Futura" di Monteleone di Puglia (Fg) e della Assicurazione Zurich Insurance plc con sede in Milano (obbligata in solido in virtù della polizza fideiussoria n. 2015101), della somma di €. 46.935,87 maggiorata degli interessi legali pari ad €. 9.168,40.

Di conseguenza, su specifica richiesta del predetto Ufficio, l'Assicurazione Zurich Insurance plc ha provveduto a versare, con bonifico bancario intestato alla Tesoreria regionale, la somma assegnata e non utilizzata pari ad €. 56.104,27 (€. 46.935,87+ €.9.168,40).

Il Servizio regionale Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate -, con nota prot. n. 7198- 15/05/2015, ha comunicato che la somma complessiva di €. 46.935,87 reversale n.8481 del 05/12/2013, esercizio 2013, comp. 2013, accertamento 814 - risulta introitata e provvisoriamente imputata sul capitolo 6153300/13 "somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

Si rende necessario, quindi, procedere alla regolarizzazione contabile della somma riscossa sul capitolo 6153300 "Somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con la reversale sopra riportate, per un importo complessivo di €. 46.935,87 da introitare nel bilancio del corrente esercizio, destinandolo ai pertinenti e originari capitoli sia nella parte spesa che nella parte entrata, giusto quanto stabilito dall'art.72 della legge regionale n.28/01 s.m.i. e alla conseguente variazione amministrativa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nei termini riportati nella sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2011 E SS. MM. E I.

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di Previsione per l'annualità 2015 pari ad **Euro 46.935,87**, in termini di competenza e di cassa per la quale viene apportata ai sensi dell'art. 72 della L.R. 28/01 e s.m.i., la seguente variazione al bilancio regionale 2015:

PARTE ENTRATA

Cap. 2037233 "RISORSE STATALI DESTINATE AGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA AI SOGGETTI CON HANDICAP GRAVI PRIVI DELL'ASSISTENZA DEI FAMILIARI. ART. 81 L. 388/2000 E D. M. 470 DEL 13/12/2001"

+ €. 46.935,87

UPB 2.1.17

Codice del Piano dei conti finanziario ai sensi del D.Lgs 118/2011: 118/2011: 2.01.01.01.001
SIOPE 2116

PARTE SPESA

Cap.784033 "FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA AI SOGGETTI CON DISABILIT@ GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA DEI FAMILIARI. ART. 81 L. 382/2000 E D.M. n. 470 DEL 13/12/2001"

+ €. 46.935,87

UPB 5.02.01

Missione: 12

Programma: 02

Codice del Piano dei conti finanziario ai sensi del D.Lgs. 118/2011: 1.04.04.01.001

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "K" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria e di incaricare il Servizio Ragioneria di procedere alla regolarizzazione contabile della somma di €. 46.935,87, riscossa sul capitolo 6153300 con la reversale n. 8481/13, destinandola sia nella *parte entrata* che nella *parte spesa* al pertinente capitolo originario, giusto quanto stabilito dall'art. 72 della legge regionale n.28/01 e dall'art. 14 della legge regionale n. 53/2014;

- di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario del corrente anno 2014, per la riutilizzazione della dotazione finanziaria derivante dal recupero della somma precedentemente erogata alla società cooperativa sociale a r.l. - onlus "Futura" di Monteleone di Puglia (Fg), in esecuzione di trasferimenti vincolati dello Stato, così come di seguito formulate:

PARTE ENTRATA

Cap. 2037233 "RISORSE STATALI DESTINATE AGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA AI SOGGETTI CON HANDICAP GRAVI PRIVI DELL'ASSISTENZA DEI FAMILIARI. ART. 81 L. 388/2000 E D. M. n. 470 DEL 13/12/2001"

+ €. 46.935,87

UPB 2.1.17

Codice del Piano dei conti finanziario ai sensi del D.Lgs 118/2011: 118/2011: 2.01.01.01.001
SIOPE 2116

PARTE SPESA

Cap. 784033 "FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA AI SOGGETTI CON DISABILIT@ GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA DEI FAMILIARI. ART. 81 L. 382/2000 E D. M. n. 470 DEL 13/12/2001"

+ €. 46.935,87

UPB 5.02.01

Missione: 12

Programma: 02

Codice del Piano dei conti finanziario ai sensi del D.Lgs. 118/2011: 1.04.04.01.001

- di incaricare il Segretariato della Giunta regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R.28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1585

Del. G.R. n. 1128 del 26 maggio 2015. Somme relative alle quote di contributo 5 per mille. Istituzione "Fondo regionale derivante dal versamento del 5 per mille alla Regione Puglia" e approvazione criteri di utilizzo.

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, come confermata dal Direttore dell'Area politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle P.O., riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

Con la legge regionale n. 20 del 31 dicembre 2010 è stato istituito apposito capitolo nella parte entrata e apposito capitolo nella parte spesa per iscrivere nel bilancio regionale le quote dei fondi raccolti con il 5 per mille IRPEF devolute in favore della Regione Puglia.

In sede di istituzione del nuovo capitolo 785012 - UPB 5.2.1 è stata iscritta esclusivamente la somma di Euro 12.368,60 relativa al 5 per mille IRPEF 2007;

Successivamente con Del. G.R. n. 682 del 12.04.2011 si è provveduto alla iscrizione della quota relativa al 5 per mille IRPEF 2008, pari ad Euro 9.368,95;

Con Del. G.R. n. 1128 del 26 maggio 2015 si è provveduto ad approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'Anno 2015, approvato con legge regionale n. 53/2014, per un importo complessivo di Euro 20.837,01 già introitati in entrata in conto sospeso al Cap. 6153300 e scritti in bilancio per la parte spesa al Cap. 785012 - UPB 5.2.1 che presenta la seguente classificazione d.lgs 118/2011: Missione

12.Programma 4. Titolo 1. Macroaggregato 4. Livello III 4. Livello IV 1;

la suddetta variazione di bilancio è stata effettuata per il corretto accertamento delle somme in entrata, imputate al corretto Capitolo di entrata Cap. 1021000 - UPB 1.2.3, i cui corrispondenti flussi di entrata si realizzano nel corso del corrente esercizio finanziario;

l'impegno e la successiva liquidazione a valere su questi fondi nel corrente esercizio finanziario saranno assunti nel rispetto dei vincoli deliberati con provvedimento della G.R. n. 841/2015;

per l'utilizzo delle somme fin qui iscritte al Cap. 785012 - UPB 5.2.1 è necessario che la Giunta Regionale approvi indirizzi attuativi per l'utilizzo secondo criteri il più possibile oggettivi e strettamente connessi a requisiti di urgenza e indifferibilità.

CONSIDERATO CHE:

- in data 24 luglio 2015 si è svolta una specifica riunione di lavoro presso l'Assessorato al Welfare, alla presenza dell'Assessore al Welfare con i referenti per la struttura tecnica, del responsabile dell'Ufficio Immigrazione, del Sindaco del Comune di Nardò, delle referenti di Caritas Italiana in loco, del consigliere del Presidente della Giunta Regionale sulla materia dell'immigrazione, per discutere delle condizioni di permanenza sul territorio rurale neretino di una folta comunità di lavoratori stranieri immigrati e dell'incidente sul lavoro occorso ad un immigrato impiegato come bracciante agricolo nelle campagne di Nardò, il Sig. Abdullah Mohamed, purtroppo deceduto e per focalizzare specifiche criticità rispetto alla quali l'Amministrazione Comunale riteneva più urgente richiedere l'intervento della Regione;
- in data 29 luglio 2015 l'Amministrazione Comunale di Nardò, a seguito della suddetta riunione, ha fatto conoscere all'Assessorato al Welfare la specifica criticità connessa allo svolgimento di tutte le procedure per assicurare una degna cerimonia funebre, il trasporto della salma e la sua sepoltura, nonché l'accoglienza alla moglie e alla figlia dello stesso lavoratore defunto, rispetto alla quale il Sindaco del Comune di Nardò assicurava la massima collaborazione per il disbrigo pratiche, la compartecipazione per una quota parte della spesa complessiva stimata in Euro 11.000,00 e il

sostegno umano e logistico alla famiglia del defunto, richiedendo anche una partecipazione economica all'Assessorato al Welfare enella misura minima di Euro 7.000,00.

RITENUTO CHE:

- l'intervento in favore dell'Amministrazione Comunale di Nardò per affrontare la specifica situazione di emergenza e il maggiore esborso finanziario richiesto in occasione del decesso in un luogo di lavoro sul proprio territorio di un lavoratore stagionale immigrato vittima di sfruttamento a fini lavorativi, riveste un prioritario carattere umanitario e di indifferibilità;
- per queste caratteristiche lo stesso intervento può essere ammesso a finanziamento a valere sulle risorse già iscritte al Cap. 785012 - UPB 5.2.1 con la Del. G.R. n. 1128 del 26.05.2015;
- per l'utilizzo di tutte le somme attualmente disponibili sul medesimo Capitolo di spesa, sia per effetto della variazione approvata con Del. G.R. n. 1128/2015 sia per effetto della reiscrizione delle economie vincolate derivate da residui di stanziamento delle annualità precedenti, si rende necessario che la Giunta Regionale istituisca il "Fondo regionale derivante dal versamento del 5 per mille alla Regione Puglia" e fornisca specifici indirizzi vincolanti alle strutture competenti dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia per l'utilizzo delle suddette somme e l'adozione dei conseguenti provvedimenti contabili.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario procedere alla istituzione del "**Fondo regionale derivante dal versamento del 5 per mille alla Regione Puglia**", come costituito al Cap. 785012 - UPB 5.2.1 di spesa, come annualmente alimentato, nonchè di autorizzare il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria alla concessione di un contributo straordinario al Comune di Nardò in misura di Euro 7.000,00 per assicurare quota parte delle spese per il trasporto e la sepoltura della salma e per l'accoglienza dei congiunti del lavoratore immigrato deceduto nelle campagne di Nardò, secondo quanto richiesto dalla Amministrazione Comunale, a valere sulle risorse di cui al Cap. 785012 - UPB 5.2.1. Si propone, inoltre, di autorizzare le strutture competenti dell'Assessorato al Welfare ad utilizzare le somme disponibili del pre-

detto Fondo per ciascuna annualità secondo i seguenti criteri generali e specifici di concessione:

- è autorizzato il riconoscimento di contributi straordinari per il sollievo immediato e l'intervento a carattere umanitario e/o socioassistenziale che abbia natura di urgenza e indifferibilità, sulla base di richiesta tempestiva formulata dall'Amministrazione Comunale di riferimento, e comunque non oltre il terzo giorno dalla data dell'evento ovvero dall'insorgenza del bisogno urgente che richiede un intervento tempestivo;
- l'intervento a carattere umanitario e/o socioassistenziale che abbia natura di urgenza, unicità e indifferibilità deve risultare connesso ad improvviso evento luttuoso, ad evento catastrofico, all'urgente ricorso a prestazioni sanitarie indifferibili in presenza di grave indigenza economica e fragilità sociale ovvero in assenza di qualsivoglia altro supporto familiare e comunitario e in assenza accertata di fondi per il Pronto intervento sociale nell'ambito della programmazione finanziaria del competente Piano Sociale di Zona;
- il contributo straordinario può essere riconosciuto nel rispetto rigoroso dell'ordine temporale di arrivo delle istanze di concessione di un contributo, previa istruttoria sulla congruità e della spesa e sulla motivazione di urgenza, e compatibilmente con la dotazione finanziaria residua del Capitolo di spesa individuato, e comunque nella misura massima del 65% del costo straordinario da sostenere e fino ad Euro 7.000,00 (settemila) per evento e per Ente locale richiedente;
- la causale del contributo richiesto deve risultare nettamente distinta da altre erogazioni specifiche previste dalla normativa e dalla programmazione regionale;
- il contributo straordinario può essere riconosciuto solo ad Enti locali, che lo utilizzano nel rispetto della normativa vigente, e che provvedono ad una puntuale rendicontazione delle somme concesse a titolo di contributo straordinario entro 30 gg dalla concessione dello stesso;
- a fronte di ulteriori richieste nel corso del medesimo esercizio finanziario in assenza di dotazione finanziaria residua per il Fondo regionale derivante dal versamento del 5 per mille, il Servizio competente formalizza il diniego della concessione di contributo finanziario per assenza di capienza finanziaria, senza che questo generi

obbligazioni residue a carico del Bilancio Regionale sul presente o sui successivi esercizi finanziari.

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria, per i necessari provvedimenti di approvazione dell'istruttoria, di impegno e di spesa, in coerenza con le priorità sopra indicate, e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno e di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con propria Del. G.R. n. 841 del 23.04.2015 e successivi indirizzi.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di **Euro 7.000,00** a carico del Bilancio Regionale, per la concessione del contributo straordinario in favore del Comune di Nardò a valere sul Cap. 785012 - UPB 5.2.1 - competenza 2015 come da Del. G.R. n. 1128/2015.

All'impegno e alla liquidazione delle suddette somme si provvederà a cura del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica vigenti.

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, in coerenza con le priorità sopra indicate, e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno e di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con propria Del. G.R. n. 841 del 23.04.2015.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. a) ed e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di **approvare** la istituzione del "Fondo regionale derivante dal versamento del 5 per mille alla Regione Puglia", come costituito al Cap. 785012 - UPB 5.2.1 di spesa, come annualmente alimentato;
- di **approvare** la concessione di un contributo straordinario al Comune di Nardò in misura di Euro 7.000,00 a valere sulle risorse di cui al Cap. 785012 - UPB 5.2.1 per assicurare quota parte delle spese per il trasporto e la sepoltura della salma e per l'accoglienza dei congiunti del lavoratore immigrato deceduto nelle campagne di Nardò, secondo quanto richiesto dalla Amministrazione Comunale, come espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di **approvare** l'autorizzazione alle strutture competenti dell'Assessorato al Welfare per l'utilizzo delle somme disponibili del predetto Fondo per ciascuna annualità secondo criteri generali e specifici di concessione dei contributi richiamati puntualmente in narrativa e che qui devono intendersi integralmente riportati;
- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, per le rispettive competenze, i provvedimenti di impegno della spesa prevista e ogni altro adempimento attuativo nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica connessi al rispetto del Patto di Stabilità interno;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1587

Concorso delle regioni a statuto ordinario al contenimento dei saldi di finanza pubblica per l'anno 2015. Articolo 1, commi 460 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). Settimo provvedimento.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio e dall'Ufficio Entrate, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con deliberazione 23 aprile 2015, n. 841 la Giunta regionale adottava un atto di indirizzo generale finalizzato alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2015 ed al perseguimento del rispetto dei saldi finanziari di cui all'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

Con successiva deliberazione 22 luglio 2015, n. 1508 la Giunta regionale emanava ulteriori indirizzi di carattere generale.

Con deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2015, n. 5 veniva approvato il disegno di legge 22 luglio 2015, n. 72 avente ad oggetto "Anticipazione di liquidità di cui all'articolo 8 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017" in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Con riferimento alla variazione di bilancio di cui agli articoli 2 e 3 del predetto disegno di legge, in relazione ai vincoli di cui al comma 463, articolo unico, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (cd. pareggio di bilancio), si rende necessario autorizzare le relative spese, sia in termini di competenza finanziaria che di cassa. Le stesse trovano compensazione nella posta di entrata iscritta in bilancio con la variazione medesima.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto di indirizzo alle strutture regionali in ordine alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2015 ed al perseguimento per lo stesso anno del rispetto dei saldi finanziari di cui all'articolo 1, comma 463, della legge 190/2014.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53 la presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2015 ed al perseguimento del rispetto dei saldi finanziari di cui all'articolo 1, comma 463, della legge 190/2014 per lo stesso anno.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, articolo 4, comma 4, lettera a);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'avv. Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio, dal dirigente dell'Ufficio Entrate e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

2. di autorizzare, in relazione ai vincoli di cui al comma 463, articolo unico, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (cd. pareggio di bilancio), le spese di cui agli articoli 2 e 3 del disegno di legge 22 luglio 2015, n. 72 avente ad oggetto "Anticipazione di liquidità di cui all'articolo 8 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017" approvato Con deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2015, n. 5 ed in

corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sia in termini di competenza finanziaria che di cassa.

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della regione Puglia.

4. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1588

Articolo 14, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017". Variazione compensativa al bilancio di previsione 2015 nell'ambito della UPB 06.05.01 - Servizio Provveditorato Economato.

L'Assessore al Bilancio, dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari responsabili AP "Eco-risparmio energetico impianti e reti" e A.P. "Pianificazione, Controllo e Affari legali", confermata dalla dirigente del Servizio Provveditorato-Economato, riferisce quanto segue.

Con deliberazione 26 novembre 2013, n. 2173 la Giunta regionale ha deliberato tra l'altro di incaricare il Servizio Provveditorato Economato di:

- adempiere alla razionalizzazione dell'uso dell'energia, anche attraverso la *progettazione e la realizzazione di impianti ad energie rinnovabili a fini di risparmio energetico con l'utilizzo di combustibili alternativi a quelli di origine fossile e l'utilizzo di strumenti di razionalizzazione della spesa;*
- redigere il *"Piano per la promozione e l'uso razionale dell'energia ai fini del contenimento di costi ed emissioni nocive degli impianti e dei mezzi a servizio degli uffici della Regione Puglia"*(d'ora in avanti "il Piano"), coerente con le politiche e le normative nazionali e regionali;

- delegare la Dirigente del Servizio Provveditorato Economato alla nomina, come previsto nelle disposizioni di cui all'articolo 19 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, del Responsabile per la conservazione ed uso razionale dell'energia della Regione Puglia nonché all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti come descritti in parte motiva;

Con determinazione dirigenziale 17 gennaio 2014, n. 1, la Dirigente del Servizio Provveditorato Economato, a seguito di procedura selettiva da parte di una commissione di valutazione con componenti il Direttore dell'Area Organizzazione e il Dirigente del Servizio Ecologia, ha provveduto a nominare la figura del *"Responsabile per la conservazione ed uso razionale dell'energia"* (Energy Manager) della Regione Puglia di cui all'articolo 19 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, nella figura dell'ing. Antonio Mercurio, già responsabile della struttura di progetto "Eco- risparmio energetico, impianti e reti".

I compiti principali di tale figura professionale sono esplicitamente riportati nell'articolo 19 della predetta legge n. 10/91, nella successiva Circolare del Ministero dell'industria 2 marzo 1992, n. 219/F e nel D.lgs. n. 192/2005 e, tra gli stessi, si evidenziano:

- a. l'individuazione delle azioni, degli interventi, delle procedure e di quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia all'interno dell'ente;
- b. la predisposizione dei bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali;
- c. l'attestazione di verifica sull'applicazione della legge n. 10/91 prevista dal comma 15 dell'allegato I del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e dal comma 25 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 59/2009;
- d. la predisposizione dei dati energetici eventualmente richiesti dalle autorità centrali e da altri soggetti, ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 195 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale".

Con deliberazione 18 dicembre 2014, n. 2719, la Giunta regionale ha deliberato tra l'altro di appro-

vare le linee guida del *“Piano per la promozione e l’uso razionale dell’energia ai fini del contenimento di costi ed emissioni nocive degli impianti e dei mezzi a servizio degli uffici della Regione Puglia”*.

Il suddetto piano prevede, tra le attività da eseguirsi, alcuni interventi di efficientamento degli immobili e l’installazione di nuovi impianti ad elevata efficienza che utilizzino energie da fonte rinnovabile.

Nel corso dell’anno 2015 si sono realizzati alcuni risparmi di spesa di parte corrente grazie alle pregresse politiche di spending review attuate. Con i predetti risparmi si intende finanziare la realizzazione di alcuni impianti ad energia rinnovabile su immobili di proprietà regionale e di alcuni investimenti in termini di attrezzature strumentali.

Si rappresenta che la spesa per investimenti è quella che arreca gli effetti più durevoli e moltiplicativi per l’Ente, garantendone la crescita economica e contribuendo alla politica di efficientamento della spesa quindi, il passaggio di risorse da spese di parte corrente a spese in conto capitale (come quello in esame) rappresenta un passaggio *“virtuoso”*.

Con legge regionale 23 dicembre 2014, n.53 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015 - 2017”* sono stati previsti sui capitoli di seguito indicati gli stanziamenti riportati a fianco di ciascuno di essi:

Capitolo 3185 *“Spese dirette dei Servizi Bilancio Ragioneria e Finanze connesse all’attuazione del D.lgs. 118/2011”* € 250.000,00;

Capitolo 3530 *“Spese telefoniche, banche dati e gestione delle reti di trasmissione dati per le sedi degli uffici regionali”*: € 4.200.000,00;

Capitolo 3460 *“Spese per l’acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie per gli uffici regionali”* € 57.000,00;

Capitolo 3540 *“Spese postali e telegrafiche”* € 550.000,00;

Capitolo 3610 *“Spese per gli impianti a servizio degli immobili regionali ai fini di risparmio energetico ed eco sostenibilità Energy management L. 10/1991”* € 100.000,00;

Capitolo 3650 *“Spese per acquisto e noleggio di attrezzature e supporti informatici per il miglioramento della funzionalità dei servizi”* € 400.000,00;

Capitolo 3535 *“Spese per impianti a servizio delle strutture regionali”* nessuno stanziamento.

Inoltre, nell’ambito del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 approvato con legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53, in considerazione della vigenza a far tempo dal 1 gennaio 2015 delle disposizioni contenute nel Titolo I del D.lgs. 118/2011, è stato operato lo spaccettamento dei capitoli di spesa riclassificati in coerenza con i codici SIOPE;

Fra questi ultimi, particolare rilevanza assumono i capitoli di spesa 3459 e 3461, rispettivamente *“Spese per l’acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie capitalizzabili per gli uffici regionali”* e *“Spese per acquisto di attrezzature e supporti informatici capitalizzabili per il miglioramento della funzionalità dei servizi”* in vista della necessaria realizzazione di *“investimenti di media durata”* per l’acquisto di mobili e arredi nonché di attrezzature informatiche capitalizzabili, per cui si ritiene opportuno dotare i sopra menzionati capitoli delle somme necessarie;

Con determinazione dirigenziale n. 11 del 20 gennaio 2015 si è determinato, tra l’altro, di effettuare alcune variazioni compensative tra i capitoli di spesa corrente andando a modificare lo stanziamento per alcuni capitoli, che risultano così ora definiti:

Capitolo 3530: € 3.930.000,00

Capitolo 3420: € 1.750.000,00.

Considerato che:

il capitolo di spesa con il quale si può procedere alla realizzazione degli impianti ad energia rinnovabile è il capitolo 3535, attualmente privo della necessaria competenza e cassa;

il capitolo di spesa da utilizzare per fronteggiare l’acquisto di mobili e suppellettili capitalizzabili è il 3459;

il capitolo da impegnare per finanziare l’acquisto di attrezzature e supporti informatici capitalizzabili è il 3651;

l'articolo 14, comma 2, della citata legge regionale n. 53/2014, autorizza la Giunta Regionale ad effettuare, con delibera da comunicare al Consiglio Regionale entro dieci giorni, variazioni compensative tra le unità previsionali di base strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo di uno stesso programma o progetto e i capitoli oggetto della presente variazione sono contenuti in un'unica U.P.B., specificatamente la n. 6.5.1. "*Spese funzionamento uffici regionali*".

Tutto ciò premesso e considerato,

si propone alla Giunta regionale una variazione compensativa tra i capitoli di competenza del Servizio Provveditorato Economato, tutti inseriti nella UPB 06.05.01, ed in particolare in diminuzione dai capitoli 3185, 3460, 3530, 3610, 3650 ed in aumento sui capitoli 3535, 3459, 3651;

Si rinvia agli atti del Dirigente del Servizio Provveditorato Economato per i provvedimenti di impegno e liquidazione di spesa nonché l'indizione delle procedure di gara necessari per gli impianti, i software e le attività tecniche di cui trattasi, i mobili e gli arredi capitalizzabili.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

Visto l'articolo 14, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2014, n.53 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017", si procede alla variazione compensativa per parte spesa dei capitoli del Servizio Provveditorato Economato, come segue:

MINORE SPESA

Capitolo 3185 "*Spese dirette dei Servizi Bilancio Ragioneria e Finanze connesse all'attuazione del D.lgs. 118/2011*", minore stanziamento in termini di competenza e cassa per € 100.000,00;

Capitolo 3530 "*Spese telefoniche, banche dati e gestione delle reti di trasmissione dati per le sedi degli uffici regionali*", minore stanziamento in termini di competenza e cassa per € 630.000,00;

Capitolo 3460 "*Spese per l'acquisto di mobili, sup-*

pellettili, macchine ed attrezzature varie non capitalizzabili per gli uffici regionali", minore stanziamento in termini di competenza e cassa per € 20.000,00;

Capitolo 3540 "*Spese postali e telegrafiche*" minore stanziamento in termini di competenza e cassa per € 200.000,00;

Capitolo 3610 "*Spese per gli impianti a servizio degli immobili regionali ai fini di risparmio energetico ed eco sostenibilità Energy management L. 10/1991*" minore stanziamento in termini di competenza e cassa per € 50.000,00;

Capitolo 3650 "*Spese per acquisto e noleggio di attrezzature e supporti informatici per il miglioramento della funzionalità dei servizi*" minore stanziamento in termini di competenza e cassa per € 270.000,00;

MAGGIORE SPESA

Capitolo 3535 "*Spese per impianti a servizio delle strutture regionali*", maggiore stanziamento in termini di competenza e cassa per € 1.100.000,00;

Capitolo 3459 "*Spese per l'acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie capitalizzabili per gli uffici regionali*", maggiore stanziamento in termini di competenza e cassa per € 20.000,00;

Capitolo 3651 "*Spese per acquisto di attrezzature e supporti informatici capitalizzabili per il miglioramento della funzionalità dei servizi*", maggiore stanziamento in termini di competenza e cassa per € 150.000,00.

L'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.44, comma 4, lettere k) dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n.7).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta

dell'Assessore al Bilancio, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari regionali del Servizio Provveditorato Economato e della Dirigente del Servizio Provveditorato Economato, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore relatore per i motivi sopra esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- **di PROCEDERE** alle variazioni compensative per parte spesa dei capitoli del Servizio Provveditorato Economato, UPB 06.05.01, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017", come segue:

MINORE SPESA

Capitolo 3185 "Spese dirette dei Servizi Bilancio Ragioneria e Finanze connesse all'attuazione del D.lgs. 118/2011", minore stanziamento in termini di competenza e di cassa per € **100.000,00**;

Capitolo 3530 "Spese telefoniche, banche dati e gestione delle reti di trasmissione dati per le sedi degli uffici regionali": minore stanziamento in termini di competenza e di cassa per € **630.000,00**;

Capitolo 3460 "Spese per l'acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie non capitalizzabili per gli uffici regionali", minore stanziamento in termini di competenza e cassa per € **20.000,00**;

Capitolo 3540 "Spese postali e telegrafiche" minore stanziamento in termini di competenza e cassa per € **200.000,00**;

Capitolo 3610 "Spese per gli impianti a servizio degli immobili regionali ai fini di risparmio energetico ed eco sostenibilità Energy management L. 10/1991" minore stanziamento in termini di competenza e cassa per € **50.000,00**

Capitolo 3650 "Spese per acquisto e noleggio di attrezzature e supporti informatici per il miglioramento della funzionalità dei servizi" minore stanziamento in termini di competenza e cassa per € **270.000,00**;

Totale minore spesa € **1.270.000,00**

MAGGIORE SPESA

Capitolo 3535 "Spese per impianti a servizio delle strutture regionali", maggiore stanziamento in termini di competenza e cassa per € **1.100.000,00**

Capitolo 3459 "Spese per l'acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie capitalizzabili per gli uffici regionali", maggiore stanziamento in termini di competenza e cassa per € **20.000,00**;

Capitolo 3651 "Spese per acquisto di attrezzature e supporti informatici capitalizzabili per il miglioramento della funzionalità dei servizi", maggiore stanziamento in termini di competenza e cassa per € **150.000,00**;

Totale maggiore spesa € **1.270.000,00**

- **di INCARICARE** il Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria a provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili;
- **di RINVIARE** a successivi atti della Dirigente del Servizio Provveditorato Economato per i provvedimenti di impegno e liquidazione di spesa di € 1.100.000,00 sul cap.3535, di € 20.000,00 sul capitolo 3459 e di € 150.000,00 sul capitolo 3651, nonché l'indizione delle procedure di gara necessari per le attività tecniche e gli acquisti di arredi e attrezzature informatiche di che trattasi;
- **di TRASMETTERE** il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/05;

- **di DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R: 28/01 e sul sito internet www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1589

PO Puglia FSE 2007-2013, Asse II "Occupabilità" - Istituzione nuovi capitoli di spesa.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, Prof Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, riferisce quanto segue.

Considerato che:

La Regione Puglia ha realizzato nel corso della programmazione di cui al P.O FSE 2007/2013 numerosi interventi e azioni di sistema finalizzate al miglioramento delle competenze professionali possedute dai lavoratori al fine di un inserimento-reinserimento nel mercato del lavoro.

Nel corso degli anni una particolare attenzione è stata posta in direzione dei giovani disoccupati o inoccupati, attraverso azioni e politiche formative mirate, tese ad aggiornare le competenze individuali per un più agevole inserimento nel mercato del lavoro;

Gli obiettivi fissati dall'Unione Europea con la strategia Europa 2020 in riferimento alle politiche degli Stati membri in favore dell'occupazione, al fine di sviluppare una economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione sostenibile ed inclusiva, riafferma la centralità delle azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze dei cittadini, dei lavoratori e del sistema di impresa,

L'Unione Europea considera la mobilità transnazionale sia in ambito formativo/educativo, sia in ambito professionale, uno strumento essenziale per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento permanente, di promozione dell'occupazione e di contrasto alla povertà, favorendo la mobilità geo-

grafica e lavorativa dei cittadini europei con particolare riferimento alla popolazione giovanile,

Con Atto Dirigenziale del Servizio Formazione professionale n. 440 del 20/04/2015. è stato approvato l'Avviso 3/2015 a valere sugli Assi IV (Capitale Umano e Asse V (interregionalità-transnazionalità) per migliorare l'occupabilità dei giovani pugliesi con azioni di raccordo scuola-lavoro e in particolare:

con azioni di orientamento ed accompagnamento attraverso stage finalizzati prioritariamente all'acquisizione di competenze specialistiche e qualificanti da svolgere presso aziende situate in altre Regioni italiane o in altri Stati membri;

per favorire l'inserimento lavorativo degli stagisti all'interno di aziende operanti in uno specifico settore/comparto produttivo di interesse regionale.

Per migliorare le competenze linguistiche.

La finalità che l'Avviso 3/2015 si pone con riferimento alla platea dei destinatari individuata è una finalità coerente con le azioni e gli obiettivi che sono posti in essere dall' Asse II Occupabilità, trattandosi di azioni di politica attiva nell'ambito del raccordo scuola -lavoro con l'obiettivo di migliorare le competenze tecniche possedute e facilitare l'inserimento lavorativo degli stagisti;

Con Atto Dirigenziale n. 815 del 29/06/2015, il Servizio Formazione Professionale ha provveduto all'approvazione delle graduatorie in esito al suddetto avviso;

Con nota prot. 0011807 del 09/07/2015, indirizzata rispettivamente all'Autorità di Gestione e al Dirigente Servizio Politiche per il Lavoro, il Dirigente del Servizio Formazione professionale, in considerazione dell'alto numero delle richieste dei giovani pugliesi pervenute in relazione all'Avviso citato, ben oltre la dotazione finanziaria prevista, ha chiesto se vi fossero economie di gestione di altri assi da poter utilizzare eventualmente per finanziare lo scorrimento della graduatoria.

A seguito di ricognizione effettuata dal Servizio Politiche per il Lavoro, risultano utilizzabili € 17.581.021,70, rivenienti dalle economie vincolate riferite all'Asse II "Occupabilità" del PO Puglia FSE 2007-2013, sufficienti a finanziare lo scorrimento della graduatoria in esito al succitato Avviso 3/2015.

Tuttavia, dalla disamina della suddetta graduatoria, risulterebbero ammissibili a finanziamento anche le Istituzioni scolastiche e, pertanto, risulta

necessaria l'istituzione di nuovi capitoli di spesa, collegati ai capitoli 1152500 e 1152510, su cui far confluire parte delle suddette somme, così come individuate nella sezione dedicata alla copertura finanziaria.

Si propone, al fine di utilizzare le risorse, pari a euro 17.581.021,70, per finanziare lo scorrimento della graduatoria approvata con il succitato Atto Dirigenziale del Servizio Formazione professionale, di istituire due nuovi capitoli di bilancio, collegati rispettivamente ai capitoli di spesa 1152500 e 1152510, autorizzando il Dirigente del Servizio Formazione Professionale all'utilizzo delle somme sopra indicate.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Spacchettamento dei seguenti capitoli:

CNI 1152504 *“Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione dell'Asse II Occupabilità del POR 2007-2013. Obiettivo Convergenza FSE - Trasferimenti correnti ad Enti dell'Amministrazione Centrale”*

COLLEGATO AL CAPITOLO ORIGINARIO 1152500
UPB 02.05.04

Missione, Programma: 15.04

Codifica da Piano dei conti finanziario:
U.1.04.01.01

CNI 1152514 *“Cofinanziamento regionale per l'attuazione dell'Asse II Occupabilità del POR 2007-2013. Obiettivo Convergenza - FSE - Trasferimenti correnti ad Enti dell'Amministrazione Centrale”* COLLEGATO AL CAPITOLO ORIGINARIO 1152510

UPB 02.05.04

Missione, Programma: 15.04

Codifica da Piano dei conti finanziario:
U.1.04.01.01

Si da atto che a seguito della Deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui n° 1586 del 06/08/2015 avente ad oggetto *Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto per l'esercizio 2014. D.Lgs. 118/2011, art. 3, comma 7*, lo stanziamento di bilancio dei capitoli “originari” n° 1152500 e 1152510 è stato oggetto di variazione sul bilancio di previsione 2015.

Visto lo stanziamento risultante a seguito della variazione, lo stesso deve essere ripartito, in termini di competenza e di cassa, tra i capitoli C.N.I. sopra indicati nel modo seguente:

1. Variazione IN DIMINUZIONE per € 15.577.875,49 dal Cap. 1152500 - U.P.B. 02.05.04 *“Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione dell'Asse II Occupabilità del POR 2007-2013. Obiettivo Convergenza FSE”* - Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.: 15.4.1.4.1.2.
2. Variazione IN AUMENTO per € 15.577.875,49 sul Cap. CNI - 1152504 - U.P.B. 02.05.04 denominato *“Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione dell'Asse II - Occupabilità del POR 2007-2013. Obiettivo Convergenza - FSE - Trasferimenti correnti ad Enti dell'Amministrazione Centrale”* - Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.: 15.4.1.4.1.1.
3. Variazione IN DIMINUZIONE per € 1.730.875,05 dal Cap. 1152510 - U.P.B. 02.05.04 *“Cofinanziamento regionale per l'attuazione dell'Asse II Occupabilità del POR 2007-2013. Obiettivo Convergenza FSE”* - Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.: 15.4.1.4.1.2.
4. Variazione IN AUMENTO per € 1.730.875,05 sul Cap. CNI - 1152514 - U.P.B. 02.05.04 denominato *“Cofinanziamento regionale per l'attuazione dell'Asse II Occupabilità del POR 2007-2013. Obiettivo Convergenza - FSE - Trasferimenti correnti ad Enti dell'Amministrazione Centrale”* - Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.: 15.4.1.4.1.1.

Il presente provvedimento comporta, altresì, la variazione compensativa in termini di competenza e di cassa di seguito specificata:

1. Variazione IN DIMINUZIONE per € 245.044,04 dal Cap. 1152500 - U.P.B. 02.05.04 *“Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione dell'Asse II Occupabilità del POR 2007-2013. Obiettivo Convergenza FSE”* - Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.: 15.4.1.4.1.2.
2. Variazione IN AUMENTO per € 245.044,04 sul Cap. 1152502 - U.P.B. 02.05.04 denominato *“Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione dell'Asse II Occupabilità del POR 2007-2013. Obiettivo Convergenza - FSE - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”* - Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.: 15.4.1.4.4.1.

3. Variazione IN DIMINUZIONE per € 27.227,12 dal Cap. 1152510 - U.P.B. 02.05.04 *“Cofinanziamento regionale per l’attuazione dell’ Asse II Occupabilità del POR 2007-2013. Obiettivo Convergenza FSE”* - Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.: 15.4.1.4.1.2.
4. Variazione IN AUMENTO per € 27.227,12 sul Cap. 1152512 - U.P.B. 02.05.04 denominato *“Cofinanziamento regionale per l’attuazione dell’ Asse II Occupabilità del POR 2007-2013. Obiettivo Convergenza FSE - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”* - Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.: 15.4.1.4.4.1.

Si da atto che all’impegno ed al pagamento delle somme di cui trattasi si provvederà con successivi atti del Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

Il presente atto è proposto nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui al comma 463 dell’articolo unico della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e delle disposizioni contenute nella D.G.R. n° 841 del 23/04/2015 e DGR n. 1508 del 22/07/2015.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrato, propone alla Giunta Regionale l’adozione del conseguente atto finale in ottemperanza della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f).

LA GIUNTA

Udita la relazione dell’Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente

provvedimento dal Responsabile asse II Occupabilità P.O FSE 2007/2013 e dal Dirigente di Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

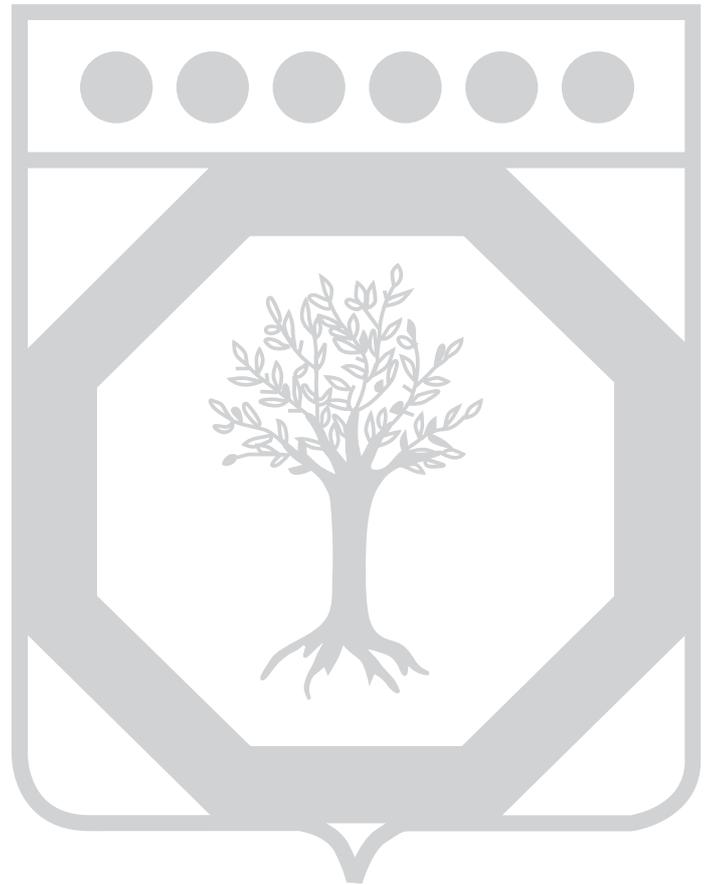
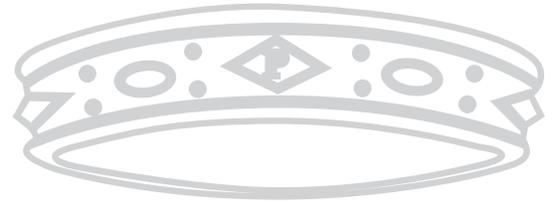
A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s’intende integralmente riportato;
- di approvare l’istituzione di due nuovi capitoli, rispettivamente collegati ai capitoli di spesa 1152500 e 1152510, così come individuati nell’apposita sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di autorizzare, per le attività esposte in narrativa, il Dirigente del Servizio Formazione Professionale all’utilizzo delle somme come esposte nell’ambito della sezione relativa alla copertura finanziaria, e all’adozione, dei relativi provvedimenti di impegno di spesa e di liquidazione entro il corrente esercizio finanziario sul bilancio regionale vincolato 2015.
- di notificare il presente provvedimento al Dirigente del Servizio Formazione Professionale;
- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza